BOLLETTINO UFFICIALE

n. 28
DEL 9 LUGLIO 2014

Anno LI n. 28

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2014, n. 0122/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi previsti dall'articolo 19 comma 5 della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 20 (Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione).

pag. **11**

Decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2014, n. 0123/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Associazione sportiva dilettantistica "Tržaški Pomorski klub Sirena - Club Nautico Triestino Sirena" - Trieste. Riconoscimento personalità giuridica.

pag. **20**

Decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2014, n. 0124/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per iniziative in ambito culturale a favore dei giovani ai sensi degli articoli 22, commi da 1 a 3, e 33, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (legge per l'autonomia dei giovani e sul fondo di garanzia per le loro opportunità), emanato con decreto del Presidente della Regione 10 giugno 2014, n. 0112/Pres. Correzione errore materiale.

pag. **38**

Decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2014, n. 0125/Pres.

Regolamento di modifica del "Regolamento in materia di concessione e di erogazione di incentivi per manifestazioni cinematografiche di interesse nazionale ed internazionale e per il sostegno agli enti di cultura cinematografica e alla rete di mediateche pubbliche, in attuazione dall'articolo 6, comma 92, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (legge finanziaria 2014)".

pag. **38**

Decreto del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà 25 giugno 2014, n. 1815/CULT

Avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di n. 4 incarichi professionali nel settore della catalogazione e della documentazione del patrimonio culturale. Approvazione.

pag. **41**

Decreto del Direttore generale 30 maggio 2014, n. 92

Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo naturalistico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato: sostituzione componente.

pag. **48**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca 5 giugno 2014, n. 3426/LAVFOR.ISTR/2014

Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia. Approvazione del Bando per il finanziamento degli interventi previsti nel Piano dell'offerta formativa (POF) delle istituzioni scolastiche nel Friuli Venezia Giulia anno scolastico 2014/2015

pag. **48**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca 5 giugno 2014, n. 3427/LAVFOR.ISTR/2014

Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia. Approvazione del Bando per il finanziamento dei "Progetti speciali" - Anno scolastico 2014/2015.

pag. **59**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca 5 giugno 2014, n. 3448/LAVFOR.ISTR/2014

Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia- anno scolastico 2014/2015: insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche. Approvazione Bando.

pag. **78**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca 27 giugno 2014, n. 4335/LAVFOR/2014

Deliberazione della Giunta regionale n. 1149 del 20 giugno 2014 POR FSE 2007/2013 - OB.2 Competitività regionale e Occupazione - Pianificazione operazioni per reimpiego somme derivanti da economie di spesa. Correzione errore materiale ai sensi del comma 34 dell'art. 7 della LR 1/2004.

pag. **88**

Decreto del Direttore centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia 27 giugno 2014, n. 624/ASP

LR 5 novembre 2013, n. 17 e decreto legislativo n. 230/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, art. 29. Rilascio al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero- Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste del nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico presso i locali della struttura Complessa di Radioterapia locati nel Nuovo Polo Tecnologico allestito presso l'Ospedale Maggiore di Trieste.

pag. **88**

Decreto del Direttore del Servizio energia 9 maggio 2014, n. 821. (Estratto)

LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per costruzione e l'esercizio di un elettrodotto interrato con tensione 132 kV di carattere sovraregionale e opere e infrastrutture connesse tra il confine di Stato con l'Austria e la stazione elettrica di Paluzza - Secab in Comune di Paluzza (UD) e il cui tracciato interessa i Comuni di Paluzza e Cercivento. Modifica all'art. 7 del decreto n. 66 del 02/03/2009, così come modificato dal decreto n. 335 dell'1/03/2011. Richiedente: Società Alpen Adria Energy Line Spa.

pag. **91**

Decreto del Direttore del Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali 23 giugno 2014, n. 136

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 3 posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo naturalistico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato; correzione in sede di autotutela di errore materiale del decreto n. 55/P di data 7 maggio 2014.

pag. **92**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 5 giugno 2014 n. 3440/LAVFOR.FP/2014.

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7, e Accordo Stato-Regioni del 20 novembre 2008 - Formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Approvazione prototipi di carattere formativo e seminariale - Mese di maggio 2014.

pag. **101**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 giugno 2014 n. 3681/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal

Fondo sociale europeo. Intervento correttivo al documento emanato con decreto n.1672/LAVFOR.FP del 4 aprile 2013.

pag. **104**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 giugno 2014, n. 3908/LAVFOR.FP/2014

Decreto n. 3314/LAVFOR.FP/2014 dd. 23.05.2014. Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali Ifts del Piano annuale di attuazione 2014/2015. Errata corrige.

pag. **104**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 giugno 2014, n. 3950/LAVFOR.FP/2014

Fondo Sociale Europeo - POR - 2014/2020. Approvazione di operazioni modulari di arricchimento extra curricolare dei percorsi triennali di IeFP - Percorsi di tipologia D (a.f. 2014/2015).

pag. **105**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 giugno 2014 n. 3960/LAVFOR.FP/2014

LR 18/2011. Programma Operativo 2013/2014 - Piano annuale di formazione 2013/2014 - Approvazione percorsi personalizzati (Tipologia C).

pag. **110**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 giugno 2014 n. 3971/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 37 - Percorsi formativi personalizzati. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - Azione 33PP - Mese di maggio 2014.

pag. **111**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 23 giugno 2014, n. 4038/LAVFOR.FP/2014

Progetto STOP FOR-BEG contro forme emergenti di tratta in Italia, riguardante immigrati sfruttati e vittime di traffico nel fenomeno internazionale dell'accattonaggio forzato (Decisione del Consiglio dell'Unione Europea 2007/125/JUA dd. 12.02.2007). Formazione Operatori Sociali e Forze dell'Ordine. Emanazione Avviso.

pag. **114**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 giugno 2014, n. 4340/LAVFOR.FP/2014

LR n. 76/82: corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3 del decreto legislativo 81/2008 e dei corsi di aggiornamento. Sportello mese di maggio 2014.

pag. **122**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 giugno 2014, n. 4358/LAVFOR.FP/2014

POR FSE 2007/2013 - Ob. 2 Competitività regionale e Occupazione - Asse 2) occupabilità - Programma Si.Con.Te - Funzionamento sportelli "Assistenti familiari" periodo luglio 2014/giugno 2015. Riparto risorse e approvazione disciplinare.

pag. **125**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 giugno 2014, n. 4360/LAVFOR.FP/2014

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Direttive per la realizzazione delle attività delle Università previste da Pipol per la fascia 4.

pag. **132**

Decreto del Direttore del Servizio sostegno e promozione comparti

commercio, terziario e cooperativo 19 giugno 2014, n. 2190/PRODRAF

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività al Centro di assistenza tecnica alle imprese commerciali Primimpresa CAT Srl. - Pordenone, concessa ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge regionale 19 aprile 1999, n. 8, con decreto n. 423/COMM. del 4 luglio 2001.

pag. **151**

Decreto del Direttore del Servizio sostegno e promozione comparti commercio, terziario e cooperativo 23 giugno 2014, n. 2290/PRODRAF

Approvazione lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale.

pag. **152**

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 16 giugno 2014, n. 1172 STINQ-INAC/523. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al perito industriale Valter Massarutto.

pag. **160**

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 26 giugno 2014, n. 1260 STINQ-INAC/524. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all' arch. Alberto Endrigo.

pag. **160**

Decreto del Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità 10 giugno 2014, n. STBP/B/2453

Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE - Divieto di accesso e di fruizione delle spiagge del cordone litoraneo dell'area lagunare compresa tra Lignano Sabbiadoro e Grado durante il periodo riproduttivo dell'avifauna d'interesse comunitario.

pag. **160**

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1137

Art. 2545-septiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'Autorità della cooperativa "Servizi nord adriatico - società cooperativa" con sede in Trieste, senza nomina di commissario liquidatore.

pag. **167**

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1138

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Magicabula Società Cooperativa" con sede in Chions.

pag. **168**

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1139

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Sis coop. - Servizi Integrati Segnaletici - Società Cooperativa Sociale" in liquidazione, con sede in Gorizia.

pag. **169**

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1140

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Consulting Service Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Pordenone.

pag. **170**

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1141

Art. 2545-sexiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Gestione commissariale della cooperativa "Habitat Costruzioni - Società Cooperativa" con sede in Fogliano Redipuglia.

pag. **171**

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1142

Art. 2545-sexiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Gestione commissariale della cooperativa "La tana di Bubu società cooperativa sociale" con sede in Trieste.

pag. **172**

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1143

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Alfiera 2001 Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Udine.

pag. **173**

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1148

L. 53/2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", art. 6, comma 4, contributi per la formazione dei lavoratori - Utilizzo dei fondi vincolati assegnati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

pag. **174**

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1149

POR FSE 2007/2013 - Ob.2 Competitività regionale e Occupazione - Pianificazione operazioni per reimpiego somme derivanti da economie di spesa.

pag. **175**

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1163

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013. Riprogrammazione delle risorse del Piano finanziario del programma di cui alla DGR 534/2014, come modificato con DGR 1097/2014.

pag. **176**

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1165

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013. Ripartizione delle risorse di cui all'art. 29 della LR 10/2014.

pag. **228**

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2014, n. 1193

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6 e art. 159, comma 1: delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Aiello del Friuli e decadenza della delega al Comune di San vito al Torre.

pag. **230**

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2014, n. 1202

Procedura per la costituzione di un nuovo elenco regionale di candidati idonei alla nomina a Direttore generale delle Aziende e degli Enti del SSR.

pag. **232**

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2014, n. 1203

LR 14/2010, art. 3. Modifica della Misura dei contributi per l'acquisto di carburanti per autotrazione. Approvazione definitiva.

pag. **247**

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2014, n. 1204

Aumento della dotazione finanziaria bando attività 5.1.a "Sostenibilità energetica" Linea d'intervento 2 "Promozione dell'efficienza energetica per i Comuni".

pag. **248**

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2014, n. 1220

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Costruendo Società Cooperativa" con sede in Rivignano.

pag. **250**

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2014, n. 1221

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Sonorità Diverse Società Cooperativa Sociale" con sede in Trieste.

pag. **251**

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2014, n. 1222
Art. 2545-septiesdecies cc e LR 27/2007, art 23 - Scioglimento per atto dell'Autorità della cooperativa "Chordata Società cooperativa" con sede in Cervignano del Friuli, con nomina di commissario liquidatore.
pag. **252**

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2014, n. 1231
Adozione provvedimento di svincolo parziale dello stoccaggio dei vini atti alla produzione di prosecco DOC, ottenuti dalla vendemmia 2013.
pag. **253**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine
Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione d'acqua in Comune di Chiopris Viscone. Ditta Azienda Agricola Brunner Sas.
pag. **255**

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio produzioni agricole
Domanda di modifica del Disciplinare di produzione IGP "Venezia Giulia".
pag. **255**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia
Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.
pag. **256**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo
Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.
pag. **256**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone
Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.
pag. **257**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba
Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009:
pag. **257**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste
Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.
pag. **257**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia
Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Gabria al Vipacco.
pag. **259**

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia
Pubblicazioni disposte dagli articoli 146, comma 5 e 151, comma 4 del Regolamento interno del Consiglio regionale all'1 luglio 2011. Elenco delle interrogazioni e interpellanze di cui sono scaduti i termini alla data del 31 marzo 2014.
pag. **259**

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Modifiche al regolamento interno del Consiglio regionale.

pag. **267**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Trieste

Avviso di revoca della gara pubblicata sul Bur n. 20 dd. 14 maggio 2014 relativa a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di 19 autobus di nuova costruzione classe I per il trasporto pubblico locale.
pag. **271**

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia

LR 21/2002. Progetto del disciplinare tecnico relativo al prodotto "Latte crudo vaccino e derivati". Marchio Aqua, marchio collettivo di qualità della Regione Friuli Venezia Giulia.
pag. **271**

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Comeglians (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica di Comeglians.
pag. **285**

Associazione Intercomunale "Valcanale" - Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di deposito relativo alla adozione della variante n. 67 al PRCG di Tarvisio.
pag. **285**

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di approvazione seconda variante al PRPC degli ambiti B0.1-B0.2.1-B0.2.2 area "ex Pizzinato".
pag. **285**

Comune di Fagagna (UD)

Decreto di esproprio n. 01/2014 del 20 giugno 2014. 1° lotto funzionale - Interventi di messa in sicurezza della viabilità della SS 464 e delle intersezioni con via Plasencis e SP n. 10 del Medio Friuli.
pag. **286**

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 29 alle norme tecniche di attuazione del PRGC.
pag. **287**

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione del PRPC di iniziativa privata z.t.o. "B5.2".
pag. **287**

Comune di Medea (GO)

Avviso di adozione modifiche allo Statuto comunale.
pag. **287**

Comune di Montereale Valcellina (PN)

Avviso di approvazione "Regolamento per la telefonia mobile". Art. 16 della LR 3/2011.
pag. **288**

Comune di Resia (UD)

Avviso di approvazione variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale. Adeguamento alle norme

del Pait - Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Tagliamento.
pag. **288**

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso approvazione variante n. 2 al PIP.
pag. **288**

Comune di Trieste - Area Servizi di Amministrazione - Servizio Gestione e Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare - PO Gestione Straord. Patrimonio Immobiliare - Ufficio Demanio Marittimo
Avviso di richiesta per una nuova concessione demaniale con finalità turistico ricreativa sita nel Comune di Trieste ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione. Prot. Corr. 23/1_2/14_5_3370 (23/1-5/14) PG:2014/102887. Determinazione nr. 20 / 2014 .
pag. **289**

Comune di Zoppola (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **289**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SR n. 56 "Di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della rotatoria al Km. 14+830 in Comune di Manzano. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimento n.63 dd. 26/06/2014.
pag. **290**

Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale - Ufficio Espropri
Decreto di esproprio Rep. n. 5687 del 30/06/2014 (Estratto). Lavori di riqualificazione ed allargamento della SP n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla S.R. n. 251 a Maniago - I lotto. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.
pag. **290**

Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale - Ufficio Espropri
Decreto di esproprio Rep. n. 5688 del 30.06.2014 (Estratto). Lavori di riqualificazione ed allargamento della SP n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla SR n. 251 a Maniago - I lotto. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.
pag. **296**

Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale - Ufficio Espropri
Decreto di esproprio Rep. n. 5689 del 30.06.2014 (Estratto). Lavori di riqualificazione ed allargamento della SP n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla SR n. 251 a Maniago - I lotto. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.
pag. **296**

Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale - Ufficio Espropri
Decreto di esproprio Rep. n. 5690 del 30.06.2014 (Estratto). Lavori di riqualificazione ed allargamento della SP n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla SR n. 251 a Maniago - I lotto. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.
pag. **297**

Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale - Ufficio Espropri
Decreto di esproprio Rep. n. 5691 del 30.06.2014 (Estratto). Lavori di riqualificazione ed allargamento della SP n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla SR n. 251 a Maniago - I lotto. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.
pag. **298**

Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale - Ufficio Espropri
Decreto di esproprio Rep. n. 5692 del 30.06.2014 (Estratto). Lavori di riqualificazione ed allargamento della SP n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla SR n. 251 a Maniago - I lotto. Espropriazione

per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

pag. **299**

Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale - Ufficio Espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5693 del 30.06.2014 (Estratto). Lavori di riqualificazione ed allargamento della SP n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla SR n. 251 a Maniago - I lotto. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

pag. **300**

Rail Services Srl - Gorizia

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA di "Nuova attività di trattamento rifiuti non pericolosi di alluminio".

pag. **301**

Sea Service Srl - Trieste

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per un "Impianto mobile di trattamento rifiuti pericolosi entro il mezzo nautico denominato Maurizio, con decantazione accelerata mediante fonte termica, degli oli di sentina costituiti da mescolanze di acque ed idrocarburi presso la banchina di riva Giovanni da Verrazzano lungo il canale industriale di Zaule".

pag. **301**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Pubblicazione data sorteggio componente commissione concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

pag. **301**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

14_28_1_DPR_122_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2014, n. 0122/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi previsti dall'articolo 19 comma 5 della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 20 (Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 ottobre 2012 n. 20 "Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il comma 5 dell'articolo 19 della suddetta legge regionale che prevede che "La Regione può altresì finanziare corsi di formazione per i volontari delle associazioni e degli enti di cui all'articolo 6";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1166 del 20 giugno 2014;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi previsti dall'articolo 19 comma 5 della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 20 (Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione)" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_28_1_DPR_122_2_ALL1

Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi previsti dall'articolo 19 comma 5 della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 20 (Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione).

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento, emanato ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 20 (Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione), disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 19 comma 5 della medesima legge per l'attuazione di iniziative di formazione e aggiornamento dei volontari delle associazioni e degli enti iscritti nell'elenco delle associazioni ed enti per la tutela degli animali.

art. 2 soggetti beneficiari

1. Beneficiarie del contributo sono le associazioni e gli enti iscritti nell'elenco di cui all'articolo 6 della legge regionale 20/2012.
2. Ai sensi dell'articolo 5 della legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge quadro sul volontariato) le associazioni di volontariato devono essere iscritte anche nel registro generale del volontariato organizzato di cui all'articolo 5 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale e norme sull'associazionismo)

art. 3 requisiti dei corsi e spese ammissibili

1. Le iniziative formative proposte devono riferirsi alle attività e finalità statutarie delle singole associazioni e enti, avere una durata minima di 8 ore e non superiore a dodici mesi sviluppare uno o più dei seguenti contenuti:

a) il volontariato, ruolo e attività dei volontari;
b) conoscenza della normativa regionale e nazionale in materia di animali d'affezione;
c) nozioni e competenza per la cattura o primo soccorso/assistenza per cani o gatti;
d) gestione e organizzazione di strutture di ricovero per cani e gatti, esperienze a confronto;
e) gestione e potenziamento delle adozioni di cani e gatti nei rifugi, gestione degli adottanti, inserimento dell'animale in famiglia;
f) gestione pratica delle colonie feline, normativa di riferimento, aspetti sanitari, gestionali e di controllo numerico, "gattare" e "gattari";
g) nozioni relative alla principali malattie infettive e parassitarie degli animali da compagnia;
h) nozioni relative a una corretta alimentazione per cani e gatti, relativa ad età, attività e stato sanitario;
i) nozioni utili di assistenza e buona pratica veterinaria in strutture di ricovero o colonie feline;
j) nozioni di una corretta modalità di interazione uomo/animale, nozioni di etologia e comportamento animale;
k) nozioni di zooantropologia didattica;

l) introduzione alle figure del medico veterinario comportamentalista, educatore cinofilo, consulente in relazione felina e operatore di pet therapy;
m) animali da compagnia non convenzionali: gestione, problematiche ed informazioni;
n) animali esotici: detenzione, normativa di riferimento, nozioni CITES e vigilanza.

2. Sono ammissibili i costi direttamente riferibili all'attuazione del progetto ed individuabili nelle seguenti tipologie di spesa:
a) prestazioni per la docenza;
b) spese generali di gestione del progetto ricomprese a titolo di esempio nelle seguenti voci:
1) canoni di locazione relative al noleggio per la sede del corso;
2) spese per il noleggio di beni strumentali non ammortizzabili per la durata del corso di formazione;
3) spese di pulizia della sede in cui si tiene il corso di formazione;
4) spese postali, spese di cancelleria e spese bancarie riferibili al corso di formazione;
5) spese del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del soggetto beneficiario riferibili al corso di formazione;
6) altre spese di gestione del progetto riferibili al corso di formazione.

3. Le spese generali di funzionamento di cui alla lettera b) del comma 2 sono ammissibili, purché ne sia dimostrata l'esclusiva riferibilità all'attività gestionale del soggetto beneficiario.
4. Sono comunque escluse dalla spesa ammissibile:
a) le spese per l'acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
b) le spese per l'ordinario funzionamento dell'organizzazione proponente;
c) spese per la realizzazione di studi, ricerche, indagini.

art. 4 modalità di presentazione delle domande

1. Le domande, formulate secondo il modello di cui all'allegato A e corredate con la scheda progetto di cui all'allegato B del presente regolamento, sono presentate alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, Servizio sanità pubblica veterinaria, di seguito chiamato Servizio, entro il mese di febbraio ciascun anno.
2. Le domande sono inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento, posta pec con firma digitale oppure consegnate a mano. Ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) in caso di invio con raccomandata fa fede la data del timbro postale di accettazione e si considerano presentate nei termini le domande pervenute entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine. Qualora i termini coincidano con una giornata festiva, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno successivo non festivo. Le domande che pervengono oltre i termini vengono archiviate; dell'archiviazione viene data comunicazione al soggetto richiedente
3. Nella domanda il soggetto beneficiario presenta una dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) attestante l'entità e la provenienza degli altri contributi pubblici e privati eventualmente ottenuti per la medesima finalità.

art. 5 ripartizione delle risorse disponibili e modalità di concessione ed erogazione del contributo

1. Le risorse disponibili sono ripartite fra le associazioni e gli enti ammessi a contributo in modo proporzionale alle spese ammissibili.
2. Sono concessi contributi per un importo non superiore a 2.000,00 euro per ciascuna associazione o ente.
3. Il contributo non può comunque superare le spese ammissibili.
4. Il contributo è concesso entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda ed erogato secondo le seguenti modalità:
a) 70 per cento all'atto della concessione;
b) saldo entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione.

art. 6 cumulo di contributi

1. Il contributo è cumulabile con contributi previsti da altre normative per la medesima finalità, salvo non sia diversamente stabilito dalle norme che li disciplinano.

art. 7 rendicontazione

1. La rendicontazione avviene secondo quanto previsto dall'articolo 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) entro i termini stabiliti nel decreto di concessione del contributo.
2. Alla documentazione presentata a titolo di rendiconto è allegata una relazione descrittiva delle attività svolte con il sostegno del contributo concesso.
3. In sede di rendicontazione il soggetto beneficiario presenta una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 attestante l'entità e la provenienza degli altri contributi pubblici e privati eventualmente ottenuti per la medesima finalità. Qualora la somma di tali contributi superi l'ammontare dei costi effettivamente rimasti a carico del beneficiario, il contributo è conseguentemente rideterminato.

art. 8 ispezioni e controlli

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000 la Direzione può effettuare presso i soggetti beneficiari ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione ai contributi concessi, anche allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rilasciate.
2. La Direzione provvede a effettuare la verifica contabile a campione prevista dall'articolo 43 della legge regionale 7/2000 su almeno il dieci per cento dei beneficiari.

art. 9 rinvii

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applica la legge regionale 7/2000.

art. 10 norma transitoria

1. In sede di prima applicazione i soggetti beneficiari di cui all'articolo 2, presentano domanda entro 30 giorni dall'entrata in vigore del regolamento e sono ammesse a finanziamento le spese effettuate dopo la presentazione della domanda per l'attuazione di iniziative di formazione e aggiornamento.

art. 11 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino.

ALLEGATO A

(riferito all'articolo 4)
Esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 27 bis della Tabella allegato B) al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

Modello di domanda di contributo

Alla
Direzione centrale
salute, integrazione
sociosanitaria, politiche
sociali e famiglia
Riva Nazario Sauro 8
34124 Trieste (TS)

OGGETTO: domanda di contributo, ai sensi dell'articolo 4, comma 35, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008), per il sostegno di iniziative progettuali nel settore della promozione sociale.

Il/la sottoscritto/a

____

nato/a a ____________________ prov. _____ il __________

codice fiscale ______________________________________

residente a ____

in qualità di legale rappresentante dell'Associazione /ente denominato:

____

____

avente sede legale in (Comune C.A.P.)________________ prov. ________

via ________________________________ n. __________

codice fiscale ______________________________________

telefono____________________(altro recapito ____________)

fax_______________ e-mail ______________________

iscritta al n. ____________ del registro generale del volontariato organizzato di cui all'articolo 5 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23.

Iscritta al n.________________________ del registro regionale delle associazioni e enti di cui all'articolo 6 della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 20

CHIEDE

Ai sensi dell'art. 4 del presente Regolamento, la concessione del contributo massimo previsto di euro ______________________(il limite massimo concedibile è di euro 2.000,00) per la realizzazione dell'iniziativa di formazione e aggiornamento dei volontari specificata nell'allegata scheda – progetto.

Il beneficiario si impegna altresì:

a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dei dati contenuti nella domanda, anche con specifico riguardo alle modalità di pagamento dei contributi assegnati.

Modalità di pagamento:

A) Accreditamento sul conto corrente postale n.

____

intestato a (nome dell'Associazione di promozione sociale)

____

B) Accreditamento sul conto aperto presso l'Istituto di Credito

____

codice IBAN ____

____

La richiesta di accreditamento su conto corrente bancario è riservata anche ai titolari di conto corrente BANCOPOSTA abilitato alla disposizione di bonifici tramite circuito bancario.

Dichiara di esonerare codesta Amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive.

Dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. :

☐ di aver ottenuto altri contributi pubblici e privati ottenuti per la medesima finalità dell'importo di_______________da parte di ___________________________________

☐ di non aver ottenuto altri contributi pubblici e privati ottenuti per la medesima finalità

Data

Il rappresentante legale

____

(timbro e firma)

Informativa ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente nell'ambito delle procedure relative alla concessione dei contributi di cui all'art. 4, comma 35, della LR 28.12.2007, n. 30 (Legge strumentale 2008).

ALLEGATO B

SCHEDA-PROGETTO

DESCRIZIONE

Iniziativa di formazione e aggiornamento dei volontari delle associazioni e degli enti iscritti nell' registro generale del volontariato organizzato di cui all'articolo 5 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale e norme sull'associazionismo) e nell'elenco di cui all'articolo 6 della legge regionale 20/2012.

Indicare il percorso formativo proposto riguardante uno o più dei seguenti contenuti:

- il volontariato, ruolo e attività dei volontari;
- conoscenza della normativa regionale e nazionale in materia di animali d'affezione;
- nozioni e competenza per la cattura o primo soccorso/assistenza per cani o gatti;
- gestione e organizzazione di strutture di ricovero per cani e gatti, esperienze a confronto;
- gestione e potenziamento delle adozioni di cani e gatti nei rifugi, gestione degli adottanti, inserimento dell'animale in famiglia;
- gestione pratica delle colonie feline, normativa di riferimento, aspetti sanitari, gestionali e di controllo numerico, "gattare" e "gattari";
- nozioni relative alla principali malattie infettive e parassitarie degli animali da compagnia;
- nozioni relative a una corretta alimentazione per cani e gatti, relativa ad età, attività e stato sanitario;
- nozioni utili di assistenza e buona pratica veterinaria in strutture di ricovero o colonie feline;
- nozioni di una corretta modalità di interazione uomo/animale, nozioni di etologia e comportamento animale;
- nozioni di zooantropologia didattica;
- introduzione alle figure del medico veterinario comportamentalista, educatore cinofilo, consulente in relazione felina e operatore di pet therapy;
- animali da compagnia non convenzionali: gestione, problematiche ed informazioni;
- animali esotici: detenzione, normativa di riferimento, nozioni CITES e vigilanza.

(allegare la scheda progetto)

VOCI DI SPESA AMMISSIBILI A CONTRIBUTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA **(da compilarsi a cura dell'ufficio)**
Prestazioni per la docenza		
Spese generali di gestione del progetto di cui all'art. 3 de regolamento: - canoni di locazione relative al noleggio per la sede del corso; - spese per il noleggio di beni strumentali non ammortizzabili per la durata del corso di forazione; - spese di pulizia della sede in cui si tiene il corso di formazione; - spese postali, spese di cancelleria e spese bancarie riferibili al corso di formazione; - spese del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del soggetto beneficiario riferibili al corso di formazione; - altre spese di gestione del progetto riferibili al corso di formazione. ____________________ ____________________ ____________________		
TOTALE contributo richiesto		

Data

Il rappresentante legale

____

(timbro e firma)

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DPR_123_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2014, n. 0123/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Associazione sportiva dilettantistica "Tržaški Pomorski klub Sirena - Club Nautico Triestino Sirena" - Trieste. Riconoscimento personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 29 aprile 2014 con cui il Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Tržaški Pomorski Klub Sirena - Club Nautico Triestino Sirena" avente sede a Trieste, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO lo statuto dell'Associazione approvato da ultimo dall'assemblea del 14 febbraio 2014;
VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito della dott.ssa Paola Clarich, notaio in Trieste, rep. n. 61924, racc. n. 5363, registrato a Trieste il 18 aprile 2014 al n. 2517 Serie 1T contenente il testo del nuovo statuto redatto in lingua slovena e in lingua italiana corredato della relativa asseverazione;
VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. E' approvato lo statuto dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Tržaški Pomorski Klub Sirena - Club Nautico Triestino Sirena" avente sede a Trieste nel testo bilingue italiano e sloveno che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_28_1_DPR_123_2_ALL1

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CLUB NAUTICO TRIESTINO SIRENA - TRŽAŠKI POMORSKI KLUB SIRENA - TRIESTE

Denominazione, sede, scopi dell'attività e modo di operare dell'Associazione

Art. 1

E' ricostituito, con Atto Costitutivo dd. 14.12.1976, il Club Canottieri Triestino SIRENA - Tržaški Veslarski Klub SIRENA, costituito l'anno 1924 e forzatamente sciolto dall'autorità fascista nell'anno 1927, l'Associazione sportiva dilettantistica con il nuovo nome:

TRŽAŠKI POMORSKI KLUB SIRENA

CLUB NAUTICO TRIESTINO SIRENA

Amatersko Športno Društvo - Associazione Sportiva Dilettantistica.

Art. 2

Lo scopo della ricostruita Associazione, che continua l'attività della precedente, è quello di promuovere e diffondere gli sport nautici in generale e le connesse attività ricreative. A tal fine, a vantaggio dei soci, l'Associazione potrà:

a) promuovere e sviluppare attività sportive dilettantistiche;

b) gestire impianti, propri o di terzi, adibiti a palestre, strutture sportive e di vario genere;

c) organizzare scuole, corsi e conferenze ed altre attività didattiche e d'aggiornamento relativi a discipline nautico-sportive;

d) indire corsi di avviamento allo sport, attività motoria e di mantenimento, corsi di formazione e qualificazione per operatori sportivi;

e) costruire e gestire attracchi e servizi di manutenzione, di posteggio, di alaggio e varo ed altri servizi per natanti ed attrezzature nautiche;

f) organizzare gare e manifestazioni nautico-sportive.

L'Associazione potrà organizzare attività di ricreazione a favore di un migliore utilizzo del tempo libero dei propri soci, come: gite, balli, feste, mostre e conferenze.

Inoltre l'Associazione, mediante specifiche deliberazioni, potrà:

g) attivare rapporti e sottoscrivere convenzioni con Enti Pubblici per gestire impianti sportivi e collaborare per lo svolgimento di manifestazioni e iniziative sportive;

h) allestire e gestire bar e punti di ristoro, collegati ai propri impianti ed in occasione di manifestazioni sportive;

i) dare ampio sviluppo alle scuole di sport che favoriscano in special modo l'istruzione dei giovani;

l) esercitare, in via veramente marginale e senza scopi di lucro, attività di natura commerciale per autofinanziamento; in tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti;

m) effettuare occasionalmente raccolte pubbliche di fondi, anche mediante offerte di beni di modico valore, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;

n) attuare progetti a titolo sperimentale di educazione sportiva nelle scuole;

o) promuovere ed organizzare attività di assistenza, di solidarietà sociale e di sostegno verso l'handicap e tutte le forme di disagio, in proprio o in collaborazione con soggetti pubblici o privati. E' espressamente esclusa ogni attività professionistica ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

La durata dell'Associazione è illimitata.

L'Associazione ha la sua sede legale a Trieste in Via del Cerreto 12 e la sede nautica a Trieste in Viale Miramare 32.

Essa può, previa approvazione del Consiglio Direttivo, accedere a prestiti e fidejussioni bancarie e promuovere la costituzione di altri organismi per il conseguimento dei fini sociali.

Art. 3

L'Associazione è formata prevalentemente da cittadini italiani di nazionalità slovena e non può essere annessa ad alcun partito politico. Se affiliata al C.O.N.I. e/o altre Federazioni Sportive, ne accetterà le norme e le direttive.

Non si propone scopi di lucro.

Patrimonio, mezzi finanziari ed esercizi sociali

Art. 4

Il Patrimonio sociale è costituito:

a) dai beni mobili ed immobili a qualsiasi titolo acquisiti dalla Associazione;

b) da eventuali fondi di riserva costituiti con i residui del bilancio che saranno comunque reinvestiti per le attività istituzionali statutariamente previste e di quelle ad esse direttamente connesse;

c) da erogazioni e oblazioni volontarie, eredità, lasciti, atti di liberalità provenienti da soci e non o da soggetti pubblici a sostegno dell'attività o dei progetti.

Art. 5

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

a) dalle quote sociali;

b) dalle quote d'ammissione;

c) da contributi straordinari dei soci deliberati dall'Assemblea Generale in relazione a particolari iniziative o esigenze che richiedano impegni eccedenti la disponibilità;

d) da contributi di enti pubblici e da privati, dall'Unione Europea, da organismi internazionali e da ogni altra entrata che concorra a sostenere l'attività sociale.

e) da entrate derivanti da manifestazioni sportive, da iniziative promozionali e da raccolte pubbliche effettuate in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione che sono finalizzate al proprio finanziamento;

f) da proventi delle cessioni di servizi e beni agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

g) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale e che sono compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

Il Patrimonio ed i Proventi non possono, in nessun caso, essere divisi fra i soci, anche in forma indiretta.

Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 6

L'esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Consiglio Direttivo il bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio.

Entrambi devono essere approvati dall'Assemblea Generale.

Soci

Art. 7

Nel rispetto di quanto in precedenza esposto sono ammesse a far parte dell'Associazione le seguenti categorie di Soci:

a) Soci ordinari;

b) Soci familiari;

c) Soci atleti;

d) Soci allievi;

e) Soci benemeriti;

f) Soci onorari.

a) Sono Soci ordinari quelli non appartenenti alle altre categorie.

b) Sono Soci familiari il coniuge, il convivente more uxorio e i figli conviventi, a carico e senza reddito proprio che non hanno compiuto il ventiseiesimo anno di età, del Socio ordinario.

c) Sono Soci atleti coloro che praticano nell'ambito dell'Associazione attività sportiva agonistica.

d) Sono Soci allievi i giovani che non hanno compiuto il diciottesimo anno di età e che non rientrano nella categoria dei Soci familiari.

e) Possono essere nominati Soci benemeriti i Soci che abbiano reso prestazioni eccezionali all'Associazione o che abbiano acquisito meriti particolari nei confronti dell'Associazione. La nomina del Socio benemerito avviene per delibera dell'Assemblea generale su proposta del Consiglio Direttivo.

f) Possono essere nominati Soci onorari quelle personalità esterne all'Associazione, che per il loro prestigio o per meriti acquisiti nei confronti della stessa, essa si consideri onorata di annoverarli fra i propri Soci. La nomina del Socio onorario avviene per delibera dell'Assemblea generale su proposta del Consiglio Direttivo.

L'ammissione a far parte dell'Associazione in qualità di Socio avviene previa presentazione della relativa domanda al Consiglio Direttivo. La domanda deve essere controfirmata da due Soci ordinari con anzianità di iscrizione di almeno cinque anni. Con l'apposizione della propria firma sulla domanda il candidato accetta e s'impegna ad osservare le norme dello Statuto, del Regolamento interno, delle delibere assembleari e delle disposizioni del Consiglio Direttivo.

La domanda di ammissione per i Soci atleti, controfirmata per i minorenni dall'esercente la patria potestà o da chi ne fa le veci, va corredata dalla certificazione motivata del Direttore sportivo attestante la qualifica di atleta praticante l'attività sportiva agonistica.

La domanda di ammissione per i Soci allievi deve essere controfirmata dall'esercente la patria potestà o da chi ne fa le veci, che resta l'unico responsabile dei danni causati dai Soci allievi ai beni dell'Associazione, ad altri Soci o a terzi, nell'esercizio delle attività sociali e durante la permanenza in sede. L'Associazione non risponde della sicurezza personale dei Soci allievi e dei danni alla persona derivanti agli stessi nell'esercizio delle attività sociali e durante la permanenza in sede.

Il Consiglio Direttivo, oppure un consigliere specificatamente delegato per tale compito dallo stesso, effettuerà un controllo formale della domanda e se verrà considerata regolarmente compilata sarà esposta all'albo sociale per 15 giorni. Trascorso tale termine il Consiglio Direttivo delibererà sulla richiesta di ammissione. Il Consiglio Direttivo non è tenuto a motivare le decisioni emesse al riguardo.

Il Socio che non è più in possesso dei requisiti di appartenenza alla categoria sociale alla quale è assoggettato oppure, avendone i requisiti, voglia essere assoggettato ad un'altra categoria, deve tempestivamente darne comunicazione al Consiglio direttivo e formulare apposita domanda di ammissione in altra categoria.

Art. 8

Tutti i Soci, ad esclusione dei minori, hanno il diritto di ricoprire cariche sociali e di voto nelle Assemblee.

Art. 9

I Soci hanno i seguenti doveri:

a) pagare la quota di ammissione come stabilito dall'Assemblea Generale;

b) pagare annualmente il canone sociale come stabilito dall'Assemblea Generale;

c) di operare per il bene dell'Associazione e di accettare cariche sociali ed altri incarichi cui fossero chiamati dagli organi della stessa, salvo che sussistano fondati motivi per esimersene;

d) di uniformarsi allo Statuto, al Regolamento interno ed alle disposizioni degli Organi dell'Associazione e di tenere nell'ambito dell'Associazione una condotta irreprensibile verso chiunque.

Organi

Art. 10

Gli organi dell'Associazione sono:

a) l'Assemblea Generale dei Soci;

b) il Consiglio Direttivo;

c) il Presidente;

d) il Collegio dei Sindaci;

e) il Collegio dei Probiviri.

Assemblea dei Soci

Art. 11

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno mediante un opportuno invito e mediante pubblicazione su un giornale quotidiano locale almeno sette giorni prima della data fissata. L'invito deve indicare la sede, la data e l'ordine del giorno dell'Assemblea. In via straordinaria viene convocata, sempre con le stesse modalità, ogniqualvolta lo ritiene necessario il Consiglio Direttivo o il Collegio dei Sindaci, oppure su motivata richiesta di almeno un decimo dei Soci, sempre con le medesime modalità.

Art. 12

L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera con la maggioranza dei Soci presenti. In prima convocazione deve essere presente almeno la metà dei soci aventi diritto di voto, mentre in seconda convocazione l'Assemblea può deliberare qualsiasi sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea ordinaria approva annualmente il rendiconto economico finanziario consuntivo e quello preventivo.

Non hanno diritto di prendere parte all'Assemblea i Soci non in regola con il pagamento della quota annua sociale ed i Soci ai quali sia stata irrogata una sanzione definitiva in corso di esecuzione.

I Soci colpiti da provvedimenti disciplinari, in corso di esecuzione, da parte delle rispettive Federazioni nazionali, non possono partecipare alle Assemblee.

I Soci possono farsi rappresentare da altri Soci tramite delega scritta. Nessuno può rappresentare più di un socio.

Consiglio Direttivo

Art. 13

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari tra undici e quindici membri eletti dall'Assemblea dei Soci. Esso nomina nel proprio seno un Presidente, due Vice Presidenti, un Segretario, un Cassiere, un Direttore sede, un Direttore Mare, un Direttore Sportivo ed un responsabile per le Pubbliche relazioni.

La lingua d'uso del Consiglio Direttivo è lo sloveno.

Art. 14

I membri del Consiglio Direttivo restano in carica due anni e sono rieleggibili.

I consiglieri non possono ricoprire cariche in altre Associazioni nell'ambito delle Federazioni cui l'Associazione è affiliata.

Art. 15

Il Consiglio Direttivo dovrà convocare l'Assemblea per l'elezione delle cariche sociali entro quaranta giorni dalla scadenza delle stesse.

Art. 16

In caso di dismissioni di un Consigliere, il Consiglio provvede alla sua sostituzione mediante cooptazione, come pure nel caso in cui un consigliere rimanesse assente, senza giustificato motivo, da tre sedute consecutive.

In caso che più di una metà dei Consiglieri sia dimissionaria, i membri rimanenti restano in carica solo per l'ordinaria amministrazione e devono convocare l'Assemblea Generale dei Soci entro quaranta giorni.

Art. 17

Il Consiglio Direttivo ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Esso provvede all'assunzione di collaboratori e dipendenti e ne determina le retribuzioni, redige il Regolamento interno dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per i Soci e nomina gli allenatori. Redige annualmente il bilancio consuntivo e quello preventivo.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, pertanto tra l'altro a titolo esemplificativo, al Consiglio Direttivo:

a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;

b) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;

c) deliberare sulla costituzione e scioglimento delle Sezioni Sportive autonome;

d) deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci;

e) nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori delle attività in cui si articola la vita dell'Associazione.

Art. 18

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno oppure su specifica richiesta di almeno un terzo dei suoi membri e, comunque, almeno quattro volte all'anno.

Art. 19

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei suoi componenti ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in caso di parità decide il voto chi presiede. Il Consiglio delibera con la maggioranza dei due terzi dei presenti sulla ammissione dei Soci, nonché sulla esclusione degli stessi.

Art. 20

Il Consiglio è presieduto dal Presidente ed in sua assenza da un Vice Presidente in ordine di anzianità di età ed in loro assenza dal più anziano di età dei presenti.

Il Presidente

Art. 21

Il Presidente ed in sua assenza un Vice Presidente, in ordine d'anzianità di età, rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio e cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio.

Il Collegio dei Sindaci

Art. 22

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea, che restano in carica due anni e sono rieleggibili. I Sindaci controllano l'Amministrazione dell'Associazione, vigilano sull'osservanza delle leggi e dello Statuto, accertano la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili.

Il Collegio dei Probiviri

Art. 23

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea anche tra i non Soci, che restano in carica due anni e sono rieleggibili. Il Collegio dei Probiviri dirime, giudicando senza alcuna formalità "ex aequo et bono", tutte le controversie tra i Soci relative, pertinenti e dipendenti dal rapporto sociale tra l'Associazione ed i suoi organi. Il giudizio dei probiviri è inappellabile.

Emolumenti

Art. 24

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Sanzioni

Art. 25

Le sanzioni disciplinari sono:

a) ammonizione;

b) sospensione fino a sei mesi;

c) espulsione.

Il Socio che viola lo Statuto, il Regolamento interno e le disposizioni degli Organi dell'Associazione o che con il suo comportamento provoca turbamento o agisce nell'Associazione in senso contrario stravolgendo quello che è lo spirito con il quale è stata fondata la Sirena, può essere ammonito, sospeso ed in altri casi più gravi espulso dall'Associazione a giudizio inappellabile del Consiglio Direttivo. Sarà altresì espulso il Socio che in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione.

L'espulsione diventa operante dall'annotazione nel libro dei soci.

Le sanzioni disciplinari sono prese dal Consiglio Direttivo, anche su proposta di un qualsiasi Socio; contro le stesse è possibile presentare ricorso al Collegio dei Probiviri entro 10 giorni dalla comunicazione delle stesse.

Il Consiglio Direttivo potrà radiare dall'Associazione per morosità il Socio che non adempia al pagamento dei canoni e degli altri oneri sociali entro i termini stabiliti.

Scioglimento dell'Associazione

Art. 26

Lo scioglimento dell'Associazione potrà essere deliberato soltanto dall'Assemblea Generale straordinaria dei Soci con il voto favorevole di ¾ dei Soci iscritti aventi diritto di voto.

In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea nominerà un liquidatore, scelto anche tra i non soci. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili e immobili, estinte le obbligazioni, tutti i beni residui saranno devoluti ad Associazioni aventi finalità analoghe, iscritte allo ZSŠDI (Združenje slovenskih športnih društev v Italiji - Unione delle associazioni sportive slovene in Italia) che perseguano la

promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della Legge dd. 23.12.1996 n° 662.

Controversie

Art. 27

In caso di controversie l'unico Foro competente è quello di Trieste.

Disposizione finale

Art. 28

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge e del Regolamento interno.

STATUT TRŽAŠKI POMORSKI KLUB SIRENA

Ime, sedež, namen in način delovanja društva

1. člen

Obnovljen je, z Ustanovnim aktom z dne 14.12.1976, Tržaški Veslarski Klub »SIRENA«, ustanovljen leta 1924, ki so ga fašistične oblasti nasilno ukinile leta 1927, Amatersko športno društvo z novim imenom

TRŽAŠKI POMORSKI KLUB SIRENA

CLUB NAUTICO TRIESTINO SIRENA

Amatersko Športno Društvo - Associazione Sportiva Dilettantistica

2. člen

Namen kluba, ki deluje s tradicijami svojega predhodnika, je širiti tako pomorske športne kot tudi rekreacijske dejavnosti.

V ta namen bo klub v korist svojih članov:

a) širil in razvijal amaterske športne dejavnosti;

b) upravljal svoje in tuje strukture, telovadnice, športne in druge objekte;

c) organiziral šole, tečaje, seminarje in ostale didaktične dejavnosti, ki se nanašajo na pomorske športe;

d) vodil tečaje za uvajanje v športa, motorične in ohranjevalne dejavnosti, tečaje za usposabljanje športnih operaterjev;

e) gradil in upravljal priveze, zagotavljal servis za vzdrževanje, parkiranje in dviganje plovil in druge navtične opreme;

f) organiziral tekmovanja in pomorsko-športne prireditve.

Poleg tega bo klub lahko izvajal rekreacijske pobude za svoje člane, v prid boljšega izkoriščanja prostega časa, kot so izleti, plesi, prazniki, razstave, posveti.

V ta namen bo Društvo s posebnimi odločbami:

g) vzpostavilo odnose in podpisalo konvencije z Javnimi Ustanovami za vodstvo športnih objektov in sodelovalo pri razvoju športnih prireditev in pobud;

h) upravljalo bar in okrepčevalnice v lastnih strukturah ter ob priliki športnih prireditev;

i) dajalo svoj doprinos pri razvoju športnih šol, predvsem tistih, ki so namenjene vzgoji mladine;

l) opravljalo v zelo omejenem obsegu in na nepridobitniški osnovi komercialno dejavnost za samofinansiranje; v tem primeru bo upoštevalo administrativne in davčne predpise;

m) občasno javno zbiralo prispevke, tudi s ponudbo dobrin nizke vrednosti, ob praznovanjih, obletnicah ali akcijah za osveščanje;

n) izvajalo poskusne projekte za športno vzgojo v šolah;

o) širilo in organiziralo podporne in solidarnostne dejavnosti v prid nosilcem handikapov in vseh vrst nadlog, v lastni režiji ali v sodelovanju z javnimi ali zasebnimi ustanovami. Izključena je pri tem vsaka profesionalna dejavnost v skladu z obstoječimi zakonskimi predpisi.

Klub je ustanovljen za nedoločen čas.

Sedež kluba je v Trstu v ulici Cerreto 12, pomorski sedež pa v Trstu na Miramarskem drevoredu 32.

Klub lahko z dovoljenjem Glavnega odbora zaprosi za bančne kredite in poroštva. Poleg tega lahko ustanavlja druge organe za doseganje društvenih ciljev.

3.člen

Člani kluba so pretežno italijanski državljani slovenske narodnosti. Klub se ne sme pridružiti nobeni politični stranki. Če je klub včlanjen v CONI in/ali v druge športne federacije, bo sprejemal njihova pravila in navodila.

Klub deluje na nepridobitniški osnovi.

Premoženje, dohodki in finančno leto

4.člen

Premoženje kluba sestavljajo:

a) premičnine in nepremičnine, ki si jih je klub na katerikoli način pridobil;

b) morebitni rezervni skladi, ki bi se ustvarjali iz presežkov letnih obračunov in ki bodo

vsekakor uporabljeni za institucionalne dejavnosti, ki so bodisi predvidene po statutu ali z njimi neposredno povezane;

c) plačila in prostovoljni prispevki, dediščine, zapuščine, tako članov kot nečlanov ali javnih ustanov, v podporo dejavnosti in projektom.

5.člen

Dohodki kluba so:

a) članarine;

b) vpisnine;

c) izredni prispevki članov, ki jih izglasuje Občni zbor za posebne pobude ali potrebe, stroški katerih presegajo razpoložljiva sredstva;

d) prispevki javnih uprav, javnih ali zasebnih ustanov, Evropske Skupnosti, mednarodnih ustanov ter vsak dohodek, ki pomaga pri delovanju kluba;

e) dohodki v zvezi s športnimi prireditvami, promocijskimi pobudami in javnim zbiranjem prispevkov v sklopu praznovanj, obletnic ali akcij za osveščanje, ki so namenjene lastnemu finansiranju;

f) dohodki iz ponudbe storitev in dobrin članom in nečlanom, tudi na podlagi ekonomske in komercialne dejavnosti, ki se lahko odvija samo kot postranska in dodatna dejavnost, namenjene doseganju institucionalnih namenov;

g) vsak drugi dohodek, ki veča društveno aktivo in ki je v skladu z društvenim namenom.

Društveno premoženje in dohodki ne smejo biti v nobenem slučaju, niti indirektno, razdeljeni med člane.

Članarine in pristojbine članov niso prenosljive in se ne smejo revalutirati.

6. člen

Finančno leto se zaključi vsako leto 31. decembra. Glavni odbor predloži ob koncu finančnega leta obračun in proračun za naslednje finančno leto, ki ju odobri Občni zbor.

Člani

7.člen

Po zgoraj navedenih določilih lahko delujejo v klubu naslednje kategorije članov:

a) redni člani;

b) družinski člani;

c) člani atleti;

d) mladinski člani;

e) zaslužni člani;

f) častni člani.

a) Redni člani so tisti, ki ne spadajo v nobeno drugo kategorijo članov.

b) Družinski člani so soprog, neporočeni partner ter sinovi rednih članov, ki živijo skupaj z njimi, so jim v breme in so manj kot šestindvajset let stari.

c) Člani atleti so tisti člani, ki se v klubu ukvarjajo z agonistično dejavnostjo.

d) Mladinski člani so mladoletniki, ki niso vključeni v kategorijo družinskih članov.

e) Zaslužni član lahko postane član, ki je izredno pripomogel k razvoju ali ugledu kluba. Zaslužnega člana predlaga Glavni odbor in imenuje Občni zbor.

f) Častni član lahko postane oseba, ki ni član, je pa klub počaščen s tem, da ga zaradi ugleda ali zaradi posebnih zaslug opravljenih v korist kluba imenuje za člana. Častnega člana predlaga Glavni odbor in imenuje Občni zbor.

Kdor želi postati član kluba mora predložiti prošnjo Glavnemu odboru. Prošnjo morata podpisati tudi dva člana garanta, ki sta člana že vsaj pet let. S podpisom prošnje se kandidat obveže, da bo spoštoval določila statuta in pravilnika ter sklepe občnega zbora in glavnega odbora.

Prošnji za sprejem članov atletov, ki jo mora podpisati starš ali skrbnik, če je prosilec mladoleten, je treba priložiti utemeljeno potrdilo športnega direktorja o kvalifikaciji atleta.

Prošnjo za mladince mora podpisati tudi eden od staršev ali skrbnik. Starši ali skrbnik so edini odgovorni za morebitno škodo, ki jo mladinec povzroči med delovanjem ali med prisotnostjo v klubu, društvenemu premoženju, članom ali tretjim osebam. Društvo ne odgovarja o osebni varnosti mladincev in o škodi, ki jo ti utrpijo v klubskih prostorih ali med klubskim delovanjem.

Glavni odbor, oziroma za to pooblaščeni odbornik, pregleda prošnjo in jo v primeru, da jo oceni za sprejemljivo, izobesi na oglasno desko kluba, kjer ostane 15 dni. Po tem roku Glavni odbor odloča o prošnji. Glavni odbor ni dolžan utemeljiti svoje sklepe.Član, ki nima več pogojev, da bi pripadal kategoriji, v katero je vključen, ali član, ki ima dolčene pogoje za drugo kategorije in želi biti vanjo vključen, mora nemudoma obvestiti Glavni odbor in izpolniti ustrezno prošnjo.

8. člen

Razen mladoletnih imajo vsi člani aktivno volilno pravico na občnih zborih in se lahko kandidirajo za vse društvene organe.

9. člen

Člani morajo:

a) plačati vpisnino, ki jo odobri Občni zbor;

b) plačevati letno članarino, ki jo odobri Občni zbor;

c) delovati v skladu z interesi kluba ter sprejemati funkcije in naloge, razen v primeru, ko obstaja tehten razlog za odklon;

d) delovati v skladu s statutom in notranjim pravilnikom, spoštovati sklepe organov kluba ter se v klubu vzorno obnašati.

Organi

10. člen

Organi društva so:

a) Občni zbor članov

b) Glavni odbor

c) Predsednik

d) Nadzorni odbor

e) Razsodišče

Občni zbor

11. člen

Občni zbor članov je najvišji organ kluba. Občni zbor je lahko reden ali izreden. Redni Občni zbor je treba sklicati vsaj enkrat letno s primernim vabilom in z objavo v enem izmed krajevnih dnevnikov vsaj sedem dni pred določenim datumom. V vabilu mora biti naveden sedež, datum in dnevni red občnega zbora. Izredni Občni zbor po potrebi in po istem postopku skliče Glavni ali Nadzorni odbor ali z utemeljeno prošnjo ena desetina članov.

12. člen

Redni in Izredni Občni zbor sklepata z večino prisotnih članov, volilnih upravičencev. V prvem sklicanju mora biti prisotna vsaj polovica članov, volilnih upravičencev, v drugem sklicanju pa lahko sklepa ob katerikoli prisotnosti članov.

Občni zbor mora odobriti letni obračun in proračun.

Nimajo pravice prisostvovati Občnemu zboru člani, ki niso poravnali društvene letne članarine, niti člani obsojeni na izključitev iz društva. Ne morejo, poleg tega, prisostvovati Občnemu zboru člani, ki jih je disciplinsko kaznovala državna federacija, kateri pripadajo.

Vsak član lahko pismeno pooblasti drugega člana. Vsak član lahko zastopa samo enega člana.

Glavni Odbor

13. člen

Glavni odbor sestavlja liho (med enajst in petnajst) število članov, ki jih izvoli Občni zbor. Odbor izvoli v svoji sredi predsednika, dva podpredsednika, tajnika, blagajnika, upravnika sedeža, upravnika morskih dejavnosti, športnega direktorja ter odgovornega za stike z javnostjo.

Delovni jezik Glavnega odbora je slovenščina.

14. člen

Mandatna doba članov glavnega odbora traja dve leti. Občni zbor jih lahko ponovno izvoli. Člani odbora ne morejo biti izvoljeni v odbore drugih društev, ki so v Zvezah (Federacijah), v katere je društvo včlanjeno .

15. člen

Glavni odbor mora sklicati Občni zbor v roku štiridesetih dni po izteku mandata.

16. člen

V primeru odstopa enega člana glavnega odbora, ostali člani imenujejo novega člana. Prav tako lahko zamenjajo člana, ki je neopravičeno odsoten na treh zaporednih sejah. V primeru, da odstopi več kot polovica članov glavnega odbora, preostali člani Glavnega odbora skrbijo za redno upravljanje kluba in morajo sklicati Občni zbor v roku štiridesetih dni.

17. člen

Glavni odbor lahko z največjimi pristojnostmi vodi redno in izredno delovanje kluba. Glavni odbor sestavi letni obračun in proračun, sklepa delavna razmerja s sodelavci in uslužbenci ter določa višino njihovih plačil. Poleg tega sestavi notranji pravilnik, ki ga morajo člani spoštovati in imenuje trenerje.

Glavni odbor ima kar se da velike pristojnosti pri vodenju društva. Njegove naloge so, med drugimi, na primer:

a) skrbeti za izvajanje odločitev Občnega zbora;

b) sestavljati vse listine in pogodbe v sklopu društvenih dejavnosti;

c) odločati o nastanku in ukinitvi samostojnih športnih sekcij;

d) odločati o sprejemu, odstopu in izključitvi članov;

e) imenovati odgovorne v delovnih komisijah in sektorjih dejavnosti, ki so v sklopu društvenega življenja.

18. člen

Glavni odbor se sestane, ko ga skliče predsednik ali ena tretjina odbornikov, vsekakor pa najmanj štirikrat letno.

19. člen

Glavni odbor sklepa z večino glasov ob prisotnosti vsaj polovice članov. V primeru izenačenja, obvelja glas predsedujočega.

Odbor sklepa o sprejemanju novih članov in njihovi izključitvi z dvotretjinsko večino.

20. člen

Glavnemu odboru predseduje predsednik oziroma, v njegovi odsotnosti, starejši podpredsednik ali, v primeru odsotnosti obeh podpredsednikov, najstarejši član odbora.

Predsednik

21. člen

Predsednik in v njegovi odsotnosti en podpredsednik, po vrstnem redu starosti, predstavljata klub v pravnem pogledu in na sodišču ter skrbita za izvrševanje sklepov Občnega zbora in Glavnega odbora.

Nadzorni odbor

22. člen

Nadzorni odbor sestavljajo trije redni člani in dva suplenta, ki jih izvoli Občni zbor za dve leti in jih ob poteku mandata lahko potrdi.

Nadzorni odbor nadzoruje upravljanje kluba, skrbi, da se spoštujeta zakon in statut in pregleduje točnost računovodstva in bilanc.

Razsodišče

23. člen

Razsodišče sestavljajo trije člani, ki niso nujno člani kluba, ki jih izvoli Občni zbor za dve leti in jih ob poteku mandata lahko potrdi.

Razsodišče odloča brez formalnosti »ex aequo et bono« o vseh nesoglasjih med člani in organi kluba. Proti odločitvam Razsodišča ni možen priziv.

Plačila

24. člen

Vse društvene funkcije so brezplačne.

Kazni

25. člen

Kazenske določbe so:

a) opomin;

b) izključitev do šestih mesecev;

c) izključitev.

Član, ki krši Statut, Notranji pravilnik ali odločbe Organov društva ali ki s svojim obnašanjem povzroča zmedo ali deluje v nasprotju s cilji, s katerimi je bilo ustanovljeno društvo Sirena, je lahko opomnjen, odstavljen in v težjih primerih izključen iz društva po razsodbi Glavnega odbora, na katero ni priziva. Izključen bo poleg tega tudi vsak član, ki bi na katerikoli način oškodoval društvo, tudi v moralnem smislu.

Izključitev postane pravnomočna ob njenem vpisu v knjigo članov.

Disciplinske ukrepe določa Glavni odbor, tudi na predlog kateregakoli člana kluba. Kaznovani lahko vloži priziv Razsodišču v roku deset dni od datuma izročitve kazenske odločbe.

Glavni odbor lahko črta člana, ki ne poravna zneskov, ki jih dolguje, v za to določenih rokih.

Razpust

26. člen

O razpustu kluba lahko odloči le Izredni Občni zbor s tričetrtinsko večino vseh vpisanih članov z glasovalno pravico. V primeru razpusta kluba bo Občni zbor imenoval stečajnega upravitelja, ki je lahko tudi nečlan. Po zaključnem stečajnem postopku, ki zaobjema vse društvene dobrine in po kritju vseh obstoječih obveznosti, bodo vse preostale dobrine zapuščene sorodnim društvom, ki so vpisana v ZSŠDI (Združenje slovenskih športnih društev v Italiji - Unione delle associazioni sportive slovene in Italia), in ki imajo kot cilj razvoj športnih dejavnosti; vsekakor potem, ko se je glede razpusta opredelil kontrolni organ, ki ga določa 190. odstavek 3. člena zakona z dne 23.12.1996 št. 662.

Spori

27. člen

V primeru nesoglasja pripada pristojnost edinole Tržaškemu sodišču.

Končno določilo

28. člen

Kar ni predvideno v statutu, je določeno z notranjim pravilnikom in s civilnim zakonikom.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DPR_124_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2014, n. 0124/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per iniziative in ambito culturale a favore dei giovani ai sensi degli articoli 22, commi da 1 a 3, e 33, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (legge per l'autonomia dei giovani e sul fondo di garanzia per le loro opportunità), emanato con decreto del Presidente della Regione 10 giugno 2014, n. 0112/Pres. Correzione errore materiale.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto 10 giugno 2014, n. 0112/Pres., pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 25 del 18 giugno 2014, con cui è stato emanato il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per iniziative in ambito culturale a favore dei giovani ai sensi degli articoli 22, commi da 1 a 3, e 33, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)", di seguito "Regolamento";
PRESO ATTO che il testo del Regolamento, approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 1059 del 6 giugno 2014, contiene un errore materiale, consistente nel mancato adeguamento nell'articolo 11 del Regolamento ai punteggi così come modificati, in accoglimento delle proposte di modifica avanzate nella seduta del 29 maggio 2014 della VI Commissione consiliare permanente, e correttamente riportati nell'allegato A "Criteri, indicatori e punteggi per la valutazione delle iniziative" al Regolamento stesso;
PRESO ATTO che l'errore materiale di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1059/2014 è stato corretto con Decreto del Direttore centrale n. 1496/CULT del 12 giugno 2014;
RITENUTO pertanto, al fine di rendere corrispondenti i punteggi di cui all'articolo 11 del Regolamento a quelli di cui all'Allegato A "Criteri, indicatori e punteggi per la valutazione delle iniziative", di correggere il citato errore materiale nel testo del proprio decreto n. 0112/Pres./2014;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. All'articolo 11, comma 1, del "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per iniziative in ambito culturale a favore dei giovani ai sensi degli articoli 22, commi da 1 a 3, e 33, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)", emanato con proprio decreto 10 giugno 2014, n. 0112/Pres., sono apportate le seguenti correzioni:
- alla lettera b) il punteggio massimo di 15/100 è sostituito con il punteggio massimo di 20/100;
- alla lettera e) il punteggio massimo di 15/100 è sostituito con il punteggio massimo di 10/100.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_28_1_DPR_125_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2014, n. 0125/Pres.

Regolamento di modifica del "Regolamento in materia di concessione e di erogazione di incentivi per manifestazioni cinematografiche di interesse nazionale ed internazionale e per il sostegno agli enti di cultura cinematografica e alla rete di mediateche pubbliche, in attuazione dall'articolo 6, comma 92,

della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (legge finanziaria 2014)".

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 6, comma 90, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014)", che prevede che "per le finalità previste dagli articoli 2, 4 e 7 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia), sono autorizzati gli interventi finanziari di sostegno di cui all'annessa Tabella Y";

VISTO il proprio decreto 25 marzo 2014, n. 050/Pres., recante "Regolamento in materia di concessione e di erogazione di incentivi per manifestazioni cinematografiche di interesse nazionale ed internazionale e per il sostegno agli enti di cultura cinematografica e alla rete di mediateche pubbliche, in attuazione dall'articolo 6, comma 92, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Legge finanziaria 2014)";

VISTO il <<Regolamento di modifica del "Regolamento in materia di concessione e di erogazione di incentivi per manifestazioni cinematografiche di interesse nazionale ed internazionale e per il sostegno agli enti di cultura cinematografica e alla rete di mediateche pubbliche, in attuazione dall'articolo 6, comma 92, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Legge finanziaria 2014)", emanato con decreto del Presidente della Regione 25 marzo 2014, n. 50>>, predisposto dal Servizio attività culturali della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1170;

DECRETA

1. È emanato il << Regolamento di modifica del "Regolamento in materia di concessione e di erogazione di incentivi per manifestazioni cinematografiche di interesse nazionale ed internazionale e per il sostegno agli enti di cultura cinematografica e alla rete di mediateche pubbliche, in attuazione dall'articolo 6, comma 92, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Legge finanziaria 2014)", emanato con decreto del Presidente della Regione 25 marzo 2014, n. 50">> nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_28_1_DPR_125_2_ALL1

Regolamento di modifica del "Regolamento in materia di concessione e di erogazione di incentivi per manifestazioni cinematografiche di interesse nazionale ed internazionale e per il sostegno agli enti di cultura cinematografica e alla rete di mediateche pubbliche, in attuazione dall'articolo 6, comma 92, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Legge finanziaria 2014)", emanato con decreto del Presidente della Regione 25 marzo 2014, n. 50

Art. 1 modifica all'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione n. 50/2014
Art. 2 entrata in vigore

art. 1 modifica all'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione n. 50/2014

1. All'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 25 marzo 2014, n. 50 (Regolamento in materia di concessione e di erogazione di incentivi per manifestazioni cinematografiche di interesse nazionale ed internazionale e per il sostegno agli enti di cultura cinematografica e alla rete di mediateche pubbliche, in attuazione dall'articolo 6, comma 92, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Legge finanziaria 2014)), dopo il comma 1 è inserito il seguente comma: <<1-bis. Per l'anno 2014 il Servizio concede l'incentivo ed eroga, ai sensi dell'articolo 6, comma 91, della legge, un importo corrispondente al 70 per cento dello stesso entro centottanta giorni dalla presentazione della domanda di incentivo, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.>>

art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DDC_CULT SPORT 1815_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà 25 giugno 2014, n. 1815/CULT

Avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di n. 4 incarichi professionali nel settore della catalogazione e della documentazione del patrimonio culturale. Approvazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il proprio decreto n. 1012 del 2 maggio 2014 con il quale è stato approvato il «Programma attuativo delle iniziative del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali per l'anno 2014» nel quale, al paragrafo 7.4 «Incarichi in materia di catalogazione, conservazione e restauro" viene previsto l'affidamento di incarichi professionali al fine di assicurare il supporto tecnico scientifico alle attività istituzionali del citato Centro, con prenotazione della relativa spesa;
RAVVISATA, in tale ambito, la necessità di avvalersi delle prestazioni di quattro specifiche figure professionali con funzioni di supporto nelle fasi di programmazione gestione e realizzazione delle attività d'istituto, nel contesto del Sistema informativo regionale del patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia - SIRPAC, nei seguenti specifici settori:
- musei e collezioni;
- archivi fotografici e sito istituzionale;
- beni ecclesiastici;
- beni archeologici;

VISTO il regolamento adottato con decreto del Presidente della Regione del 30 novembre 2009, n. 331;
PRESO ATTO che è stata esperita la procedura prevista dall'articolo 2 comma, 1 lett. b) del citato regolamento, con la pubblicazione, al fine del reperimento delle figure professionali in questione, di apposito avviso interno in data 16 aprile 2014, prot. 0011596/P, da parte della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme e che in merito non sono pervenute risposte;
RITENUTO pertanto di dover procedere mediante avviso di selezione pubblica tramite procedura comparativa, ai sensi dell'articolo 5 del già citato regolamento;
VISTO l'articolo 40, comma 4, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'articolo 17, comma 4, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali adottato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

DECRETA

1. È approvato l'«Avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di 4 incarichi professionali nel settore della catalogazione e della documentazione del patrimonio culturale», allegato al presente atto quale sua parte integrante.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e, per almeno venti giorni, sul sito web istituzionale della medesima alla sezione "Bandi e avvisi".
Trieste, 25 giugno 2014

DEL BIANCO

14_28_1_DDC_CULT SPORT 1815_2_ALL1

Avviso di selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di n. 4 incarichi professionali nel settore della catalogazione e della documentazione del patrimonio culturale

Art. 1 natura e durata degli incarichi

1. L'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia intende conferire, mediante contratto di lavoro autonomo, quattro incarichi professionali di alta specializzazione per la realizzazione di Progetti nel settore della catalogazione e della documentazione del patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, con funzioni di supporto nelle fasi di programmazione, gestione e realizzazione delle attività istituzionali del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali, in breve «il Centro».
2. Le attività di catalogazione si svolgono nell'ambito del Sirpac-Sistema Informativo Regionale del

Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia, in conformità alla normativa, ai tracciati e agli standard dell'Iccd - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, come previsto dal Protocollo d'intesa concernente il Sirpac, sottoscritto dal Ministero per i beni e le attività culturali, in breve «MiBAC», e la Regione il 4 novembre 2005 e rinnovato il 23 marzo 2011.
3. La durata degli incarichi è di 24 (ventiquattro) mesi.

Art. 2 oggetto e corrispettivo

- **Incarico n. 1** - Progetto «Musei e collezioni»

1. Attività previste:
a) redazione, aggiornamento, revisione e normalizzazione di schede relative al patrimonio culturale storico artistico della regione (tipologie OA, OAC, D, S, BDI) e degli Authority file collegati, nell'ambito del Sirpac, settore musei e collezioni;
b) utilizzo, controllo e amministrazione degli strumenti di gestione del Sirpac;
c) elaborazione, sviluppo e partecipazione a progetti catalografici in tutte le loro fasi;
d) formazione e assistenza dei catalogatori;
e) presentazione e valorizzazione dei risultati mediante iniziative divulgative, didattiche ed elaborazione di contenuti nel sito istituzionale;
f) collaborazione con le istituzioni culturali, scolastiche e museali per la conoscenza del patrimonio attraverso il Sirpac;
g) partecipazione a progetti e iniziative per la diffusione degli standard di qualità in ambito museale;
h) partecipazione a gruppi di lavoro e a progetti nazionali e internazionali.
2. Il corrispettivo complessivo ammonta ad euro 54.000,00 (cinquantaquattromila), corrispondente ad euro 2.250,00 mensili, al netto dell'Iva e degli oneri previdenziali, se dovuti, nelle misure di legge.

- **Incarico n. 2** - Progetto «Archivi fotografici e sito istituzionale»

1. Attività previste:
a) redazione, aggiornamento, revisione e normalizzazione di schede relative al patrimonio fotografico (tipologie F, BDI, EMI) e degli Authority file collegati, nell'ambito del Sirpac, settore fotografia e dell'Archivio Multimediale della Memoria Regionale - Ammer;
b) utilizzo, controllo e amministrazione degli strumenti di gestione del Sirpac;
c) elaborazione, sviluppo e partecipazione a progetti catalografici in tutte le loro fasi;
d) formazione e assistenza dei catalogatori;
e) presentazione e valorizzazione dei risultati mediante iniziative divulgative, didattiche ed elaborazione di contenuti nel sito istituzionale;
f) gestione e coordinamento delle attività relative al sito istituzionale;
g) partecipazione a gruppi di lavoro e a progetti nazionali e internazionali;
h) supporto tecnico-scientifico per la gestione e la valorizzazione dell'Archivio fotografico del Centro.
2. Il corrispettivo complessivo ammonta ad euro 54.000,00 (cinquantaquattromila), corrispondente ad euro 2.250,00, mensili, al netto dell'Iva e degli oneri previdenziali, se dovuti, nelle misure di legge.

- **Incarico n. 3** - Progetto «Beni ecclesiastici»

1. Attività previste:
a) redazione, aggiornamento, revisione e normalizzazione di schede relative al patrimonio mobile ecclesiastico della regione (tipologie OA, O, T, D, S) e degli Authority file collegati, nell'ambito del Sirpac, settore beni ecclesiastici;
b) utilizzo, controllo e amministrazione degli strumenti di gestione del Sirpac;
c) individuazione e collaborazione tecnico-scientifica nella messa a punto di nuovi strumenti di gestione del Sirpac;
d) gestione delle fasi di integrazione dei dati acquisiti dalla catalogazione delle diocesi della regione con quelli già presenti nel Sirpac, anche mediante strumenti di modifica massiva semplice e ripetitiva dei dati;
e) collaborazione tecnico-scientifica con l'Iccd, gli organi periferici del MiBAC e diocesi della regione nell'ambito della gestione integrata del patrimonio catalografico inerente i beni ecclesiastici;
f) formazione e assistenza dei catalogatori;
g) presentazione e valorizzazione dei risultati della catalogazione del patrimonio ecclesiastico mediante iniziative divulgative, didattiche ed elaborazione di contenuti nel sito istituzionale;
h) partecipazione a gruppi di lavoro e a progetti nazionali e internazionali.
2. Il corrispettivo complessivo ammonta ad euro 54.000,00 (cinquantaquattromila), corrispondente ad euro 2.250,00 mensili, al netto dell'Iva e degli oneri previdenziali, se dovuti, nelle misure di legge.

- **Incarico n. 4** - Progetto «Beni archeologici»

1. Attività previste:
a) redazione, aggiornamento, revisione e normalizzazione di schede relative al patrimonio archeologico del Friuli Venezia Giulia (tipologie RA, NU, TMA, SI) e degli Authority file collegati, nell'ambito del Sirpac,

settore beni archeologici e numismatici;
b) utilizzo, controllo e amministrazione degli strumenti di gestione del Sirpac;
c) elaborazione, sviluppo e partecipazione a progetti catalografici in tutte le loro fasi;
d) formazione e assistenza dei catalogatori;
e) partecipazione alla definizione e alla realizzazione di progetti di ricerca, scavo e documentazione archeologica di interesse regionale, nazionale e internazionale, anche mediante collaborazioni con soggetti istituzionali esterni;
f) partecipazione alla definizione e alla realizzazione di progetti di carattere didattico e divulgativo riguardanti il patrimonio archeologico regionale, anche mediante collaborazioni con soggetti istituzionali esterni;
g) divulgazione e valorizzazione delle attività progettuali, attraverso canali di comunicazione istituzionali e presentazioni pubbliche;
h) partecipazione a gruppi di lavoro e tavoli tecnici.
2. Il corrispettivo complessivo ammonta ad euro 54.000,00, (cinquantaquattromila), corrispondente ad euro 2.250,00 mensili, al netto dell'Iva e degli oneri previdenziali, se dovuti, nelle misure di legge.

Art. 3 requisiti generali di ammissibilità

1. Sono requisiti generali di ammissibilità alla selezione:
a) essere cittadini italiani o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) godere dei diritti civili e politici;
c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.

Art. 4 requisiti specifici ammissibilità

1. Sono requisiti specifici di ammissibilità alla selezione il possesso di uno dei titoli di studio elencati ai paragrafi 2 e 3), ovvero di un titolo di studio estero riconosciuto equivalente dallo Stato italiano, e il possesso dell'esperienza professionale di cui al paragrafo 4). Tali requisiti devono sussistere all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.
2. Titoli di studio ammessi per «Incarico n. 1», «Incarico n. 2» e «Incarico n. 3» di cui all'articolo 2:
2.1 diploma di laurea (DL) in:
- Lettere;
- Conservazione dei beni culturali;
- Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo;
- Storia e conservazione dei beni culturali.
- 2.2 laurea specialistica (LS) in:
  - Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico [12/S];
  - Storia dell'arte [95/S];
  - Informatica per le discipline umanistiche [24/S].

2.3 laurea magistrale (LM) in:
- Conservazione e restauro dei beni culturali [LM-11];
- Storia dell'arte [LM-89];
- Metodologie informatiche per le discipline umanistiche [LM-43].

3. Titoli di studio ammessi per «Incarico n. 4» di cui all'articolo 2:
3.1 diploma di laurea (DL) in:
- Lettere;
- Conservazione dei beni culturali;
- Storia e conservazione dei beni culturali.

3.2 laurea specialistica (LS) in:
- Archeologia [2/S];
- Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico [12/S];

3.3 laurea magistrale (LM) in:
- Archeologia [LM-2]
- Conservazione e restauro dei beni culturali [LM-11];

4. Esperienza lavorativa di almeno trentasei mesi, anche non continuativi, nell'utilizzo dei sistemi informativi dedicati alla catalogazione del patrimonio culturale, secondo la normativa e i tracciati ministeriali stabiliti dall'Iccd, con riferimento ad almeno una delle tipologie di schede indicate nei rispettivi Progetti. I dati sono desunti dal curriculum allegato alla domanda di partecipazione, nel quale devono essere indicati committente o datore di lavoro, natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo) e oggetto (con specifica indicazione delle tipologie di schede) e data di inizio e fine delle singole prestazioni lavorative.

Art. 5 presentazione delle domande di partecipazione

1. Ciascun candidato può presentare domanda di partecipazione al massimo per due degli Incarichi di cui all'articolo 2. Qualora in candidato risulti primo in due graduatorie si considera il primo incarico indicato nella domanda.
2. Le domande di partecipazione, compilate e firmate conformemente al modello allegato al presente Avviso e corredate del curriculum degli studi e delle esperienze professionali, devono pervenire entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione con una delle seguenti modalità:
2.1. consegnate con qualsiasi mezzo al seguente indirizzo:
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport, e solidarietà - Servizio beni culturali
Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali
Piazza Manin 10, fraz. Passariano - 33033 Codroipo
2.2 spedite da una casella di Posta elettronica certificata (Pec), intestata al candidato, alla casella Pec cultura@certregione.fvg.it. In tal caso le domande devono essere firmate digitalmente ovvero quanto scansionato deve riprodurre la firma autografa.
3. Nel solo caso di spedizione mediante lettera raccomandata si considera valido quanto spedito entro la data di cui al paragrafo 2, come risultante dal timbro postale, purché effettivamente pervenga all'indirizzo di cui al paragrafo 2.1., entro il settimo giorno successivo.
4. Qualora i termini di cui al presente articolo scadano in giorno festivo o di sabato si intendono prorogati al primo giorno utile successivo.
5. Le domande non rispondenti ai requisiti di cui al paragrafo 2 ovvero non presentate nei termini non sono prese in considerazione.

Art. 6 criteri di valutazione

1. La mancanza dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 comporta l'esclusione dalle selezione.
2. Alle domande rispondenti ai requisiti di cui agli articoli 3 e 4 vengono attribuiti punteggi come di seguito specificato:
a) votazione relativa al titolo di studio di cui all'articolo 4, paragrafi 2 e 3; possesso di ulteriori titoli di studio attinenti alle attività del Progetto oltre a quello di cui all'articolo 4, paragrafi 2 e 3: fino a punti 20;
b) durata superiore ai trentasei mesi, qualità e attinenza alle attività del Progetto e delle esperienze lavorative di cui all'articolo 4, paragrafo 4 : fino a punti 80;

Art. 7 formazione delle graduatorie

1. La valutazione delle domande, distintamente per ciascun Incarico, viene effettuata da una Commissione, composta da tre membri più un supplente, nominata con provvedimento del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà. Le funzioni di segreteria sono svolte da un dipendente in servizio presso il Centro.
2. La Commissione accerta preliminarmente la sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 e procede all'attribuzione dei punteggi previsti all'articolo 6, paragrafo 2, lettere a) e b). formando una graduatoria per ciascuno degli Incarichi di cui all'articolo 2.
3. La Commissione forma quindi una graduatoria per ciascuno degli Incarichi di cui all'articolo 2.
4. Le graduatorie e gli esiti della selezione sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione, sezione "bandi e avvisi" e sul sito web del Centro, all'indirizzo www.beniculturali.regione.fvg.it.

Art. 8 riserve

1. L'affidamento degli incarichi di cui al presente Avviso è subordinato alle effettive disponibilità di bilancio.
2. L'Amministrazione regionale si riserva comunque, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, la facoltà di non procedere all'affidamento di uno o più degli incarichi di cui al presente Avviso.
3. L'Amministrazione regionale si riserva di utilizzare, entro trentasei mesi dalla loro pubblicazione ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 5, le graduatorie definitive per l'affidamento di eventuali ulteriori incarichi di cui ravvisasse la necessità.

Art. 9 stipula del contratto

1. L'Amministrazione richiede al primo dei soggetti collocati nella graduatoria la presentazione, entro quindici giorni dalla richiesta, della documentazione necessaria per la stipula del contratto. In caso di inadempienza o comunque di rifiuto di stipulare il contratto subentra il candidato collocato nella posizione seguente della graduatoria.
2. La non conformità tra quanto dichiarato nella domanda e negli allegati e quanto accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, comporta

l'esclusione dalla graduatoria e la rescissione del contratto qualora stipulato, nonché l'adozione di ogni altra misura prevista dalla legge.

Art. 10 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure di cui al presente Avviso. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. Il responsabile del trattamento è attualmente il direttore del Servizio beni culturali.

Art. 11 struttura competente e responsabile del procedimento

1. Si comunica che, ai fini del procedimento amministrativo relativo al presente Avviso:
a) la struttura competente è la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà - Servizio beni culturali, Trieste, via Milano 19.
b) il responsabile del procedimento è il direttore del Servizio beni culturali, attualmente la dr. Paola Mansi, ovvero un suo delegato ai sensi di legge.

14_28_1_DDC_CULT SPORT 1815_3_ALL2

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio beni culturali
Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali
Piazza Manin, 10 – fraz. Passariano
33033 Codroipo (UD)
[Pec: cultura@certregione.fvg.it]

Selezione tramite procedura comparativa per l'affidamento di n. 4 incarichi professionali nel settore della catalogazione e della documentazione del patrimonio culturale. Domanda di partecipazione.

Nome e cognome				
Luogo e data di nascita				
Residenza: *Comune*			*Cap:*	
via e numero				
Codice fiscale				
* Recapiti telefonici				
* E mail		*Pec		

** facoltativo*

CHIEDE

di partecipare alla selezione di cui all'Avviso approvato con decreto del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà n. 1815/CULT del 25 giugno 2014 relativamente ai seguenti incarichi:

Attenzione: è possibile indicare, tra quelli sottoelencati, al massimo due incarichi:
Incarico n. 1: *«Progetto musei e collezioni»*. Incarico n. 2: *Progetto archivi fotografici e sito istituzionale»*.
Incarico n. 3: *Progetto beni ecclesiastici»*. Incarico n. 4: *Progetto beni archeologici»*.

☐ **Incarico n.**		**[Nel caso si risultasse primi in due graduatorie sarà considerato l'incarico qui indicato]**
☐ **Incarico n.**		

A TALE FINE DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come richiamate dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. di essere cittadina/o	
2. di godere dei diritti civili e politici.	
3. di non aver riportato condanne penali e non essere destinataria/o di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.	
4. di avere procedimenti penali pendenti: **no** ☐ **sì** ☐ *(in caso affermativo elencare i procedimenti):*	
5. di avere conseguito il titolo di studio: presso:	in data:
con la votazione di:	***Attenzione**: è il requisito previsto dall'art. 4 dell'Avviso!*

ALLEGA

a) curriculum vitae (per le esperienze lavorative indicare committente o datore di lavoro, natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo) e oggetto (con specifica indicazione delle tipologie di schede) e data di inizio e fine delle singole prestazioni lavorative; per i titoli di studio ulteriori rispetto a quello indicato al punto 5) indicare tipo classe, data di conseguimento e istituto – *articoli 4 e 6 dell'Avviso*)
b) fotocopia di un valido documento di identità (non necessario se domanda e curriculum sono firmati digitalmente)

****

- si impegna a notificare tempestivamente le eventuali variazioni dei recapiti sopra indicati;
- dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
- autorizza l'Amministrazione regionale ad utilizzare i dati contenuti nella presente domanda ai fini della gestione della procedura comparativa, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003.

Eventuali note:

Luogo e data

....
firma

☐ firmato digitalmente

VISTO: IL DIRETTORE: DEL BIANCO

14_28_1_DDC_DIR GEN_92_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 30 maggio 2014, n. 92

Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo naturalistico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato: sostituzione componente.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il proprio decreto prot. n. 415/DR del 10 febbraio 2014, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n.3 posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo naturalistico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, in particolare l'art. 4, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice;
VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 21;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale, in particolare gli artt. 12 e 13;
VISTA altresì la deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2014 n. 760, in particolare il punto 5 del deliberato;
VISTO il proprio decreto prot .n. 78/P di data 26 maggio 2014 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso in esame;
VISTA la nota e-mail di data 27 maggio 2014, con la quale il dott. Gabriele IACOLETTIG, dipendente regionale appartenente alla categoria D, assegnato al Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, comunica la sopraggiunta incompatibilità con la nomina a componente della Commissione, a seguito della sua elezione a consigliere comunale del Comune di Prepotto;
RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina di un nuovo commissario in sostituzione del componente divenuto incompatibile;
VISTA la nota e-mail di data 27 maggio 2014 con la quale il dirigente del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attività produttive, commercio cooperazione, risorse agricole e forestali, nel prendere atto della sopravvenuta incompatibilità del dipendente Gabriele IACOLETTIG, ha comunicato il nominativo della dott.ssa Serena CUTRANO, dirigente del Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale attività produttive, commercio cooperazione, risorse agricole e forestali, quale soggetto interno idoneo a far parte della Commissione;
RITENUTO pertanto di nominare, in sostituzione del dott. Gabriele IACOLETTIG, la dott.ssa Serena CUTRANO, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di direttore del Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, con funzioni di componente,

DECRETA

Per le motivazioni in premessa riportate, e qui integralmente richiamate, la dott.ssa Serena CUTRANO, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di direttore del Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, è nominata componente della Commissione giudicatrice del concorso in esame, in sostituzione del dott. Gabriele IACOLETTIG.
Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 maggio 2014

FINARDI

14_28_1_DDC_LAV FOR 3426_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca 5 giugno 2014, n. 3426/LAVFOR.ISTR/2014

Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle

istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia. Approvazione del Bando per il finanziamento degli interventi previsti nel Piano dell'offerta formativa (POF) delle istituzioni scolastiche nel Friuli Venezia Giulia anno scolastico 2014/2015

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 19 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore centrale;
VISTO l'articolo 7, commi 8 e 9 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002), e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni concernenti l'attuazione di programmi di intervento della Regione per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica per l'offerta di servizi al sistema scolastico regionale;
VISTO il Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011 da ultimo modificato e integrato con decreto del Presidente della Regione n. 94/Pres. del 21 maggio 2014, che definisce i criteri e le modalità di attuazione degli interventi di cui sopra ;
RICORDATO che gli indirizzi generali e gli ambiti di intervento dell'azione regionale a sostegno dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche sono stati individuati nel protocollo d'intesa sottoscritto il 10 agosto 2004 dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2182 del 27 agosto 2004; forse non è più necessario
VISTA la delibera di Giunta regionale n.995 del 30 maggio 2014 con la quale è stato approvato il documento recante il "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014-2015", che fa parte integrante della delibera;
VISTO altresì l'articolo 7, comma 2, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Legge finanziaria 2014), in base al quale "per l'anno scolastico 2014-2015 il riparto delle risorse è definito con deliberazione della Giunta regionale successivamente all'approvazione del Piano annuale per lo sviluppo dell'offerta formativa";
VISTO il testo del "Bando per il finanziamento degli interventi previsti nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) delle istituzioni scolastiche nel Friuli Venezia Giulia" con la relativa modulistica, conformi alle succitate norme, Regolamento e Piano di interventi;
PRESO ATTO che la relativa modulistica sarà resa disponibile per la compilazione in formato telematico, accedendo al portale della Regione al seguente indirizzo "www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole - attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA".- a partire dal giorno 06 giugno 2014 e fino al giorno 07 luglio 2014;
RITENUTO pertanto di emanare il suddetto Bando con la relativa modulistica, nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale ;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013 n. 23, recante disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2014);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013 n. 24, concernente il bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014;
VISTO il Programma operativo di gestione nella parte relativa al Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, per l'a.s. 2014-2015 è emanato il bando "Bando per il finanziamento degli interventi previsti nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) delle istituzioni scolastiche nel Friuli Venezia Giulia " con la relativa modulistica nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Si prende atto che la modulistica relativa al suindicato bando sarà resa disponibile per la compilazione in formato telematico sul portale della Regione "www.regione.fvg.it - Sezione Istruzione ricerca - Area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole - attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA- a partire dal giorno 06 giugno 2014 e fino al giorno 07 luglio 2014;
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it-.
Trieste, 5 giugno 2014

CORTELLINO

14_28_1_DDC_LAV FOR 3426_2_ALL1

(Allegato al decreto n.3426/LAVFOR.ISTR dd. 05.06.2014)

Bando per il finanziamento degli interventi previsti nel Piano dell’offerta formativa (POF) delle istituzioni scolastiche nel Friuli Venezia Giulia

Art. 1 finalità

1. Il presente bando viene emanato al fine di sostenere gli interventi che sono previsti nel Piano dell’Offerta Formativa (POF) delle istituzioni scolastiche presenti in Friuli Venezia Giulia e che risultano essere coerenti con gli obiettivi e i contenuti delle aree tematiche individuate dal “Piano di interventi per lo sviluppo dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l’anno scolastico 2014/2015”, di seguito Piano, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 995 dd. 30 maggio 2014.

Art. 2 quadro normativo di riferimento

1. Il presente bando viene emanato con riferimento al quadro normativo riportato al paragrafo 2 del sopraccitato Piano.

Art. 3 destinatari

1. La partecipazione al bando è riservata alle istituzioni scolastiche statali e paritarie, appartenenti al sistema nazionale d’istruzione ai sensi dell’art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Art. 4 oggetto e termine di conclusione degli interventi

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi proposti dai beneficiari di cui all’art. 3, finalizzati all’arricchimento dell’offerta formativa e coerenti con gli obiettivi e i contenuti delle seguenti aree tematiche:
a. Competenze chiave europee e competenze di cittadinanza;
b.1 Valorizzazione delle lingue comunitarie;
b.2 Sviluppo di nuove lingue emergenti;
b.3 Apprendimento delle lingue di scolarizzazione in un contesto plurilinguista;
c.1 Sviluppo del modello didattico del tempo pieno;
c.2 Uso alternativo degli spazi nel tempo pomeridiano per tutoring e attività didattiche alternative;
c.3 Utilizzo del modello didattico dell’alternanza scuola lavoro;
c.4 Uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione quali nuovi ambienti di apprendimento;
d.1 Gestione dei bisogni educativi speciali (BES) e dei disturbi specifici dell’apprendimento (DSA);
d.2 Gestione degli interventi di prevenzione della dispersione scolastica;
d.3 Promozione dell’integrazione sociale, contrasto alla discriminazione ed educazione alla gestione dei conflitti;
d.4 Valorizzazione della continuità didattica e formativa tra i vari segmenti della scuola e sviluppo dell’orientamento permanente e della collaborazione con il mondo dell’imprenditoria.
2. Gli interventi devono essere inseriti nel Piano dell’Offerta Formativa dell’istituzione scolastica che presenta la domanda di finanziamento e riguardare da una fino ad un massimo di tre delle aree tematiche, indicate al precedente comma 1 e la cui descrizione è riportata al paragrafo 4 del Piano.
3. Gli interventi relativi all’area tematica “b.1 Valorizzazione delle lingue comunitarie” sono riservati agli studenti delle istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo e secondo grado.
4. Nel caso in cui gli interventi siano gestiti nell’ambito di una rete di scuole, gli stessi devono essere previsti nel Piano dell’Offerta Formativa di ciascuna delle istituzioni scolastiche facenti parte della rete.
5. Gli interventi devono concludersi **entro il 30 giugno 2015**.
6. Una proroga del termine di conclusione degli interventi è ammessa purché sia motivata e presentata prima della scadenza di cui al precedente comma 5. La Direzione si riserva, entro 30 giorni, l’accoglimento della predetta istanza in relazione alla tutela dell’interesse pubblico.

Art. 5 criteri di riparto

1. L’entità della dotazione finanziaria è determinata con successiva deliberazione della Giunta regionale, ai sensi dell’articolo 7, comma 2 della legge regionale 23/2013, e viene ripartita secondo le seguenti percentuali e modalità:
a) una quota, pari a 20% della dotazione complessiva di cui sopra, da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento;

b) una quota, pari a 8% della dotazione complessiva di cui sopra, da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento avente la sede legale in un Comune con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, in base ai dati ISTAT sulla popolazione residente riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda;
c) una quota, pari a 8% della dotazione complessiva di cui sopra, da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento avente la sede legale in territorio montano, individuato ai sensi della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);
d) una quota fissa pari a 1% da ripartire per ogni istituzione scolastica capofila di rete ammessa a finanziamento, calcolata applicando proporzionalmente il numero degli atti costitutivi di rete ove l'istituzione scolastica stessa è capofila di rete;
e) la restante quota, pari a 63% della dotazione complessiva di cui sopra, da ripartire tra i sotto elencati parametri in base al relativo valore percentuale come di seguito indicato:
i) numero degli alunni iscritti nell'istituzione scolastica alla data del 30 ottobre 2013: 45%;
ii) numero degli alunni stranieri iscritti nell'istituzione scolastica alla data del 30 ottobre 2013: 8%;
iii) numero di alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) alla data del 30 ottobre 2013: 6%;
iv) numero di alunni con disabilità, certificati ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006, n. 185, alla data 30 ottobre 2013: 8%;
v) numero di classi attivate nell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2013-2014: 10%;
vi) numero di classi a tempo pieno e a tempo prolungato attivate nell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2013-2014: 10%;
vii) numero dei punti erogazione servizio dell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2013-2014: 13%;
2. Il dato di cui al parametro i), della lettera e) viene fornito direttamente dall'USR -FVG sulla base delle banche dati ufficiali, riferite alla data del 30.10.2013. Pertanto, non verrà preso in considerazione il dato fornito singolarmente dalla scuola.
3. Qualora nel corso dell'esercizio finanziario si rendano disponibili ulteriori risorse, le stesse saranno ripartite ai sensi del comma 1 lettera e).

Art. 6 modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda deve essere presentata dalle istituzioni scolastiche singolarmente; ciascuna istituzione scolastica può presentare un'unica domanda.
2. Qualora la medesima istituzione scolastica presenti più di una domanda, si considera ammissibile l'ultima domanda presentata in ordine cronologico.
3. La compilazione della domanda avviene accedendo al portale della Regione al seguente indirizzo "www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole - attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA".
4. La domanda va presentata con le seguenti modalità:
a) esclusivamente in formato telematico, per le scuole statali e per le scuole paritarie aventi come ente gestore un ente locale o una ONLUS, in possesso di Carta Regionale dei Servizi;
b) in formato telematico e successiva obbligatoria trasmissione della stessa domanda in forma cartacea, a mano o a mezzo raccomandata A.R., solo per le scuole prive di Carta regionale dei Servizi, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca -Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca - in via S. Francesco, 37-34133 Trieste. Nel caso di presentazione in forma cartacea la consegna a mano deve avvenire con orario 9.30 - 12.00 c/o Ufficio protocollo, VI Piano, stanza n. 607. Nel caso di presentazione a mezzo raccomandata fa fede il timbro postale e la domanda si intende prodotta in tempo utile se pervenuta alla Direzione entro quindici giorni successivi alla scadenza del termine. All'esterno della busta va riportata la dicitura "Bando per il finanziamento degli interventi previsti nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) delle istituzioni scolastiche nel Friuli Venezia Giulia".
5. La domanda deve essere presentata **entro il 7 luglio 2014**.
6. Al fine di poter usufruire della quota di contributo cui all'art. 5 comma 1 lettera d) l'istituzione scolastica, capofila di una o più reti, deve allegare alla domanda i relativi accordi di rete, stipulati ai sensi dell'art 7 del DPR 8 marzo 1999 n. 275 e vigenti alla data di presentazione della domanda.
7. Costituiscono causa di esclusione:
- La mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante della scuola, o da altro soggetto munito di delega e potere di firma.
- Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di cui al comma 5.

Art. 7 modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione anticipata contestualmente alla concessione.

Art. 8 limite percentuale massimo delle spese ammissibili

1. Il limite percentuale massimo della somma delle voci di spesa di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8 del regolamento di riferimento (affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature, materiali e mezzi di trasporto; acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, acquisto di materiale di facile consumo, spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali) è pari al 10% del contributo.
2. Con riferimento all'acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, fermo restando il limite percentuale massimo delle voci di spesa di cui al comma 1, sono ammessi i costi di acquisto nei limiti di euro 500,00 per gli interventi realizzati dalle singole istituzioni scolastiche e di euro 800,00 per gli interventi realizzati in rete.

Art. 9 termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto deve essere presentato dall'istituzione scolastica **entro il 30 settembre 2015** secondo le modalità previste dall'articolo 19 del regolamento di riferimento.
2. La mancata presentazione del rendiconto entro tre mesi dalla data di scadenza di cui al comma 1 comporta la revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera c) del regolamento di riferimento.
3. Il rendiconto comprende le spese sostenute dalla singola istituzione scolastica, comprese quelle sostenute in qualità di capofila delle reti di cui al precedente art. 6 comma 6.
4. La documentazione giustificativa e probatoria dei costi sostenuti, ivi compresa quella delle istituzioni scolastiche facenti parte della rete, deve essere tenuta agli atti dalle singole scuole, in quanto l'Amministrazione regionale può richiederne la presentazione in sede di controllo e verifica ispettiva.
5. In sede di rendicontazione le istituzioni scolastiche possono produrre spese, di cui all'art. 8 comma 1, per un valore massimo del 15% delle spese complessivamente ammesse a rendiconto.

Art. 11 monitoraggio

1. Al fine di acquisire elementi di conoscenza finalizzati allo sviluppo delle provvidenze regionali in materia, la Regione effettuerà un'azione di monitoraggio attraverso questionari strutturati, che potranno prevedere un'analisi dettagliata di alcune azioni specifiche.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire, su richiesta della Regione, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio di cui al comma 1.

Art. 12 note informative

1. In adempimento all'art. 14 della LR 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:
- Unità organizzativa competente: Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca - e-mail istruzione@regione.fvg.it;
- Responsabile del procedimento: Ketty Segatti - Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca ;
- Istruttori del procedimento: Francesca Tamaro tel. 0403775271
 e-mail francesca.tamaro@regione.fvg.it
Elena Paviotti tel. 0403772841 email: elena.paviotti@regione.fvg.it

14_28_1_DDC_LAV FOR 3426_3_ALL2

prot.

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione)

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER:

PROGETTI DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI STATALI E PARITARI

Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari opportunità, Politiche giovanili e Ricerca
Servizio Istruzione, Diritto allo studio, Alta formazione e Ricerca

V. San Francesco, 37
34133 Trieste

	Dati del Legale rappresentante
La/Il sottoscritta/o (nome e cognome)	
Nata/o il	
In qualità di	☐ dirigente dell'Istituto scolastico ☐ legale rappresentante dell'Ente gestore ☐ soggetto dotato di mandato e potere di firma
Ente gestore (solo per le scuole paritarie)	
	E' ONLUS? ☐
	Indirizzo: N. Località/frazione: Comune: Cap: Provincia: N. tel. Fax
	Dati dell'Istituzione Scolastica
Denominazione	
Tipologia Istituto	Istituto scolastico statale ☐ Istituto scolastico paritario ☐
Codice fiscale	
Via e numero civico	N.
Località/frazione	
Comune e cap	
Provincia	
Telefono	
Fax	
e-mail	

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore)						
Istituto			Comune			
Codice IBAN	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	n° conto corrente
	(DA COMPILARE SOLO PER LE PARITARIE)					

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione delle seguenti attività previste dal bando relativo al Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014/2015 in base alla delibera dalla Giunta Regionale con delibera n. 995 dd.30 maggio 2014, da realizzarsi nell'anno scolastico 2014/2015.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità,

- che le attività per cui si chiede il contributo sono state approvate dai rispettivi Collegi dei Docenti e sono previste nel Piano dell'offerta formativa
- che le attività didattiche per cui si chiede il finanziamento saranno realizzate conformemente alle disposizioni del bando e secondo quanto dichiarato nella domanda
- che la rendicontazione delle spese sarà effettuata nei termini e con le modalità riportate nel bando

<table>
<tr><td>Aree tematica di intervento (indicare max 3 aree tematiche di intervento)</td><td>☐ <u>Competenze chiave europee e di cittadinanza</u>

<u>Dimensione del plurilinguismo</u>
☐ Valorizzazione delle lingue comunitarie
☐ Sviluppo di nuove lingue emergenti
☐ Apprendimento delle lingue di scolarizzazione in un contesto plurilinguista

<u>Ambienti innovativi di apprendimento</u>
☐ Sviluppo del modello didattico del tempo pieno
☐ Uso alternativo degli spazi nel tempo pomeridiano per tutoring e attività didattiche alternative
☐ Utilizzo del modello didattico dell’alternanza scuola lavoro
☐ Uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione quali nuovi ambienti di apprendimento

<u>La gestione delle classi eterogenee</u>
☐ Gestione dei bisogni educativi speciali (BES) e dei disturbi specifici dell’apprendimento (DSA)
☐ Gestione degli interventi di prevenzione della dispersione scolastica
☐ Promozione dell’integrazione sociale, il contrasto alla discriminazione e l’educazione alla gestione dei conflitti
☐ Valorizzazione della continuità didattica e formativa tra i vari segmenti della scuola e lo sviluppo dell’orientamento permanente e della collaborazione con il mondo imprenditoriale</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Descrizione degli interventi

(massimo 300 parole)</td><td>Finalità e obiettivi:</td></tr>
<tr><td>Contenuti delle attività:</td></tr>
<tr><td>Risultati attesi:</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>Dati docente referente degli interventi</td><td>Nome e cognome

Tel.

e.mail</td></tr>
<tr><td></td><td>Indicazioni sui progetti</td></tr>
<tr><td>Periodo di svolgimento nell’anno scolastico</td><td>L'intero anno scolastico ☐
Dal mese di ……………………………… al mese di …………………………………</td></tr>
</table>

Dati dell'Istituzione scolastica (dati riferiti all'anno scolastico in corso):	
Sede legale in comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti	
Sede legale in comune montano	
Numero di accordi di rete in cui l'istituzione scolastica è capofila	
Numero totale alunni iscritti	
Numero totale alunni stranieri	
Numero totale alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	
Numero totale alunni con disabilità	
Numero totale classi attivate	
Numero classi a tempo pieno	
Numero classi a tempo prolungato	
Numero punti di erogazione del servizio	

	Preventivo di spese
a. Prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella	%
b. Consulenze e collaborazioni del personale esterno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa	%
c. Affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature, materiali; noleggio di mezzi di trasporto; acquisto di piccoli strumenti e attrezzature; acquisto di materiale di facile consumo	%
d. Spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali	%
TOTALE	**100 %**

Allegati

1. copia del documento comprovante il mandato e potere di firma del soggetto ☐
2. fotocopia della carta d’identità del dirigente scolastico o legale rappresentante (solo in caso di invio cartaceo) ☐
3. copia accordo/i di rete per le scuole capofila in rete ☐
4. Dichiarazione in merito alla posizione fiscale ☐

DICHIARA

ai sensi dell’articolo 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R. 445/2000 che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero.

luogo e data ____________________

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante ____________________

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

luogo e data ____________________

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante ____________________

DICHIARAZIONE POSIZIONE FISCALE

	Dati del Legale rappresentante
La/Il sottoscritta/o (nome e cognome)	
Nata/o il	
In qualità di	☐ dirigente dell'Istituto scolastico ☐ legale rappresentante dell'Ente gestore ☐ soggetto dotato di mandato e potere di firma
Ente gestore (solo per le scuole paritarie)	
	Codice fiscale:
	E' ONLUS? ☐ sì ☐ no
	Dati dell'Istituzione Scolastica
Denominazione	
Tipologia Istituto	Istituto scolastico statale ☐ Istituto scolastico paritario ☐
Codice fiscale	

ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento previsto dal bando relativo al Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014/2015 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione dd.30 maggio 2014, n. 995, in applicazione dell'art. 7, commi 1 e 2, della legge regionale 23/2013,e del "Regolamento concernente criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002) e dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge Finanziaria 2006) approvato con D. P. Reg. n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011" e successive modifiche e integrazioni"

DICHIARA

(barrare con una X le opzioni di interesse)

1) che, ai fini fiscali:

☐ l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo NON è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale.
☐ l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale.
☐ l'ente rappresentato è **ente commerciale**.

2) che, pertanto, nella fattispecie:

☐ **NON SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.
☐ **SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

14_28_1_DDC_LAV FOR 3427_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca 5 giugno 2014, n. 3427/LAVFOR.ISTR/2014

Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia. Approvazione del Bando per il finanziamento dei "Progetti speciali" - Anno scolastico 2014/2015.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 19 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore centrale;
VISTO l'articolo 7, commi 8 e 9 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002), e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni concernenti l'attuazione di programmi di intervento della Regione per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica per l'offerta di servizi al sistema scolastico regionale;
VISTA la legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006) recante le disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione, articolo 7, comma 3 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011 da ultimo modificato e integrato con decreto del Presidente della Regione n. 94/Pres. del 21 maggio 2014, che definisce i criteri e le modalità di attuazione degli interventi di cui sopra ;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013 , n. 23 e in particolare l' art. 7 comma 1 ai sensi del quale l'Amministrazione regionale promuove l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del sistema scolastico regionale, anche al fine di garantire la continuità delle azioni già realizzate in esercizi precedenti in attuazione del disposto dell'articolo 7, comma 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002), nelle aree di intervento individuate dal Piano per l'offerta formativa per l'anno scolastico 2014-2015.
VISTA la delibera di Giunta regionale n.995 del 30 maggio 2014 con la quale è stato approvato il documento recante il "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014-2015", che fa parte integrante della delibera;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 dell'art.7 della citata legge regionale n. 23 per l'anno scolastico 2014-2015 il riparto delle risorse sarà definito con delibera della Giunta regionale successivamente all'approvazione del Piano annuale per lo sviluppo dell'offerta formativa.
VISTI il testo del bando per il finanziamento dei" Progetti speciali" e la relativa modulistica, conformi alle succitate norme, Regolamento e Piano di interventi e ritenuto pertanto di emanare il suddetto Bando con la relativa modulistica, nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 - Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014).
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013 n. 24 (Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014);
VISTO il Programma operativo di gestione (POG) 2014, approvato con la delibera della Giunta regionale n. 2510 del 27.12.2013 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare nella parte relativa alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è emanato il bando per il finanziamento dei "Progetti speciali" per l'anno scolastico 2014-2015 con la relativa modulistica nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it-.
Trieste, 5 giugno 2014

CORTELLINO

14_28_1_DDC_LAV FOR 3427_2_ALL1

(Allegato al Decreto n. 3427/LAVFOR.ISTR dd.05.06.2014)

Bando per il finanziamento dei progetti speciali

Art. 1 finalità

1. Il presente bando viene emanato al fine di promuovere l'integrazione tra le istituzioni scolastiche e tra queste ultime e i soggetti del territorio attraverso iniziative didattiche e formative di particolare significato e rilevanza per il loro valore educativo e che risultano essere coerenti con gli obiettivi e i contenuti delle aree tematiche individuate dal "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014/2015", di seguito Piano, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 995 dd. 30 maggio 2014

Art. 2 quadro normativo di riferimento

1. Il presente bando viene emanato con riferimento al quadro normativo riportato al paragrafo 2 del sopraccitato Piano.

Art. 3 destinatari

1. Possono presentare domanda di partecipazione al bando ed essere conseguentemente destinatari del contributo:

a) le istituzioni scolastiche statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia, quali capofila di reti di istituzioni scolastiche;

b) gli enti locali o gli organismi pubblici e privati senza fine di lucro, solo se in collaborazione con una o più reti di istituzioni scolastiche aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Le reti sono composte da almeno tre istituti compreso il capofila e il rapporto di rete deve risultare da uno specifico accordo ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Presidente della Repubblica 275/1999.

2. Il rapporto di collaborazione di cui al comma 1 lett. b) deve risultare da uno specifico accordo contenente gli obblighi delle parti ai fini della realizzazione del progetto. Detto accordo può essere sottoscritto dal capofila della rete in nome e per conto delle istituzioni scolastiche o da tutte le singole istituzioni scolastiche della rete.

Art. 4 oggetto e termine di conclusione dei progetti

1. Sono ammissibili a finanziamento i progetti proposti dai beneficiari di cui all'articolo 3, finalizzati alla realizzazione di iniziative didattiche e formative curricolari o extracurricolari originali per il loro valore educativo e riguardanti le seguenti aree tematiche:

a) Competenze chiave europee e di cittadinanza;

b.1 Valorizzazione delle lingue comunitarie;

b.2 Sviluppo di nuove lingue emergenti;

b.3 Apprendimento delle lingue di scolarizzazione in un contesto plurilinguista;

b.4 Insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche;

c.1 Sviluppo del modello didattico del tempo pieno;

c.2 Uso alternativo degli spazi nel tempo pomeridiano per tutoring e attività didattiche alternative;

c.3 Utilizzo del modello didattico dell'alternanza scuola lavoro;

c.4 Uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quali nuovi ambienti di apprendimento;

d.1 Gestione dei bisogni educativi speciali (BES) e dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);

d.2 Gestione degli interventi di prevenzione della dispersione scolastica;

d.3 Promozione dell'integrazione sociale, contrasto alla discriminazione ed educazione alla gestione dei conflitti;

d.4 Valorizzazione della continuità didattica e formativa tra i vari segmenti della scuola e sviluppo dell'orientamento permanente e della collaborazione con il mondo imprenditoriale.

2. I progetti devono avere i seguenti requisiti:

a) essere coerenti con gli obiettivi e gli ambiti tematici del Piano di cui all'articolo 1;

b) prevedere la produzione di documentazione relativa alle attività svolte ai fini della diffusione delle buone pratiche;

c) assicurare un cofinanziamento non inferiore al dieci per cento della spesa ammissibile complessiva. Il cofinanziamento può consistere esclusivamente in:

1. un apporto finanziario;
2. prestazioni aggiuntive da parte del personale interno impiegato nella realizzazione del progetto;
3. consulenze e collaborazioni gratuite del personale esterno impiegato nella realizzazione del progetto;

4. messa a disposizione gratuita di locali, strumenti, attrezzature, materiali e mezzi di trasporto per la realizzazione del progetto;
5. fornitura gratuita di piccoli strumenti e attrezzature, materiale di facile consumo. Il valore corrispondente al costo di acquisto dei piccoli strumenti e attrezzature è ammesso nel limite di euro 800,00 per progetti realizzati in rete.

3. I progetti devono essere inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascuna istituzione scolastica che partecipa al progetto.
4. I progetti devono essere realizzati e conclusi **entro il 30 settembre 2015**.
5. Una proroga del termine di conclusione degli interventi è ammessa purché sia motivata e presentata prima della scadenza di cui al precedente comma 4. La direzione si riserva, entro 30 giorni, l'accoglimento della predetta istanza in relazione alla tutela dell'interesse pubblico

Art. 5 entità della dotazione finanziaria

1. L'entità della dotazione finanziaria è individuata con successiva deliberazione della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale 23/2013.
2. Qualora nel corso dell'esercizio finanziario si rendano disponibili ulteriori risorse, le stesse saranno destinate allo scorrimento della graduatoria.

Art. 6 modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda va compilata utilizzando il modulo reperibile sul portale della Regione al seguente indirizzo "www.regione.fvg.it - Sezione Istruzione ricerca - Area la Regione per le scuole -PROGETTI SPECIALI -.
2. La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante o da altro soggetto munito di mandato e poteri di firma dei soggetti destinatari di cui all'articolo 3, va presentata in forma cartacea in busta chiusa riportante la dicitura "Bando per il finanziamento dei Progetti Speciali" a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale della Regione.
3. La domanda può essere presentata a mano o a mezzo raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca, via San Francesco, n. 37, 34133 Trieste; nel caso di presentazione a mano, la consegna deve avvenire con orario 9.30 - 12.00 c/o Ufficio protocollo, VI Piano, stanza n. 607. Nel caso di presentazione a mezzo raccomandata fa fede il timbro postale e la domanda si intende prodotta in tempo utile se pervenuta all'indirizzo indicato entro quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
4. La domanda deve essere presentata **entro il 31 luglio 2014**.
5. Ciascuna Istituzione scolastica può presentare fino ad un massimo di due domande quale partecipante a una rete di Istituzioni scolastiche, anche in qualità di capofila. In caso di mancato rispetto di tale obbligo, si applicano le disposizioni di cui all'art. 13 del Regolamento approvato con D.Preg. n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011 e successive modificazioni e integrazioni (di seguito Regolamento). Tale vincolo non sussiste nel caso di collaborazione delle istituzioni scolastiche attuato ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lettera b).
6. Gli enti locali o organismi pubblici e privati senza fini di lucro possono presentare un'unica domanda. In caso di mancato rispetto di tale obbligo, si applicano le disposizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.
7. Costituiscono causa di esclusione, oltre a quanto previsto al comma 5:
a. La mancata presentazione e sottoscrizione della domanda da parte dell'Istituzione scolastica capofila di rete
b. La mancata presentazione e sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante dell'ente locale, dell' organismo pubblico e privato senza fine di lucro, o da altro soggetto munito di mandato e potere di firma.
c. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di cui al comma 4.
d. Il mancato rispetto del numero minimo di istituzioni scolastiche di cui all'articolo 3, comma 1.

Art. 7 misura e modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo è concesso alle istituzioni scolastiche e agli enti locali o agli organismi pubblici e privati senza fine di lucro di cui all'articolo 3 a copertura dell'intera spesa ammissibile, al netto del cofinanziamento dichiarato, per un ammontare non superiore ad euro 15.000,00 (quindicimila/00).
2. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire l'intera spesa ammissibile, al netto del cofinanziamento dichiarato, il contributo può essere concesso per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri un ulteriore cofinanziamento a copertura dell'intera spesa ammissibile. In assenza di tale ulteriore cofinanziamento o nel caso in cui esso non sia sufficiente, il beneficiario può rideterminare tale spesa purché la rideterminazione non ne comporti una riduzione superiore al 30%.
3. Qualora sia beneficiaria del contributo una rete di scuole, il finanziamento viene erogato alla scuola capofila che gestisce il contributo per l'intera rete, secondo gli accordi stabiliti all'interno della rete medesima; in caso di Istituzione scolastica paritaria quale capofila della rete, il finanziamento viene erogato

all'ente gestore della medesima. Nel caso di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), il finanziamento viene erogato all'ente locale o all'organismo pubblico o privato senza fine di lucro quale beneficiario unico del contributo. Le istituzioni scolastiche in collaborazione con il soggetto non sono pertanto beneficiarie del contributo regionale.
4. Il contributo è erogato in un'unica soluzione anticipata contestualmente alla concessione.

Art. 8 la percentuale massima delle spese ammissibili

1. La percentuale massima delle spese ammissibili di cui all'art. 15 comma 1, lettera c) del Regolamento (affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; noleggio di mezzi di trasporto; acquisto di piccoli strumenti e attrezzature; acquisto di materiale di facile consumo) è pari al 25% del contributo.
2. Con riferimento all'acquisto di piccoli strumenti e attrezzature di cui all'art. 15 comma 1, lettera c), sono ammessi i costi di acquisto in misura non superiore al 15% del contributo e nei limiti di euro 800,00.

Art. 9 criteri di selezione dei progetti

1. I progetti sono selezionati dalla Direzione sulla base del sistema di valutazione comparativo con l'applicazione dei criteri di cui all'articolo 18 del Regolamento articolati come di seguito indicato :

CRITERI	PUNTEGGIO
a) bisogni degli studenti a cui il progetto intende dare risposta in coerenza con le aree tematiche previste nel Piano annuale di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia: chiarezza descrittiva dei bisogni degli studenti: **fino a punti 4** 2. coerenza dei bisogni indicati con le aree tematiche previste nel Piano. **fino a punti 6**	10
b) ricaduta del progetto su categorie diversificate di destinatari, anche esterne alla comunità scolastica: presenza di categorie diversificate di destinatari: **fino a punti 4** presenza di categorie esterne alla comunità scolastica: **fino a punti 4**	8
c) attività didattiche e formative previste nel progetto in coerenza con i bisogni degli studenti e con le categorie dei destinatari: chiarezza descrittiva delle attività didattiche e formative: **fino a punti 5** coerenza delle attività con i bisogni degli studenti a cui si intende dare risposta: **fino a punti 5** coerenza delle attività rispetto alle categorie di destinatari coinvolte: **fino a punti 5**	15
d) innovatività delle metodologie e degli strumenti didattici, loro uso e coerenza degli stessi rispetto alle attività da realizzare: chiarezza descrittiva degli aspetti innovativi delle metodologie e degli strumenti: **fino a punti 4** chiarezza descrittiva dell'uso delle metodologie e degli strumenti didattici: **fino a punti 4** coerenza delle metodologie e degli strumenti utilizzati con le attività da realizzare: **fino a punti 7**	15
e) dimostrata continuità del progetto rispetto a precedenti esperienze didattiche con evidenza dei risultati ottenuti in passato: 1. Presenza della continuità (si/no) **punti 0 se no;** **punti 5 se sì**	5
f) risultati previsti, anche attraverso l'uso di indicatori qualitativi e quantitativi, e coerenza dei risultati stessi rispetto alle aree tematiche del Piano di cui alla lettera a): chiarezza descrittiva dei risultati attesi: **fino a punti 5** coerenza dei risultati attesi con le aree tematiche del Piano: **fino a punti 5** esistenza di indicatori qualitativi e quantitativi e descrizione/quantificazione del valore iniziale e finale: **fino a punti 5**	15

g) prospettive di integrazione del progetto nei curricula e nell'offerta formativa degli istituti: chiarezza descrittiva delle prospettive di integrazione: **fino a punti 7**	7
h) composizione del partenariato progettuale di cui all'articolo 11 del Regolamento e coerenza delle funzioni di ciascun partner rispetto alle attività da realizzare: 1. chiarezza descrittiva delle funzioni di ciascun partner: **fino a punti 4** coerenza delle funzioni di ciascun partner con le attività da realizzare: **fino a punti 8**	12
i) numero delle istituzioni scolastiche partecipanti al progetto. Per ogni istituzione scolastica in più rispetto al numero minimo previsto dall'articolo 11 del regolamento per la costituzione di una rete: **punti 2 (fino ad un massimo di punti 8**)	8
j) presenza di una o più lettere d'intenti, nelle quali viene espresso l'impegno a contribuire alla realizzazione del progetto attraverso un cofinanziamento di cui all'articolo 14 comma 1 lettera c) del Regolamento da parte di soggetti non beneficiari di cui all'articolo 11 del Regolamento medesimo: Presenza della/e lettera/e d'intenti e coerenza con le attività da realizzare (si/no) **Punti 0 se no** **Punti 5 se sì**	5

Art. 10 termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto deve essere presentato dalla scuola capofila di rete o dai soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lettera b), **entro il 31 ottobre 2015**, secondo le modalità previste dall'articolo 19 del Regolamento. E' ammessa la richiesta motivata di proroga del termine di rendicontazione purché presentata prima della scadenza dello stesso.
2. La mancata presentazione del rendiconto entro tre mesi dalla data di cui al comma 1 comporta la revoca del contributo stesso.
3. In caso di rete di istituzioni scolastiche, il rendiconto comprende le spese sostenute dalla scuola capofila per conto delle singole istituzioni scolastiche, nonché le spese sostenute dalle singole istituzioni scolastiche nell'ambito delle attività progettuali e rimborsate dal capofila della rete stessa.
4. La documentazione giustificativa e probatoria dei costi sostenuti, ivi compresa quella delle Istituzioni scolastiche facenti parte della rete, deve essere tenuta agli atti dalle singole scuole in quanto l'Amministrazione regionale può richiederne la presentazione in sede di controllo e verifica ispettiva.
5. Nel caso di cui all'articolo 3, lettera b) la documentazione deve essere tenuta dall'ente locale o dall'organismo pubblico e privato senza fine di lucro.
6. Il limite percentuale di cui all'art. 8 comma 1 può essere elevato fino al 30% del contributo.

Art. 11 monitoraggio

1. Al fine di acquisire elementi di conoscenza finalizzati allo sviluppo delle provvidenze regionali in materia, la Regione effettuerà un'azione di monitoraggio attraverso questionari strutturati, che potranno prevedere un'analisi dettagliata di alcune azioni specifiche.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire, su richiesta della Regione, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio di cui al comma 1.

Art. 12 note informative

1. In adempimento all'art. 14 della LR 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:
- Unità organizzativa competente: Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca e-mail istruzione@regione.fvg.it
- Responsabile del procedimento: Ketty Segatti - direttore di servizio;
- Istruttori del procedimento: Francesca Tamaro - 040/3775271

e-mail francesca.tamaro@regione.fvg.it

14_28_1_DDC_LAV FOR 3427_3_ALL2

PROT. (riservato a uffici regionali)

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione)

MODELLO A – ISTITUTI IN RETE
(da compilare esclusivamente a cura dell'Istituto capofila della rete)

Domanda di contributo per:

FINANZIAMENTO PROGETTI SPECIALI
Bando per il finanziamento dei progetti speciali approvato con Decreto del direttore centrale n.3427 del 05.06.2014

Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca
Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Via San Francesco d'Assisi, 37
34133 Trieste

SEZIONE A	
Dati anagrafici del sottoscrittore	
La/Il sottoscritta/o (nome e cognome)	
Nata/o il	
In qualità di	☐ dirigente dell'Istituto scolastico ☐ soggetto munito di mandato e potere di firma dell'Istituto scolastico, diverso dal dirigente scolastico ☐ legale rappresentante dell'Ente gestore ☐ soggetto munito di mandato e potere di firma dell'ente gestore dell'istituzione scolastica paritaria, diverso dal legale rappresentante
Dati dell'Istituzione Scolastica CAPOFILA	
Denominazione	
Tipologia Istituto	☐ Istituto scolastico statale ☐ Istituto scolastico paritario
Codice fiscale	
Via e numero civico	
Località/frazione	
Comune e CAP	
Provincia	
Telefono	
Fax	
PEC	
e-mail	
Dati dell'Ente gestore (solo per le scuole paritarie)	
Denominazione	

ONLUS	☐ SI ☐ NO
Codice fiscale	
Via e numero civico	
Località/frazione	
Comune e CAP	
Provincia	
Telefono	
Fax	
e-mail	

Istituto Capofila di una RETE così composta:

Componenti	**A.S. 2013/2014** **Denominazione e indirizzo (Via, n°, Comune e Provincia)**
Istituto Capofila	
Istituto Partner	
Istituto Partner	
Istituto Partner	
Istituto Partner	
Istituto Partner	*(aggiungere righe se necessario)*

Dichiarazione posizione fiscale
(solo per l'Ente gestore delle istituzioni scolastiche paritarie capofila della rete)

Ai fini fiscali (*barrare l'opzione di interesse*)
- ☐ l'ente rappresentato **è ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo NON è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale.
- ☐ l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale.
- ☐ l'ente rappresentato è **ente commerciale.**

pertanto, nella fattispecie (*barrare l'opzione di interesse*)

- ☐ **NON SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.
- ☐ **SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (Ente gestore capofila della rete)

Istituto bancario	Comune

codice IBAN *(riempire tutte le caselle)*	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

CONTO DI TESORERIA UNICA (solo per i soggetti titolari)

CHIEDE

un finanziamento dell'**ammontare complessivo** di:
€ _________________________________(euro _________________________)

per la realizzazione di un progetto del **valore complessivo** (contributo + cofinanziamento) di:
€ _________________________________(euro _________________________)

TITOLO DEL PROGETTO

Inserire il titolo:

SEZIONE B

DICHIARAZIONE DEI REQUISITI DEL PROGETTO

a) Il progetto è coerente con gli obiettivi e gli ambiti tematici del Piano annuale di interventi per lo sviluppo dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia.

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO
Indicare una o più aree tematiche di riferimento:

☐ Competenze chiave europee e di cittadinanza;
☐ Valorizzazione delle lingue comunitarie;
☐ Sviluppo di nuove lingue emergenti;
☐ Apprendimento delle lingue di scolarizzazione in un contesto plurilinguista;
☐ Insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche;
☐ Sviluppo del modello didattico del tempo pieno;
☐ Uso alternativo degli spazi nel tempo pomeridiano per tutoring e attività didattiche alternative;
☐ Utilizzo del modello dell'alternanza scuola lavoro;
☐ Uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quali nuovi ambienti di apprendimento;
☐ Gestione dei bisogni educativi speciali (BES) e dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
☐ Gestione degli interventi di prevenzione della dispersione scolastica;
☐ Promozione dell'integrazione sociale, contrasto alla discriminazione ed educazione alla gestione dei conflitti;
☐ Valorizzazione della continuità didattica e formativa tra i vari segmenti della scuola e sviluppo dell'orientamento permanente e della collaborazione con il mondo imprenditoriale.

b) Il progetto prevede la produzione di documentazione relativa alle attività svolte, ai fini della diffusione delle buone pratiche

Indicare di seguito - massimo 10 righe - quali strumenti si intendono utilizzare per:

1. Documentazione delle attività
2. Diffusione dei risultati e delle buone pratiche (modalità, tempistiche, destinatari dell'azione di diffusione)

c) Il progetto prevede un cofinanziamento non inferiore al 10 per cento della spesa ammissibile complessiva.

Tale cofinanziamento consisterà in:
Indicare una o più modalità di cofinanziamento

- ☐ Apporto finanziario diretto;
- ☐ Prestazioni aggiuntive da parte del personale interno impiegato nella realizzazione del progetto;
- ☐ Consulenze e collaborazioni gratuite del personale esterno impiegato nella realizzazione del progetto;
- ☐ Messa a disposizione gratuita di locali, strumenti, attrezzature, materiali e mezzi di trasporto per la realizzazione del progetto;
- ☐ Fornitura gratuita di piccoli strumenti e attrezzature, materiale di facile consumo.

d) Il progetto è inserito nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascuna Istituzione scolastica che partecipa al progetto.

Indicare gli estremi della delibera di approvazione da parte dell'organo competente per ogni istituzione scolastica partecipante al progetto

Denominazione **Istituto**	**Numero** della Delibera/atto	**Data** della delibera/atto
(inserire righe se necessario)		

SEZIONE C

PARTE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

Finalità e obiettivi *(massimo 10 righe)*	
Attività previste *(massimo 20 righe)*	
Attività di verifica e valutazione previste *(massimo 10 righe)*	
Durata del progetto (*espressa in mesi*)	
Data prevista di avvio del progetto	
Data prevista di conclusione del progetto *(i progetti devono concludersi entro il* ***30/09/2015****)*	

SEZIONE D	
PREVENTIVO DI SPESA DEL PROGETTO	
a) Prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione del progetto	€
b) Consulenza e collaborazioni del personale esterno impiegato nella realizzazione del progetto	€
c) Affitto locali; noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; noleggio di mezzi di trasporto; acquisto di piccoli strumenti e attrezzature; acquisto di materiale di facile consumo (*)	€
d) Spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali	€
TOTALE COSTO PROGETTO	€
(*) Max 15% ovvero euro 800,00 per acquisto di piccoli strumenti e attrezzature. Max 25% per lettera c) complessiva	

SEZIONE E
ASPETTI SPECIFICI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO *Descrivere gli aspetti progettuali dai quali si ricava la corrispondenza ai criteri di valutazione rispettivamente indicati (massimo 20 righe a casella).*
a) Descrizione dei bisogni degli studenti a cui il Progetto intende dare risposta, in coerenza con le Aree tematiche indicate nella sezione B **Fino a un massimo di punti 10** **Sottocriteri** **Chiarezza descrittiva dei bisogni degli studenti** **fino al massimo di punti 4** **Coerenza con le aree tematiche previste nel Piano** **fino al massimo di punti 6**
b) Prospettive di ricaduta del progetto su categorie diversificate di destinatari, anche esterne alla comunità scolastica **Fino a un massimo di punti 8** **Sottocriteri** **Presenza di categorie diversificate di destinatari** **fino al massimo di punti 4** **Presenza di categorie esterne alla comunità scolastica** **fino al massimo di punti 4**
c) Previsione di attività didattiche e formative coerenti con i bisogni degli studenti e con le categorie dei destinatari **Fino a un massimo di punti 15** **Sottocriteri** **Chiarezza descrittiva delle attività didattiche e formative** **fino al massimo di punti 5** **Coerenza delle attività rispetto ai bisogni degli studenti** **fino al massimo di punti 5** **Coerenza delle attività rispetto alle categorie di destinatari coinvolte** **fino al massimo di punti 5**

d) Innovatività delle metodologie e degli strumenti didattici, loro uso e coerenza rispetto alle attività da realizzare **Fino a un massimo di punti 15** **Sottocriteri** **Chiarezza descrittiva degli aspetti innovativi delle metodologie e degli strumenti** **fino al massimo di punti 4** **Chiarezza descrittiva dell'uso previsto delle metodologie e degli strumenti didattici** **fino al massimo di punti 4** **Coerenza delle metodologie e degli strumenti rispetto alle attività da realizzare** **fino al massimo di punti 7**
e) dimostrata continuità del progetto rispetto a precedenti esperienze didattiche, con evidenza dei risultati ottenuti in passato **Punti 5** **Presenza di continuità: punti 5** **Assenza di continuità: punti 0**
f) Risultati previsti, anche attraverso l'uso di indicatori qualitativi e quantitativi, e coerenza dei risultati con le aree tematiche del Piano **Fino a un massimo di punti 15** **Sottocriteri** **Chiarezza descrittiva dei risultati attesi** **fino al massimo di punti 5** **Coerenza dei risultati attesi con le aree tematiche previste nel Piano** **fino al massimo di punti 5** **Esistenza di indicatori qualitativi e quantitativi e descrizione/quantificazione del valore iniziale e finale** **fino al massimo di punti 5**
g) Prospettive di integrazione del progetto nei curricula e nell'offerta formativa degli Istituti **Fino ad un massimo di punti 7** **Sottocriterio** **Chiarezza descrittiva delle prospettive di integrazione** **fino al massimo di punti 7**
h) Composizione del partenariato e coerenza delle funzioni di ciascun partner rispetto alle attività da realizzare **Fino a un massimo di punti 12** **Sottocriteri** **Chiarezza descrittiva delle funzioni di ciascun partner** **fino al massimo di punti 4** **Coerenza delle funzioni di ciascun partner rispetto alle attività da realizzare** **fino al massimo di punti 8**
i) Numero delle Istituzioni scolastiche partecipanti al progetto **Fino ad un massimo di punti 8** **Sottocriterio** **Per ogni Istituzione scolastica in più rispetto al numero minimo previsto dall'art. 11 del Regolamento: punti 2** **fino al massimo di punti 8**

j) Presenza di una o più lettere di intenti, nelle quali viene espresso l'impegno a contribuire alla realizzazione del progetto attraverso un cofinanziamento da parte di soggetti non beneficiari:

Punti 5
Presenza di una o più lettere di intenti coerenti con l'attività da realizzare: punti 5
Assenza lettere d'intenti o assenza di coerenza: punti 0

SEZIONE F

ALLEGATI

Allega alla presente:

- ☐ Copia del documento comprovante il mandato e potere di firma del sottoscrittore (in caso di firma da parte di un soggetto diverso dal dirigente scolastico o dal legale rappresentante dell'istituzione scolastica paritaria)
- ☐ Fotocopia della carta d'identità del dirigente scolastico o del legale rappresentante
- ☐ Copia dell'Accordo di rete

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero (articolo 47 del D.P.R. 445/2000)

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma dell'Istituto capofila o dell'ente gestore dell'Istituto scolastico paritario capofila

di essere informata/o che i dati personali saranno trattati, su supporti cartacei ed informatici, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003.

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma dell'Istituto capofila o dell'ente gestore dell'Istituto scolastico paritario capofila

14_28_1_DDC_LAV FOR 3427_4_ALL3

PROT. (riservato a uffici regionali)

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione)

MODELLO B – ENTI LOCALI E ORGANISMI PUBBLICI E PRIVATI SENZA FINE DI LUCRO

Domanda di contributo per:

FINANZIAMENTO PROGETTI SPECIALI

Bando per il finanziamento dei progetti speciali approvato con Decreto del direttore centrale n.3427 del 05.06.2014

Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca
Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Via San Francesco d'Assisi, 37
34133 Trieste

SEZIONE A	
Dati anagrafici del sottoscrittore	
La/Il sottoscritta/o (nome e	
Nata/o il	
In qualità di	☐ legale rappresentante ☐ soggetto munito di mandato e potere di firma
Dati dell'Ente o del organismo pubblico o privato	
Denominazione	
Ragione sociale	
Codice fiscale	
Via e numero civico	
Località/frazione	
Comune e CAP	
Provincia	
Telefono	
Fax	
PEC	
e-mail	
Dati dei collaboratori	
☐ Il progetto è realizzato in collaborazione con i seguenti Istituti scolastici	
Partner 1	Denominazione Istituto (A.S. 2013-2014) Indirizzo (Via, n°, Comune e Provincia)
Partner 2	Denominazione Istituto (A.S. 2013-2014)

	Indirizzo (Via, n°, Comune e Provincia)
Partner 3	Denominazione Istituto (A.S. 2013-2014) Indirizzo (Via, n°, Comune e Provincia)
Partner 4	Denominazione Istituto (A.S. 2013-2014) Indirizzo (Via, n°, Comune e Provincia)
(aggiungere righe se necessario)	
☐ Il progetto è realizzato in collaborazione con la rete composta dai seguenti Istituti scolastici	
Partner 1	Denominazione Istituto (A.S. 2013-2014) Indirizzo (Via, n°, Comune e Provincia)
Partner 2	Denominazione Istituto (A.S. 2013-2014) Indirizzo (Via, n°, Comune e Provincia)
Partner 3	Denominazione Istituto (A.S. 2013-2014) Indirizzo (Via, n°, Comune e Provincia)
Partner 4	Denominazione Istituto (A.S. 2013-2014) Indirizzo (Via, n°, Comune e Provincia)
(aggiungere righe se necessario)	

Dichiarazione posizione fiscale
(solo per l'Ente gestore delle istituzioni scolastiche paritarie capofila della rete)

Ai fini fiscali (*barrare l'opzione di interesse*)
- ☐ l'ente rappresentato **è ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo NON è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale.
- ☐ l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale.
- ☐ l'ente rappresentato è **ente commerciale.**

pertanto, nella fattispecie (*barrare l'opzione di interesse*)

- ☐ **NON SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.
- ☐ **SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE

Istituto bancario	Comune

***codice IBAN** (riempire tutte le caselle)*

Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
I T					

CONTO DI TESORERIA UNICA (solo per i soggetti titolari)

CHIEDE

un finanziamento dell'**ammontare complessivo** di:
€ ___________________________________(euro __________________________)

per la realizzazione di un progetto del **valore complessivo (**contributo + cofinanziamento) di:
€ ___________________________________(euro __________________________)

TITOLO DEL PROGETTO

Inserire il titolo:

SEZIONE B

DICHIARAZIONE DEI REQUISITI DEL PROGETTO

a) Il progetto è coerente con gli obiettivi e gli ambiti tematici del Piano annuale di interventi per lo sviluppo dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia.

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO
Indicare una o più aree tematiche di riferimento:

☐ Competenze chiave europee e di cittadinanza;
☐ Valorizzazione delle lingue comunitarie;
☐ Sviluppo di nuove lingue emergenti;
☐ Apprendimento delle lingue di scolarizzazione in un contesto plurilinguista;
☐ Insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche;
☐ Sviluppo del modello didattico del tempo pieno;
☐ Uso alternativo degli spazi nel tempo pomeridiano per tutoring e attività didattiche alternative;
☐ Utilizzo del modello dell'alternanza scuola lavoro;
☐ Uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quali nuovi ambienti di apprendimento;
☐ Gestione dei bisogni educativi speciali (BES) e dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
☐ Gestione degli interventi di prevenzione della dispersione scolastica;
☐ Promozione dell'integrazione sociale, contrasto alla discriminazione ed educazione alla gestione dei conflitti;
☐ Valorizzazione della continuità didattica e formativa tra i vari segmenti della scuola e sviluppo dell'orientamento permanente e della collaborazione con il mondo imprenditoriale.

b) Il progetto prevede la produzione di documentazione relativa alle attività svolte, ai fini della diffusione delle buone pratiche

Indicare di seguito - massimo 10 righe - quali strumenti si intendono utilizzare per:

1. Documentazione delle attività
2. Diffusione dei risultati e delle buone pratiche (modalità, tempistiche, destinatari dell'azione di diffusione)

c) Il progetto deve prevedere un cofinanziamento non inferiore al 10 per cento della spesa ammissibile complessiva.

Tale cofinanziamento consisterà in:

Indicare una o più modalità di cofinanziamento

- ☐ Apporto finanziario diretto;
- ☐ Prestazioni aggiuntive da parte del personale interno impiegato nella realizzazione del progetto;
- ☐ Consulenze e collaborazioni gratuite del personale esterno impiegato nella realizzazione del progetto;
- ☐ Messa a disposizione gratuita di locali, strumenti, attrezzature, materiali e mezzi di trasporto per la realizzazione del progetto;
- ☐ Fornitura gratuita di piccoli strumenti e attrezzature, materiale di facile consumo.

d) Il progetto è inserito nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascuna Istituzione scolastica che partecipa al progetto.

Indicare gli estremi della delibera di approvazione da parte dell'organo competente per ogni istituzione scolastica partecipante al progetto

Denominazione **Istituto**	**Numero** della Delibera/atto	**Data** della delibera/atto
(inserire righe se necessario)		

SEZIONE C

PARTE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

Finalità e obiettivi *(massimo 10 righe)*	
Attività previste *(massimo 30 righe)*	
Attività di verifica e valutazione previste *(massimo 10 righe)*	
Durata del progetto (*espressa in mesi*)	
Data prevista di avvio del progetto	
Data prevista di conclusione del progetto *(i progetti devono concludersi entro il **30/09/2015**)*	

SEZIONE D	
PREVENTIVO DI SPESA DEL PROGETTO	
a) Prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione del progetto	€
b) Consulenza e collaborazioni del personale esterno impiegato nella realizzazione del progetto	€
c) Affitto locali; noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; noleggio di mezzi di trasporto; acquisto di piccoli strumenti e attrezzature; acquisto di materiale di facile consumo (*)	€
d) Spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali	€
TOTALE COSTO PROGETTO	€

(*) Max 15% ovvero euro 800,00 per acquisto di piccoli strumenti e attrezzature.
Max 25% per lettera c) complessiva

SEZIONE E

ASPETTI SPECIFICI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere gli aspetti progettuali dai quali si ricava la corrispondenza ai criteri di valutazione rispettivamente indicati *(massimo 20 righe a casella)*.

a) Descrizione dei Bisogni degli studenti a cui il Progetto intende dare risposta, in coerenza con le Aree tematiche indicate nella sezione B

Fino a un massimo di punti 10

Sottocriteri
Chiarezza descrittiva dei bisogni degli studenti
fino al massimo di punti 4

Coerenza con le aree tematiche previste nel Piano
fino al massimo di punti 6

b) Prospettive di ricaduta del progetto su categorie diversificate di destinatari, anche esterne alla comunità scolastica

Fino a un massimo di punti 8

Sottocriteri
Presenza di categorie diversificate di destinatari
fino al massimo di punti 4

Presenza di categorie esterne alla comunità scolastica
fino al massimo di punti 4

c) Previsione di attività didattiche e formative coerenti con i bisogni degli studenti e con le categorie dei destinatari

Fino a un massimo di punti 15

Sottocriteri
Chiarezza descrittiva delle attività didattiche e formative
fino al massimo di punti 5

Coerenza delle attività rispetto ai bisogni degli studenti
fino al massimo di punti 5

Coerenza delle attività rispetto alle categorie di destinatari coinvolte
fino al massimo di punti 5

d) Innovatività delle metodologie e degli strumenti didattici, loro uso e coerenza rispetto alle attività da realizzare

Fino a un massimo di punti 15

<u>Sottocriteri</u>
Chiarezza descrittiva degli aspetti innovativi delle metodologie e degli strumenti
fino al massimo di punti 4

Chiarezza descrittiva dell'uso previsto delle metodologie e degli strumenti didattici
fino al massimo di punti 4

Coerenza delle metodologie e degli strumenti rispetto alle attività da realizzare
fino al massimo di punti 7

e) dimostrata continuità del progetto rispetto a precedenti esperienze didattiche, con evidenza dei risultati ottenuti in passato

Punti 5
Presenza di continuità: punti 5
Assenza di continuità: punti 0

f) Risultati previsti, anche attraverso l'uso di indicatori qualitativi e quantitativi, e coerenza dei risultati con le aree tematiche del Piano

Fino a un massimo di punti 15

<u>Sottocriteri</u>
Chiarezza descrittiva dei risultati attesi
fino al massimo di punti 5

Coerenza dei risultati attesi con le aree tematiche previste nel Piano
fino al massimo di punti 5

Esistenza di indicatori qualitativi e quantitativi e descrizione/quantificazione del valore iniziale e finale
fino al massimo di punti 5

g) Prospettive di integrazione del progetto nei curricula e nell'offerta formativa degli Istituti

Fino ad un massimo di punti 7

<u>Sottocriterio</u>
Chiarezza descrittiva delle prospettive di integrazione
fino al massimo di punti 7

h) Composizione del partenariato e coerenza delle funzioni di ciascun partner rispetto alle attività da realizzare

Fino a un massimo di punti 12

<u>Sottocriteri</u>
Chiarezza descrittiva delle funzioni di ciascun partner
fino al massimo di punti 4

Coerenza delle funzioni di ciascun partner rispetto alle attività da realizzare
fino al massimo di punti 8

i) Numero delle Istituzioni scolastiche partecipanti al progetto

Fino ad un massimo di punti 8

<u>Sottocriterio</u>
Per ogni Istituzione scolastica in più rispetto al numero minimo previsto dall'art. 11 del Regolamento: punti 2
fino al massimo di punti 8

j) Presenza di una o più lettere di intenti, nelle quali viene espresso l'impegno a contribuire alla realizzazione del progetto attraverso un cofinanziamento da parte di soggetti non beneficiari:

Punti 5
Presenza di una o più lettere di intenti coerenti con l'attività da realizzare: punti 5
Assenza lettere d'intenti o assenza di coerenza: punti 0

SEZIONE F

ALLEGATI

Allega alla presente:

- ☐ Copia del documento comprovante il mandato e potere di firma del sottoscrittore (in caso di firma da parte di un soggetto diverso dal dirigente scolastico o dal legale rappresentante dell'istituzione scolastica paritaria)
- ☐ Fotocopia della carta d'identità del dirigente scolastico o del legale rappresentante
- ☐ Copia dell'Accordo di rete
- ☐ Copia dell'Accordo di collaborazione

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero (articolo 47 del D.P.R. 445/2000)

luogo e data	Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito di mandato e potere di firma

di essere informata/o che i dati personali saranno trattati, su supporti cartacei ed informatici, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003.

luogo e data	Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito di mandato e potere di firma

14_28_1_DDC_LAV FOR 3448_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca 5 giugno 2014, n. 3448/LAVFOR.ISTR/2014

Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia- anno scolastico 2014/2015: insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche. Approvazione Bando.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 19 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore centrale;
VISTO l'articolo 7, commi 8 e 9 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002), e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni concernenti l'attuazione di programmi di intervento della Regione per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica per l'offerta di servizi al sistema scolastico regionale;
VISTA la legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche;
VISTA la legge 23 febbraio 2001, n. 38, recante norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 22 marzo 1996, n. 15, recante norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane;
VISTA la legge regionale 16 novembre 2007, n. 26, recante norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena;
VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29, recante norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana;
VISTA la legge regionale 20 novembre 2009, n. 20, recante norme per la tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni che definisce i criteri e le modalità di attuazione degli interventi di cui sopra;
RICORDATO che gli indirizzi generali e gli ambiti di intervento dell'azione regionale a sostegno dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche sono stati individuati nel protocollo d'intesa sottoscritto il 10 agosto 2004 dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2182 del 27 agosto 2004;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 28 marzo 2014 che prevede per l'anno scolastico 2014-2015 che le disposizioni di cui all'art. 7 del regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con D.P.Reg 204/2011, e successive modificazioni e integrazioni, si applichino esclusivamente alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie, mentre le iniziative di insegnamento della lingua friulana proposte dalle scuole secondarie di primo grado per l'anno scolastico 2014/2015 sono sostenute nell'ambito del piano annuale di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie della regione, approvato ai sensi dell'art. 7, comma 9, primo periodo, della legge regionale 3/2002;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 995 del 30 maggio 2014 avente ad oggetto l'approvazione del "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014/2015";
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013 , n. 23, e in particolare l' art. 7, comma 1, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale promuove l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del sistema scolastico regionale, anche al fine di garantire la continuità delle azioni già realizzate in esercizi precedenti in attuazione del disposto dell'articolo 7, comma 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002), nelle aree di intervento individuate dal Piano per l'offerta formativa per l'anno scolastico 2014-2015.
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 dell'art.7 della citata legge regionale n. 23/2013 per l'anno scolastico 2014-2015 il riparto delle risorse sarà definito con delibera della Giunta regionale successivamente all'approvazione del Piano annuale per lo sviluppo dell'offerta formativa.
VISTO il testo del "Bando per il finanziamento delle attività didattiche relative all'insegnamento delle

Lingue e Culture delle Minoranze Linguistiche Storiche" emanato in conformità a quanto disposto dalle succitate norme, Regolamento e Piano di interventi;
PRESO ATTO che la modulistica relativa al bando di cui trattasi sarà disponibile per la compilazione cartacea sul portale della Regione "www.regione.fvg.it - Sezione istruzione ricerca - Area la Regione per le scuole - Contributi ed interventi per le scuole - attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - a partire dalla data di pubblicazione del bando;
RITENUTO pertanto di emanare il suddetto Bando con la relativa modulistica, nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO il Programma operativo di gestione (POG) per l'anno 2014, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2510 del 27.12.2013 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare nella parte relativa alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (legge finanziaria 2014);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24 (bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014);

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è emanato il bando per il finanziamento delle attività didattiche relative all'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche per l'anno scolastico 2014-2015, con la relativa modulistica, nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it.
Trieste, 5 giugno 2014

CORTELLINO

14_28_1_DDC_LAV FOR 3448_2_ALL1

(Allegato al Decreto n. 3448/LAVFOR.ISTR dd. 05/06/2014)

Bando per il finanziamento delle attività didattiche relative all'insegnamento delle Lingue e Culture delle Minoranze Linguistiche Storiche

Art. 1 finalità

a) Il presente bando viene emanato al fine di promuovere gli interventi relativi all'insegnamento delle Lingue e Culture delle Minoranze Linguistiche Storiche e di valorizzare l'identità plurilinguistica e pluriculturale della comunità presente nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in conformità a quanto previsto dal "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014/2015", di seguito Piano, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 995 del 30 maggio 2014.

Art. 2 quadro normativo di riferimento

1. Il presente bando viene emanato con riferimento al quadro normativo riportato al paragrafo 2 del sopraccitato Piano.

Art. 3 destinatari

1. La partecipazione al bando è riservata:
- alle istituzioni scolastiche statali e paritarie della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, appartenenti al sistema nazionale d'istruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia e operanti nelle aree dove la lingua della minoranza è storicamente radicata, per la presentazione di progetti riguardanti l'utilizzo delle lingue slovena e tedesca (con le diverse varianti riconosciute);
- alle istituzioni scolastiche statali e paritarie della scuola secondaria di primo grado, appartenenti al sistema nazionale d'istruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia e operanti nelle aree dove la lingua della minoranza è storicamente radicata, per la presentazione di progetti riguardanti l'utilizzo della lingua friulana.

Art. 4 oggetto e termine di conclusione dei progetti

1. Sono ammessi a finanziamento i progetti proposti dai beneficiari di cui all'art. 3, finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa ed aventi ad oggetto l'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche, in coerenza con gli obiettivi della relativa area tematica descritta al punto 4.b.4 del Piano.
2. I progetti devono essere inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica che presenta la domanda di finanziamento.
3. I progetti devono concludersi **entro il 30 giugno 2015**.
4. Una proroga del termine di conclusione degli interventi è ammessa purché sia motivata e presentata prima della scadenza di cui al precedente comma 3. La Direzione si riserva, entro 30 giorni, l'accoglimento della predetta istanza in relazione alla tutela dell'interesse pubblico.

Art. 5 criteri di riparto

1. L'entità della dotazione finanziaria è determinata con successiva deliberazione della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della legge regionale 23/2013 e viene ripartita secondo le viene ripartita tra tutti i soggetti ammessi a contributo secondo le seguenti percentuali e modalità:
a) una quota fissa, pari al 20% della dotazione complessiva di cui sopra, da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento;
b) una quota fissa pari, pari all'8% della dotazione complessiva di cui sopra, da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento avente sede legale in un Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in base ai dati ISTAT sulla popolazione residente riferiti al 31 dicembre 2013;
c) una quota fissa, pari all'8% della dotazione complessiva di cui sopra, da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica avente sede legale in territorio montano, individuato ai sensi della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);
d) una quota fissa pari all'1% della dotazione complessiva di cui sopra, da ripartire per ogni istituzione scolastica capofila di rete ammessa a finanziamento, calcolata applicando proporzionalmente il numero degli atti costitutivi di rete ove l'istituzione scolastica stessa è capofila di rete;
e) la restante quota, pari al 63% della dotazione complessiva, da ripartire tra i sotto elencati parametri in base al relativo valore percentuale come di seguito indicato:
1) numero degli alunni iscritti nell'istituzione scolastica alla data del 30 ottobre 2013; 45%;
2) numero degli alunni stranieri iscritti nell'istituzione scolastica alla data del 30 ottobre 2013; 8%;
3) numero degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) alla data del 30 ottobre 2013: 6%;
4) numero di alunni con disabilità, certificati ai sensi del decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006, n. 185, alla data del 30 ottobre 2013; 8%;
5) Numero di classi attivate nell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2013-2014: 10%;
6) Numero di classi a tempo pieno e a tempo prolungato attivate nell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2013-2014: 10%;
7) numero dei punti di erogazione del servizio dell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2013-2014: 13%.
2. Il dato di cui al parametro 1) della lettera e) del comma 1 viene fornito direttamente dall'USR -FVG sulla base delle banche dati ufficiali, riferite alla data del 30 ottobre 2013. Pertanto non verrà preso in considerazione il dato fornito singolarmente dalla scuola.
3. Qualora nel corso dell'esercizio finanziario si rendano disponibili ulteriori risorse, le stesse saranno ripartite ai sensi del comma 1, lettera e).

Art. 6 modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda deve essere presentata dalle istituzioni scolastiche singolarmente; ciascuna istituzione scolastica può presentare un'unica domanda.
2. Qualora la medesima istituzione scolastica presenti più di una domanda si considera ammissibile l'ultima domanda presentata in ordine cronologico;
La domanda va compilata utilizzando il modulo reperibile sul portale della Regione al seguente indirizzo "www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole - attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA".
3. La domanda va presentata in forma cartacea in busta chiusa riportante la dicitura "Bando per il finanziamento delle attività didattiche relative all'insegnamento delle Lingue e Culture delle Minoranze Linguistiche Storiche" a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale della Regione;

4. La domanda deve pervenire, a pena di esclusione, **entro il 7 luglio 2014** al seguente indirizzo: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca; Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca - Via I. Nievo, n. 20 - 33100 Udine.
5. La domanda può essere presentata a mano, con orario 9.30- 12.00, oppure a mezzo raccomandata AR. In quest'ultimo caso fa fede il timbro postale e la domanda si intende prodotta in tempo utile se pervenuta entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
6. l fine di poter usufruire della quota di contributo cui all'art.5, comma1, lettera d), l'istituzione scolastica, capofila di rete, deve allegare alla domanda il relativo accordo di rete, stipulato ai sensi dell'art. 7 del DPR 8 marzo 1999, n.275, e vigente alla data di presentazione della domanda.
7. Costituiscono causa di esclusione:
- La mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante della scuola, o da altro soggetto munito di delega e potere di firma;
- Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di cui al comma 4.

Art. 7 modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione anticipata contestualmente alla concessione.

Art. 8 limite percentuale massimo delle spese ammissibili

1. Il limite percentuale massimo della somma delle voci di spesa di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8 del Regolamento approvato con DPReg n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Regolamento, (affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature, materiali e mezzi di trasporto; acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, acquisto di materiale di facile consumo, spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali) è pari al 10% del contributo.
2. Con riferimento all'acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, fermo restando il limite percentuale massimo delle voci di spesa di cui al comma 1, sono ammessi i costi di acquisto nei limiti di euro 500,00 per i progetti realizzati dalle singole istituzioni scolastiche e di euro 800,00 per i progetti realizzati in rete.

Art. 9 termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto deve essere presentato dall'istituzione scolastica **entro il 30 settembre 2015** secondo le modalità previste dall'articolo 19 del Regolamento.
2. La mancata presentazione del rendiconto entro tre mesi dalla data di scadenza di cui al comma 1 comporta la revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera c), del Regolamento.
3. Il rendiconto comprende le spese sostenute dalla singola istituzione scolastica, comprese quelle sostenute in qualità di capofila delle reti di cui al precedente art.6, comma 6.
4. La documentazione giustificativa e probatoria dei costi sostenuti, ivi compresa quella delle Istituzioni scolastiche facenti parte della rete, deve essere tenuta agli atti dalle singole scuole, in quanto l'Amministrazione regionale può richiederne la presentazione in sede di controllo e verifica ispettiva.
5. In sede di rendicontazione le istituzioni scolastiche possono produrre spese, di cui all'art. 8 comma 1, per un valore massimo del 15% delle spese complessivamente ammesse a rendiconto

Art. 11 monitoraggio

1. Al fine di acquisire elementi di conoscenza finalizzati allo sviluppo delle provvidenze regionali in materia, la Regione effettuerà un'azione di monitoraggio attraverso questionari strutturati, che potranno prevedere un'analisi dettagliata di alcune azioni specifiche.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire, su richiesta della Regione, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio di cui al comma 1.

Art. 12 note informative

1. In adempimento all'art. 14 della LR 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:
- Unità organizzativa competente: Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca - e-mail istruzione @regione.fvg.it;
- Responsabile del procedimento: Annalisa Delli Zotti - Responsabile di Posizione organizzativa;
- Istruttore del procedimento: Massimo Duca 0432/555578 e-mail massimo.duca@regione.fvg.it

14_28_1_DDC_LAV FOR 3448_3_ALL2

PROT.

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione)

MODELLO DI DOMANDA

Domanda di contributo per:

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE E CULTURE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE
(Bando approvato con decreto n. 3448/LAVFOR.ISTR dd. 05/06/2014)

Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca
Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca
Via I. NIEVO, 20
33100 Udine

	Dati del legale rappresentante
La/Il sottoscritta/o (nome e cognome)	
Nata/o il	
In qualità di	□ dirigente dell'istituto scolastico □ legale rappresentante dell'Ente gestore □ soggetto dotato di mandato e potere di firma dell'ente gestore dell'istituzione scolastica paritaria, diverso dal legale rappresentante
Ente gestore (solo per le scuole paritarie)	
	E' ONLUS? Sì □ No □
	Indirizzo: Via N. Località/frazione Comune Cap Provincia N. tel. Fax e-mail Codice fiscale
	Dati dell'Istituzione Scolastica
Denominazione	
Tipologia Istituto	Istituto scolastico statale □ Istituto scolastico paritario
Codice fiscale	
Via e numero civico	
Località/frazione	
Comune e cap	
Provincia	
Telefono	
Fax	
e-mail	

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE
(intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore)

Istituto bancario	Comune

codice IBAN *(riempire tutte le caselle)*	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

CONTO DI TESORERIA UNICA (solo per i soggetti titolari)

CHIEDE

un finanziamento per la realizzazione delle attività didattiche d'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche del Friuli Venezia Giulia previste dal bando relativo al "Piano di sviluppo dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche 2014/2015" approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 995 del 30 maggio 2014, da realizzarsi nell'anno scolastico 2014/2015.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità,
- che le attività per cui si chiede il contributo sono stata approvata dal Collegio dei Docenti e sono previste nel Piano dell'offerta formativa
- che le attività didattiche per cui si chiede il finanziamento saranno realizzate conformemente alle disposizioni del bando e secondo quanto dichiarato nella domanda
- che la presentazione della rendicontazione delle spese sarà effettuata nei termini e con le modalità riportate nel bando

Titolo progetto	
	Parte descrittiva del progetto/iniziativa
Descrizione del progetto (massimo 300 parole)	Finalità e obiettivi:
	Contenuti delle attività:
	Risultati attesi:

Dati docente referente del progetto	Nome e cognome ____________________ Telefono ____________________ E-mail ____________________
	Indicazioni sul progetto
Periodo di svolgimento nell'anno scolastico	L'intero anno scolastico ☐ Dal mese di ……………………………… al mese di…………………………………

	Preventivo di spese del progetto
a) Prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa	%
b) Consulenza e collaborazioni del personale esterno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa	%
c) Affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature, materiali; noleggio di mezzi di trasporto; acquisto di piccoli strumenti e attrezzature; acquisto di materiale di facile consumo d) Spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali	% (max 10%)
TOTALE	**100%**

Dati dell'istituzione scolastica (dati riferiti all'anno scolastico in corso)

Sede legale in Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti	Sì ☐	NO ☐	
Sede legale in territorio montano	Sì ☐	NO ☐	
Accordo di rete in cui l'istituzione scolastica è capofila *(da allegare copia dell'accordo di rete)*	Sì ☐	NO ☐	
Numero totale alunni iscritti *(alla data del 30.10.2013)*			
Numero totale alunni stranieri *(alla data del 30.10.2013)*			
Numero totale alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) *(alla data del 30.10.2013)*			
Numero totale alunni con disabilità (alla data del 30.10.2013)			
Numero totale classi			
Numero classi a tempo pieno			
Numero classi a tempo prolungato			
Numero punti di erogazione del servizio			

Allegati	
1. copia del documento comprovante il mandato e potere di firma del soggetto che rappresenta l’ente gestore dell’istituzione scolastica paritaria (in caso di firma da soggetto diverso dal legale rappresentante dell’istituzione scolastica paritaria)	☐
2. fotocopia della carta d’identità del dirigente scolastico o legale rappresentante	☐
3. copia accordo di rete per le scuole capofila	☐
4. dichiarazione in merito alla posizione fiscale solo per le scuole paritarie	☐

DICHIARAZIONE POSIZIONE FISCALE (solo per le scuole paritarie)

	Dati del Legale rappresentante
Il sottoscritto (nome e cognome)	<<Nome>> <<cognome>>
nato il	<<data nascita>>
in qualità di	legale rappresentante dell’ente gestore dell’istituzione scolastica paritaria soggetto dotato di mandato e potere di firma dell’ente gestore dell’istituzione scolastica paritaria, diverso dal legale rappresentante >>
Ente gestore	<<Denominazione e ragione sociale Ente Gestore>>
	Codice fiscale <<codice fiscale Ente gestore>>
	E’ ONLUS? Sì ☐ No ☐
	Dati dell’Istituzione scolastica
Denominazione	<<Denominazione Istituzione scolastica>>
Codice fiscale	<<Codice fiscale Istituzione scolastica>>

ai fini della concessione e dell’erogazione del finanziamento previsto dal bando relativo al Piano di interventi per lo sviluppo dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l’anno scolastico 2014/2015 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 30 maggio 2013, n. 995.

DICHIARA

(barrare con una X le opzioni di interesse)

1) che, ai fini fiscali:

☐ l’ente rappresentato **è ente non commerciale** e l’attività oggetto del contributo **NON è svolta** nell’ambito dell’esercizio d’impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale.

☐ l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo **è svolta** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale.
☐l'ente rappresentato è **ente commerciale.**

2) che, pertanto, nella fattispecie:
☐ **NON SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.
☐ **SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero (articolo 47 del D.P.R. 445/2000)

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma

di essere informata/o che i dati personali saranno trattati, su supporti cartacei ed informatici, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003.

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma

14_28_1_DDC_LAV FOR 4335_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca 27 giugno 2014, n. 4335/LAVFOR/2014

Deliberazione della Giunta regionale n. 1149 del 20 giugno 2014 POR FSE 2007/2013 - OB.2 Competitività regionale e Occupazione - Pianificazione operazioni per reimpiego somme derivanti da economie di spesa. Correzione errore materiale ai sensi del comma 34 dell'art. 7 della LR 1/2004.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1149 del 20 giugno 2014, in corso di pubblicazione sul BUR, avente per oggetto "POR FSE 2007/2013 - OB.2 COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - PIANIFICAZIONE OPERAZIONI PER REIMPIEGO SOMME DERIVANTI DA ECONOMIE DI SPESA.";
EVIDENZIATO che, nell'elaborato allegato alla citata deliberazione, è stata rilevata un'incongruenza, nel senso che i fondi stanziati per assicurare l'apertura degli sportelli "assistenti familiari" nell'ambito del Programma Si.Con.Te consentono un ulteriore anno di attività e che la scadenza è stata indicata al 31 dicembre 2014 mentre, essendo la precedente scadenza fissata al 30 giugno 2014, la proroga di un anno scade al 30 giugno 2015;
APPURATO che l'incongruenza rilevata va attribuita ad un errore materiale posto che, nella fattispecie, la parte sostanziale dell'atto è quella riguardante l'ammontare del finanziamento reso disponibile, che è stato determinato tenendo conto della necessità di prorogare l'attività di un ulteriore anno;
RICHIAMATO il comma 34 dell'articolo 7 della legge regionale n. 1 del 26 gennaio 2004, che consente al Direttore centrale competente di provvedere con proprio decreto alla correzione di errori materiali o inesattezze rilevati nel testo di deliberazioni giuntali che non incidono sui contenuti sostanziali dell'atto;
RITENUTO pertanto di provvedere alla correzione del termine per la conclusione dell'attività;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1) Nell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1149 del 20 giugno 2014, in corso di pubblicazione sul BUR, avente per oggetto "POR FSE 2007/2013 - OB.2 COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - PIANIFICAZIONE OPERAZIONI PER REIMPIEGO SOMME DERIVANTI DA ECONOMIE DI SPESA.", al primo punto, riguardante il Programma Si.Con.Te, la data del "31 dicembre 2014" è corretta "30 giugno 2015".-
2) Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 giugno 2014

CORTELLINO

14_28_1_DDC_SAL INT 624_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia 27 giugno 2014, n. 624/ASP

LR 5 novembre 2013, n. 17 e decreto legislativo n. 230/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, art. 29. Rilascio al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero- Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste del nulla osta all'impiego di sorgenti di ra-

diazioni ionizzanti a scopo medico presso i locali della struttura Complessa di Radioterapia locati nel Nuovo Polo Tecnologico allestito presso l'Ospedale Maggiore di Trieste.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTI:
- il T.U.LL.SS. approvato con R.D. del 27 luglio 1934, n. 1265;
- il D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L. 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 5 novembre 2003, n. 17;

VISTA l'istanza prot. n. 3547/2014 6-1 dd. 14.3.2014 con la quale il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria" Ospedali Riuniti" di Trieste richiede il rilascio del "…nulla osta all'impiego di sostanze radioattive e generatori di radiazioni ionizzanti presso i locali della Struttura Complessa di Radioterapia locati nel Nuovo Polo Tecnologico allestito presso l'Ospedale Maggiore di Trieste" per le seguenti apparecchiature:

APPARECCHI GENERATORI DI RADIAZIONI IONIZZANTI PER USO TERAPEUTICO

Struttura	Acceleratori lineari	Energia massima dei fasci di raggi X	Energia massima dei fasci di elettroni
Struttura Complessa di Radioterapia	Acceleratore lineare Elekta Synergy	15 MV	18 MeV
	Acceleratore lineare Elekta Synergy	15 MV	18 MeV

SORGENTI DI RADIAZONI IONIZZANTI IMPIEGATE A SCOPO TERAPEUTICO

Struttura	Radionuclide	Tipo di impiego	Tipo di sorgente	Attività massima istantanea	Attività massima annuale
Struttura Complessa di Radioterapia	Iridio-192	Brachiterapia (apparecchiatura MicroSelectron)	Sigillata	540 GBq	1600 GBq

VISTA la successiva nota prot. n. protgen/2014/0007922 dd. 26.5.2014 di integrazione con la quale il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria" Ospedali Riuniti" di Trieste ha trasmesso il parere di conformità rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco prot. n. 4723/P.I. /3786 dd. 5.5.2014;

PRESO ATTO di tutta la documentazione allegata all' istanza n. 3547/2014 6-1 dd. 14.3.2014 e del carteggio complessivo conservato agli atti;

VISTA, in particolare, la seguente documentazione conservata agli atti:

- la "Relazione per la richiesta del nulla osta di categoria B per l'attività prevista nella Struttura Complessa di Radioterapia presso il Nuovo Polo Tecnologico dell' A.O.U."Ospedali Riuniti " di Trieste della dott. Mara Severgnini dd. 13.3.2014;
- la "Relazione di Radioprotezione dell'Esperto Qualificato di 3° grado per la Radioprotezione del prof. Giampiero Tosi dd. 21.8.2012 che ha avuto il benestare della dott. Mara Severgnini al punto 01) della "Relazione per la richiesta del nulla osta di categoria B per l'attività prevista nella Struttura Complessa di Radioterapia presso il Nuovo Polo Tecnologico dell' A.O.U."Ospedali Riuniti" dd. 13.3.2014.;
- la Relazione "Sorveglianza medica della radioprotezione per i lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti della S.C. Radioterapia presso i nuovi locali del Polo Tecnologico redatta dal Medico Autorizzato dott. Francesca Rui dd. 14.2.2014;
- la dichiarazione di accettazione dell'incarico dell'Esperto Qualificato nella sorveglianza fisica della radioprotezione relativamente alle sorgenti radiogene e alle sorgenti sigillate detenute e impiegate nella SC di Radioterapia presso i nuovi locali del Polo Tecnologico dott. Mara Severgnini dd. 10.3.2014;
- il Progetto radioprotezionistico per il bunker di Brachiterapia presso la Nuova Radioterapia del Polo Tecnologico della dott. Mara Severgnini dd. 14.3.2014 nonché le "Norme interne di sicurezza per l'impiego del Microselectron (versione del 5.6.2014") firmata congiuntamente dall'Esperto Qualificato, dott. Mara Severgnini e dal Direttore della S.C. di Radioterapia, dott. Aulo Beorchia e il rinnovo dell'incarico di responsabile della gestione della sorgente ad alta attività presso la nuova sede della SC di Radioterapia al Polo Tecnologico al dott. Fabrizio Cupardo della S.C. di Fisica Sanitaria da parte del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste, dott. Francesco Cobello, avvenuto con nota prot. n. 000219/P26/05/2014 dd. 26.5.2014;

- la dichiarazione di accettazione dell'incarico del Medico Autorizzato addetto alla sorveglianza medica della radioprotezione per i lavoratori radioesposti della S.C Radioterapia presso i nuovi locali del Polo Tecnologico dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste del dott. Francesca Rui dd. 21.1.2014;
- la "Relazione del Responsabile dell'impianto Radiologico, redatta congiuntamente all'Esperto in Fisica medica, sulle modalità di attuazione del D.Lgs. 187/2000 relativamente alle attività di Radioterapia Oncologica" del Responsabile dell'impianto radiologico, dott. Aulo Borchia e dell'Esperto in Fisica medica dott. Rossella Vidimari dd. 11.3.2014;
- le planimetrie allegate all'istanza di nulla osta;
VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica per il parere al rilascio del nulla osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico - costituita con D.P.Reg. 0326/Pres dd. 27.11.2009 così come modificata, nella composizione, con i successivi D.P.Reg. n. 063/Pres dd. 2.4.2010 e n. 0263/Pres dd. 25.11.2010, n. 0132/Pres dd. 3.6.2011 e n. 0110/Pres dd. 18.5.2012 - nella seduta del 13.6.2014;
RITENUTO, pertanto, di rilasciare, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 230/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, al Direttore Generale dell' dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste il nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico presso i locali della Struttura Complessa di Radioterapia locati nel Nuovo Polo Tecnologico allestito presso l'Ospedale Maggiore di Trieste" per le seguenti apparecchiature:

APPARECCHI GENERATORI DI RADIAZIONI IONIZZANTI PER USO TERAPEUTICO

Struttura	Acceleratori lineari	Energia massima dei fasci di raggi X	Energia massima dei fasci di elettroni
Struttura Complessa di Radioterapia	Acceleratore lineare Elekta Synergy	15 MV	18 MeV
	Acceleratore lineare Elekta Synergy	15 MV	18 MeV

SORGENTI DI RADIAZONI IONIZZANTI IMPIEGATE A SCOPO TERAPEUTICO

Struttura	Radionuclide	Tipo di impiego	Tipo di sorgente	Attività massima istantanea	Attività massima annuale
Struttura Complessa di Radioterapia	Iridio-192	Brachiterapia (apparecchiatura MicroSelectron)	Sigillata	540 GBq	1600 GBq

CONSIDERATO che, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 6.2.2007 n. 52 recante "Attuazione della direttiva 2003/122/Ce Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive ad alta attività e delle sorgenti orfane" il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria" Ospedali Riuniti" di Trieste, con la medesima istanza prot.. n. 3547/2014 6-1 dd. 14.3.2014, comunica che si provvederà al trasferimento dell'apparecchiatura per Brachiterapia Microselectron - già autorizzata con decreto del Direttore Centrale Salute e Protezione Sociale n. 3/SAN dd. 9.1.2008 - dalla vecchia sede della SC Radioterapia presso il Centro Tumori alla nuova sede presso i locali della Struttura Complessa di Radioterapia locati nel Nuovo Polo Tecnologico allestito presso l'Ospedale Maggiore di Trieste e con successiva nota prot. N. 9588/2014 b8-3 dd. 26.6.2014 dà assicurazione di aver ottemperato, anche per la nuova collocazione, a quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 52/2007 secondo quanto specificato dalla sottostante tabella:

SORGENTI DI RADIAZONI IONIZZANTI IMPIEGATE A SCOPO TERAPEUTICO

Struttura	Radionuclide	Tipo di impiego	Tipo di sorgente	Attività massima istantanea	Attività massima annuale
Struttura Complessa di Radioterapia	Iridio-192	Brachiterapia (apparecchiatura MicroSelectron)	Sigillata	540 GBq	1600 GBq

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 29 del decreto Legislativo n. 230/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria" Ospedali Riuniti" di Trieste è autorizzato all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti presso i locali della Struttura Complessa di Radioterapia locati nel Nuovo Polo Tecnologico allestito presso l'Ospedale Maggiore di Trieste per le seguenti apparecchiature:

APPARECCHI GENERATORI DI RADIAZIONI IONIZZANTI PER USO TERAPEUTICO

Struttura	Acceleratori lineari	Energia massima dei fasci di raggi X	Energia massima dei fasci di elettroni
Struttura Complessa di Radioterapia	Acceleratore lineare Elekta Synergy	15 MV	18 MeV
	Acceleratore lineare Elekta Synergy	15 MV	18 MeV

SORGENTI DI RADIAZONI IONIZZANTI IMPIEGATE A SCOPO TERAPEUTICO

Struttura	Radionuclide	Tipo di impiego	Tipo di sorgente	Attività massima istantanea	Attività massima annuale
Struttura Complessa di Radioterapia	Iridio-192	Brachiterapia (apparecchiatura MicroSelectron)	Sigillata	540 GBq	1600 GBq

2. Di prendere atto dell'imminente trasferimento della collocazione dell'apparecchiatura per Brachiterapia Microselectron - già autorizzata con decreto del Direttore Centrale Salute e Protezione Sociale n. 3/SAN dd. 9.1.2008 - dalla vecchia sede della SC Radioterapia presso il Centro Tumori alla nuova sede presso i locali della Struttura Complessa di Radioterapia locati nel Nuovo Polo Tecnologico allestito presso l'Ospedale Maggiore di Trieste e autorizza, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 6.2.2007 n. 52, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria" Ospedali Riuniti" di Trieste all'impiego di una sorgente sigillata di Iridio-192 presso i locali della Struttura Complessa di Radioterapia locati nel Nuovo Polo Tecnologico allestito presso l'Ospedale Maggiore di Trieste, così come meglio specificato nella sottostante tabella:

SORGENTI DI RADIAZONI IONIZZANTI IMPIEGATE A SCOPO TERAPEUTICO

Struttura	Radionuclide	Tipo di impiego	Tipo di sorgente	Attività massima istantanea	Attività massima annuale
Struttura Complessa di Radioterapia	Iridio-192	Brachiterapia (apparecchiatura MicroSelectron)	Sigillata	540 GBq	1600 GBq

3. Di richiedere al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria" Ospedali Riuniti" di Trieste, non appena si procederà al trasferimento dell'apparecchiatura MicroSelectron, di comunicare con tempestività alla Direzione Centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia detto trasferimento e la sua collocazione nei nuovi locali;
4. Il presente decreto sostituisce il Decreto del Direttore Centrale Salute e Protezione Sociale n. 3/SAN dd. 9.1.2008;
5. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, in copia, al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria" Ospedali Riuniti" di Trieste per l'esecuzione.
Trieste, 27 giugno 2014

MARCOLONGO

14_28_1_DDS_ENERGIA_821_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 9 maggio 2014, n. 821. (Estratto)

LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per costruzione e l'esercizio di un elettrodotto interrato con tensione 132 kV di carattere sovraregionale e opere e infrastrutture connesse tra il confine di Stato con l'Austria e la stazione elettrica di Paluzza - Secab in Comune di Paluzza (UD) e il cui tracciato interessa i Comuni di Paluzza e Cercivento. Modifica all'art. 7 del decreto n. 66 del 02/03/2009, così come modificato dal decreto n. 335 dell'1/03/2011. Richiedente: Società Alpen Adria Energy Line Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

I termini di cui all'art. 7 del decreto n° 66 del 02/03/2009, così come modificato dal decreto n° 335 del 1/03/2011, relativo alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto interrato con tensione 132 kV di carattere sovraregionale di collegamento transfrontaliero tra il confine di Stato con l'Austria e la stazione elettrica di Paluzza-SECAB in comune di Paluzza (UD), rilasciato ai sensi degli artt. 9 e 13 della L.R. 30/2002, alla Società ALPEN ADRIA ENERGY LINE Spa, C.F. e P.IVA 03431880230 sono modificati, fissando il termine di inizio lavori entro il 1/12/2016 e il termine di fine lavori entro il 2/03/2017, ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel suddetto decreto n° 66, ed in particolare l'art. 2 che subordina l'efficacia dello stesso al provvedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della parte di elettrodotto in territorio austriaco rilasciato da parte dell'Autorità straniera competente.

(omissis)

Trieste, 9 maggio 2014

CACCIAGUERRA

14_28_1_DDS_ORG FORM 136_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali 23 giugno 2014, n. 136

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 3 posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo naturalistico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato; correzione in sede di autotutela di errore materiale del decreto n. 55/P di data 7 maggio 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme n. 415/DR del 10 febbraio 2014, con il quale è stato approvato il bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di tre posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo naturalistico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, di cui n.1 riservato ai sensi dell'art.1014, comma 3, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i. e n.1 riservato al personale interno ai sensi dell'art.10, comma 1, della LR 5/2013;

VISTO il D.P.Reg. n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 30 maggio 2007, con il quale è stato approvato il "Regolamento di accesso all'impiego regionale";

VISTO l'articolo 2 del citato bando di concorso, in particolare il comma 5, ai sensi del quale i candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti e che prevede altresì che la carenza anche di uno solo dei requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura;

VISTO il decreto prot. n. 55/P del 7 maggio 2014 il competente Servizio, una volta espletata l'istruttoria, ha provveduto ad ammettere i candidati in possesso dei requisiti richiesti e ad escludere quelli risultati non essere in possesso dei requisiti di partecipazione al concorso richiesti dal Bando;

ATTESO che per mero errore materiale, il nominativo della candidata Valentina CECCHINI, nata a Palmanova in data 14/02/1990, in possesso della laurea triennale in scienze animali, cl. 40, è stato inserito nell'elenco degli ammessi alle prove scritte in ordine alfabetico, all. b), al decreto n. 55/P del 7 maggio 2014, anziché nell'elenco degli esclusi, all. c), al decreto n. 55/P del 7 maggio 2014, in quanto la sua laurea non rientra fra quelle indicate all'art. 2, comma 2, del bando di concorso;

RITENUTO, pertanto, in sede di autotutela, di procedere alla correzione dell'errore materiale togliendo il nominativo della candidata Valentina CECCHINI, nata a Palmanova in data 14/02/1990, dall'elenco

degli ammessi alle prove scritte, all. b), al decreto n. 55/P del 7 maggio 2014, e al contempo inserendo lo stesso nominativo nell'elenco degli esclusi, all. c), al decreto n. 55/P del 7 maggio 2014;
RITENUTO di approvare l'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta del concorso in esame come da allegato 1, che fa parte integrante del presente decreto, e che sostituisce integralmente l'allegato b), al decreto n. 55/P del 7 maggio 2014;
RITENUTO di approvare l'elenco dei candidati esclusi alla prova scritta del concorso in esame come da allegato 2, che fa parte integrante del presente decreto, e che sostituisce integralmente l'allegato c), al decreto n. 55/P del 7 maggio 2014;
RITENUTO da utimo di dare atto che a seguito della correzione dell'errore materiale i candidati ammessi alla procedura concorsuale in esame sono 154, mentre quelli esclusi sono 44;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:
1. di procedere in sede di autotutela alla correzione dell'errore materiale togliendo il nominativo della candidata Valentina CECCHINI, nata a Palmanova in data 14/02/1990, dall'elenco degli ammessi alle prove scritte, all. b), al decreto n. 55/P del 7 maggio 2014, e al contempo inserendo lo stesso nominativo nell'elenco degli esclusi, all. c), al decreto n. 55/P del 7 maggio 2014;
2. di approvare l'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta del concorso in esame come da allegato 1, che fa parte integrante del presente decreto, e che sostituisce integralmente l'allegato b), al decreto n. 55/P del 7 maggio 2014;
3. di approvare l'elenco dei candidati esclusi alla prova scritta del concorso in esame come da allegato 2, che fa parte integrante del presente decreto, e che sostituisce integralmente l'allegato c), al decreto n. 55/P del 7 maggio 2014;
4. di dare atto che a seguito della correzione dell'errore materiale i candidati ammessi alla procedura concorsuale in esame sono 154, mentre quelli esclusi sono 44.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste 23 giugno 2014

D'ANGELO

14_28_1_DDS_ORG FORM 136_2_ALL 1

Allegato 1

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO - INDIRIZZO NATURALISTICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

Elenco degli ammessi alle prove scritte in ordine alfabetico

N.	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
1	ALBERTINI	APRIL	GORIZIA	26/12/1986
2	ANDREUZZA	LAURA	S.Daniele del Friuli (UD)	03/08/1989
3	ANDRI	SERGIO	TRIESTE	10/07/1981
4	ASSANTE	PAOLO	NAPOLI	19/06/1979
5	AURIEMMA	ROCCO	UDINE	29/12/1973
6	BALDOVIN	ROBERTO	UDINE	02/04/1977
7	BALZAN	FEDERICO	BELLUNO	01/02/1980
8	BATTISTELLA	ALESSIA	PORDENONE	15/08/1991
9	BERNARDINIS	STEFANO	UDINE	30/04/1983
10	BERTOLI	MARCO	TRIESTE	21/05/1976
11	BERTRANDI	FULVIA	TRIESTE	16/01/1966
12	BLASONE	GIACOMO	Gemona del Friuli (UD)	01/11/1979
13	BONIVENTO	ENRICO	TRIESTE	08/01/1975
14	BORME	DIEGO	TRIESTE	20/11/1973
15	BORSETTA	MARCO	PALMANOVA (UD)	22/09/1974
16	BORTOLAN-PIRONA	ALBERTO	UDINE	15/04/1979
17	BOSCUTTI	FRANCESCO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	05/02/1981
18	BRAGAGNINI	GIANPAOLO	LATISANA (UD)	29/03/1977
19	BRANCA	SALVATORE	MODICA(RG)	10/06/1989
20	BUDAK	VALENTINA	CAPODISTRIA (SLOVENIA)	21/01/1986
21	CARNIO	ALESSANDRA	MONFALCONE (GO)	19/11/1990
22	CASAGRANDE	GIULIA	VITTORIO VENETO (TV)	22/01/1989
23	CASTELLANI	ANDREA	LEGNANO (MI)	09/05/1975
24	CERRETELLI	STEFANIA	UDINE	07/03/1987
25	CESCHIA	CARLO	UDINE	18/03/1966
26	CHIAVONE	FILIPPO	UDINE	07/08/1985
27	COLAUTTI	VALENTINA	UDINE	01/12/1983

28	COMISSO	GIOVANNI	PALMANOVA (UD)	21/02/1976
29	COMISSO	SARA	BORGOMANERO (NO)	14/07/1976
30	CORTELEZZI	GIORGIA	BELLUNO	12/12/1983
31	COSOLO	MAURO	GORIZIA	18/04/1976
32	CRISMAN	CRISTINA	TRIESTE	25/06/1972
33	D'ALPAOS	CRISTINA	BELLUNO	23/02/1979
34	DANELON	MATTEO	S.Vito al Tagliamento (PN)	01/03/1981
35	DE CATA	MONICA	TRIESTE	25/06/1970
36	DE FILIPPO	ELISA	MANIAGO (PN)	08/11/1985
37	DE FIORIDO	DAVID	TRIESTE	26/02/1976
38	DE LUCA	MATTEO	UDINE	08/02/1971
39	DE SIMONE	SERENA	UDINE	03/10/1983
40	DEL ZOTTO	MATTEO	UDINE	07/08/1990
41	DELLA MEA	LAURA	TOLMEZZO (UD)	23/03/1984
42	DELLA MORA	FRANCESCO	UDINE	28/04/1987
43	DI GILIO	MARCO	UDINE	03/08/1986
44	DI SILVESTRO	GIANPAOLO	CHIETI	23/03/1981
45	DRIGO	SIMONE	S.Vito al Tagliamento (PN)	10/04/1986
46	ELLERO	GIULIO	S.Daniele del Friuli (UD)	17/07/1987
47	EMILI	ANDREA	TRIESTE	01/06/1976
48	FACCHINI	SARA	TRIESTE	31/05/1978
49	FEDRIGO	MARCO	TRIESTE	16/06/1978
50	FERLUGA	CLAUDIA	TRIESTE	30/11/1975
51	FIORINI	CINZIA	TRIESTE	03/11/1964
52	FOLTRAN	LUCIA	MOTTA DI LIVENZA (TV)	07/10/1979
53	FONTANOT	MARCO	GORIZIA	25/11/1977
54	FORTE	MICHELA	S.Daniele del Friuli (UD)	04/07/1987
55	FORTE	CHIARA	S.Daniele del Friuli (UD)	06/04/1985
56	FOSCHIAN	FRANCESCO	GORIZIA	13/06/1984
57	FRANZ	EDY	SPILIMBERGO (PN)	28/06/1984
58	FRISENDA	PAOLA	TRIESTE	03/08/1972
59	FULLIN	GIULIO	BELLUNO	14/01/1975
60	GERGIC	ANDREA	TRIESTE	26/06/1978
61	GLIGORA	GIOVANNI	TRIESTE	20/12/1981
62	GOLFIERI	BRUNO	VERONA	03/03/1984
63	GOLLINO	SERGIO	Gemona del Friuli (UD)	07/04/1984
64	GORGATO	GIGLIOLA	MOTTA DI LIVENZA (TV)	26/05/1975
65	GORTANI	TANIA	USTER (SVIZZERA)	05/03/1985
66	GROPPO	MARCO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	28/11/1983
67	INDRI	VANESSA	SPILIMBERGO (PN)	16/02/1979
68	INNOMINATO	SARA	MONFALCONE (GO)	22/08/1990
69	INSERRA	MATTEO	UDINE	13/04/1988

70	KLANJŠČEK	TINA	GORIZIA	10/05/1985
71	KRALJ	MARTINA	TRIESTE	21/09/1981
72	KUTIN	STEFANO	TRIESTE	09/04/1972
73	LAMESTA	SARA	UDINE	14/04/1981
74	LAMPO	CHIARA	VERONA	04/01/1984
75	LAUDANI	ALESSIO	CATANIA	02/12/1977
76	LAZZATI	ANNA	S.Daniele del Friuli (UD)	03/07/1987
77	LENA	GIULIA	Gemona del Friuli (UD)	05/04/1986
78	LENARDON	ANDREA	GORIZIA	24/08/1976
79	LIMINA	SONIA	UDINE	03/11/1974
80	LIZZI	DANIEL	S.Daniele del Friuli (UD)	20/12/1985
81	LOSSO	ADRIANO	BELLUNO	16/06/1989
82	MADDALOZZO	ANDREA	SACILE (PN)	30/05/1985
83	MAGRIN	NICOLETTA	GORIZIA	16/06/1974
84	MAIERO	GIORGIO	UDINE	13/09/1986
85	MARCHIORI	PAOLO	PORDENONE	13/07/1976
86	MARELLI	Andrea Paolo Francesco	MILANO	14/05/1963
87	MARIN	ANDREA	UDINE	08/05/1973
88	MARRAS	MARTA	SASSARI	17/04/1986
89	MASARIN	GIUSEPPE	TRIESTE	10/02/1979
90	MASELLI	MAURA	TRIESTE	23/03/1974
91	MASON	ENRICO MARIA	MANIAGO (PN)	01/03/1979
92	MAURO	ENRICO	UDINE	19/11/1983
93	MECCHIA	MICHELA	TOLMEZZO (UD)	13/03/1983
94	MECCHIA	THOMAS	TOLMEZZO (UD)	21/05/1985
95	MERCI	ALESSANDRO	VERONA	22/04/1981
96	MINCA	CLAUDIO	TRIESTE	01/10/1980
97	MORETTI	VALENTINA	UDINE	05/05/1984
98	MOVIA	ALESSIA	TOLMEZZO (UD)	29/01/1984
99	NAPOLITANO	ROSSELLA	DUINO AURISINA (TS)	01/11/1975
100	NICOSIA CIRASELLA	ALESSANDRA RITA	GELA (CL)	23/05/1982
101	NOVELLO	NICOLA	PALMANOVA (UD)	27/10/1985
102	ORIOLO	GIUSEPPE	TRIESTE	03/08/1967
103	PALOMBIERI	FABRIZIO	TRIESTE	12/10/1985
104	PAOLETTI	SIMONA	UDINE	12/08/1970
105	PASCUTTI	ELISA	Gemona del Friuli (UD)	29/12/1987
106	PELLIZZARI	LORENZO	GORIZIA	01/08/1972
107	PERIN	FABIANA	S.Vito al Tagliamento (PN)	25/01/1988
108	PERON	ARIANNA	BOLZANO	30/11/1988
109	PESSOTTO	ELISA	S.Daniele del Friuli (UD)	24/07/1987
110	PEZZETTA	ELENA	UDINE	06/07/1979
111	PIANI	ENRICA	UDINE	31/07/1985
112	PIAZZA	MARGHERITA	PALERMO	19/07/1983

113	PICCOLO	DIANA	PORTOGRUARO (VE)	05/09/1974
114	PIOVESANA	DANUSIA	SACILE (PN)	27/03/1974
115	PITTALUGA	FEDERICO	LODI	12/07/1985
116	PODRECCA	ANNA	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	28/01/1977
117	POPAZZI	SERENA	TRIESTE	21/04/1985
118	POPAZZI	FRANCESCA	GORIZIA	13/09/1978
119	PROIETTI	BRUNELLA	UDINE	02/06/1971
120	PROSCIA	ALESSANDRA	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	21/05/1988
121	QUALIZZA	SOFIA	Gemona del Friuli (UD)	05/08/1987
122	QUERINUZZI	GABRIELE	TRIESTE	13/07/1987
123	RADIVO	ENRICO	TOLMEZZO (UD)	24/01/1989
124	RISMONDO	STEFANIA	TRIESTE	22/10/1986
125	ROMANIN	GRAZIA	TOLMEZZO (UD)	06/04/1982
126	ROPPA	FLAVIO	PALMANOVA (UD)	22/03/1977
127	ROSSI	MANUELA	Gemona del Friuli (UD)	19/04/1979
128	ROSSI	SILVIA	UDINE	22/11/1974
129	ROSSI	ANGELICA	UDINE	30/04/1985
130	RUTAR	MARCO	TRIESTE	27/05/1989
131	SAMEC	DONATELLA	TRIESTE	03/10/1975
132	SANTAROSSA	MARCO	AVIANO (PN)	11/07/1972
133	SANTIN	EMANUELE	S.Vito al Tagliamento (PN)	08/03/1987
134	SAVIO	LAURA	UDINE	06/05/1984
135	SCAINI	SANDRA	UDINE	09/02/1978
136	SCHULZE	PETER	TRIESTE	21/12/1974
137	SCIPILLITI	GIUSEPPE	MESSINA	28/05/1982
138	SCREM	CHIARA	TOLMEZZO (UD)	11/02/1991
139	SEGATTI	SILVIA	TOLMEZZO (UD)	26/12/1990
140	STRAZZABOSCHI	LUCA	UDINE	15/06/1985
141	SUBAN	CHIARA	TRIESTE	03/03/1973
142	TAMI	FUTURA	CORMONS (GO)	30/04/1982
143	TOMASELLA	MICHELA	PORDENONE	11/11/1977
144	TOMASINO	IVANO	UDINE	25/12/1987
145	TURCHET	ALESSANDRO	PORDENONE	09/03/1985
146	TURUS	ENRICA	GORIZIA	19/02/1975
147	TUTTINO	FEDERICA	S.Daniele del Friuli (UD)	22/11/1990
148	VALES	FRANCESCA	Gemona del Friuli (UD)	07/11/1979
149	VERITTI	MANUEL	TOLMEZZO (UD)	16/09/1989
150	VINCI	MATTEO	TRIESTE	13/10/1978
151	ZANCOLI	INGRID	TRIESTE	14/04/1980
152	ZORZENON	MARCO	Gemona del Friuli (UD)	01/08/1987
153	ZOZ	FABIO	Gemona del Friuli (UD)	28/09/1987
154	ZULIANI	RAFFAELLA	POLA (CROAZIA)	20/07/1976

14_28_1_DDS_ORG FORM 136_3_ALL2

Allegato 2

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO - INDIRIZZO NATURALISTICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

Elenco degli esclusi alle prove scritte in ordine alfabetico

N.	Congnome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Causa di esclusione
1	BARAZZUTTI	GIOVANNI	Gemona del Friuli (UD)	16/08/1984	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
2	BARBIERI	ROBERTO	PORDENONE	03/01/1964	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
3	BOMBARDELLA	ROBERTO	S.Vito al Tagliamento (PN)	19/09/1988	domanda fuori termine (articolo 3, comma 10 del bando)
4	BUSOLINI	ILEANA	Cividale del Friuli (UD)	29/11/1986	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
5	CAMPI	GIULIA	GORIZIA	26/06/1986	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
6	CANESIN	CHIARA	CORMONS (GO)	18/10/1980	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
7	CECCHINI	VALENTINA	PALMANOVA (UD)	14/02/1990	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
8	CESCO BOLLA	BARBARA	VERBANIA (VB)	06/07/1986	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
9	COMUZZO	CRISTINA	GORIZIA	01/07/1983	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
10	CORAZZIN	MIRCO	VALDOBBIADENE (TV)	18/10/1977	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
11	DE NARDO	MATTEO	UDINE	19/12/1985	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
12	DE SILVESTRO	VALENTINA	CASTEL di SANGRO (AQ)	10/05/1986	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
13	DEL BIANCO	FIRMINO	PALMANOVA (UD)	23/03/1975	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
14	DI BERNARDO	NICOLETTA	UDINE	20/04/1975	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
15	DOVIER	SIMONETTA	GRADO (GO)	09/01/1978	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
16	FERFOLJA	SAIMON	GORIZIA	25/07/1983	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
17	FIGUS	BILLY	TRIESTE	27/05/1978	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso

18	FLOREANCIG	VALENTINO	Cividale del Friuli (UD)	16/10/1986	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
19	GHIRARDELLO	GIULIA	PADOVA	29/06/1988	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
20	GOMES DA SILVA	JULIA	UDINE	03/11/1981	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
21	HAGER	MARINA	TRIESTE	20/01/1987	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
22	LA ROCCA	GIULIA	MONFALCONE (GO)	18/09/1984	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
23	LAZZARIN	THOMAS	CONSELVE (PD)	30/06/1979	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
24	MASON	FEDERICO	UDINE	05/01/1984	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
25	MEROI	GIULIANO	TRIESTE	11/12/1959	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
26	PANEPINTO	FRANCESCO	SCIACCA (AG)	21/05/1972	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
27	PESTRIN	DIANA	LATISANA (UD)	09/07/1979	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
28	PICCO	LORENZO	Gemona del Friuli (UD)	15/02/1980	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
29	POL BODETTO	FABIO	LATISANA (UD)	03/03/1984	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
30	POTOCCO	ELISABETTA	UDINE	13/05/1984	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
31	RAINIS	SIMONA	UDINE	29/06/1974	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
32	RUGGIERO	ANGELA	BITONTO (BA)	19/08/1985	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
33	SACCONE	LUCA	PADOVA	15/12/1986	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
34	SALVADOR	SARA	SPILIMBERGO (PN)	19/07/1980	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
35	SARTOR	PAOLO	VITTORIO VENETO (TV)	07/01/1989	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
36	SEGNEGHI	FRANCESCO	VERONA	01/11/1989	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
37	SILVESTRELLI	PIERANGELO	Caprino Veronese (VR)	13/02/1978	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
38	TOFFANO	ANNA	GORIZIA	29/01/1963	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
39	TOSI	ANDREA	TRIESTE	25/05/1971	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso

40	VENTURINI	DAVIDE	Gemona del Friuli (UD)	30/10/1990	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
41	VEZZARO	SARA	SCHIO (VI)	02/10/1984	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
42	ZANDERIGO ROSOLO	Apollonio-Eugenio	Pieve di Cadore (BL)	12/10/1989	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
43	ZANON	ALESSANDRA	UDINE	02/05/1973	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso
44	ZOCCALI	PAOLO	REGGIO CALABRIA	24/09/1981	mancanza requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, del bando di concorso

14_28_1_DDS_PROG GEST_3440_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 5 giugno 2014 n. 3440/LAVFOR.FP/2014.

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7, e Accordo Stato-Regioni del 20 novembre 2008 - Formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Approvazione prototipi di carattere formativo e seminariale - Mese di maggio 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 21 gennaio 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 3 febbraio 2010, con la quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di due soggetti deputati alla erogazione delle attività formative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di due aggregazioni di enti formativi ognuna delle quali competente ad operare in una delle seguenti aree tematiche:

- Area A - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Presidi e insegnanti delle scuole superiori - Linea d'intervento 1", "Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza - Linea d'intervento 6" e "Lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia - Linea d'intervento 7";
- Area B - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Lavoratori stranieri - Linea d'intervento 2", "Lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività - Linea d'intervento 3", "Lavoratori stagionali nel settore agricolo - Linea d'intervento 4" e "Datori di lavoro delle PMI, imprenditori di cui all'articolo 2083 del Codice Civile, lavoratori autonomi - Linea d'intervento 5";

VISTO il decreto n. 732/CULT.FP dell'11 marzo 2010 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 86/2010:

- per l'Area A - aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia
- per l'Area B - aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia

VISTO l'invito alla presentazione di prototipi di carattere formativo e seminariale trasmesso con nota prot. n. 9919/FP13.5.1 del 18 marzo 2010 alle due aggregazioni di enti formativi;

VISTO il decreto n. 1780/CULT.FP del 24 maggio 2010 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione dei prototipi formativi la somma complessiva di euro 1.198.600,00, così ripartita:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3	Linea d'intervento 4
119.860,00	209.755,00	299.650,00	119.860,00
Linea d'intervento 5	**Linea d'intervento 6**	**Linea d'intervento 7**	
209.755,00	119.860,00	119.860,00	

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2629 del 29 dicembre 2011 con la quale si è provveduto ad un rifinanziamento per un importo complessivo di euro 477,250,00, ripartito in euro 85.905,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 2, euro 28.635,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 3, euro 76.360,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 5, ed euro 286.350,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 6;

VISTO il decreto n. 3445/LAVFOR.FP del 6 luglio 2012 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia a seguito delle Direttive emanate, al fine di ottenere l'allargamento dell'offerta formativa, con il decreto n.1410/LAVOR.FP/2012;

VISTO il decreto n. 3113/LAVFOR.FP dell'8 maggio 2014 con il quale sono state approvate ed ammes-

se a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nel mese di aprile 2014, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Linea d'intervento 1	**Linea d'intervento 2**	**Linea d'intervento 3**	**Linea d'intervento 4**
100,59	208.708,56	207.775,38	117.460,33
Linea d'intervento 5	**Linea d'intervento 6**	**Linea d'intervento 7**	
88.546,36	63.159,64	657,92	

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nel mese di maggio 2014;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 10.000,00 afferenti alla Linea di intervento 5;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 4026 - competenza derivata 2013 - euro 2.307,69
Cap. 4027 - competenza derivata 2013 - euro 7.692,31
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Linea d'intervento 1	**Linea d'intervento 2**	**Linea d'intervento 3**	**Linea d'intervento 4**
100,59	208.708,56	207.775,38	117.460,33
Linea d'intervento 5	**Linea d'intervento 6**	**Linea d'intervento 7**	
78.546,36	63.159,64	657,92	

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 27 dicembre 2013, n. 23, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 27 dicembre 2013, n. 24, "Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2014, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nel mese di maggio 2014, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 10.000,00 afferenti alla Linea di intervento 5.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 4026 - competenza derivata 2013 - euro 2.307,69
Cap. 4027 - competenza derivata 2013 - euro 7.692,31
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

Trieste, 5 giugno 2014

FERFOGLIA

14_28_1_DDS_PROG GEST_3440_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 3440/0
di data 05/06/2014

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

SICUREZZA_Sem Cloni

SEMINARIO SICUREZZA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	COSTI DELLA NON SICUREZZA E ASPETTI PREMIALI NELLA RIDUZIONE INFORTUNI (LINEA INTERVENTO 5)	FP1424824001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2014	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
2	COSTI DELLA NON SICUREZZA E ASPETTI PREMIALI NELLA RIDUZIONE INFORTUNI (LINEA INTERVENTO 5)	FP1427758001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2014	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		10.000,00	10.000,00	
			Totale		10.000,00	10.000,00	
			Totale con finanziamento		10.000,00	10.000,00	
			Totale		10.000,00	10.000,00	

14_28_1_DDS_PROG GEST_3681_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 giugno 2014 n. 3681/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo. Intervento correttivo al documento emanato con decreto n.1672/LAVFOR.FP del 4 aprile 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n.76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito Regolamento;
RICORDATO che:
- l'articolo 3 del regolamento prevede l'emanazione di Linee guida di carattere tecnico - operativo funzionali alla preparazione, realizzazione e gestione delle operazioni finanziate;
- con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche e integrazioni sono state emanate le suddette Linee guida;

EVIDENZIATO che, in sede di applicazione, è emerso che nel terzo periodo del paragrafo 15.1.12 è presente un riferimento normativo non pertinente, in quanto la normativa relativa agli studi professionali protetti (legge 1815/1939) è stata abrogata dalla legge 183/2011 (art.10, comma 11);
RAVVISATA quindi l'opportunità di procedere alla correzione del testo delle menzionate Linee guida anche al fine di proseguire nel percorso di miglioramento e ottimizzazione delle procedure che complessivamente sostengono l'accesso alle operazioni finanziate nell'ambito del Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 e della loro gestione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Nel terzo periodo del paragrafo 15.1.12 delle Linee guida approvate con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche e integrazioni, sono cancellate le parole "se costituiti in conformità alla legge n. 1815 del 23/11/1939 e pertanto operanti salvaguardando il principio della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista che svolge l'incarico".
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 12 giugno 2014

FERFOGLIA

14_28_1_DDS_PROG GEST_3908_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 giugno 2014, n. 3908/LAVFOR.FP/2014

Decreto n. 3314/LAVFOR.FP/2014 dd. 23.05.2014. Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali Ifts del Piano annuale di attuazione 2014/2015. Errata corrige.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il documento "Direttive per la presentazione del Programma Annuale di Attuazione 2014/15 da

parte dei soggetti attuatori individuati a seguito dell'Avviso approvato con decreto n. 7878/LAVFOR.FP/2013 del 28 novembre 2013" approvato decreto n. 3314/LAVFOR.FP/2014 del 23 maggio 2014 (BUR n. 23 dd. 4 giugno 2014), di seguito Direttive;
VISTO l'Allegato 2. "Gestione finanziaria, costi ammissibili e documentazione dell'avvenuta realizzazione delle attività" delle Direttive, ed in particolare i paragrafi intitolati "Formazione permanente con modalità individuali (IFTS personalizzati)" e "Documentazione attestante la realizzazione dell'operazione (IFTS personalizzati)";
RILEVATO che nel testo del menzionato Allegato 2 alle Direttive sono presenti alcuni errori materiali che si ravvisa l'opportunità di correggere;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, al testo dell'Allegato 2 "Gestione finanziaria, costi ammissibili e documentazione dell'avvenuta realizzazione delle attività" delle Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2014/2015 sono apportate le seguenti correzioni:
- al paragrafo 1.3 "Formazione permanente con modalità individuali (IFTS personalizzati)" punto 1. l'ultimo inciso "di cui al Documento …." è sostituito da "di cui al Documento UCS";
- al paragrafo 1.3 "Formazione permanente con modalità individuali (IFTS personalizzati)" punto 2. la tabella viene sostituita nel modo che segue

operazioni di durata minore o uguale a 150 ore: **euro 26,45. *40 ore**
operazioni di durata superiore a 150: **euro 26,45. *80 ore**

- al paragrafo "Documentazione attestante la realizzazione dell'operazione (IFTS personalizzati)" viene attribuita la numerazione "1.4".

2. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 giugno 2014

FERFOGLIA

14_28_1_DDS_PROG GEST_3950_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 giugno 2014, n. 3950/LAVFOR.FP/2014

Fondo Sociale Europeo - POR - 2014/2020. Approvazione di operazioni modulari di arricchimento extra curricolare dei percorsi triennali di IeFP - Percorsi di tipologia D (a.f. 2014/2015).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2276 del 24 novembre 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 di data 14 dicembre 2011, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni - Programma 2012-2014;
VISTO il decreto n. 233/LAVFOR di data 26 gennaio 2012 con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;
VISTO il documento Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2014/15 - Piano Annuale di Formazione 2014/2015, approvato con decreto n. 1538/LAVFOR.FP/2014 di data 10 marzo 2014;
PRECISATO che le citate Direttive prevedono anche l'attivazione di operazioni così individuate: "azioni di arricchimento curricolare nei percorsi di IFP", tipologia D, nonché:
- la presentazione del Piano annuale di formazione contenente l'offerta formativa complessiva da avviare sul territorio regionale nel corso dell'anno formativo 2014/2015, comprendente i prototipi forma-

tivi, termini e le modalità;
- l'attribuzione, per la realizzazione delle attività formative, della somma complessiva di euro 2.470.132,00;

PRECISATO altresì che il paragrafo 5. delle citate Direttive stabilisce che i termini e le modalità di presentazione delle operazioni afferenti la Tipologia D sono definiti con provvedimento autonomo e successivo all'emanazione delle Direttive stesse;
VISTO il decreto n. 1560/LAVFOR.FP/2014 del 10 marzo 2014 con il quale è stato stabilito il termine per la presentazione delle operazioni al 16 aprile 2014;
PRECISATO che, entro la scadenza del suddetto termine, sono pervenuti quarantaquattro prototipi formativi;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei prototipi formativi di cui al precedente capoverso, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 12 maggio 2014;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutti i prototipi formativi presentati hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in elenco e sono approvabili;
RITENUTO di approvare elenco dei prototipi formativi ammessi (allegato 1 parte integrante);
PRECISATO che la realizzazione dei prototipi resta subordinata all'effettivo stanziamento delle risorse nell'ambito del POR FSE 2014/2020 attualmente in fase di presentazione alla Commissione Europea;
PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive di cui al decreto n. 1538/LAVFOR.FP/2014 ed a seguito della valutazione dei prototipi formativi presentati entro il 16 aprile 2014 è approvato l'elenco dei prototipi formativi ammessi (allegato 1 parte integrante).
2. La realizzazione dei prototipi resta subordinata all'effettivo stanziamento delle risorse nell'ambito del POR FSE 2014/2020 attualmente in fase di presentazione alla Commissione Europea.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 giugno 2014

FERFOGLIA

14_28_1_DDS_PROG GEST_3950_2_ALL1

Allegato 1 al Decreto n. 3950 /LAVFOR.FP dd. 18.06.2014

CODICE PROTOTIPO	TIPOLOGIA	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1420476015	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE DEL BENESSERE	AMMESSO
FP1420476014	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	AMMESSO
FP1420476013	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	AMMESSO
FP1420476012	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	AMMESSO
FP1420476011	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE GRAFICO	AMMESSO
FP1420476010	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE EDILE	AMMESSO
FP1420476009	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE MECCANICO	AMMESSO
FP1420476008	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	AMMESSO
FP1420476007	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	AMMESSO
FP1420476006	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE ELETTRONICO	AMMESSO
FP1420476005	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE ELETTRICO	AMMESSO
FP1420476004	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	AMMESSO
FP1420476003	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	AMMESSO
FP1420476002	D	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO	AMMESSO
FP1420476016	D	ATS EFFE.PI	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	AMMESSO
FP1420476044	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'OPERATORE AMBIENTALE MONTANO'	AMMESSO
FP1420476043	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'OPERATORE AGROAMBIENTALE'	AMMESSO
FP1420476042	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA'	AMMESSO

FP1420476041	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI'	AMMESSO
FP1420476040	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLE VENDITE'	AMMESSO
FP1420476039	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO ALLA CONTABILITÀ'	AMMESSO
FP1420476038	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO ALLA SEGRETERIA'	AMMESSO
FP1420476037	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA'	AMMESSO
FP1420476036	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI'	AMMESSO
FP1420476035	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CAMERIERE DI SALA E BAR'	AMMESSO
FP1420476034	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CUOCO'	AMMESSO
FP1420476033	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ESTETISTA'	AMMESSO
FP1420476032	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ACCONCIATORE'	AMMESSO
FP1420476031	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE CAD-CAM'	AMMESSO
FP1420476030	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'SALDOCARPENTIERE'	AMMESSO
FP1420476029	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI'	AMMESSO
FP1420476028	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI'	AMMESSO
FP1420476027	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'AUTOCARROZZIERE'	AMMESSO
FP1420476026	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI'	AMMESSO
FP1420476025	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA'	AMMESSO
FP1420476024	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE'	AMMESSO
FP1420476023	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE'	AMMESSO
FP1420476022	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'INSTALLATORE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI/INDUSTRIALI'	AMMESSO

FP1420476021	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE'	AMMESSO
FP1420476020	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI'	AMMESSO
FP1420476019	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO AI LAVORI DI COMPLETAMENTO'	AMMESSO
FP1420476018	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO AI LAVORI DI COSTRUZIONE'	AMMESSO
FP1420476017	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE'	AMMESSO
FP1420476001	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI"	AMMESSO

VISTO: IL DIRETTORE DI SERVIZIO: FERFOGLIA

14_28_1_DDS_PROG GEST_3960_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 giugno 2014 n. 3960/LAVFOR.FP/2014

LR 18/2011. Programma Operativo 2013/2014 - Piano annuale di formazione 2013/2014 - Approvazione percorsi personalizzati (Tipologia C).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2276 del 24 novembre 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 di data 14 dicembre 2011, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni - Programma 2012-2014;
VISTO il decreto n. 233/LAVFOR di data 26 gennaio 2012 con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;
VISTO il documento "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014", approvato con decreto n. 1030/LAVFOR.FP/2013 di data 4 marzo 2013, di seguito Direttive;
PRECISATO che le Direttive prevedono la possibilità che l'offerta formativa rivolta ai giovani di età inferiore ai 18 anni si realizzi anche con modalità individuali;
CONSIDERATO che tutti i progetti afferenti le proposte formative afferenti la Tipologia C sono stati presentati e valutati dal Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca con il criterio dell'ammissibilità, secondo quanto previsto dalle citate Direttive;
EVIDENZIATO che di tutte le proposte formative presentate, tre sono state oggetto di rinuncia da parte dell'ATS EFFE.PI;
PRECISATO che l'elenco delle proposte approvate (Allegato 1) viene allegato quale parte integrante del presente decreto;
PRECISATO altresì che l'approvazione di dette nuove proposte formative non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale rispetto all'ammontare delle risorse finanziarie stabilito nelle menzionate Direttive;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Sono approvati i progetti afferenti le proposte formative di Tipologia C rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni, così come previsto dalle "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014", e di cui all'allegato elenco (Allegato 1), parte integrante del presente decreto.
2. La realizzazione delle attività di cui all'articolo 1 non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale rispetto all'ammontare delle risorse finanziarie stabilito nelle menzionate Direttive.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 giugno 2014

FERFOGLIA

14_28_1_DDS_PROG GEST_3971_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 giugno 2014 n. 3971/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 37 - Percorsi formativi personalizzati. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - Azione 33PP - Mese di maggio 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1638/CULT.FP del 13 maggio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 26 maggio 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni relative a percorsi formativi personalizzati a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 37 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;

VISTI i decreti n. 3056/LAVFOR.FP del 20 giugno 2012, n. 5939/LAVFOR.FP del 29 ottobre 2012 e n. 5275/LAVFOR.FP del 7 ottobre 2013 con i quali sono state apportate modifiche all'Avviso;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 33 "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti" - tipologia formativa "Formazione permanente con modalità individuali";

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, dal 27 maggio 2010 fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 100.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 2997/LAVFOR.FP del 29 aprile 2014 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di marzo 2014 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 51.152,18;

EVIDENZIATO che nel mese di aprile 2014 non è stata presentata alcuna operazione;

VISTE le operazioni presentate nel mese di maggio 2014;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dell'operazione presentata nel mese di maggio 2014, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 18 giugno 2014;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione è stata valutata positivamente ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione presentata determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 3.400,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 6352 - competenza derivata 2013 - euro 3.400,00

PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve conclu-

dersi entro il 30 giugno 2015;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 47.752,18;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 27 dicembre 2013, n. 23, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 27 dicembre 2013, n. 24, "Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2014, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della presentazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2014 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 3.400,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 6352 - competenza derivata 2013 - euro 3.400,00
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 30 giugno 2015.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 giugno 2014

FERFOGLIA

14_28_1_DDS_PROG GEST_3971_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 3971/0
di data 19/06/2014

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33PP

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ 33PP - Percorsi Personalizzati entro 30/06/2015

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA O.S.S. (B.E.)	FP1428694001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2014	3.400,00	3.400,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		3.400,00	3.400,00	
			Totale		3.400,00	3.400,00	
			Totale con finanziamento		3.400,00	3.400,00	
			Totale		3.400,00	3.400,00	

14_28_1_DDS_PROG GEST_4038_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 23 giugno 2014, n. 4038/LAVFOR.FP/2014

Progetto STOP FOR-BEG contro forme emergenti di tratta in Italia, riguardante immigrati sfruttati e vittime di traffico nel fenomeno internazionale dell'accattonaggio forzato (Decisione del Consiglio dell'Unione Europea 2007/125/JUA dd. 12.02.2007). Formazione Operatori Sociali e Forze dell'Ordine. Emanazione Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n° 1569 d.d. 13.09.2012 con cui l'allora Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità è stata autorizzata a partecipare al progetto progetto "STOP FOR-BEG -AgainST emerging fOrms of trafficking in Italy: exPloited immigrants in the international phenomenon of FORced BEGging", di cui all'Avviso "Trafficking in Human Beings - THB (HOME/2012/ISEC/AG/THB)", annualità 2012, pubblicato dalla commissione Europea, nell'ambito del Programma di prevenzione e lotta contro il crimine 2007-2013, istituito con Decisione del Consiglio dell'Unione Europea 2007/125/JUA del 12 febbraio 2007.

VISTO l'Accordo di Partenariato sottoscritto digitalmente in data 20.12.2013 dalla Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca con la Regione Veneto, coordinatore di progetto, relativamente alle modalità procedurali di realizzazione, per le parti di rispettiva competenza del progetto STOP FOR BEG;

PRECISATO che, il ruolo della Regione Friuli Venezia Giulia all'interno del progetto è quello di coordinare la formazione degli operatori sociali (di cooperative, di associazioni di volontariato,) che si occupano del fenomeno nelle sue varie forme, della migrazione forzata e delle Forze dell'Ordine per la codificazione di buone prassi in materia di segnalazione e invio, identificazione, assistenza e protezione delle vittime di tale fenomeno a scopo di accattonaggio al fine di costruire un modello operativo volto a far uscire i soggetti dal fenomeno dell'immigrazione clandestina e comunque dal circuito nel quale sono stati forzatamente inseriti e al contrasto alle reti criminali;

RITENUTO pertanto di avviare le procedure per l'impostazione e la realizzazione delle attività formative previste dal progetto di cui si tratta, stabilendo i termini e le modalità per la presentazione delle candidature, nonché i criteri e le modalità per la loro valutazione ed attuazione, nei termini analiticamente previsti nell'Avviso allegato quale parte integrante di questo decreto;

PRECISATO che per l'attività formativa prevista dal Progetto STOP FOR-BEG è assicurato un finanziamento pari ad €. 20.728,00 (ventimilasettecentoventotto,00), come da Delibera della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia n° 1569 d.d. 1309.2012 e da Delibera della Giunta regionale del Veneto n° 1704 d.d. 03.10.2013;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. E' emanato, nel testo allegato quale parte integrante del presente decreto, l'Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'ambito del progetto STOP FOR-BEG, di candidature riguardanti la realizzazione di attività formative in materia di buone prassi per gli Operatori Sociali e le Forze dell'Ordine occupate contro forme emergenti di tratta in Italia.

2. Per la realizzazione delle attività formative di cui al punto 1) è reso disponibile un finanziamento pari ad €. 20.728,00 (ventimilasettecentoventotto,00), come da Delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n° 1569 d.d. 1309.2012 e da Delibera della Giunta regionale del Veneto n° 1704 d.d. 03.10.2013.

3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 giugno 2014

FERFOGLIA

14_28_1_DDS_PROG GEST_4038_2_ALL1

"Co-funded by the Prevention of and Fight against Crime programme of the European Union"

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI E RICERCA
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

A V V I S O

PER LA PRESENTAZIONE, NELL'AMBITO DEL PROGETTO STOP FOR-BEG, DI CANDIDATURE RIGUARDANTI LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE IN MATERIA DI BUONE PRASSI PER GLI OPERATORI SOCIALI E FORZE DELL'ORDINE OCCUPATE CONTRO FORME EMERGENTI DI TRATTA IN ITALIA

codice progetto Commissione Europea: HOME/2012/ISEC/AG/THB/4000003934
C.U.P. :H99G13000160007

INDICE

1. **Oggetto**

2. **Normativa di riferimento**

3. **Partner aderenti al Progetto STOP FOR-BEG**

4. **Obiettivi delle attività formative**

5. **Destinatari dell'attività formativa**

6. **Realizzazione dell'attività formativa**

7. **Soggetti proponenti**

8. **Tipologia formativa**

9. **Termini e modalità di presentazione dei progetti**

10. **Verifica preventiva e cause di esclusione dalla valutazione**

11. **Modalità ed esiti della valutazione dei progetti**

12. **Approvazione delle candidature**

13. **Rilascio attestati di partecipazione**

14. **Finanziamento pubblico**

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente Avviso disciplina la presentazione e la valutazione di candidature riguardanti la realizzazione di attività formative in materia di buone prassi per gli Operatori Sociali e le Forze dell'Ordine occupate contro forme emergenti di tratta in Italia. In particolare le attività formative sono rivolte agli operatori che lavorano nel campo del contrasto allo sfruttamento di esseri umani, con l'obiettivo di creare dei modelli di buone prassi in tema di denuncia e orientamento delle vittime, identificazione, assistenza e protezione.

2. L'attuazione del presente Avviso rientra nella competenza della Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, con sede a Trieste (Via San Francesco 37), di seguito Servizio.

Articolo 2 - Normativa di riferimento

1 Le attività formative di cui all'articolo 1 rientrano nell'attuazione del progetto STOP FOR-BEG (C.U.P. :H99G13000160007), AgainST emerging fOrms of trafficking in Italy: exPloited immigrants in the international phenomenon of FORced BEGging", di cui all'Avviso Trafficking in Human Beings-THB (HOME/2012/ISEC/AG/THB), annualità 2012, pubblicato dalla Commissione Europea, nell'ambito del Programma di prevenzione e lotta contro il crimine 2007-2013, istituito con Decisione del Consiglio dell'Unione Europea 2007/125/JUA del 12 febbraio 2007.

2. La Regione Friuli Venezia Giulia ha aderito al progetto di cui sopra con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n° 1569 d.d. 13.12.2012 ed ha formalizzato la sua partecipazione tramite l'Accordo di Partenariato con la Regione del Veneto, coordinatore di progetto, sottoscritto in data 20.12.2013.

3. Per l'organizzazione e la gestione dell' attività formativa trovano applicazione per quanto non disciplinato dal presente Avviso:
- le Linee Guida predisposte dalla Commissione Europea del Programma di prevenzione e lotta contro il crimine 2007-2013, istituito con Decisione del Consiglio dell'Unione Europea 2007/125/JUA del 12 febbraio 2007 reperibili al seguente link:

http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/funding/cips/call_2012/cipsisec_2012_guide_for_applicants.pdf

- la Legge regionale n° 76 d.d. 16 novembre 1982 concernente l'ordinamento della formazione professionale;

- il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, emanato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 04 ottobre 2011, pubblicato sul BUR Fvg n. 42 del 19 ottobre 2011 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito Regolamento);
- le Linee Guida per la realizzazione delle operazioni finanziate dal Fondo Sociale Europeo, approvate con Decreto 1672/LAVFOR.FP d.d. 04 aprile 2013 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito Linee guida), pubblicate sul BUR Fvg n°16 del 17 aprile 2013;

Articolo 3- Partner aderenti al Progetto STOP FOR-BEG

1. Il progetto STOP FOR-BEG è realizzato ed attuato da un partenariato di enti ed organismi i quali si sono impegnati al rispetto delle condizioni generali e specifiche della Convenzione di Sovvenzione, firmata tra la Regione del Veneto (coordinatore di progetto) e la Direzione Generale Affari Interni della Commissione Europea.

2. Il Partenariato di progetto è composto nel modo seguente:

a) Coordinatore: Regione del Veneto- Sezione flussi migratori.

b) Partners: Regione Friuli Venezia Giulia; Comune di Venezia; Comune di Verona; Comune di Vicenza; Comune di Rovigo; Comune di Padova; Associazione Interculturale Etnoblog (Trieste); Comunità dei Giovani; Associazione Volontarius Onlus; Cooperativa Sociale Equality; Centro Caritas Arcidiocesi di Udine; Associazione Nuovi Vicini Onlus; Università di Padova- Centro Diritti Umani; Provincia Autonoma di Bolzano.

c) Partners Associati: Comune di Pordenone; Ambito Distrettuale Urbano 6.5, Dipartimento per le Pari Opportunità-Presidenza del Consiglio dei Ministri; Questura di Belluno; Questura di Venezia; Questura di Vicenza; Questura di Rovigo; Questura di Treviso; Questura di Gorizia; Questura di Rovigo-Squadra mobile.

Art. 4 Obiettivi delle attività formative

1.Si richiede la progettazione e la realizzazione di 2 percorsi formativi da realizzare anche in forma seminariale e da ripetere in diverse sedi territoriali (2 edizioni in regione Veneto; 1 edizione in regione Friuli Venezia Giulia; 1 edizione in regione Trentino Alto Adige- complessivamente 8 edizioni) rivolti almeno ad ottanta Operatori Sociali e Forze dell'Ordine che lavorano nel campo del contrasto allo sfruttamento di esseri umani, con l'obiettivo di modellizzare le buone pratiche in tema di denuncia e orientamento delle vittime, identificazione, assistenza e protezione.

2. La formazione congiunta degli Operatori Sociali e delle Forze dell'Ordine è finalizzata ad una serie di **obiettivi comuni** da raggiungere attraverso la trasmissione di competenze specifiche di seguito indicate:

a) accrescere la consapevolezza dell'esistenza del fenomeno della tratta e la conoscenza dei vari modi in cui essa può realizzarsi in modo che il personale di law enforcement possa contrastarla durante l'esercizio delle proprie funzioni;

b) accrescere le capacità del personale di law enforcement di riconoscere le vittime e collaborare con loro in modo da agire a garanzia della loro sicurezza;

c) conoscere in maniera approfondita il fenomeno della tratta per riconoscerne le vittime e poter così rispondere ai loro bisogni fornendo adeguata assistenza e protezione;

d) pianificare in maniera adeguata gli interventi di protezione ed assistenza includendo varie fasi, in base alle risorse e alle capacità disponibili alle organizzazioni (dal primo contatto alle procedure di rimpatrio nei paesi di provenienza);

e) rafforzare la cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti nel contrasto alla tratta ed, in particolare, tra le organizzazioni del privato sociale, le forze dell'ordine e la magistratura.

3. Nello specifico, i 2 percorsi formativi da realizzare anche in forma seminariale, ciascuno della durata complessiva di 24 ore, dovranno essere così sviluppati :

- **corso/seminario n° 1: formazione per l'emersione, segnalazione e invio delle vittime di tratta a scopo di accattonaggio:**

- Introduzione antropologica al fenomeno della tratta e Paesi di provenienza ;
- Cause del fenomeno della tratta di esseri umani a scopo di accattonaggio;
- Modalità della tratta - fase di reclutamento, trasporto e sfruttamento;
- Meccanismi di controllo sulle vittime di accattonaggio;
- Costi umani e strategici;
- Situazione attuale nazionale in relazione alla tratta;

-- **corso /seminario n° 2: formazione per l'identificazione e protezione delle potenziali vittime di tratta a scopo di accattonaggio:**

- Processo di contatto e identificazione delle vittime di tratta a scopo di accattonaggio;
- Valutazione immediata del rischio;
- Necessità immediate delle vittime;
- Raccolta e preservazione degli elementi probatori iniziali;
- Raccolta di elementi di intelligence di base;
- Protezione delle vittime.

Art. 5 Destinatari dell'attività formativa

1. I destinatari dell'attività formativa sono gli Operatori Sociali e le Forze dell'Ordine che lavorano nel campo del contrasto allo sfruttamento di esseri umani. I Partecipanti saranno individuati secondo le indicazioni fornite dai partner di progetto.

Articolo 6 - Realizzazione dell'attività formativa

1. Le attività formative sono realizzate dal soggetto attuatore individuato tramite l'Avviso.

2. I 2 percorsi formativi di cui al comma 1 dell'art. 4 del presente Avviso, ciascuno della durata complessiva di 24 ore, dovranno avere medesimo contenuto nelle diverse sedi territoriali in cui verranno proposti. Ogni percorso formativo/seminariali si articoleranno, di norma, su tre giornate formative ciascuna della durata di otto ore.

3. Tenuto conto della composizione del partenariato di progetto ciascun percorso formativo dovrà svolgersi in sedi messe a disposizione gratuitamente dai partner di progetto ovvero dal Soggetto attuatore nei seguenti Comuni: Padova,Rovigo, Vicenza, Verona, Udine e Bolzano.

4. I percorsi formativi/seminarali dovranno prevedere obiettivi e contenuti di cui al comma 2 e 3 dell'art. 4 del presente Avviso.

5. Il soggetto attuatore dovrà attenersi a tutte le indicazioni ed ad eventuali modifiche che potranno essere proposte dal Servizio in relazione alle modalità organizzative e/o ai contenuti delle unità formative da sviluppare nell'ambito dei percorsi formativi.

6. Le attività formative dovranno terminare entro il 31.01.2015 e il rendiconto deve essere presentato al Servizio, ufficio di Via San Francesco 37, 34133- Trieste entro il termine del 20.02.2015.

Articolo 7 - Soggetti proponenti

1.Le candidature riguardanti le attività formative di cui all'articolo 1 possono essere presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. I soggetti proponenti, alla data di avvio del primo percorso formativo, devono essere titolari di sedi operative accreditate in teoria nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nelle macrotipologie C (Formazione continua e permanente-settore socioeducativo).

Articolo 8- Tipologia formativa e modalità di gestione

1. Le attività formative di cui all'articolo 1 rientrano nella seguente tipologia formativa:

a) Denominazione: Aggiornamento. Formazione prevista nell'ambito del progetto STOP FOR-BEG, facente capo alla Decisione 2007/125/GAI del Consiglio d'Europa che istituisce il programma specifico Prevenzione e lotta contro la criminalità per il periodo 2007-2013.

b) Durata: ciascun percorso formativo, da realizzarsi anche in forma seminariale, dovrà avere la durata di 24 ore complessive e dovrà essere ripetuto in diverse sedi territoriali (2 edizioni in Veneto; 1 edizione in Friuli Venezia Giulia; 1 edizione in Trentino Alto Adige).

c) Destinatari:
Operatori Sociali e Forze dell'Ordine che lavorano nel campo del contrasto allo sfruttamento di esseri umani.

d) Attestazione finale:
attestato di partecipazione

Articolo 9 - Termini e modalità di presentazione dei progetti

1.Le candidature, corredate dalla domanda di partecipazione, dai progetti formativi e dal preventivo di spesa redatto sulla base delle spese ammissibili di cui alla citate Linee guida predisposte dalla Commissione Europea, devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul sito della Regione ed **entro le ore 12.00 di venerdì 25 luglio 2014**. Il mancato rispetto del suddetto termine finale per la presentazione delle candidature è **causa di esclusione dalla valutazione delle candidature stesse.**

2. Non è ammessa la presentazione di candidature di soggetti attuatori organizzati in raggruppamento o associazione temporanea di impresa.

3.Le candidature sono presentate presso l'ufficio protocollo del Servizio, via San Francesco 37, Trieste, VI° piano. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

4. Per la presentazione delle candidature è necessaria la compilazione dell'apposito formulario on line (denominato "formulario on line Web Forma") disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*, WEBFORMA.

5. La candidatura deve essere presentata anche in forma cartacea, unitamente alla domanda di finanziamento (in bollo ove dovuto), alla Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, ufficio di Via San Francesco 37, 34133 Trieste, ove lo sportello è attivo dal lunedì al venerdì, con orario 09.30 – 12.00.

6. Il formulario va compilato integralmente.

Articolo 10 - Verifica preventiva e cause di esclusione dalla valutazione

1. Il Servizio verifica in via preventiva ciascuna candidatura presentata, al fine di accertare l'insussistenza di una o più cause di esclusione dalla valutazione della candidatura stessa. Sono cause di esclusione dalla valutazione:

a) la non eligibilità della candidatura al titolo del presente Avviso;

b) il mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per la presentazione della candidatura;

c) il mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione della candidatura dall'articolo 9, comma 4;

d) la mancata presentazione del formulario della candidatura anche in forma cartacea.

Articolo 11 - Modalità ed esiti della valutazione dei progetti

1. La valutazione delle candidature avviene sulla base dei criteri comparativi approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007, declinati nei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Criteri	Punteggio max
A. Affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista organizzativo/strutturale Max 5 punti	A1 Copertura territoriale delle sedi del soggetto proponente previste per la realizzazione delle attività specifiche previste dall'Avviso	5
B. Affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento Max 25 punti	B1. Esperienza pregressa (per tipologia formativa, per tipologia di utenza, per contenuto)	5
	B2. Assetto organizzativo previsto per la realizzazione dell'attività formativa (risorse organizzative utilizzate per il coordinamento e tutoraggio del percorso formativo e per la docenza)	10
	B3 Raccordo con i partner di progetto per la realizzazione dell'attività formativa (modalità di informazione , individuazione e coinvolgimento dei destinatari: operatori sociali e forze dell'ordine)	10
C. Innovatività/qualità del progetto Max 20 punti	C1. Qualità e coerenza complessiva del percorso formativo/prototipo n. 1	10
	C2. Qualità e coerenza complessiva del percorso formativo/prototipo n. 2	10
Totale		**50**

In considerazione della specificità delle operazioni, si prescinde dalla applicazione del criterio "Economicità del progetto".
2. La soglia di punteggio minima richiesta per l'utile inserimento nella graduatoria è pari a punti **35**.
3. In caso di parità di punteggio tra due o più candidature, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio B) Affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio C) Innovatività/qualità del progetto.

Articolo 12– Approvazione delle candidature

1. Ad avvenuta selezione delle candidature, il Servizio predispone ed approva con decreto:
a) la graduatoria delle candidature con l'indicazione dei punteggi in ordine decrescente e della candidatura che, in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene Soggetto attuatore delle operazioni formative di cui all'art. 1;
b)l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.

2.La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:

a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto di cui al capoverso 1;
b) nota formale di ammissione al finanziamento del Servizio al soggetto attuatore;
c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/

Articolo 13 – Rilascio attestati di partecipazione

1. Al termine del percorso formativo agli allievi che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore previste, viene rilasciato un attestato di partecipazione dal Servizio.

2. Al fine di una regolare gestione delle attività formative, i soggetti attuatori sono tenuti ad osservare le prescrizioni del presente Avviso, del Regolamento e delle Linee guida richiamate all'articolo 2, nonché, ove applicabili, le ulteriori disposizioni emanate per la gestione delle attività formative e reperibili sul sito internet della Regione.

Articolo 14 – Finanziamento pubblico

1.Per l'attività formativa oggetto del presente Avviso è assicurato un finanziamento pari ad €. 20.728,00 (ventimilasettecentoventotto,00), come previsto da Delibera della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia n° 1569 d.d. 1309.2012 e da Delibera della Giunta regionale del Veneto n° 1704 d.d. 03.10.2013.

2. Le operazioni formative sono gestite a costi reali, sulla base delle spese ammissibili e secondo le modalità previste dalle Linee Guida predisposte dalla Commissione Europea del Programma di prevenzione e lotta contro il crimine 2007-2013, istituito con Decisione del Consiglio dell'Unione Europea 2007/125/JUA del 12 febbraio 2007 di cui al comma 3 dell'art. 2 del presente Avviso.

3. All'erogazione del 50% del finanziamento previsto si provvede dopo l'avvio dell'operazione, previa presentazione di garanzia fideiussoria assicurativa o bancaria di pari importo, nei termini e nei limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio e dalle disposizioni riguardanti il patto di stabilità emanate dalla Giunta regionale.

4. A dimostrazione del regolare impiego del contributo previsto e ai fini dell'erogazione del saldo, i Soggetti proponenti sono tenuti a presentare, **entro il 20 febbraio 2015,** il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'attività.

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: FERFOGLIA

14_28_1_DDS_PROG GEST_4340_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 giugno 2014, n. 4340/LAVFOR.FP/2014

LR n. 76/82: corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3 del decreto legislativo 81/2008 e dei corsi di aggiornamento. Sportello mese di maggio 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, che definisce l'organizzazione della struttura regionale, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale di cui alla citata legge regionale viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTO l'articolo 34, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, concernente "l'attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", il quale prevede che il datore di lavoro che intenda svolgere direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, di primo soccorso, nonché di prevenzione incendi e di evacuazione, debba frequentare corsi di formazione di durata minima di 16 ore e massima di 48 ore, adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, nel rispetto dei contenuti e delle articolazioni definiti mediante accordo in sede di Conferenza Stato Regioni;
VISTO altresì il Decreto Ministeriale del 30 aprile 2003 che all'articolo 1, primo comma, individua i soggetti legittimati a sostituire i responsabili tecnici in caso di loro assenza o a causa di loro impedimento;
VISTO l'articolo 34, comma 3 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, il quale prevede che il datore di lavoro che svolge compiti di cui sopra è altresì tenuto a frequentare corsi di aggiornamento obbligatori nel rispetto di quanto previsto mediante Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;
VISTO l'Accordo Stato Regioni rep. 233 del 21.12.2011 concernente l'articolazione dei corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34 commi 2 e 3, del decreto legislativo 2008/81 e dei ralativi corsi di aggiornamento;
VISTO il decreto n. 1407/LAVFOR del 15.03.2013, concernente le direttive tecniche per l'accreditamento dei soggetti formatori che gestiscono i corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, comme 2 e 3 del decreto legislativo 81/2008, di cui all'Accordo Stato Regioni n. 233 del 21.12.2011;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 4472/LAVFOR.FP del 03 settebre 2013, concernente in particolare le attività formative previste dal citato Accordo;
VISTI i progetti presentati nel mese di MAGGIO 2014 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che il progetto è stato valutato positivamente dal punto di vista didattica;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2013/2014, "Formazione prevista da normative specifiche altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 4472/

LAVFOR.FP del 03 settembre 2013.
2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 giugno 2014

FERFOGLIA

14_28_1_DDS_PROG GEST_4340_2_ALL1

Allegato al Decreto n. 4340/LAVFOR.FP dd. 30 giugno 2014

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 4472/LAVFOR.FP/2013 dd. 03/09/2013

Graduatoria sportello mese di maggio 2014

Piano regionale di Formazione Professionale 2013/2014

PATENTI NON FINANZIATE 2013/2014 DLSPP

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	
FP1426220001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE RSPP PER DATORI DI LAVORO PER I SETTORI DELLA CLASSE RISCHIO BASSO - UD4	6	17	PASIAN DI PRATO	AMMESSA
FP1428062001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	AGGIORNAMENTO RSPP PER DATORI DI LAVORO PER I SETTORI DELLA CLASSE RISCHIO BASSO - PN3	4	7	CORDENONS	AMMESSA
FP1428062002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	AGGIORNAMENTO RSPP PER DATORI DI LAVORO PER I SETTORI DELLA CLASSE RISCHIO MEDIO - PN3	5	11	CORDENONS	AMMESSA

14_28_1_DDS_PROG GEST_4358_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 giugno 2014, n. 4358/LAVFOR.FP/2014

POR FSE 2007/2013 - Ob. 2 Competitività regionale e Occupazione - Asse 2) occupabilità - Programma Si.Con.Te - Funzionamento sportelli “Assistenti familiari” periodo luglio 2014/giugno 2015. Riparto risorse e approvazione disciplinare.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1149 del 20 giugno 2014 (come rettificata con decreto 4335/LAVFOR.FP/2014 del 27 giugno 2014), in corso di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, con la quale è stato tra l’altro autorizzato, nell’ambito del POR FSE 2007/2013 ed a seguito dell’accertamento di alcune economie di spesa, l’utilizzo della somma di euro 500.000,00 per assicurare l’apertura degli sportelli “assistenti familiari”, attivati presso i Centri per l’impiego nell’ambito del programma Si.Con.Te, nel periodo luglio 2014 / giugno 2015.-
PRECISATO che l’iniziativa di cui si tratta, nella più ampia finalità di corrispondere alle necessità delle persone che cercano soluzioni flessibili e a domicilio per servizi di cura, favorendo l’accesso ai servizi, anche integrativi e sperimentali, nonché l’incontro regolare e qualificato tra domanda ed offerta di collaboratori familiari, prevede il finanziamento dei contratti degli operatori addetti agli sportelli “Si.Con. Te. - Assistenti familiari” attivati presso i Centri per l’impiego, in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti;
RICORDATO che:
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 2031 del 9 ottobre 2008, ha approvato la prosecuzione, per 24 mesi a partire dal 1 novembre 2008, del funzionamento degli sportelli territoriali operanti presso i Centri per l’impiego e finalizzati a garantire l’attività di incrocio fra la domanda e l’offerta, la ricerca e la selezione del personale da impiegare nell’assistenza familiare ed il supporto alla ricollocazione professionale dello stesso;
- con la medesima deliberazione è stato approvato il finanziamento di euro 712.800, a favore delle Amministrazioni provinciali, per il funzionamento degli sportelli di cui si tratta ed è stato approvato il disciplinare che definisce le modalità di gestione delle risorse assegnate;
- con decreto n. 12323/LAVFOR.FP/2010, in attuazione del programma specifico n. 51 del programma di attività approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 758 del 21 aprile 2010, è stata finanziata la prosecuzione dell’attività dei citati sportelli territoriali fino al 30 giugno 2011 (euro 215.875);
- con decreto n. 2023/LAVFOR.FP/2011, in attuazione del programma specifico n. 27 del programma di attività approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 206 dell’11 febbraio 2011, è stata finanziata la prosecuzione dell’attività dei citati sportelli territoriali fino al 30 giugno 2012 (euro 493.680,00);
- con decreto n. 2931/LAVFOR.FP/2012, in attuazione del programma specifico n. 17 del programma di attività approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 257 del 17 febbraio 2012, è stata finanziata la prosecuzione dell’attività dei citati sportelli territoriali fino al 30 giugno 2013 (euro 499.987,00);
- con decreto n. 1950/LAVFOR.FP/2013, in attuazione del programma specifico n. 11 del programma di attività approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 275 del 27 febbraio 2013, è stata finanziata la prosecuzione dell’attività dei citati sportelli territoriali fino al 30 giugno 2014 (euro 499.987,00);

EVIDENZIATO che, in analogia a quanto previsto negli anni precedenti:
- a livello provinciale si registra il seguente fabbisogno di risorse umane: Gorizia 2 operatori, Pordenone 5 operatori, Trieste 4 operatori, Udine 6 operatori;
- il costo annuo di ogni operatore ammonta ad euro 29.411,00;
- il costo complessivo ammonta pertanto ad euro 499.987,00 e quindi nei limiti di quanto stabilito dalla Giunta regionale con la deliberazione citata in esordio;

RAVVISATA la necessità di provvedere al riparto delle risorse a favore delle Province competenti e l’opportunità di definire le modalità di gestione in apposito disciplinare;
PRECISATO che la spesa fa carico al capitolo S/6352 competenza derivata 2013 del bilancio regionale per l’esercizio in corso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni,

relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1) in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 1149 del 20 giugno 2014 (come rettificata con decreto 4335/LAVFOR.FP/2014 del 27 giugno 2014), in corso di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, con la quale è stato tra l'altro autorizzato, nell'ambito del POR FSE 2007/2013 ed a seguito dell'accertamento di alcune economie di spesa, il finanziamento della prosecuzione dell'attività degli sportelli "assistenti familiari", attivati presso i Centri per l'impiego nell'ambito del programma Si.Con.Te, nel periodo luglio 2014 / giugno 2015, sono assegnate ai seguenti beneficiari le risorse a fianco di ciascuno indicate, ammontanti a complessivi euro 499.987,00:

Provincia di Gorizia 2 operatori	euro 58.822,00
Provincia di Pordenone 5 operatori	euro 147.055,00
Provincia di Trieste 4 operatori	euro 117.644,00
Provincia di Udine 6 operatori	euro 176.466,00

2) la somma di euro 499.987,00 è prenotata al capitolo S/6352 competenza derivata 2013 del bilancio regionale per l'esercizio in corso;
3) è approvato il disciplinare allegato A) quale parte integrante di questo decreto, che definisce le modalità per la gestione, da parte delle Amministrazioni provinciali, delle risorse finanziarie di cui si tratta, evidenziando che:
a) ai sensi della normativa vigente, la selezione degli operatori avviene sulla base di procedure pubbliche;
b) la contrattualizzazione degli operatori avviene per un periodo di dodici mesi con un costo annuo pro capite, a carico del programma, non superiore ad euro 29.411,00;
c) ove consentito dalla normative vigente, è ammessa la proroga di contratti in essere, attivati in anni precedenti per le medesime finalità;
d) nella realizzazione delle attività di cui si tratta le Amministrazioni provinciali agiscono in qualità di beneficiari, posto che i le attività stesse sono realizzate dalle Amministrazioni stesse nella forma della gestione diretta;
4) Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 giugno 2014

FERFOGLIA

14_28_1_DDS_PROG GEST_4358_2_ALL1

Allegato A)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI E RICERCA

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013
ASSE 2 – OCCUPABILITA'

D.G.R. n. 1149 DI DATA 20 GIUGNO 2014 PROGRAMMA SI.CON.TE.

DISCIPLINARE RELATIVO ALLE MODALITA' DI GESTIONE DELL'ATTIVITA'

Premessa

Il presente disciplinare definisce le modalità di gestione alle quali le Amministrazioni provinciali devono attenersi nella gestione delle risorse finanziarie assegnate per la prosecuzione dell'attività degli sportelli Si.Con.Te. nel periodo luglio 2014 / giugno 2015.

1. Attività dell'operatore di sportello

Gli operatori impiegati presso gli sportelli di conciliazione "Si.Con.Te. - Assistenti Familiari", inseriti nel programma Si.Con.Te. devono garantire le seguenti attività:

a) accoglienza e decodificazione della domanda di supporto alle esigenze di cura per bambini ed anziani, o comunque per persone non autosufficienti per motivi di età o di salute, espressa dalle famiglie, in particolare dalle donne, occupate o in cerca di occupazione, che hanno difficoltà a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro;
b) registrazione in apposito programma informatico delle famiglie/persone che necessitano di servizi di cura e di assistenza a domicilio, in aggiunta od in alternativa alla fruizione di servizi già esistenti sul territorio;
c) accoglienza e registrazione in apposito programma informatico dei profili, competenze e disponibilità delle lavoratrici e dei lavoratori che si offrono per svolgere l'attività di assistente familiare, con contestuale verifica dell'idoneità dei documenti identificativi per i cittadini/e stranieri;
d) selezione del personale con relativa valutazione delle esperienze lavorative realizzate, titoli di studio acquisiti (nei paesi di origine ed eventualmente in Italia), con valutazione della disponibilità ad operare nell'ambito dell'assistenza a domicilio, con particolare riguardo alla predisposizione per il lavoro di cura nei confronti di minori, delle persone anziane e portatrici di handicap;
e) valutazione dei profili delle lavoratrici e dei lavoratori più idonei alle richieste delle famiglie;
f) incrocio domanda/offerta;
g) servizio di informazione all'utenza sulla normativa relativa al lavoro domestico domiciliare - con particolare riguardo alla normativa connessa all'ingresso e alla permanenza di lavoratrici e lavoratori stranieri per mansioni afferenti all'assistenza familiare - e sull'applicazione del Contratto di lavoro domestico;
h) consulenza per la stipulazione dei contratti di assunzione;
i) formulazione di preventivi di spesa per la regolarizzazione dell'assistente familiare in base agli inquadramenti retributivi previsti dal Contratto di lavoro domestico, stesura della lettera di assunzione, predisposizione della modulistica inerente l'attivazione del contratto di lavoro (nuovo modello unico di denuncia Inail, Inps, Ufficio di Collocamento), assistenza all'invio delle comunicazioni obbligatorie di assunzione per via telematica per conto delle famiglie - datori di lavoro;
j) stesura mensile della reportistica di monitoraggio dell'attività di sportello da trasmettere all'Autorità di Gestione del POR.

2. Obblighi dell'operatore di sportello

L'operatore di sportello è tenuto a garantire una presenza costante presso i centri per l'impiego, o altre sedi individuate in ambito provinciale, dove sono situati gli sportelli sulla base di orari di apertura degli uffici e svolgere l'incarico in conformità alle indicazioni del Dirigente della Provincia e/o dei funzionari competenti, in raccordo con il Coordinatore degli Sportelli, nominato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca – Servizio lavoro e pari opportunità.

Su indicazione del Dirigente della Provincia e/o dei funzionari competenti, in raccordo con il menzionato Coordinatore degli Sportelli, l'operatore può anche partecipare ad incontri di programmazione e diffusione delle attività offerte dallo sportello, nonché ad attività di formazione ed aggiornamento professionale.
L'operatore è tenuto a mantenere il più stretto segreto professionale in merito alle notizie acquisite durante lo svolgimento dell'incarico e a non farne comunque alcun uso personale.

L'operatore è tenuto, ai fini della rendicontazione contabile della propria attività, alla descrizione puntuale delle attività svolte nel periodo di riferimento, corrispondente sia con quanto previsto nell'oggetto del contratto che con i timesheets, evidenziando l'attività prestata, le modalità di lavoro ed il contributo apportato al servizio.

3. Obblighi delle Province

Le Province devono garantire ed assicurare che le attività svolte dagli operatori di sportello siano giustificate da un contratto sottoscritto tra la Provincia e l'operatore medesimo il quale deve prevedere a pena di nullità:
a) i dati anagrafici del collaboratore;
b) la durata dell'incarico;
c) l'oggetto dell'incarico con la chiara identificazione delle attività da svolgere;
d) la data di inizio e quella di fine dell'attività oggetto dell'incarico;
e) l'importo retributivo corrisposto.

L'incarico a favore degli operatori di sportello avviene a seguito di procedura di selezione ad evidenza pubblica, in conformità alla normativa vigente.

La contrattualizzazione degli operatori avviene per un periodo di 12 mesi, ad un costo annuo pro capite di euro 29.411,00.

Ove previsto dalla normativa vigente, è ammissibile il rinnovo di incarichi già in essere attivati in anni precedenti per la medesima attività.

Tutti gli atti inerenti l'operatività degli operatori di cui al presente disciplinare nonché le attività di comunicazione che riguardino la loro azione devono rispettare le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1828/2006 in tema di informazione e pubblicità. In tal senso si ricorda che gli atti relativi all'attuazione del programma specifico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

A questi può aggiungersi quello dell'Amministrazione provinciale competente.

Ogni Amministrazione provinciale deve assicurare che, durante il servizio, gli operatori di sportello portino un contrassegno recante il rispettivo nome e cognome, la dicitura "Programma operativo Fondo sociale europeo 2007/2013" e gli emblemi sopraindicati.

4. Gestione delle operazioni

L'intera attività svolta da ogni Amministrazione provinciale fa capo a una operazione la quale è gestita secondo la modalità a costi reali.

Per ogni operazione sono ammissibili i costi relativi alla retribuzione degli operatori di sportello. Tali costi sono imputati e rendicontati a valere sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del Piano dei costi di cui all'allegato B del "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1092, n. 76", emanato con DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011.

L'avvio è la conclusione delle operazioni è documentato secondo le modalità stabilite dal documento "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanate con decreto n. 1672/LAVFOR del 4 aprile 2013 e successive modifiche.

5. Controllo e Monitoraggio

Le Province devono uniformarsi a tutte le indicazioni dell'Autorità di Gestione in tema di monitoraggio delle attività finanziate e rilevazione delle spese sostenute. Il mancato rispetto di tali indicazioni determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Le Province devono assicurare la disponibilità di tutta la documentazione amministrativa e contabile, fornendo ogni utile collaborazione durante eventuali verifiche in loco.

Le Province sono tenute a far partecipare i propri operatori e/o, eventualmente, un rappresentante nominato di volta in volta con formale comunicazione da trasmettere alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca – Servizio lavoro e pari opportunità, alle riunioni, agli incontri informativi e di aggiornamento indetti da quest'ultimo in raccordo con l'Autorità di Gestione a scopo di indirizzo, monitoraggio e sintesi dell'attività svolta.

Nel caso in cui le Province intendano organizzare incontri, seminari e riunioni di rilievo riguardanti lo svolgimento dell'attività degli sportelli, le stesse dovranno darne tempestiva comunicazione scritta all'Autorità di Gestione e alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca – Servizio lavoro e pari opportunità.

Al fine di assicurare l'omogeneità delle informazioni su tutto il territorio regionale, l'attività di cui al precedente punto dovrà essere concordata con l'Autorità di Gestione e con Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca – Servizio lavoro e pari opportunità.

6. Flussi finanziari

Le risorse finanziarie disponibili per l'attivazione di 17 contratti di lavoro di 12 mesi ciascuno sono pari a euro 499.987,00 a valere sull'asse 2 – Occupabilità del POR. Il riparto delle suddette risorse a livello di Provincia è il seguente:

Provincia	Operatori	Risorse finanziarie
Trieste	4	117.644,00
Gorizia	2	58.822,00
Udine	6	176.466,00
Pordenone	5	147.055,00
Totale	**17**	**499.987,00**

Ciascuna Provincia è tenuta a comunicare alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, Servizio programmazione e gestione interventi formativi (Autorità di Gestione del POR OB.2 FSE 07/13), l'avvio dell'attività unitamente al Codice Unico di Progetto – CUP.-

7. Rendicontazione

Ogni Provincia deve presentare il rendiconto delle spese sostenute entro 60 giorni dalla conclusione dell'ultimo contratto attivato.

Il rendiconto viene presentato con l'utilizzo della modulistica predisposta dall'Autorità di gestione e secondo le eventuali ulteriori indicazioni dell'Autorità di gestione medesima.

8. Revoca del contributo

Le risorse assegnate alle Amministrazioni provinciali per l'attività degli sportelli possono essere revocate dall'Amministrazione regionale in tutto o in parte per inadempimento causato da grave inosservanza delle prescrizioni di cui al presente disciplinare e della normativa di riferimento.

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: FERFOGLIA

14_28_1_DDS_PROG GEST_4360_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 giugno 2014, n. 4360/LAVFOR.FP/2014

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Direttive per la realizzazione delle attività delle Università previste da Pipol per la fascia 4.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

ATTESO e **CONSIDERATO** che

- la comunicazione della Commissione europea del 12 marzo 2013 Youth Employement Initiative - YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile - indica la necessità di dare vita a una iniziativa a favore dell'occupazione giovanile;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 Youth Guarantee - Garanzia per i giovani, invita gli Stati membri a garantire ai giovani inferiori ai 25 anni di età un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, di tirocinio o altra misura di formazione;
- l'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, stabilisce che su base volontaria gli Stati membri possono decidere di ampliare il gruppo obiettivo al fine di includere i giovani con meno di 30 anni;
- il decreto legge n. 76/2013, convertito con la legge 99/2013, individua la necessità di avviare iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile, anche attraverso la costituzione di una apposita struttura chiamata, fra l'altro, ad assicurare la realizzazione sul territorio nazionale di Garanzia giovani attraverso risorse finanziarie appositamente allocate dall'Unione europea e con il concorso delle risorse finanziarie derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020;
- il Programma esterno parallelo con cui la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha aderito al Piano di Azione e Coesione nazionale (vedi deliberazione della Giunta regionale n. 1515 del 30 agosto 2013) prevede la realizzazione di "Misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile"

VISTE

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 con la quale è stato approvato il "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro";
- la "Scheda Università" approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del Quadro Strategico Nazionale - Programmazione FSE 207/2013 - nel corso della seduta tenutasi a Roma il 9 luglio 2009;

PRESO ATTO che

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 731 del 17 aprile 2014, ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL
- la deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, nel confermare quanto indicato nella precedente n. 93/2014, ha previsto l'emanazione, da parte del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di direttive finalizzate alla realizzazione delle misure di carattere formativo a favore dei giovani rientranti nella FASCIA 4 di PIPOL ;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. E' emanato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività delle Università previste da PIPOL per la FASCIA 4", allegato quale parte integrante di questo decreto.

2. Il presente decreto e l'allegato documento sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 30 giugno 2014

FERFOGLIA

14_28_1_DDS_PROG GEST_4360_2_ALL1

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL

PON IOG FVG

FVG Progetto giovani

FVG Progetto occupabilità

DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DELLE UNIVERSITA' PREVISTE DA PIPOL PER LA FASCIA 4

INDICE

1. Premesse

2. Il contesto di realizzazione delle attività a favore della FASCIA 4

3. Quadro riepilogativo dei servizi post accoglienza realizzabili dalle Università di Trieste e di Udine

4. Destinatari

5. Risorse finanziarie

6. Flussi finanziari e gestione finanziaria

7. Descrizione delle operazioni

   7.1 Sostegno alla partecipazione a master post laurea e/o corsi di formazione post laurea a titolarità delle Università della regione

   7.2 Sostegno alla partecipazione a master post laurea e/o corsi di formazione post laurea all'estero

   7.3 Sostegno alla partecipazione ad attività di aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi

   7.4 Costi del personale dipendente relativamente a funzioni di natura tecnico/organizzativa e amministrativa sostenuti per la realizzazione delle attività

8. Aggregazione delle misure di intervento

9. Chiusura attività

10. Monitoraggio

1. PREMESSE

Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL**, costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013.

PIPOL, infatti, racchiude le seguenti progettualità
a) PON IOG FVG
b) FVG Progetto giovani;
c) FVG Progetto occupabilità;
d) IMPRENDERO' 4.0

Le attività rivolte ai giovani , vale a dire PON IOG FVG, FVG Progetto giovani e la parte di IMPRENDERO' 4.0 destinata all'utenza giovane costituiscono **Garanzia Giovani FVG**.

PIPOL
- ✓ sostiene la centralità della persona;
- ✓ integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete, funzionale a valorizzare le specificità di ogni attore coinvolto, favorendo la mutua assistenza ai fini di assicurare il miglior servizio nei confronti del singolo destinatario. Tale modalità operativa viene definita *collaborazione attuativa* e viene sancita in appositi accordi tra i soggetti pubblici coinvolti ed in appositi protocolli d'intesa tra i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- ✓ favorisce la personalizzazione dei servizi.

Fra i destinatari di **PIPOL**, ed in particolare di **Garanzia Giovani FVG,** rientrano i neolaureati che non abbiano compiuto i 30 anni di età, rientranti nella cosiddetta FASCIA 4.

2. IL CONTESTO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' A FAVORE DELLA FASCIA 4

PIPOL prevede una architettura basata su fasi di attività diversificate quanto a contenuti e attori coinvolti ma fortemente integrata e condivisa quanto alle modalità di realizzazione e funzionamento.

Le fasi sono, schematicamente, le seguenti:
- **Fase 1: la registrazione;**
- **Fase 2: i servizi di accoglienza;**
- **Fase 3: i servizi post accoglienza:**
  - le attività di orientamento specialistico;

- le attività di carattere formativo;
- le misure per l'inserimento lavorativo;
- altre misure.

Per quanto attiene alla Fase 1 ed alla Fase 2, si rinvia allo specifico accordo previsto da PIPOL..

In base alla "Scheda Università" approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del Quadro Strategico Nazionale – Programmazione FSE 2007/2013 – nel corso della seduta tenutasi a Roma il 9 luglio 2009 e di quanto previsto da PIPOL, l'Università di Trieste e l'Università di Udine costituiscono i soggetti responsabili per la realizzazione di una serie di attività a favore dell'utenza della FASCIA 4 successive alla fase di accoglienza.

Con il presente documento vengono fornite le direttive a favore delle due Università per la realizzazione delle attività di pertinenza successive alla fase di accoglienza, secondo quanto indicato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014.

3. QUADRO RIEPILOGATIVO DEI SERVIZI POST ACCOGLIENZA REALIZZABILI DALLE UNIVERSITA' DI TRIESTE E DI UDINE

I servizi post accoglienza di competenza delle Università di Trieste e di Udine sono i seguenti:

a) sostegno alla partecipazione a master post laurea o corsi di perfezionamento a titolarità delle Università della Regione;
b) sostegno alla partecipazione a master post laurea o corsi di formazione post laurea all'estero;
c) sostegno alla partecipazione ad attività per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi;
d) tirocini extracurriculari in regione;
e) tirocini extracurriculari in mobilità geografica nazionale;
f) tirocini extracurriculari in mobilità geografica estero UE;
g) tirocini extracurriculari in mobilità geografica estero extra UE.

Il presente documento tratta solo le attività contraddistinte dalle lettere a), b), e c) mentre, per quanto riguarda le attività relative agli altri punti si rinvia ad un successivo documento.

4. DESTINATARI

Per quanto concerne l'attuazione delle presenti direttive, le attività di cui alle lettere da a) a c) del paragrafo 3 sono rivolte ai neolaureati che hanno conseguito il titolo presso le Università di Trieste o di Udine o presso altre Università, anche estere, fatto salvo che all'atto della registrazione, gli utenti siano già in possesso della dichiarazione di valore sui titoli posseduti.

Per neolaureato si intende il giovane che, al momento della registrazione, è laureato da non più di 12 mesi.

5. RISORSE FINANZIARIE

Nel quadro di quanto stabilito dal documento costituente allegato A) parte integrante della deliberazione n. 731 del 24 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni, le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione delle attività di cui alle lettere da a) a c) del paragrafo 3 sono pari a euro 2.900.000, di cui euro 1.450.000 a favore dell'Università di Trieste e euro 1.450.000 a favore dell'Università di Udine.

Le suddette risorse finanziarie fanno capo al Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione (PAC) nazionale.

In relazione alla disponibilità finanziaria la Regione propone il seguente riparto per ciascuna Università e con riferimento alle menzionate attività:

a) euro 326.000 sono destinati a sostenere la partecipazione a master post laurea e/o corsi di perfezionamento delle Università regionali;
b) euro 700.000 sono destinati a sostenere la partecipazione a master post laurea e/o corsi di formazione post laurea all'estero;
c) euro 250.000 sono destinati a sostenere la partecipazione ad attività per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi;
d) non più di euro 174.000 sono destinabili alla copertura dei costi di natura tecnico/organizzativa sostenuti per la realizzazione delle attività.

Entro 15 giorni di calendario dal ricevimento delle presenti direttive ogni Università deve presentare al Servizio programmazione e gestione interventi formativi, via San Francesco 37, Trieste, di seguito Servizio,

- la propria proposta di riparto delle risorse finanziarie disponibili a valere sulle attività di cui alle lettere da a) a c) del paragrafo 3, tenuto conto delle indicazioni sopraindicate e che
  - le somme indicate alle lettere a), b) e c) devono essere garantite nella misura pari ad almeno l'80% della somma proposta.

6. FLUSSI FINANZIARI E GESTIONE FINANZIARIA

Ai sensi di quanto indicato al paragrafo 4, dal punto di vista finanziario si determina, distintamente per l'Università di Trieste e per l'Università di Udine, la composizione di una serie di contenitori finanziari distinti in ragione della fonte di finanziamento e della tipologia di attività di riferimento.

Ogni contenitore finanziario costituisce, nell'ambito del sistema informativo del Servizio, un'operazione alla quale viene assegnato un numero di codice alla quale l'Università di riferimento deve attenersi per tutte le comunicazioni con il Servizio. Si identificano complessivamente quattro operazioni riferibili all'Università di Udine e quattro riferibili all'Università di Trieste.

In particolare:
Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione (PAC) nazionale:

	Università di Trieste	Università di Udine
Operazioni	Sostegno alla partecipazione a master post laurea e/o corsi di perfezionamento a titolarità dell'Università	Sostegno alla partecipazione a master post laurea e/o corsi di perfezionamento a titolarità dell'Università
	Sostegno alla partecipazione a master post laurea e/o corsi di formazione post laurea all'estero	Sostegno alla partecipazione a master post laurea e/o corsi di formazione post laurea all'estero
	Sostegno alla partecipazione ad attività per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi	Sostegno alla partecipazione ad attività per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi
	Costi del personale dipendente relativamente a funzioni di natura tecnico/organizzativa e amministrativa sostenuti per la realizzazione delle attività	Costi del personale dipendente relativamente a funzioni di natura tecnico/organizzativa e amministrativa sostenuti per la realizzazione delle attività

Con riferimento ad ognuna delle operazioni sopraindicate, il flusso finanziario previsto da parte del Servizio nei confronti, rispettivamente, dell'Università di Trieste e dell'Università di Udine, è il seguente, ferma restando la necessità di verificare in via preventiva la disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità:

a) ad avvenuto avvio della prima attività rientrante in una delle citate operazioni, il soggetto attuatore può richiedere una anticipazione fino al 60% della disponibilità finanziaria complessiva del contenitore di riferimento;
b) ad avvenuta attestazione dell'effettivo utilizzo del 70% della prima anticipazione, il soggetto attuatore può richiedere una seconda anticipazione pari al 35% della disponibilità finanziaria complessiva;
c) ad avvenuta verifica di tutti i rendiconti attestanti le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione, il Servizio provvede alla erogazione del saldo spettante.

Con specifico riferimento all'operazione "Costi di natura tecnico/organizzativa sostenuti per la realizzazione delle attività" di cui al Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013, rientrante nel Piano di azione e coesione (PAC) nazionale, il flusso finanziario prende avvio in concomitanza con l'avvio della prima operazione del medesimo Programma.

In relazione ad ogni operazione ogni Università, per quanto di competenza, deve:

a) assicurare un sistema di contabilità separato. In tale contesto deve essere garantita la presenza di un fascicolo separato per ogni giovane destinatario dei servizi di PIPOL;
b) garantire al Servizio la certificazione delle spese effettivamente sostenute, elencate dettagliatamente in un modello che sarà preventivamente inviato dal servizio, con le seguenti scadenze:

Scadenza	Periodo di riferimento
30.10.2014	Dalla data di avvio al 30.09.2014
31.01.2015	01.10.2014 – 21.12.2014
30.04.2015	01.01.2015 – 31.03.2015
31.07.2015	01.04.2015 – 30.06.2015
31.10.2015	01.07.2015 – 30.09.2015
31.01.2016	01.10.2015 – 31.12.2015
30.04.2016	01.01.2016 – 31.03.2016
31.07.2016	01.04.2016 – 30.06.2016
31.10.2016	01.07.2016 – 30.09.2016
31.01.2017	01.10.2016 – 31.12.2016
30.04.2017	01.01.2017 – 31.03.2017
31.07.2017	01.04.2017 – 30.06.2017
31.10.2017	01.07.2017 – 30.09.2017

Tutte le attività finanziate devono concludersi entro il 31 dicembre 2017.

Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute in relazione a ciascuna operazione deve essere presentato da ogni Università al Servizio, via Nievo 20, Udine, entro 60 giorni dalla conclusione dell'ultima attività inerente l'operazione di riferimento, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it

Le gestione finanziaria dei progetti avviene secondo la modalità a costi reali e indennità forfettarie.
Nel caso della modalità a costi reali, i costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. In particolare devono:

a) riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione del progetto;
b) essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, all'attività oggetto di attuazione e rendicontazione;
c) essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore per la realizzazione dell'attività e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dal Servizio;
d) essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio.

Il suddetto rendiconto deve essere accompagnato dalle fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio attestanti le spese effettivamente sostenute.

7. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

Salvo disposizioni specifiche stabilite dalle presenti direttive, le operazioni si realizzano nel quadro della disciplina stabilita dal Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento, e dalle Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo

sociale europeo, emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida.

7.1 Sostegno alla partecipazione a master post laurea e/o corsi di formazione post laurea a titolarità delle Università della Regione

7.1.1 Descrizione

Sono ammissibili al finanziamento, i master post laurea di primo o di secondo livello con tirocinio curricolare, anche opzionale, di almeno dieci settimane a tempo pieno (almeno 30 ore settimanali di partecipazione), approvati dai competenti organi accademici delle Università della regione ed erogati dalle Università stesse.
Sono altresì ammissibili i corsi di formazione post laurea con tirocinio anche opzionale, di almeno dieci settimane a tempo pieno (almeno 30 ore settimanali di partecipazione), approvati dai competenti organi accademici delle Università della regione ed erogati dalle Università stesse.
Entro il 31 luglio 2014 ognuna delle due Università aventi titolo trasmette al Servizio, sede di Udine, via Nievo 20, l'elenco dei master (di primo o di secondo livello), già approvati dai competenti organi accademici nonché l'elenco dei corsi di perfezionamento per i quali si prevede l'accesso dei giovani aventi titolo, nel quadro di attuazione di PIPOL. In relazione ad ogni master o corso di perfezionamento presente nell'elenco deve essere indicata la tassa di iscrizione annuale prevista.

L'elenco può essere successivamente aggiornato ove gli organi preposti approvino master o corsi di perfezionamento per i quali si preveda l'accessibilità attraverso PIPOL.

Gli elenchi possono prevedere anche i master della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – di Trieste, SISSA, approvati dai competenti organi accademici della Scuola ed erogati dalla Scuola medesima. Anch'essi devono prevedere un tirocinio curricolare nei confronti dei partecipanti che beneficiano dei servizi di PIPOL che si articoli in almeno 30 ore settimanali di partecipazione.

Gli elenchi di cui sopra devono essere trasmessi, contestualmente all'invio al Servizio, alle strutture delle Amministrazioni provinciali competenti in materia di lavoro che provvedono quindi all'inoltro ai Centri per l'impiego di propria competenza.

Ai fini dell' ammissibilità, i master e i corsi di perfezionamento devono avere aspetti professionalizzanti che si sostanziano nella previsione, anche opzionale, di un periodo di tirocinio curricolare, di almeno 10 settimane a tempo pieno. Detti tirocini non possono essere svolti presso amministrazioni pubbliche, così come definite dall'art.1 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001. Secondo quanto indicato in precedenza, **ai fini dell'abbattimento della quota di iscrizione lo svolgimento del tirocinio di 10 settimane a tempo pieno è obbligatorio**.

E' ammissibile la partecipazione a master annuali o biennali o a corsi di perfezionamento degli anni accademici 2014/2015, 2015/2016.
Non è ammissibile il sostegno alla partecipazione a master o corsi di perfezionamento che non risultino preventivamente presenti negli elenchi trasmessi dalle Università al Servizio.

7.1.2 Gestione finanziaria

Le attività, come indicato al paragrafo 5, sono gestite a costi reali e con indennità forfettaria.
Il costo ammissibile è costituito dalla quota di iscrizione al master o corso di perfezionamento.
Il giovane per il quale il documento sottoscritto a conclusione della fase di accoglienza preveda la partecipazione ad un master o corso di perfezionamento deve presentare all'Università di riferimento la dichiarazione ISEE in corso di validità all'atto dell'iscrizione al master.

La partecipazione finanziaria, da parte del destinatario, per la copertura della quota di iscrizione al master avviene nella misura del 20% della quota di iscrizione per gli utenti che superano uno dei seguenti limiti di reddito familiare:
- indicatore della situazione economica equivalente (ISEEU): euro 20.728,45;
- indicatore della situazione patrimoniale equivalente (ISPEU): euro 34.979,27.

L'importo massimo a carico del finanziamento pubblico per l'iscrizione ad un master o corsi di perfezionamento non può comunque essere superiore a euro 4.500 per annualità.

Per sovvenzioni o borse di studio, riconosciute ai singoli destinatari, derivanti da altre fonti di finanziamento, l'utente ha l'obbligo di dare comunicazione al proponente all'atto dell'iscrizione/domanda o tempestivamente non appena ne viene a conoscenza. Nel caso di sovvenzioni o borse di studio a copertura parziale dei costi di iscrizione e/o mobilità, la percentuale del finanziamento è applicata sull'importo restante a carico dell'utente.

A sostegno delle spese di mobilità per il periodo di effettiva partecipazione all'attività di studio/formativa è riconosciuta un'indennità mensile forfetaria di euro 500,00 per non più di 24 mesi a condizione che il tirocinio preveda una frequenza continuativa e che la sede di svolgimento disti almeno 150 chilometri dalla residenza del partecipante.

7.1.3 Gestione della singola pratica e delle operazioni

Ai fini della individuazione del master o corso di perfezionamento a cui accedere, l'Università competente, di norma, convoca tramite mail il giovane interessato.

Il colloquio o i colloqui previsti si concludono con la sottoscrizione, da parte dell'Università e del giovane interessato, di un documento recante i seguenti elementi:
a) titolo del master o corso di perfezionamento e breve descrizione;
b) sede e periodo di svolgimento;
c) quota di iscrizione con indicazione del contributo pubblico e del contributo privato, in base a quanto indicato dal paragrafo 6.1.2;
d) indicazione del termine previsto per il pagamento del contributo privato, ove previsto;
e) specificazione del diritto alle spese di mobilità (per distanza superiore ai 150 km dalla residenza) e quantificazione dell'importo;
f) reciproca condivisione dei seguenti elementi:

1) l'ammissibilità della spesa sostenuta è legata al raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dall' acquisizione dell'attestazione finale prevista o, quantomeno, dall'accesso alla prova che conduce all'acquisizione dell'attestazione finale prevista; nel caso di un primo anno, il raggiungimento dell'obiettivo formativo è provato da una dichiarazione/documentazione da parte dell'Università che attesti il completamento del percorso/esami previsti;
2) indicazione delle modalità di restituzione, da parte del giovane interessato, delle somme percepite, nel caso in cui le suddette condizioni di ammissibilità non si realizzino;
3) la chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:
   i. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
   ii. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

Il servizio si riserva la facoltà di valutare la chiusura anticipata del progetto in caso di gravi motivi familiari, adeguatamente documentati, che coinvolgono parenti di primo grado e determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata.
Le certificazioni di cui ai punti i), ii), devono essere allegate al rendiconto finale delle spese relativo all'operazione di riferimento.

Il suddetto documento sottoscritto dalle parti costituisce l'offerta al giovane che deve intervenire entro 4 mesi dalla sottoscrizione del patto di attivazione che ha concluso la precedente fase di accoglienza prevista da PIPOL.

Entro 7 giorni di calendario dall'avvio della prima attività riferibile ad ogni operazione, l'Università competente compila on line l'apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA, a norma di quanto indicato nel paragrafo 15.1.1 del documento "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida, e tenuto conto del numero di codice dell'operazione di riferimento.
Con la medesima modalità l'Università competente aggiorna il modulo sopraindicato all'avvio delle successive attività inerenti l'operazione.
Contestualmente alla compilazione del modello applicativo WEBFORMA e ad ogni aggiornamento successivo, l'Università competente dovrà compilare ed inviare al Servizio, all'indirizzo di posta formazione.ud.prof@regione.fvg.it , un modello excel che verrà fornito dal Servizio, contenente l'indicazione del nominativo del destinatario, del master o corso di perfezionamento, dell'importo previsto ed eventualmente altre indicazioni ritenute utili dal Servizio. Il destinatario dovrà essere iscritto ad un master, compreso nell'elenco dei master, preventivamente inviato al Servizio.

7.2 Sostegno alla partecipazione a master post laurea e/o corsi di formazione post laurea all'estero

7.2.1 Descrizione

Sono ammissibili al finanziamento i master post laurea di carattere professionalizzante approvati dai competenti organi accademici di università di Paesi dell'Unione europea e di Paesi aderenti all'Associazione Europea per il Libero Scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera), riconosciuti dai rispettivi ordinamenti giuridici nazionali, ed erogati delle università medesime.

Sono altresì ammissibili i corsi di formazione post laurea di carattere professionalizzante di durata non inferiore a 2 mesi, approvati dai competenti organi accademici di università dei Paesi di cui sopra, riconosciuti dai rispettivi ordinamenti giuridici nazionali, ed erogati delle università medesime.

Sono ammissibili anche i master realizzati da università consorziate, di cui almeno una localizzata all'estero, che prevedano eventualmente una parte del master o corso di formazione post laurea da svolgere in Italia ed una parte all'estero.

E' ammissibile la partecipazione a master annuali o biennali e/o corsi di formazione post laurea degli anni accademici 2014/2015, 2015/2016.

7.2.2 Gestione finanziaria

Le attività, come indicato al paragrafo 5, sono gestite a costi reali e indennità forfetarie.

Il costo ammissibile è costituito dalla quota di iscrizione al master o corso di formazione post laurea secondo le percentuali di contributo pubblico di seguito descritte.

Il giovane per il quale il documento sottoscritto a conclusione della fase di accoglienza preveda la partecipazione ad un master o corso di formazione post laurea deve presentare all'Università di riferimento la dichiarazione ISEE in corso di validità all'atto dell'iscrizione al master.

La partecipazione finanziaria, da parte del destinatario, per la copertura della quota di iscrizione al master o al corso di formazione post laurea avviene nella misura del 20% della quota di iscrizione per gli utenti che superano uno dei seguenti limiti di reddito familiare:
- indicatore della situazione economica equivalente (ISEEU): euro 20.728,45;
- indicatore della situazione patrimoniale equivalente (ISPEU): euro 34.979,27.

L'importo massimo a carico del finanziamento pubblico per l'iscrizione ad un master o corso di formazione post laurea non può comunque essere superiore a euro 6.500 per annualità.

Per sovvenzioni o borse di studio, riconosciute ai singoli destinatari, provenienti da altre fonti di finanziamento, l'utente ha l'obbligo di dare comunicazione al proponente all'atto

dell'iscrizione/domanda o tempestivamente non appena ne viene a conoscenza. Nel caso di sovvenzioni o borse di studio a copertura parziale dei costi di iscrizione e/o mobilità, la percentuale del finanziamento è applicata sull'importo restante a carico dell'utente.

A sostegno delle spese di mobilità per il periodo di effettiva partecipazione all'attività di studio/formativa è riconosciuta un'indennità mensile forfetaria di euro 500,00 (per un periodo massimo di 24 mesi a condizione che il corso di studio preveda una frequenza continuativa e che la sede di svolgimento del master o corso di formazione post laurea disti almeno 150 chilometri dalla residenza del partecipante.
Qualora il master o corso di formazione post laurea si realizzi in parte in Italia e in parte all'estero, l'indennità di mobilità è dovuta se le sedi di svolgimento distano almeno 150 chilometri dalla residenza del partecipante.

7.2.3 Gestione della singola pratica e del contenitore finanziario

Ai fini della individuazione del master o corso di formazione post laurea a cui accedere, l'Università competente, di norma, convoca tramite mail il giovane interessato.

Il colloquio o i colloqui realizzati si concludono con la sottoscrizione, da parte dell'Università e del giovane interessato, di un documento recante i seguenti elementi:
a) titolo del master o corso di formazione post laurea e breve descrizione;
b) sede e periodo di svolgimento;
c) quota di iscrizione con indicazione del contributo pubblico e del contributo privato, in base a quanto indicato dal paragrafo 6.2.2;
d) indicazione del termine previsto per il pagamento del contributo privato, ove previsto;
e) specificazione del diritto alle spese di mobilità (per distanza superiore a 150 km dalla residenza) e quantificazione dell'importo;
f) quantificazione dei costi per la mobilità, ove previsti;
g) indicazione delle modalità di erogazione della somma prevista per le spese per la mobilità;
h) reciproca condivisione dei seguenti elementi:
    1) l'ammissibilità della spesa sostenuta è legata al raggiungimento dell'obiettivo formativo costituito dalla acquisizione dell'attestazione finale prevista o, quantomeno, dall'accesso alla prova che conduce all'acquisizione dell'attestazione finale prevista;
    2) indicazione delle modalità di restituzione, da parte del giovane interessato, delle somme percepite, nel caso in cui le suddette condizioni di ammissibilità non si realizzino;
    3) la chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:
        i. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
        ii. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

Il servizio si riserva la facoltà di valutare la chiusura anticipata del progetto in caso di gravi motivi familiari, adeguatamente documentati, che coinvolgono parenti di primo grado e determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata.

Le certificazioni di cui ai punti i), ii) devono essere allegate al rendiconto finale delle spese relativo all'operazione di riferimento.

Il suddetto documento sottoscritto dalle parti costituisce l'offerta al giovane che deve intervenire entro 4 mesi dalla sottoscrizione del patto di attivazione che ha concluso la precedente fase di accoglienza prevista da PIPOL.

Entro 7 giorni di calendario dall'avvio della prima attività riferibile all'operazione, l'Università competente compila on line l'apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA, a norma di quanto indicato nel paragrafo 15.1.1 del documento "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida, e tenuto conto del numero di codice dell'operazione di riferimento.
Con la medesima modalità l'Università competente aggiorna il modulo sopraindicato all'avvio delle successive attività inerenti l'operazione.
Contestualmente alla compilazione del modello applicativo WEBFORMA e ad ogni aggiornamento successivo, l'Università competente dovrà compilare ed inviare al Servizio, all'indirizzo di posta formazione.ud.prof@regione.fvg.it , un modello excel che verrà fornito dal Servizio, contenente l'indicazione del nominativo del destinatario, del master o corso di formazione post laurea e dell'importo previsto nonché eventuali altre indicazioni ritenute utili dal Servizio.

7.3 Sostegno alla partecipazione ad attività per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi

7.3.1 Descrizione

Le analisi e gli studi svolti a livello europeo e nazionale indicano nella scarsa conoscenza delle lingue straniere un gap molto diffuso nei giovani all'uscita dai percorsi di istruzione, anche universitaria, che costituisce uno dei fattori rilevanti nel difficile accesso al mercato del lavoro.

Al fine di sostenere il superamento del gap esistente possono essere attivati percorsi di aggiornamento linguistico da svolgere all'estero presso strutture qualificate. La partecipazione a questi percorsi deve essere finalizzata e strumentale a successive prospettive lavorative o di istruzione/formazione del giovane.

Le operazioni sono di carattere individuale e possono riguardare l'aggiornamento in una delle seguenti lingue comunitarie:
- inglese,
- francese,
- tedesco,
- spagnolo.

Ognuna delle Università competenti deve fare riferimento, per ciascuna delle lingue indicate, a tre prototipi formativi forniti dal Servizio alle Università non appena disponibili.

Il prototipo formativo comprende:
- i costi relativi alla partecipazione al percorso formativo;
- i costi per il trasporto;
- i costi relativi all'alloggio e al vitto.

Il percorso di aggiornamento linguistico non può essere superiore a 2 mesi e deve condurre all'acquisizione di competenze linguistiche almeno pari al livello B1 ai fini della certificazione riconosciuta dall'*ALTE – Association of Language Testers in Europe.*

I Paesi in cui può essere svolta l'attività di aggiornamento linguistico sono quelli dell'area UE con lingua ufficiale oggetto del corso. A tali fini si prevede la costituzione di un catalogo formato da tre prototipi per ogni lingua straniera e periodo di soggiorno all'estero (uno o due mesi). Tale catalogo sarà fornito alle Università dal Servizio.

7.3.2 Gestione finanziaria

Le attività, come indicato al paragrafo 5, sono gestite a costi reali sulla base dei costi massimi indicati in ogni prototipo formativo che dovranno essere giustificati da documenti probatori.

Il costo ammissibile è quello indicato in ogni prototipo formativo di cui al paragrafo 6.3.1.

Il giovane per il quale il documento sottoscritto a conclusione della fase di accoglienza preveda la partecipazione ad un percorso di aggiornamento linguistico all'estero deve presentare all'Università di riferimento la dichiarazione ISEE in corso di validità al momento dell'iscrizione.

La partecipazione finanziaria, da parte del destinatario, per la copertura della quota di iscrizione al master avviene nella misura del 20% della quota di iscrizione per gli utenti che superano uno dei seguenti limiti di reddito familiare:
- indicatore della situazione economica equivalente (ISEEU): euro 20.728,45;
- indicatore della situazione patrimoniale equivalente (ISPEU): euro 34.979,27.

I prototipi formativi di durata non superiore a 4 settimane non possono superare i seguenti costi:

Lingua straniera	Costo massimo iscrizione al percorso e vitto alloggio	Costo massimo trasporto
Inglese	€ 2.100	€ 400
Francese	€ 2.000	€ 400
Tedesco	€ 2.000	€ 400
Spagnolo	€ 2.000	€ 400

I prototipi formativi di durata non superiore a 8 settimane non possono superare i seguenti costi:

Lingua straniera	Costo massimo iscrizione al percorso e vitto alloggio	Costo massimo trasporto

Inglese	€ 4.200	€ 400
Francese	€ 4.000	€ 400
Tedesco	€ 4.000	€ 400
Spagnolo	€ 4.000	€ 400

7.3.3 Gestione della singola pratica e del contenitore finanziario

Ai fini della individuazione del percorso di aggiornamento linguistico a cui accedere, l'Università competente, di norma, convoca tramite mail il giovane interessato.

Il colloquio o i colloqui realizzati si concludono con la sottoscrizione, da parte dell'Università e del giovane interessato, di un documento recante i seguenti elementi:

a) titolo del prototipo formativo e breve descrizione;
b) sede e periodo di svolgimento;
c) quota di iscrizione con indicazione del contributo pubblico e del contributo privato, in base a quanto indicato dal paragrafo 6.3.2;
d) indicazione del termine previsto per il pagamento del contributo privato, ove previsto;
e) reciproca condivisione dei seguenti elementi:
   1) l'ammissibilità della spesa sostenuta è legata al raggiungimento dell'obiettivo formativo costituito dalla acquisizione dell'attestazione finale prevista o, quantomeno, dall'accesso alla prova che conduce all'acquisizione dell'attestazione finale prevista;
   2) indicazione delle modalità di restituzione, da parte del giovane interessato, delle somme percepite, nel caso in cui le suddette condizioni di ammissibilità non si realizzino;
   3) la chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:
      i. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
      ii. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

Il servizio si riserva la facoltà di valutare la chiusura anticipata del progetto in caso di gravi motivi familiari, adeguatamente documentati, che coinvolgono parenti di primo grado e determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata,.

Le certificazioni di cui ai punti i), ii) devono essere allegate al rendiconto finale delle spese relativo al contenitore finanziario di riferimento.

Il suddetto documento sottoscritto dalle parti costituisce l'offerta al giovane, che deve intervenire entro 4 mesi dalla sottoscrizione del patto di attivazione, che ha concluso la precedente fase di accoglienza prevista da PIPOL.

Entro 7 giorni di calendario dall'avvio della prima attività riferibile all'operazione, l'Università competente compila on line l'apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA, a norma di quanto indicato nel paragrafo 15.1.1 del documento "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 e successive

modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida, e tenuto conto del numero di codice dell'operazione di riferimento.
Con la medesima modalità l'Università competente aggiorna il modulo sopraindicato all'avvio delle successive attività inerenti l'operazione.
Contestualmente alla compilazione del modello applicativo WEBFORMA e ad ogni aggiornamento successivo, l'Università competente dovrà compilare ed inviare al Servizio, all'indirizzo di posta formazione.ud.prof@regione.fvg.it , un modello excel che verrà fornito dal Servizio, contenente l'indicazione del nominativo del destinatario, percorso di aggiornamento linguistico e dell'importo previsto ed eventualmente altre indicazioni ritenute utili dal Servizio.

7.4 Costi del personale dipendente relativamente a funzioni di natura tecnico /organizzativa e amministrativa sostenuti per la realizzazione delle attività

L'operazione di cui al presente paragrafo finanzia il costo del personale dipendente impegnato nelle attività di carattere tecnico/organizzativo e amministrativo, rispettivamente, dell'Università di Trieste e dell'Università di Udine per la realizzazione delle attività rientranti nei paragrafi 6.1, 6.2, 6.3.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute si applicano le disposizioni del Regolamento e delle Relative Linee guida.

8. AGGREGAZIONE DELLE MISURE DI INTERVENTO

Il patto di attivazione sottoscritto dai CPI e dal giovane può prevedere la presenza di più di una delle misure costituenti l'offerta precedentemente descritta, purché appartenenti a macroaree diverse.
Nel caso si aggregazione di due misure, il periodo di permanenza all'estero non potrà essere complessivamente superiore a 24 mesi.

9. CHIUSURA ATTIVITA'

La conclusione delle operazioni deve essere documentata mediante l'invio del modello di chiusura attività per ognuna delle seguenti operazioni:
- 6.1 Sostegno alla partecipazione a master post laurea e/o corsi di perfezionamento a titolarità delle Università della Regione,
- 6.2 Sostegno alla partecipazione a master post laurea e/o corsi di formazione post laurea all'estero,
- 6.3 Sostegno alla partecipazione ad attività per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi,

alla conclusione dell'ultima attività riferita a ciascuna operazione, l'Università competente invia un modello "NF4".
Il modello e le istruzioni per la compilazione sono reperibili sul sito della formazione al seguente link nella sezione "Documentazione" – "Modulistica FP- FSE *attività non formative*":
http:// www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/.

Per l'operazione:

– 6.4 Costi del personale dipendente relativamente e funzioni di natura tecnico organizzativa e amministrativa sostenuti per la realizzazione delle attività,

alla conclusione delle attività, l'università competente invia un modello "NF3".
Il modello e le istruzioni per la compilazione sono reperibili sul sito della formazione al seguente link nella sezione "Documentazione" – "Modulistica FP- FSE *attività non formative*":
http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-peratori/FOGLIA8/.

10. MONITORAGGIO

Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc…).

Il soggetto attuatore è tenuto a fornire ulteriori dati di monitoraggio su richiesta della Regione.

14_28_1_DDS_SOST PROM COM_2190_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sostegno e promozione comparti commercio, terziario e cooperativo 19 giugno 2014, n. 2190/PRODRAF

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività al Centro di assistenza tecnica alle imprese commerciali Primimpresa CAT Srl. - Pordenone, concessa ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge regionale 19 aprile 1999, n. 8, con decreto n. 423/COMM. del 4 luglio 2001.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il decreto n. 423/COMM del 4 luglio 2001, con cui è stata conferita alla società Primimpresa CAT S.r.l. con sede a Pordenone l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di Centro di assistenza tecnica alle imprese commerciali, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 19 aprile 1999, n. 8, recante "Normativa organica del commercio in sede fissa";
PRESO ATTO che, a seguito dell'abrogazione della legge regionale 8/1999, la materia dei Centri di assistenza tecnica alle imprese è attualmente disciplinata dall'articolo 85 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>";
CONSIDERATO che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 85, comma 1, i CAT possono essere costituiti dalle organizzazione di categoria degli operatori del commercio, del turismo e dei servizi cui aderiscano non meno di cinquecento imprese a livello provinciale - ovvero duemila imprese a livello regionale - e che il venir meno di tale requisito comporta la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività;
VISTA la nota ad prot. 4612 del 21 gennaio 2014, con cui la Confesercenti Friuli Venezia Giulia ha comunicato che, a seguito di un processo di riorganizzazione, è stata istituita una nuova sede mandamentale cui fa riferimento il Centro di Assistenza Tecnica Regionale Confesercenti S.r.l., autorizzato con decreto n. 4671/LAVFOR.COM/2013 del 12 settembre 2013, e che pertanto Primimpresa CAT S.r.l. non ha più titolo all'uso del marchio Confesercenti;
VISTA la nota prot. 12734 del 17 febbraio 2014 con cui sono state chieste informazioni a Primimpresa CAT S.r.l. in merito all'assetto societario e all'effettiva rappresentatività, a livello provinciale, della categoria degli operatori del commercio, del turismo e dei servizi, rimasta priva di riscontro;
VISTA altresì la nota prot. 29874 del 4 aprile 2014 con cui si è provveduto a comunicare a Primimpresa CAT S.r.l. l'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione regionale di cui al decreto n. 423/COMM. del 4 luglio 2001;
CONSIDERATO che è decorso il termine di trenta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione senza che siano pervenute osservazioni in merito;
RITENUTO di procedere alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di Centro di assistenza tecnica alle imprese commerciali concessa a Primimpresa CAT S.r.l. con decreto n. 423/COMM del 4 luglio 2001, per il venir meno del requisito previsto dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 29/2005;
RITENUTO altresì di avviare le procedure per la restituzione dei fondi assegnati per la concessione dei contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005 e non utilizzati, come risultanti dalla prescritta relazione trimestrale al 30 aprile 2014 inviata ai sensi dell'articolo 14 del regolamento emanato con DPReg. n. 400/Pres. del 22 dicembre 2006, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 101, comma 5 bis, della medesima legge regionale;
RICHIAMATO l'articolo 85 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29;
RICHIAMATA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTO il DPReg. n. 277/Pres. di data 27 agosto 2004, con cui è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e, in particolare, l'articolo 21;

DECRETA

1. Di revocare, per le motivazioni esposte in narrativa, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di Centro di assistenza tecnica alle imprese commerciali concessa a Primimpresa CAT S.r.l. con sede a Pordenone con decreto n. 423/COMM del 4 luglio 2001.
2. Di avviare le procedure per la restituzione dei fondi assegnati per la concessione dei contributi di cui

all'articolo 100 della legge regionale 29/2005 e rimasti inutilizzati, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 101, comma 5 bis, della medesima legge regionale.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 19 giugno 2014

DELFABRO

14_28_1_DDS_SOST PROM COM_2290_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sostegno e promozione comparti commercio, terziario e cooperativo 23 giugno 2014, n. 2290/PRODRAF

Approvazione lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, recante "Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo";
VISTO l'articolo 14, comma 6 bis, della L.R. 27/2007, il quale prevede che con apposito regolamento regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale;
VISTO il "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo", emanato con D.P.Reg. 152/Pres. di data 01 luglio 2011, di seguito Regolamento;
VISTO l'articolo 2, comma 1, del sopra richiamato Regolamento, il quale stabilisce che il Servizio competente in materia di vigilanza sulla cooperazione della Direzione centrale competente in materia di cooperazione provvede ogni tre anni alla costituzione di una lista di accreditamento di esperti in materia la quale viene aggiornata da detto Servizio con cadenza annuale;
CONSIDERATO, che la precedente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, approvata con il decreto del Direttore del Servizio Cooperazione n. 1319/Istr di data 17 ottobre 2011, è scaduta al termine dell'esercizio 2013;
VISTO il proprio decreto n. 395/ARTCOOP del 10 febbraio 2014 con cui è stato approvato l'avviso per la costituzione di nuova lista di accreditamento pubblicato sul B.U.R. del 19 febbraio 2014, n. 8, al quale è stata data adeguata pubblicità mediante pubblicazione integrale sul sito web istituzionale della Regione;
DATO ATTO che entro il termine stabilito dall'articolo 5 del succitato avviso sono pervenute n. 73 istanze, sulle quali è stato compiuto l'esame istruttorio nei termini previsti all'articolo 5 del Regolamento, con conseguente applicazione dei criteri contemplati dall'articolo 6 del Regolamento medesimo;
VISTE le note di comunicazione inviate ai sensi del disposto dell'articolo 16 bis della legge regionale n. 7/2000, n. prot. 30717/Prod/Scomm; n. prot 30718/Prod/Scomm; n. prot. 30721; n. prot. 30722/Prod/Scomm; n. prot. 30723/Prod/Scomm; n. prot 30724/Prod/Scomm; n. prot. 30725/Prod/Scomm; n. prot. 30726/Prod/Scomm tutte datate 9 aprile 2014, che risultano agli atti presso il Servizio sostegno e promozione comparti commercio, terziario e cooperativo;
VISTA la documentazione agli atti e ritenuto, pertanto, di procedere:
a) alla costituzione della nuova lista di accreditamento;
b) all'approvazione della graduatoria di cui all'articolo 6, comma 2, del DPReg 152/2011;
c) all'approvazione dell'elenco delle domande di iscrizione risultate inammissibili;

DECRETA

1. E' costituita la nuova lista di accreditamento di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. E' approvata la graduatoria di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. E' approvato l'elenco delle domande d'iscrizione risultate inammissibili di cui all'allegato C), parte in-

tegrante e sostanziale del presente decreto.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale;
5. La lista di accreditamento di cui all'allegato A) rimane in vigore per tre esercizi finanziari e verrà aggiornata secondo quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento.
Trieste, 23 giugno 2014

DELFABRO

14_28_1_DDS_SOST PROM COM_2290_2_ALL1

ALLEGATO A)

Progressivo	Cognome	Nome
1	Vaccaro	Mario
2	Pedroni	Piero
3	Maestro	Tullio
4	Anolfo	Fabio
5	Burelli	Rita
6	Dovier	Maurizio
7	Marinig	Danilo
8	Germani	Stefano
9	Minardi	Roberto
10	Savino	Luca
11	Dessenibus	Pietro
12	Snidero	Alessandra
13	Stefanutti	Silvano
14	Salvador	Sergio
15	Kosmac	Stevo
16	Ressani	Emilio
17	Perosa	Luca
18	Furlani	Renato
19	Cardegna	Massimo
20	De Marco	Mauro
21	Camerini	Luca
22	Starnoni	Mauro
23	Bussani	Roberto
24	Renier	Piergiorgio
25	Giorda	Marcello
26	Vaclik	Edoardo
27	Bovio	Luca
28	Uliana	Carlo
29	Minen	Patrizia
30	Linda	Francesca
31	Turello	Nicola
32	Gnezda	Stefano
33	Pascolin	Alfredo
34	Pani	Giorgio
35	Gremese	Franco
36	Ravo	Stefano Clemente
37	Torchio	Lorella
38	De Marco	Sabrina
39	Zini	Marco
40	Carneri	Manuela
41	Diolosà	Flavio
42	Strizzolo	Paolo

43	Peresson	Enrico
44	Rivaldo	Bruno
45	Crevatin	Giancarlo
46	Ciuti	Caterina
47	Ribetti	Francesco
48	Cominotto	Diego
49	Amabile	Carmela
50	Cagnina	Sabrina
51	Santucci	Barbara
52	Cristaldi	Sebastiano
53	Sacilotti	Barbara
54	Cavalcante	Caterina
55	Del Punta	Raffaella
56	Ciutto	Stefania
57	Marinig	Paolo
58	Dapas	Francesco
59	Caprioli	Pasquale
60	Longo	Enrico
61	Baissero	Guido
62	De Biasio	Alessandra
63	Altin	Paolo
64	Ressani	Diana
65	Nogherotto	Giulia

14_28_1_DDS_SOST PROM COM_2290_3_ALL2

ALLEGATO B)

Progressivo	Cognome	Nome	Data iscrizione Elenco regionale	Numero	Albo professionale	Data iscrizione	Numero
1	Vaccaro	Mario	28/02/2008	131	Dipendente Regione F.V.G.	04/08/1986	
2	Pedroni	Piero	09/01/2008	100	Dipendente Regione F.V.G.	01/09/1998	
3	Maestro	Tullio	09/01/2008	81	Dottori commercialisti	20/02/1978	52
4	Anolfo	Fabio	09/01/2008	59	Dottori commercialisti	09/03/1979	89
5	Burelli	Rita	12/05/2008	142	Dottori commercialisti	10/04/1981	21
6	Dovier	Maurizio	04/01/2008	24	Dottori commercialisti	01/08/1984	31
7	Marinig	Danilo	04/01/2008	40	Dottori commercialisti	03/04/1985	180
8	Germani	Stefano	05/06/2009	176	Dottori commercialisti	08/05/1985	85
9	Minardi	Roberto	09/01/2008	87	Dottori commercialisti	08/05/1985	184
10	Savino	Luca	09/11/2009	184	Dottori commercialisti	01/01/1986	91
11	Dessenibus	Pietro	14/01/2008	50	Dottori commercialisti	07/02/1986	198
12	Snidero	Alessandra	17/01/2013	228	Dottori commercialisti	08/10/1986	206
13	Stefanutti	Silvano	17/04/2008	136	Dottori commercialisti	04/02/1987	212
14	Salvador	Sergio	29/10/2008	164	Dottori commercialisti	26/09/1988	114
15	Kosmac	Stevo	09/01/2008	78	Dottori commercialisti	30/03/1990	136
16	Ressani	Emilio	04/01/2008	13	Dottori commercialisti	17/09/1990	141
17	Perosa	Luca	04/01/2008	15	Dottori commercialisti	08/05/1991	316
18	Furlani	Renato	04/01/2008	37	Dottori commercialisti	03/06/1991	149
19	Cardegna	Massimo	14/05/2008	146	Dottori commercialisti	01/08/1991	52
20	De Marco	Mauro	09/01/2008	69	Dottori commercialisti	02/06/1992	357
21	Camerini	Luca	21/08/2013	242	Dottori commercialisti	02/07/1992	158
22	Starnoni	Mauro	04/01/2008	36	Dottori commercialisti	01/01/1993	188
23	Bussani	Roberto	04/01/2008	22	Dottori commercialisti	08/01/1993	163
24	Renier	Piergiorgio	10/04/2008	133	Dottori commercialisti	29/01/1993	165
25	Giorda	Marcello	22/07/2008	156	Dottori commercialisti	31/01/1994	66
26	Vaclik	Edoardo	09/01/2008	105	Dottori commercialisti	02/05/1994	195
27	Bovio	Luca	04/01/2008	48	Dottori commercialisti	06/05/1994	412

28	Uliana	Carlo	14/01/2008	119	Dottori commercialisti	06/05/1994	408
29	Minen	Patrizia	04/01/2008	31	Dottori commercialisti	06/05/1994	405
30	Linda	Francesca	04/01/2008	34	Dottori commercialisti	07/06/1994	418
31	Turello	Nicola	26/01/2009	171	Dottori commercialisti	04/10/1994	425
32	Gnezda	Stefano	04/01/2008	18	Dottori commercialisti	13/02/1995	210
33	Pascolin	Alfredo	09/06/2008	149	Dottori commercialisti	08/03/1995	79
34	Pani	Giorgio	18/05/2011	201	Registro dei revisori legali	12/04/1995	42907
35	Gremese	Franco	04/01/2008	26	Dottori commercialisti	06/06/1995	458
36	Ravo	Stefano Clemente	09/12/2010	197	Dottori commercialisti	30/06/1995	225
37	Torchio	Lorella	04/01/2008	33	Dottori commercialisti	26/01/1996	230
38	De Marco	Sabrina	09/01/2008	70	Dottori commercialisti	05/03/1996	484
39	Zini	Marco	04/01/2008	38	Dottori commercialisti	13/06/1997	95
40	Carneri	Manuela	04/01/2008	41	Dottori commercialisti	21/05/1997	245
41	Diolosà	Flavio	17/04/2008	138	Dottori commercialisti	03/06/1998	304
42	Strizzolo	Paolo	04/01/2008	44	Dottori commercialisti	04/03/1999	542
43	Peresson	Enrico	09/01/2008	95	Dottori commercialisti	14/04/1999	312
44	Rivaldo	Bruno	09/01/2008	96	Dottori commercialisti	23/07/1999	314
45	Crevatin	Giancarlo	20/08/2009	180	Dottori commercialisti	19/04/2000	265
46	Ciuti	Caterina	04/01/2008	51	Dottori commercialisti	16/05/2000	266
47	Ribetti	Francesco	18/08/2008	157	Dottori commercialisti	12/01/2001	329
48	Cominotto	Diego	04/06/2009	174	Dottori commercialisti	18/01/2001	579
49	Amabile	Carmela	09/01/2008	58	Dottori commercialisti	23/09/2002	283
50	Cagnina	Sabrina	17/04/2008	135	Dottori commercialisti	06/03/2003	629
51	Santucci	Barbara	05/06/2009	175	Dottori commercialisti	12/01/2004	645
52	Cristaldi	Sebastiano	14/01/2008	113	Dottori commercialisti	17/01/2005	301
53	Sacilotti	Barbara	17/04/2008	139	Dottori commercialisti	10/03/2005	385
54	Cavalcante	Caterina	14/01/2008	112	Consulenti del Lavoro	24/06/2005	139
55	Del Punta	Raffaella	08/02/2012	214	Avvocati	13/01/2006	
56	Ciutto	Stefania	15/02/2008	130	Dottori commercialisti	18/06/2007	725
57	Marinig	Paolo	09/06/2008	150	Avvocati	22/02/2008	

58	Dapas	Francesco	09/06/2008	148	Dottori commercialisti	03/03/2008	133
59	Caprioli	Pasquale	18/05/2011	202	Dottori commercialisti	13/03/2008	338
60	Longo	Enrico	29/11/2010	196	Dottori commercialisti	23/06/2010	362
61	Baissero	Guido	24/07/2012	216	Dottori commercialisti	28/07/2010	146
62	De Biasio	Alessandra	19/09/2011	207	Dottori commercialisti	19/01/2011	147
63	Altin	Paolo	12/10/2011	209	Dottori commercialisti	29/03/2011	368
64	Ressani	Diana	26/09/2011	210	Dottori commercialisti	14/09/2011	1
65	Nogherotto	Giulia	26/08/2013	241	Dottori commercialisti	10/04/2013	157

14_28_1_DDS_SOST PROM COM_2290_4_ALL3

ALLEGATO C

Progressivo	Cognome	Nome	Motivazione
1	Lucii	Massimo	Non iscritto all'Elenco regionale dei revisori degli enti cooperativi
2	Pasqualini	Barbara	Errata proposizione della domanda
3	Cordaro	Gianluca	Non iscritto all'Elenco regionale dei revisori degli enti cooperativi
4	Picco	Alda	Non iscritto all'Elenco regionale dei revisori degli enti cooperativi
5	Bianchet	Marco	Non iscritto all'Elenco regionale dei revisori degli enti cooperativi
6	Larice	Raffaele	Non iscritto all'Elenco regionale dei revisori degli enti cooperativi
7	Clemente	Ariella	Non iscritto all'Elenco regionale dei revisori degli enti cooperativi
8	Peloso	Fabrizio	Non iscritto all'Elenco regionale dei revisori degli enti cooperativi

14_28_1_DDS_TUT INQ 1172_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 16 giugno 2014, n. 1172 STINQ-INAC/523. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al perito industriale Valter Massarutto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

(Omissis)

DECRETA

Art. unico

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. 1690/1997 e dell'articolo 1, comma 1, del D.P.C.M. 31 marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, al perito ind. Valter MASSARUTTO, nato a Latisana il 23 maggio 1969 e ivi residente in via Murador n. 2.

(Omissis)

Trieste , 16 giugno 2014

AGAPITO

14_28_1_DDS_TUT INQ 1260_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 26 giugno 2014, n. 1260 STINQ-INAC/524. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all' arch. Alberto Endrigo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

(Omissis)

DECRETA

Art. unico

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. 1690/1997 e dell'articolo 1, comma 1, del D.P.C.M. 31 marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'arch. Alberto ENDRIGO, nato a Pordenone il 13 gennaio 1968 e residente in Comune di Cordenons (PN) in via Troset n. 82.

(Omissis)

Trieste, 26 giugno 2014

AGAPITO

14_28_1_DDS_TUT PAES 2453_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità 10 giugno 2014, n. STBP/B/2453

Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE - Divieto di acces-

so e di fruizione delle spiagge del cordone litoraneo dell'area lagunare compresa tra Lignano Sabbiadoro e Grado durante il periodo riproduttivo dell'avifauna d'interesse comunitario.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, denominata Direttiva "Habitat", che prevede ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 formata dai siti di importanza comunitaria (SIC), designati successivamente come zone speciali di conservazione (ZSC), ai quali vanno aggiunte le Zone di protezione speciale (ZPS) previste dall'articolo 3 della Direttiva 2009/147/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e denominata direttiva "Uccelli" che ha sostituito la direttiva 79/409/CE;
VISTO l'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE che assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario;
VISTA la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, ratificata dall'Italia con legge 124/1994;
CONSIDERATO che per realizzare gli obiettivi di conservazione della biodiversità in Europa la Commissione europea ha assegnato agli Stati membri il dovere di garantire lo stato di conservazione degli habitat e delle specie elencate negli Allegati alle due direttive, anche attraverso la costituzione di una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000;
CONSIDERATO che nel 2010 l'Italia si è dotata, così come previsto dall'art. 6 della CBD, della Strategia nazionale per la biodiversità, che si pone come strumento di integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore, a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2010;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 2007, n. 357 e successive modificazioni, recante "Regolamento attuazione direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e successive modifiche ed integrazioni;
CONSIDERATO che l'articolo 7, commi 1 e 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, ha introdotto l'obbligo per le Regioni e le Province autonome di adottare idonee misure per garantire il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat naturali di interesse comunitario, con particolare attenzione a quelli prioritari;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008 n. 7, (comunitaria 2007) recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)".
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n.7 e in particolare:
- l'articolo 10 (Misure di conservazione specifiche e piani di gestione), ai sensi del quale la Giunta regionale approva, con propria deliberazione, le misure di conservazione specifiche necessarie a evitare il degrado degli habitat, nonché la perturbazione delle specie che hanno motivato l'individuazione dei siti Natura 2000;
- l'articolo 4 comma 6 della legge regionale 21 luglio 2008, n.7 ai sensi del quale sino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino organico di cui all'articolo 6, comma 1, lettera n), della legge regionale 27 novembre 2006, n. 24 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport), la gestione delle aree della Rete Natura 2000 spetta alla Regione;
- l'articolo 10 comma 10 della legge regionale 21 luglio 2008, n.7 ai sensi del quale le misure di conservazione sono attuate della Amministrazione regionale mediante l'adozione di provvedimenti;

VISTA la delibera giuntale n. 546 del 28 marzo 2013 recante Approvazione delle misure di conservazione di 28 Sic della regione biogeografica continentale del Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 7/08;

ATTESO che le Misure di conservazione trasversali di cui alla deliberazione giuntale n. 546 del 28 marzo 2013 prevedono che per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, l'ente gestore del Sito Natura 2000 può limitare, interdire o stabilire condizioni particolari per la navigazione, l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili e che tali divieti non si applicano ai proprietari, possessori legittimi e conduttori dei fondi ovvero titolari di attività autorizzate dagli enti competenti";
VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 ottobre 2013 con cui sono designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Regione biogeografica alpina i siti insistenti sul territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE, tra cui il sito IT3320037 "Laguna di Grado e Marano";
VISTO l'articolo 12(Sanzioni) della legge regionale 21 luglio 2008,n.7, e in particolare:
- comma 2, lettera d), ai sensi del quale "per ogni altra violazione delle misure contenute nei piani di gestione e delle misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 10" si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie determinate in una cifra che varia da 50 euro a 1.500 euro;
- comma 4, ai sensi del quale all'irrogazione delle sanzioni di cui al presente articolo provvedono le Province secondo le modalità della legge regionale 17 gennaio 1984, n. 1 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative regionali);

ATTESO che il tratto di costa che si snoda nell'area lagunare tra Lignano e Grado ed in particolare le spiagge e i cordoni sabbiosi litoranei dell'Isola di Martignano, di San Andrea, del Banco Anfora, del Banco d'Orio fino alla zona terminale cosidetta dei Tratauri, è di fondamentale importanza, per la riproduzione di alcune specie rare di interesse comunitario, o comunque fortemente caratterizzanti l'area dal punto di vista ecologico, tra cui in particolare la Beccaccia di Mare (Haematopus ostralegus), il Corriere piccolo (Charadrius dubius), il Fratino (Charadrius alexandrinus), il Fraticello (Sternula albifrons), nonché per la presenza di sistemi dunali di interesse comunitario elencati nell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";
ATTESO che le fasi più sensibili del periodo riproduttivo di tali specie di uccelli si protraggano dall'inizio del mese di maggio fino alla fine del mese di luglio;
RITENUTO che nelle fasi più delicate del periodo riproduttivo da maggio a luglio, in particolare in alcune aree sensibili del cordone litoraneo dove si concentrano i nidi, sia necessario interdire l'accesso del pubblico al fine in particolare di evitare il calpestio dei nidi e l'involo e l'abbandono delle uova o dei pulli da parte degli individui in cova;
ATTESO che tali aree sensibili ricadono interamente all'interno di aree di proprietà del Demanio pubblico dello Stato, Ramo Marina mercantile (Marano Lagunare, foglio 17, mappali 30, 11, 32, 16, 31) o in aree incensite al catasto dell'isola di San Andrea, del Banco d'Orio e Tratauri;
IN ATTUAZIONE delle Misure di conservazione di 28 Sic della regione biogeografica continentale del Friuli Venezia Giulia di cui alla delibera giuntale n. 546 del 28 marzo ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 7/08

DECRETA

1. di interdire, per le motivazioni espresse in premessa, l'accesso e la fruizione delle aree particolarmente sensibili individuate nella cartografia di cui allegato I, nel periodo che decorre dal 1° di maggio al 31 luglio;
2. per l'anno 2014 l'interdizione di cui al punto precedente decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
3. di apporre, in corrispondenza del perimetro delle aree sensibili di cui al punto precedente, appositi cartelli recanti il divieto di cui al presente provvedimento, con la dicitura di cui all'allegato II;
4. in caso di inadempienza, salvo che il fatto non costituisca reato, si applicano le sanzioni pecuniarie da 50 euro a 1.500 euro previste dall'articolo 12 comma 2 lett. d) della legge regionale 21 luglio 2008, n.7;
5. è fatto obbligo a chiunque spetti di osservare fare osservare il presente decreto;
6. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è trasmesso ai Comuni e alle Province territorialmente competenti.

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione. È altresì possibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
Trieste, 10 giugno 2014

BERTOLINI

14_28_1_DDS_TUT PAES 2453_2_ALL1

Allegato 1, Figura 1, Isola di S. Andrea

Allegato 1, Figura 2, Banco d'Orio Morgo

Aree interdette all'accesso e alla fruzione

Scala 1:5.000

0 50 100 150 200 250
Metri

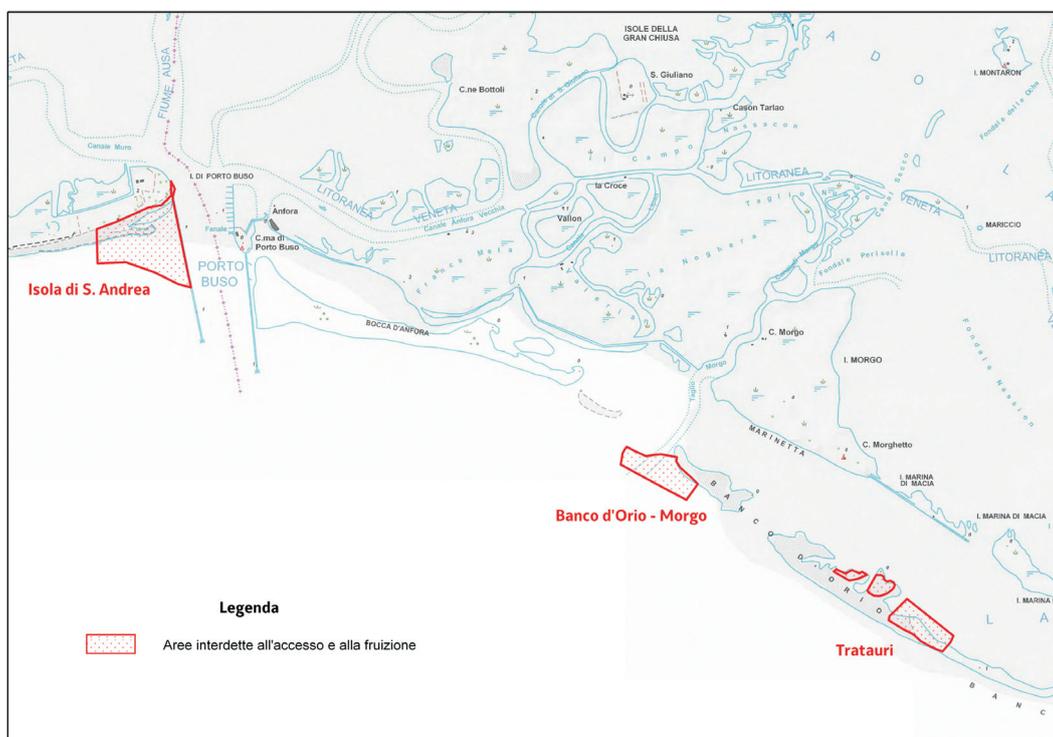
N E S W

14_28_1_DDS_TUT PAES 2453_3_ALL2

14_28_1_DDS_TUT PAES 2453_4_ALL3

14_28_1_DDS_TUT PAES 2453_5_ALL4

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

Divieto di accesso e di fruizione della spiaggia durante il periodo riproduttivo dell'avifauna dal 1 maggio al 31 luglio

Direttive 147/09/CE e 92/43/CEE
Legge regionale 7/08 art. 12, c. 2, lett. d)
Misure di conservazione del sito IT3320037
“Laguna di Marano e Grado”

14_28_1_DGR_1137_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1137

Art. 2545-septiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'Autorità della cooperativa "Servizi nord adriatico - società cooperativa" con sede in Trieste, senza nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;

VISTO il verbale di revisione Sezione I - Rilevazione dd.14.12.2013 relativo alla cooperativa "Servizi Nord Adriatico - Società Cooperativa" con sede in Trieste, sottoscritto in data 16.12.2013, da cui è emerso che l'ente, all'epoca inattivo, non ha provveduto a modificare la propria iscrizione al Registro regionale delle cooperative, non avendo rispettato la condizione di prevalenza, prevista dall'articolo 2513 c.c., per due esercizi consecutivi, nè ha svolto alcuna attività con i propri soci, non perseguendo così lo scopo mutualistico;

ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.14.12.2013, notificata al presidente del consiglio di amministrazione della società addì 16.12.2013, con cui si è intimato allo stesso di porre rimedio alle irregolarità acclarate entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo;

VERIFICATO, inoltre, il contenuto del verbale di revisione Sezione II - Accertamento, ultimato addì 24.03.2014 e del successivo supplemento di verifica dd.23.04.2014, sottoscritto in data 30.04.2014, da cui si evince che il legale rappresentante dell'ente non ha ottemperato a quanto richiesto, persistendo il mancato perseguimento dello scopo mutualistico da parte della società revisionata e l'impossibilità di raggiungere gli scopi per cui la società è stata costituita;

RITENUTO, inoltre, che il presidente del consiglio di amministrazione della società, in sede di osservazioni al summenzionato ultimo atto ispettivo, concordando con le indicazioni del revisore, ha precisato di nulla opporre alla proposta avanzata dallo stesso, volta all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità della suddetta cooperativa ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., senza nomina di commissario liquidatore;

RILEVATO, pertanto, che nella fattispecie in esame ricorrono i presupposti normativi per procedere allo scioglimento per atto dell'autorità della suddetta cooperativa ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., considerato il riscontrato mancato perseguimento dello scopo mutualistico e l'acclarata l'impossibilità di raggiungere gli scopi per cui l'ente è stato costituito;

RAVVISATA, quindi, la necessità di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., senza procedere alla nomina di un commissario liquidatore, in quanto, ai sensi del D.M. 17.01.2007, l'attivo patrimoniale siccome risultante dal bilancio al 31.12.2012, ultimo approvato dagli organi sociali dell'ente, è inferiore ad € 25.000,00.-;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 8 maggio 2014, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;

VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;

all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "Servizi Nord Adriatico - Società Cooperativa" con sede in Trieste, C.F. 00313350324, costituita addì 24.07.1986 per rogito notaio dott. Livio Vecchioni di Trieste, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.

- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1138_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1138

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Magicabula Società Cooperativa" con sede in Chions.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del giorno 10.01.2014 con la quale la cooperativa "Magicabula Società Cooperativa" con sede in Chions, veniva posta in gestione commissariale ex articolo 2545-sexiesdecies c.c. ed il dott. Fabrizio Pusiol ne veniva nominato commissario governativo;
VISTA, altresì, la relazione del predetto commissario governativo dd.05.05.2014, sub prot. n. 36721/PRODRAF/GEN dd.05.05.2014, da cui si rileva che la cooperativa stessa si trova in palese stato d'insolvenza, attesa l'inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dallo stesso organo della procedura commissariale, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 8 maggio 2014, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 05.06.2014, pervenuta addì 05.06.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 46197/PRODRAF/GEN dd.05.06.2014;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 27.05.2014, pervenuta il giorno 27.05.2014 ed ammessa a protocollo regionale al 43738/PROD/SCTC dd.27.05.2014;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Alessia Mangili, con studio in Sacile, Via Colombo n. 2, iscritta all'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Magicabula Società Cooperativa" con sede in Chions, C.F. 01702710938, costituita il 19.10.2011 per rogito notaio dott. Orazio Greco di Pordenone, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Alessia Mangili, con studio in Sacile, Via Colombo n. 2, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministra-

tivo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1139_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1139

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Sis coop. - Servizi Integrati Segnaletici - Società Cooperativa Sociale" in liquidazione, con sede in Gorizia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 27.11.2013 alla cooperativa "SIS COOP. - Servizi Integrati Segnaletici - Società Cooperativa Sociale" in liquidazione, con sede in Gorizia, dal quale si evince che l'inattiva società si trova in palese stato d'insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2012, la cui consistenza deficitaria, nonostante un'intervenuta ricapitalizzazione da parte dei soci, è aggravata dalla perdita in formazione accertata dalla situazione patrimoniale al 14.10.2013, sia dell'acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle certificate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che il liquidatore della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con la richiesta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 8 maggio 2014, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 05.06.2014, pervenuta addì 05.06.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 46200/PRODRAF/GEN dd.05.06.2014;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 27.05.2014, pervenuta il giorno 27.05.2014 ed ammessa a protocollo regionale al 43984/PROD/SCTC dd.28.05.2014;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Roberto Bussani, con domicilio eletto per la carica in Monfalcone, Via Roma n. 56 iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "SIS COOP. - Servizi Integrati Segnaletici - Società Cooperativa Sociale" in liquidazione, con sede in Gorizia, C.F. 01058130319, costituita addì 16.12.2004, per rogito notaio dott. Enrico Messina di Gorizia, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge

17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Roberto Bussani, con domicilio eletto per la carica in Monfalcone, Via Roma n. 56, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1140_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1140

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Consulting Service Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Pordenone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 12.12.2013 alla cooperativa "Consulting Service Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Pordenone, dal quale si evince che l'inattiva società si trova attualmente in palese stato d'insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dall'ultimo bilancio depositato, afferente l'esercizio 2012, sia della complessiva condizione finanziaria dell'ente, attesa la manifesta inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte, stante, vieppiù, la deliberazione dei soci, presa nel corso dell'assemblea definitasi addì 04.11.2013, di non procedere alla ricapitalizzazione della cooperativa;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che il liquidatore della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con la richiesta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 8 maggio 2014, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 05.06.2014, pervenuta addì 05.06.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 46198/PRODRAF/GEN dd.05.06.2014;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 26.05.2014, pervenuta il giorno 26.05.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 43726/PROD/SCTC dd.27.05.2014;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Fabrizio Pusiol, con studio in Pordenone, Via F.lli Bandiera n. 40, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa “Consulting Service Società Cooperativa” in liquidazione, con sede in Pordenone, C.F. 01422090934, costituita addì 21.07.2000, per rogito notaio dott. Romano Jus di Pordenone, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Fabrizio Pusiol, con studio in Pordenone, Via F.lli Bandiera n. 40, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell’atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1141_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1141

Art. 2545-sexiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Gestione commissariale della cooperativa “Habitat Costruzioni - Società Cooperativa” con sede in Fogliano Redipuglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione ultimata addì 18.12.2013 concernente la cooperativa “Habitat Costruzioni - Società Cooperativa” con sede in Fogliano Redipuglia, da cui si evince che il legale rappresentante della predetta società, con la propria condotta omissiva, ha impedito di fatto al revisore di effettuare la revisione;
RILEVATO che in detta circostanza si ravvisa la fattispecie dell’irregolare funzionamento dell’ente, come precisato in più pareri dal Comitato Centrale per le cooperative;
RAVVISATA, quindi, la necessità di porre la predetta cooperativa in gestione commissariale ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2545-sexiesdecies c.c., stante l’acclarata irregolarità non sanabile;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 8 maggio 2014, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell’articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
RITENUTO, pertanto, di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri degli amministratori, per un periodo massimo di quattro mesi;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 05.06.2014, pervenuta addì 05.06.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 46199/PRODRAF/GEN dd.05.06.2014;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell’articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 27.05.2014, pervenuta il giorno 27.05.2014 ed ammessa a protocollo regionale al 43745/PROD/SCTC dd.27.05.2014;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario governativo della suddetta cooperativa il dott. Piergiorgio Renier, con studio in Gorizia, Corso Italia n. 17, iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTO l’articolo 2545-sexiesdecies del codice civile;
VISTO l’articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l’articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all’unanimità,

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., gli amministratori della cooperativa "Habitat Costruzioni - Società Cooperativa" con sede in Fogliano Redipuglia, C.F. 01119860318;
- di nominare il dott. Piergiorgio Renier, con studio in Gorizia, Corso Italia n. 17, commissario governativo, per un periodo massimo di quattro mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri degli amministratori revocati, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata;
- contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1142_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1142

Art. 2545-sexiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Gestione commissariale della cooperativa "La tana di Bubu società cooperativa sociale" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione dd.19.11.2013 concernente la cooperativa "La Tana di Bubu Società Cooperativa Sociale" con sede in Trieste, da cui si evince che l'amministratore unico della predetta società, con la propria condotta omissiva, ha impedito di fatto al revisore di effettuare la revisione;
RILEVATO che in detta circostanza si ravvisa la fattispecie dell'irregolare funzionamento dell'ente, come precisato in più pareri dal Comitato Centrale per le cooperative;
RAVVISATA, quindi, la necessità di porre la predetta cooperativa in gestione commissariale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c., stante l'acclarata irregolarità non sanabile;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 8 maggio 2014, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
RITENUTO, pertanto, di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri dell'amministratore unico, per un periodo massimo di quattro mesi;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 05.06.2014, pervenuta addì 05.06.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 46201/PRODRAF/GEN dd.05.06.2014;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 27.05.2014, pervenuta il giorno 27.05.2014 ed ammessa a protocollo regionale al 43733/PROD/SCTC dd.27.05.2014;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario governativo della suddetta cooperativa la dott.ssa Lorella Torchio, con studio in Trieste, Piazza Goldoni n. 9, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies del codice civile;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., l'amministratore unico della cooperativa "La Tana di Bubu Società Cooperativa Sociale" con sede in Trieste, C.F. 01169130323;
- di nominare la dott.ssa Lorella Torchio, con studio in Trieste, Piazza Goldoni n. 9, commissario governativo, per un periodo massimo di quattro mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri dell'amministratore unico revocato, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata;
- contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1143_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1143

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Alfiera 2001 Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 216 del giorno 07.02.2014 con la quale la dott.ssa Luisa Sarcinelli, con studio in Udine, Via Ermes di Colloredo n. 20, veniva nominata liquidatore della cooperativa "Alfiera 2001 Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Udine, in sostituzione della signora Anita Biney;
VISTA, altresì, la relazione dd.31.03.2014, sub prot. n. 27861/PRODRAF/GEN dd.31.03.2014, del predetto sostituto liquidatore da cui si rileva che la cooperativa stessa si trova in palese stato d'insolvenza, attesa l'inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dallo stesso liquidatore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 8 maggio 2014, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 05.06.2014, pervenuta addì 05.06.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 46196/PRODRAF/GEN dd.05.06.2014;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 26.05.2014, pervenuta il giorno 26.05.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 43722/PROD/SCTC dd.27.05.2014;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Daniele Delli Zotti, con studio in Udine, Vicolo Repetella n. 16, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Alfiera 2001 Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Udine, C.F. 01450390701, costituita il giorno 10.07.2001 per rogito notaio dott.ssa Fiorita Puzone di Campobasso, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Daniele Delli Zotti, con studio in Udine, Vicolo Repetella n. 16, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1148_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1148

L. 53/2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", art. 6, comma 4, contributi per la formazione dei lavoratori - Utilizzo dei fondi vincolati assegnati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che l'articolo 6, comma 4, della legge 8 marzo 2000, n. 53, stabilisce che le Regioni possono finanziare progetti di formazione dei lavoratori che, sulla base di accordi contrattuali, prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro, nonché progetti di formazione presentati direttamente dai lavoratori e che, per tali fini, viene ripartita annualmente tra le Regioni una quota del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni in legge 19 luglio 1993, n. 236;

EVIDENZIATO che, con una serie di decreti interministeriali emanati nell'anno 2013, sono stati ripartiti i finanziamenti relativi agli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 e che alla Regione Friuli Venezia Giulia sono stati assegnati i contributi sottoindicati:

2010	€ 347.309,47	D.I. 106/Segr.D.G./2013 dd. 13 febbraio 2013
2011	€ 347.553,52	D.I. 107/Segr.D.G./2013 dd. 13 febbraio 2013
2012	€ 349.952,96	D.I. 108/Segr.D.G./2013 dd. 13 febbraio 2013
2013	€ 342.593,01	D.I. 3/Segr.D.G./2014 dd. 17 dicembre 2013
	€ 1.387.408,96	in totale

PRECISATO che, in base ai decreti di assegnazione, i fondi di cui si tratta sono finalizzati:
a) al finanziamento di progetti presentati dalle imprese che, sulla base di accordi contrattuali, prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro, anche per il contrasto allo stato di crisi occupazionale, tenendo conto delle finalità previste dall'articolo 19 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, in legge 28 gennaio 2009, n. 2;
b) al finanziamento di progetti presentati direttamente dai singoli lavoratori;

ATTESA la necessità di autorizzare l'avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'utilizzo dei fondi assegnati dallo Stato e di definire, in via preliminare, la quota da assegnare a ciascuna delle due attività previste;

PRECISATO che le Parti Sociali sono state sentite ed hanno espresso parere favorevole durante l'incon-

tro di concertazione svoltosi a Udine il 12 giugno 2014;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca,
all'unanimità,

DELIBERA

1) I fondi assegnati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge 8 marzo 2000, n. 53, con i decreti elencati in narrativa, sono destinati:
a) per euro 1.000.000 (di cui euro 800.000 per le PMI ed euro 200.000 per le GI) al finanziamento di progetti presentati dalle imprese che, sulla base di accordi contrattuali, prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro, anche per il contrasto allo stato di crisi occupazionale, tenendo conto delle finalità previste dall'articolo 19 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, in legge 28 gennaio 2009, n. 2;
b) per euro 387.408,96 al finanziamento di progetti presentati direttamente dai singoli lavoratori.
2) La presente deliberazione è pubblicata sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1149_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1149

POR FSE 2007/2013 - Ob.2 Competitività regionale e Occupazione - Pianificazione operazioni per reimpiego somme derivanti da economie di spesa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 76/1982;
VISTO il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'Obiettivo 2 del Fondo sociale europeo - Competitività regionale e Occupazione per il periodo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)5480 del 07/11/2007, modificata dalla decisione della Commissione Europea C(2012)1889 del 21 marzo 2012 e dalla decisione della Commissione Europea C(2013)1677 del 18 marzo 2013;
VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76," emanato con DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011, di seguito Regolamento, che abroga il precedente regolamento emanato con DPReg. 87/Pres. del 29/04/2010 che a sua volta abroga il regolamento emanato con DPReg 9 gennaio 2008 n. 7/Pres.;
RICORDATO che, secondo quanto previsto dal Regolamento, annualmente si procede alla programmazione delle attività da realizzare col documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO" soggetto all'approvazione della Giunta regionale;
EVIDENZIATO che il PPO 2013 è stato l'ultimo adottato nell'ambito del POR relativo alla programmazione FSE 2007/2013 che si è conclusa nell'anno 2013 e precisato che, essendo esaurite le risorse, allo stato degli atti, sono possibili soltanto interventi per l'utilizzo di economie accertate;
RICORDATO che la Giunta regionale ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013" con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013;
RICORDATO inoltre che il PPO 2013 è stato variato con deliberazioni n. 521 del 28 marzo 2013, n. 947 del 01giugno 2013, n. 1365 del 01 agosto 2013 e n. 1937 del 25 ottobre 2013;
ATTESO che, a seguito della verifica della rendicontazione relativa alla attività erogata per la formazione esterna degli apprendisti, sono state accertate minori spese per 2.000.000 di euro, di cui si ravvisa l'opportunità di autorizzare il reimpiego al fine di evitare la riduzione dei finanziamenti europei per mancato utilizzo delle risorse;
CONSIDERATO che è stata rappresentata la necessità di riproporre o prorogare alcuni dei progetti / programmi specifici già previsti dal PPO 2013;
RICORDATO che le attività relative al POR FSE 2007/2013 devono concludersi entro il 31 dicembre 2015 con il pagamento delle spese a carico dei beneficiari;
RITENUTO di autorizzare la proroga ovvero la riedizione delle attività illustrate nell'elaborato allegato

sub 1) quale parte integrante della presente deliberazione, che comportano una spesa presunta di euro 1.700.000,00.-
RICORDATO inoltre che;
- in attuazione dell'Accordo Stato / Regioni del 12 febbraio 2009, parte dei fondi previsti dal POR FSE 2007/2013 sono stati destinati al piano anticrisi previsto dalle Linee di intervento 7 e 8 del PPO 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 920 dd. 24 aprile 2009, nell'ambito del quale erano previste anche misure di sostegno alla partecipazione alle attività formative dei lavoratori disoccupati o in cassa integrazione;
- altre misure di sostegno, comunque non cumulabili, erano previste dal Regolamento di cui al D.P.Reg. 114/Pres. dd. 28 maggio 2010, modificato con D.P.Reg. 246/Pres. dd. 18 novembre 2010 e con con D.P.Reg. 181/Pres. dd. 29 luglio 2011 per i lavoratori in difficoltà occupazionale;
- per effetto delle ulteriori modifiche al Regolamento di cui al precedente capoverso, introdotte con D.P.Reg. 130/Pres. dd. 18 giugno 2012, i lavoratori in difficoltà occupazionale che hanno frequentato attività formative riconducibili all'attuazione dell'Accordo Stato / Regioni del 12 febbraio 2009 conclusesi dopo il 17 aprile 2012 non hanno potuto fruire delle azioni di sostegno previste dal Regolamento citato;
Ravvisata l'opportunità di prevedere l'estensione delle misure di sostegno ai lavoratori in difficoltà occupazionale che hanno frequentato attività formative riconducibili all'attuazione dell'Accordo Stato / Regioni del 12 febbraio 2009, concluse dopo il 17 aprile 2012, nel limite di spesa di euro 300.000,00;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca;
all'unanimità,

DELIBERA

1) Di autorizzare la realizzazione, nell'ambito del POR FSE 2007/2013, delle attività illustrate nell'elaborato allegato sub 1) quale parte integrante della presente deliberazione, che comportano una spesa presunta di euro 1.700.000,00.-
2) Di prevedere, nell'ambito del piano anticrisi previsto dalle Linee di intervento 7 e 8 del PPO 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 920 dd. 24 aprile 2009, anche misure di sostegno (non cumulabili con altri analoghi benefici economici) alla partecipazione alle attività formative per i lavoratori in difficoltà occupazionale che hanno frequentato attività formative riconducibili all'attuazione dell'Accordo Stato / Regioni del 12 febbraio 2009, concluse dopo il 17 aprile 2012, nel limite di spesa di euro 300.000,00;
3) La copertura della spesa derivante dalle variazione in aumento di cui ai punti 1) e 2) è assicurata dalle risorse non utilizzate nell'ambito del POR FSE 2007/2013 relativamente alla attività erogata per la formazione esterna degli apprendisti.
4) La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1163_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1163

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013. Riprogrammazione delle risorse del Piano finanziario del programma di cui alla DGR 534/2014, come modificato con DGR 1097/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le

modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo POR FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007, e da ultimo modificato con Decisione C(2013)8575 del 29 novembre 2013;
VISTA la DGR n. 2442 dd. 20.12.2013 di presa d'atto della suddetta Decisione di modifica del POR e di adozione del nuovo piano finanziario (risorse POR);
VISTA la DGR n. 534 dd. 21.3.2014 di modifica del piano finanziario del Programma, aggiornata con DGR n.1097 dd. 13.6.2014, limitatamente all'Asse prioritario 6 "Assistenza tecnica";
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n.16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2007-2013 - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con DGR n. 1427 del 21 luglio 2008, resa esecutiva con Decreto del Presidente della Regione n. 238/Pres del 13 settembre 2008, modificato con DPReg n.185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPReg n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con Decreto del Presidente della Regione n.277/Pres. del 27 agosto 2004, da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione n. 161/Pres. del 5 settembre 2013, in vigore dal 16 settembre 2013;
VISTA la DGR n. 1612 dd. 13.09.2013 "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, del citato Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2007-2013- Obiettivo competitività regionale e occupazione, e alla luce dell'articolazione e declaratoria delle funzioni di cui alla DGR 1612/2013, il piano finanziario analitico del Programma deve essere approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie;
CONSIDERATO inoltre l'articolo 6, comma 1, punto 2) del Regolamento di attuazione del POR sopra citato, in base al quale l'Autorità di Gestione ha la competenza a "sovrintendere alla gestione finanziaria del POR, effettuata da parte delle Strutture Regionali Attuatrici anche per il tramite degli Organismi Intermedi, sottoponendo all'approvazione della Giunta regionale la ripartizione delle risorse finanziarie tra le strutture regionali attuatrici e le attività del Programma" e che, ai sensi del medesimo articolo comma 1, punto 19) spetta alle Strutture Regionali Attuatici "garantire la corretta gestione finanziaria delle attività di propria competenza in coerenza con le disposizioni normative comunitarie di cui al Titolo VII del Regolamento (CE) 1083/2006 e ss. mm. e ii. e del presente regolamento al fine di concorrere alla dichiarazione di spesa di cui agli artt. 86 e 89 dello stesso Regolamento";
RICHIAMATA l'Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale", articolata nelle linee di intervento 2.1.a.2 "Gestione foreste" e 2.1.a.3 "Tutela ambienti naturali e fauna", originariamente in capo alla sola Direzione centrale Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, con una dotazione finanziaria di 5.241.770 Euro (FESR 1.677.366 Euro, Stato 2.122.917 Euro, Regione 696.287 Euro, Enti pubblici 745.200 Euro);
CONSIDERATO che la citata DGR n. 1612 dd. 13.09.2013 "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche, ha trasferito le competenze in materia di biodiversità dalla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università;
VISTA la nota prot. 5836/PRODRAF dd. 24.01.2014 a firma del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali che comunica all'Autorità di gestione e, per conoscenza, alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università il passaggio di competenze della linea di intervento 2.1.a.3 del POR FESR a far data dall'01.01.2014;
VISTO il decreto n. STBP/B/1587 dd. 4.4.2014, del Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità, della Direzione centrale infrastrutture infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavo-

ri pubblici, università, che dispone l'organizzazione interna per le operazioni da eseguirsi da parte del Servizio;
RITENUTO necessario adeguare il piano finanziario del Programma al passaggio di titolarità della linea di intervento 2.1.a.3, suddividendo le risorse assegnate all'Attività 2.1.a tra la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, per la linea di intervento 2.1.a.2, e la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, per la linea di intervento 2.1.a.3, limitatamente alla copertura delle procedure di attivazione di competenza, e di riprogrammare le risorse in eccedenza;
CONSIDERATO che sulle linee di intervento 2.1.a.2 e 2.1.a.3 sono attivate le seguenti risorse, e che non si prevedono ulteriori attivazioni né altri impegni:

(Euro)

Linea di intervento	FESR	Stato	Regione	Totale
2.1.a.2 - Gestione foreste	519.913,97	658.016,11	446.801,08	1.624.731,16
2.1.a.3 - Tutela ambienti naturali e fauna	1.111.595,49	1.406.863,70	210.077,96	2.728.537,15
Totale	1.631.509,46	2.064.879,81	656.879,04	4.353.268,31

RITENUTO di ridurre il piano finanziario dell'Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" a 5.098.471 Euro e di operare la seguente suddivisione tra le Direzioni centrali competenti per l'attuazione:

(Euro)

Attività	Direzione centrale	FESR	Stato	Regione	EELL	Totale
2.1.a	Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole a forestali	519.914,00	658.017,00	446.802,00		1.624.733,00
2.1.a	Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università	1.111.596,00	1.406.864,00	210.078,00	745.200,00	3.473.738,00
Totale		1.631.510,00	2.064.881,00	656.880,00	745.200,00	5.098.471,00

RILEVATE, pertanto, economie riprogrammabili originate dall'Attività 2.1.a pari a 143.299 Euro (FESR 45.856 Euro, Stato 58.036 Euro, Regione 39.407 Euro), pari alla differenza tra la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 534 dd. 21.3.2014 (5.241.770 Euro) e la dotazione finanziaria di cui alla presente deliberazione (5.098.471 Euro);
VISTA la nota prot. n. 44857 dd. 31.12.2013 con cui la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole a forestali ha manifestato all'Autorità di Gestione un fabbisogno di risorse aggiuntive sull'Attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi", linea di intervento 2.1.c.3, per il finanziamento di un ulteriore intervento di Early warning, la cui spesa preventivata è di 200.000 Euro;
RITENUTO OPPORTUNO assegnare i suddetti 143.299 Euro (FESR 45.856 Euro, Stato 58.036 Euro, Regione 39.407 Euro) all'Attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi", di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole a forestali, per dare immediato avvio all'ulteriore intervento di Early warning, seppure con finanziamento parziale;
ATTESO che la copertura finanziaria integrale dell'intervento potrà essere garantita con successiva assegnazione di risorse, non appena disponibili;
RITENUTO necessario, dunque, modificare il piano finanziario analitico di Programma, di cui alla DGR n. 534 dd. 21.3.2014, come modificato con DGR n.1097 dd. 13.6.2014, apportando la seguente variazione:

(Euro)

Attività	Direzione centrale	FESR	Stato	Regione	EELL	Totale
2.1.a	Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole a forestali	- 1.157.452,00	- 1.464.900,00	- 249.485,00	- 745.200,00	- 3.617.037,00
2.1.a	Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università	1.111.596,00	1.406.864,00	210.078,00	745.200,00	3.473.738,00
2.1.c	Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole a forestali	45.856,00	58.036,00	39.407,00	-	143.299,00
Totale		-	-	-	-	-

CONSIDERATO che dette riprogrammazioni non modificano l'individuazione per Asse prioritario delle fonti di finanziamento del Programma, di cui alla Decisione C(2013)8575 del 29 novembre 2013, che approva il POR FESR 2007-2013, né incidono sulla compartecipazione finanziaria al Programma del FESR e delle risorse statali;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di modificare il piano finanziario analitico di Programma, di cui alla DGR n. 534 dd. 21.3.2014, come modificato con DGR n.1097 dd.13.6.2014, apportando la seguente variazione:

(Euro)

Attività	Direzione centrale	FESR	Stato	Regione	EELL	Totale
2.1.a	Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole a forestali	- 1.157.452,00	- 1.464.900,00	- 249.485,00	- 745.200,00	- 3.617.037,00
2.1.a	Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università	1.111.596,00	1.406.864,00	210.078,00	745.200,00	3.473.738,00
2.1.c	Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole a forestali	45.856,00	58.036,00	39.407,00	-	143.299,00
Totale		-	-	-	-	-

2. di approvare il nuovo piano finanziario analitico del POR FESR Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013, secondo l'allegato 1 alla presente deliberazione, che sostituisce il piano finanziario di cui alla DGR n. 534/2014, come modificato con DGR n. 1097/2014;
3. la presente deliberazione e l'allegato 1 saranno pubblicati sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1163_2_ALL1

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
POR FESR 2007-2013
Quadro riassuntivo per PRIORITA'

TABELLA 1

PRIORITA'	Spesa pubblica complessiva (UE+Stato+Regione+Altri Pubblici)
1. Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità	119.849.608
2. Sostenibilità ambientale	27.983.959
3. Accessibilità	30.158.710
4. Sviluppo territoriale	19.828.412
5. Ecosostenibilità ed efficienza energetica dei sistemi produttivi	26.007.491
6. Assistenza tecnica	9.367.047
TOTALE GENERALE	233.195.227

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
POR FESR 2007-2013
Quadro riassuntivo per OBIETTIVO OPERATIVO

TABELLA 2

PRIORITA'/OBIETTIVO OPERATIVO		Spesa pubblica complessiva (UE+Stato+Regione+Altri Pubblici)
1. Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità		119.849.608
1.1	Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale	78.703.595
1.2	Sostenere processi di trasformazione e/o refforzamento della struttura produttiva	41.146.013
2. Sostenibilità ambientale		27.983.959
2.1	Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici	27.983.959
3. Accessibilità		30.158.710
3.1	Migliorare il sistema della mobilità della regione	5.000.000
3.2	Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali	25.158.710
4. Sviluppo territoriale		19.828.412
4.2	Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane	19.828.412
5. Ecosostenibilità ed efficienza energetica dei sistemi produttivi		26.007.491
5.1	Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili	26.007.491
6. Assistenza tecnica		9.367.047
6.1	Supportare la struttura regionale, in termini di assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione del programma, migliorandone e consolidandone l'efficienza specifica	7.865.521
6.2	Promuovere la massima visibilità del Programma individuando e finanziando le attività relative alla pubblicità, diffusione delle informazioni e scambi di esperienze	1.501.526
TOTALE GENERALE		233.195.227

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
POR FESR 2007-2013
Quadro riassuntivo per ATTIVITA'

TABELLA 3

PRIORITA'/OBIETTIVO OPERATIVO/ATTIVITA'		Spesa pubblica complessiva (UE+Stato+Regione+Altri Pubblici)
1. Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità		119.849.608
1.1	Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale	78.703.595
1.1.a	Incentivazione della RSI delle imprese	66.703.595
1.1.b	Sostegno a progetti di ricerca ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione	12.000.000
1.2	Sostenere processi di trasformazione e/o refforzamento della struttura produttiva	41.146.013
1.2.a	Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI	39.859.066
1.2.c	Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione	1.286.947
2. Sostenibilità ambientale		27.983.959
2.1	Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici	27.983.959
2.1.a	Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	5.098.471
2.1.b	Recupero dell'ambiente fisico	5.136.357
2.1.c	Prevenzione e gestione dei rischi	17.749.131
3. Accessibilità		30.158.710
3.1	Migliorare il sistema della mobilità della regione	5.000.000
3.1.b	Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto	5.000.000
3.2	Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali	25.158.710
3.2.a	Favorire l'accesso alla rete in banda larga	15.454.470
3.2.b	Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turistico	9.704.240
4. Sviluppo territoriale		19.828.412
4.2	Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane	19.828.412
4.2.a	Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente	19.828.412
5. Ecosostenibilità ed efficienza energetica dei sistemi produttivi		26.007.491
5.1	Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili	26.007.491
5.1.a	Sostenibilità energetica	11.441.088
5.1.b	Valorizzazione delle fonti energetiche	14.566.403

PRIORITA'/OBIETTIVO OPERATIVO/ATTIVITA'		Spesa pubblica complessiva (UE+Stato+Regione+Altri Pubblici)
6. Assistenza tecnica		9.367.047
6.1	Supportare la struttura regionale, in termini di assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione del programma, migliorandone e consolidandone l'efficienza specifica	7.865.521
6.1.a	Attività di consulenza ed assistenza tecnica	7.823.083
6.1.b	Acquisizione di attrezzature, hardware e software	42.438
6.2	Promuovere la massima visibilità del Programma individuando e finanziando le attività relative alla pubblicità, diffusione delle informazioni e scambi di esperienze	1.501.526
6.2.a	Azioni informative	1.501.526
TOTALE GENERALE		233.195.227

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
POR FESR 2007-2013
Quadro riassuntivo per ATTIVITA'/DIREZIONE

TABELLA 4

PRIORITA'/OBIETTIVO OPERATIVO/ATTIVITA'/DIREZIONE		Spesa pubblica complessiva (UE+Stato+Regione+Altri Pubblici)
1. Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità		119.849.608
1.1	Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale	78.703.595
1.1.a	Incentivazione della RSI delle imprese	66.703.595
	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali	66.703.595
1.1.b	Sostegno a progetti di ricerca ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione	12.000.000
	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca	12.000.000
1.2	Sostenere processi di trasformazione e/o refforzamento della struttura produttiva	41.146.013
1.2.a	Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI	39.859.066
	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali	39.859.066
1.2.c	Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione	1.286.947
	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali	1.286.947
2. Sostenibilità ambientale		27.983.959
2.1	Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici	27.983.959
2.1.a	Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	5.098.471
	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali	1.624.733
	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, Università	3.473.738
2.1.b	Recupero dell'ambiente fisico	5.136.357
	Direzione centrale ambiente ed energia	5.136.357
2.1.c	Prevenzione e gestione dei rischi	17.749.131
	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali	3.003.314
	Protezione civile della Regione	14.745.817
3. Accessibilità		30.158.710
3.1	Migliorare il sistema della mobilità della regione	5.000.000
3.1.b	Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto	5.000.000
	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, Università	5.000.000
3.2	Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali	25.158.710
3.2.a	Favorire l'accesso alla rete in banda larga	15.454.470
	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, Università	15.454.470
3.2.b	Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turistico	9.704.240
	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali	9.704.240
4. Sviluppo territoriale		19.828.412
4.2	Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane	19.828.412
4.2.a	Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente	19.828.412
	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali	1.269.610
	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna	18.558.802

	PRIORITA'/OBIETTIVO OPERATIVO/ATTIVITA'/DIREZIONE	Spesa pubblica complessiva (UE+Stato+Regione+Altri Pubblici)
5.	Ecosostenibilità ed efficienza energetica dei sistemi produttivi	26.007.491
5.1	Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili	26.007.491
5.1.a	Sostenibilità energetica	11.441.088
	Direzione centrale ambiente ed energia	873.387
	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali	10.567.701
5.1.b	Valorizzazione delle fonti energetiche	14.566.403
	Direzione centrale ambiente ed energia	7.317.522
	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali	7.248.881
6.	Assistenza tecnica	9.367.047
6.1	Supportare la struttura regionale, in termini di assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione del programma, migliorandone e consolidandone l'efficienza specifica	7.865.521
6.1.a	Attività di consulenza ed assistenza tecnica	7.823.083
	Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie	7.823.083
6.1.b	Acquisizione di attrezzature, hardware e software	42.438
	Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie	42.438
6.2	Promuovere la massima visibilità del Programma individuando e finanziando le attività relative alla pubblicità, diffusione delle informazioni e scambi di esperienze	1.501.526
6.2.a	Azioni informative	1.501.526
	Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie	1.501.526
	TOTALE GENERALE	233.195.227

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA A **RISORSE TOTALI**

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	25.258.399	25.258.399	7.963.255	17.295.144	10.175.219	6.413.642	706.283	-
2008	32.234.184	32.234.184	10.162.522	22.071.662	12.985.379	8.184.941	901.342	-
2009	32.878.868	32.878.868	10.365.773	22.513.095	13.245.087	8.348.640	919.368	-
2010	35.122.379	35.122.379	11.073.088	24.049.291	14.148.874	8.918.315	982.102	-
2011	35.793.109	35.793.109	11.284.550	24.508.559	14.419.074	9.088.628	1.000.857	-
2012	36.477.249	36.477.249	11.500.241	24.977.008	14.694.677	9.262.346	1.019.985	-
2013	35.431.039	35.431.039	11.170.399	24.260.640	14.273.215	8.996.690	990.735	-
Totale	233.195.227	233.195.227	73.519.828	159.675.399	93.941.525	59.213.202	6.520.672	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA B 1 **Priorità 1 Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità**

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	12.981.438	12.981.438	4.154.060	8.827.378	5.257.482	3.569.896	-	-
2008	16.566.608	16.566.608	5.301.315	11.265.293	6.709.477	4.555.816	-	-
2009	16.897.943	16.897.943	5.407.342	11.490.601	6.843.666	4.646.935	-	-
2010	18.050.984	18.050.984	5.776.314	12.274.670	7.310.649	4.964.021	-	-
2011	18.395.704	18.395.704	5.886.625	12.509.079	7.450.260	5.058.819	-	-
2012	18.747.314	18.747.314	5.999.141	12.748.173	7.592.662	5.155.511	-	-
2013	18.209.617	18.209.617	5.827.077	12.382.540	7.374.895	5.007.645	-	-
Totale	119.849.608	119.849.608	38.351.874	81.497.734	48.539.091	32.958.643	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA B 2 **Priorità 2 Sostenibilità ambientale**

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	3.031.065	3.031.065	969.941	2.061.124	1.227.581	624.869	208.674	-
2008	3.868.178	3.868.178	1.237.816	2.630.362	1.566.612	797.444	266.306	-
2009	3.945.540	3.945.540	1.262.572	2.682.968	1.597.944	813.392	271.632	-
2010	4.214.765	4.214.765	1.348.725	2.866.040	1.706.980	868.894	290.166	-
2011	4.295.254	4.295.254	1.374.482	2.920.772	1.739.578	885.487	295.707	-
2012	4.377.351	4.377.351	1.400.753	2.976.598	1.772.827	902.412	301.359	-
2013	4.251.806	4.251.806	1.360.577	2.891.229	1.721.982	876.529	292.718	-
Totale	27.983.959	27.983.959	8.954.866	19.029.093	11.333.504	5.769.027	1.926.562	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA B 3 **Priorità 3 Accessibilità**

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	3.266.623	3.266.623	1.045.320	2.221.303	1.322.982	898.321	-	-
2008	4.168.785	4.168.785	1.334.011	2.834.774	1.688.357	1.146.417	-	-
2009	4.252.164	4.252.164	1.360.692	2.891.472	1.722.127	1.169.345	-	-
2010	4.542.313	4.542.313	1.453.540	3.088.773	1.839.637	1.249.136	-	-
2011	4.629.056	4.629.056	1.481.297	3.147.759	1.874.768	1.272.991	-	-
2012	4.717.536	4.717.536	1.509.611	3.207.925	1.910.603	1.297.322	-	-
2013	4.582.233	4.582.233	1.466.316	3.115.917	1.855.803	1.260.114	-	-
Totale	30.158.710	30.158.710	9.650.787	20.507.923	12.214.277	8.293.646	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA B 4 **Priorità 4 Sviluppo territoriale**

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	2.147.703	2.147.703	687.264	1.460.439	869.820	477.650	112.969	-
2008	2.740.848	2.740.848	877.072	1.863.776	1.110.044	609.566	144.166	-
2009	2.795.664	2.795.664	894.613	1.901.051	1.132.244	621.758	147.049	-
2010	2.986.429	2.986.429	955.658	2.030.771	1.209.503	664.184	157.084	-
2011	3.043.461	3.043.461	973.907	2.069.554	1.232.601	676.869	160.084	-
2012	3.101.633	3.101.633	992.523	2.109.110	1.256.162	689.806	163.142	-
2013	3.012.674	3.012.674	964.055	2.048.619	1.220.133	670.021	158.465	-
Totale	19.828.412	19.828.412	6.345.092	13.483.320	8.030.507	4.409.854	1.042.959	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA B 5 **Priorità 5** **Ecosostenibilità ed efficienza energetica dei sistemi produttivi**

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	2.816.984	2.816.984	901.435	1.915.549	1.140.879	390.030	384.640	-
2008	3.594.974	3.594.974	1.150.391	2.444.583	1.455.964	497.749	490.870	-
2009	3.666.870	3.666.870	1.173.399	2.493.471	1.485.082	507.702	500.687	-
2010	3.917.082	3.917.082	1.253.467	2.663.615	1.586.418	542.345	534.852	-
2011	3.991.887	3.991.887	1.277.404	2.714.483	1.616.714	552.703	545.066	-
2012	4.068.187	4.068.187	1.301.819	2.766.368	1.647.616	563.268	555.484	-
2013	3.951.507	3.951.507	1.264.482	2.687.025	1.600.361	547.112	539.552	-
Totale	26.007.491	26.007.491	8.322.397	17.685.094	10.533.034	3.600.909	3.551.151	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA B 6 **Priorità 6 Assistenza tecnica**

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	1.014.586	1.014.586	205.235	809.351	356.475	452.876	-	-
2008	1.294.791	1.294.791	261.917	1.032.874	454.925	577.949	-	-
2009	1.320.687	1.320.687	267.155	1.053.532	464.024	589.508	-	-
2010	1.410.806	1.410.806	285.384	1.125.422	495.687	629.735	-	-
2011	1.437.747	1.437.747	290.835	1.146.912	505.153	641.759	-	-
2012	1.465.228	1.465.228	296.394	1.168.834	514.807	654.027	-	-
2013	1.423.202	1.423.202	287.892	1.135.310	500.041	635.269	-	-
Totale	9.367.047	9.367.047	1.894.812	7.472.235	3.291.112	4.181.123	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA C 11 **Obiettivo operativo 1.1** Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	9.454.472	9.454.472	3.025.431	6.429.041	3.829.061	2.599.980	-	-
2008	10.734.937	10.734.937	3.435.180	7.299.757	4.347.650	2.952.107	-	-
2009	10.949.638	10.949.638	3.503.884	7.445.754	4.434.603	3.011.151	-	-
2010	11.696.792	11.696.792	3.742.973	7.953.819	4.737.201	3.216.618	-	-
2011	11.920.166	11.920.166	3.814.453	8.105.713	4.827.667	3.278.046	-	-
2012	12.148.005	12.148.005	3.887.362	8.260.643	4.919.942	3.340.701	-	-
2013	11.799.585	11.799.585	3.775.867	8.023.718	4.778.832	3.244.886	-	-
Totale	78.703.595	78.703.595	25.185.150	53.518.445	31.874.956	21.643.489	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA C 12 **Obiettivo operativo 1.2** Sostenere processi di trasformazione e/o refforzamento della struttura produttiva

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	3.526.966	3.526.966	1.128.629	2.398.337	1.428.421	969.916	-	-
2008	5.831.671	5.831.671	1.866.135	3.965.536	2.361.827	1.603.709	-	-
2009	5.948.305	5.948.305	1.903.458	4.044.847	2.409.063	1.635.784	-	-
2010	6.354.192	6.354.192	2.033.341	4.320.851	2.573.448	1.747.403	-	-
2011	6.475.538	6.475.538	2.072.172	4.403.366	2.622.593	1.780.773	-	-
2012	6.599.309	6.599.309	2.111.779	4.487.530	2.672.720	1.814.810	-	-
2013	6.410.032	6.410.032	2.051.210	4.358.822	2.596.063	1.762.759	-	-
Totale	41.146.013	41.146.013	13.166.724	27.979.289	16.664.135	11.315.154	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA C 21 **Obiettivo operativo 2.1** Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	3.031.065	3.031.065	969.941	2.061.124	1.227.581	624.869	208.674	-
2008	3.868.178	3.868.178	1.237.816	2.630.362	1.566.612	797.444	266.306	-
2009	3.945.540	3.945.540	1.262.572	2.682.968	1.597.944	813.392	271.632	-
2010	4.214.765	4.214.765	1.348.725	2.866.040	1.706.980	868.894	290.166	-
2011	4.295.254	4.295.254	1.374.482	2.920.772	1.739.578	885.487	295.707	-
2012	4.377.351	4.377.351	1.400.753	2.976.598	1.772.827	902.412	301.359	-
2013	4.251.806	4.251.806	1.360.577	2.891.229	1.721.982	876.529	292.718	-
Totale	27.983.959	27.983.959	8.954.866	19.029.093	11.333.504	5.769.027	1.926.562	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA C 31 **Obiettivo operativo 3.1** Migliorare il sistema della mobilità della regione

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	541.572	541.572	173.303	368.269	219.337	148.932	-	-
2008	691.140	691.140	221.165	469.975	279.911	190.064	-	-
2009	704.965	704.965	225.589	479.376	285.511	193.865	-	-
2010	753.069	753.069	240.982	512.087	304.993	207.094	-	-
2011	767.449	767.449	245.583	521.866	310.817	211.049	-	-
2012	782.118	782.118	250.278	531.840	316.758	215.082	-	-
2013	759.687	759.687	243.100	516.587	307.673	208.914	-	-
Totale	5.000.000	5.000.000	1.600.000	3.400.000	2.025.000	1.375.000	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA C 32 **Obiettivo operativo 3.2** Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	2.725.051	2.725.051	872.017	1.853.034	1.103.645	749.389	-	-
2008	3.477.645	3.477.645	1.112.846	2.364.799	1.408.446	956.353	-	-
2009	3.547.199	3.547.199	1.135.103	2.412.096	1.436.616	975.480	-	-
2010	3.789.244	3.789.244	1.212.558	2.576.686	1.534.644	1.042.042	-	-
2011	3.861.607	3.861.607	1.235.714	2.625.893	1.563.951	1.061.942	-	-
2012	3.935.418	3.935.418	1.259.333	2.676.085	1.593.845	1.082.240	-	-
2013	3.822.546	3.822.546	1.223.216	2.599.330	1.548.130	1.051.200	-	-
Totale	25.158.710	25.158.710	8.050.787	17.107.923	10.189.277	6.918.646	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA C 42 **Obiettivo operativo 4.2** Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	2.147.703	2.147.703	687.264	1.460.439	869.820	477.650	112.969	-
2008	2.740.848	2.740.848	877.072	1.863.776	1.110.044	609.566	144.166	-
2009	2.795.664	2.795.664	894.613	1.901.051	1.132.244	621.758	147.049	-
2010	2.986.429	2.986.429	955.658	2.030.771	1.209.503	664.184	157.084	-
2011	3.043.461	3.043.461	973.907	2.069.554	1.232.601	676.869	160.084	-
2012	3.101.633	3.101.633	992.523	2.109.110	1.256.162	689.806	163.142	-
2013	3.012.674	3.012.674	964.055	2.048.619	1.220.133	670.021	158.465	-
Totale	19.828.412	19.828.412	6.345.092	13.483.320	8.030.507	4.409.854	1.042.959	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA C 51 **Obiettivo operativo 5.1** Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	2.816.984	2.816.984	901.435	1.915.549	1.140.879	390.030	384.640	-
2008	3.594.974	3.594.974	1.150.391	2.444.583	1.455.964	497.749	490.870	-
2009	3.666.870	3.666.870	1.173.399	2.493.471	1.485.082	507.702	500.687	-
2010	3.917.082	3.917.082	1.253.467	2.663.615	1.586.418	542.345	534.852	-
2011	3.991.887	3.991.887	1.277.404	2.714.483	1.616.714	552.703	545.066	-
2012	4.068.187	4.068.187	1.301.819	2.766.368	1.647.616	563.268	555.484	-
2013	3.951.507	3.951.507	1.264.482	2.687.025	1.600.361	547.112	539.552	-
Totale	26.007.491	26.007.491	8.322.397	17.685.094	10.533.034	3.600.909	3.551.151	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA C 61 **Obiettivo operativo 6.1** Supportare la struttura regionale, in termini di assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione del programma, migliorandone e consolidandone l'efficienza specifica

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	853.393	853.393	172.628	680.765	299.840	380.925	-	-
2008	1.087.014	1.087.014	219.887	867.127	381.922	485.205	-	-
2009	1.108.754	1.108.754	224.284	884.470	389.561	494.909	-	-
2010	1.184.411	1.184.411	239.588	944.823	416.143	528.680	-	-
2011	1.207.029	1.207.029	244.164	962.865	424.090	538.775	-	-
2012	1.230.100	1.230.100	248.831	981.269	432.195	549.074	-	-
2013	1.194.820	1.194.820	241.694	953.126	419.800	533.326	-	-
Totale	7.865.521	7.865.521	1.591.076	6.274.445	2.763.551	3.510.894	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA C 62 **Obiettivo operativo 6.2** Promuovere la massima visibilità del Programma individuando e finanziando le attività relative alla pubblicità, diffusione delle informazioni e scambi di esperienze

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	161.193	161.193	32.607	128.586	56.635	71.951	-	-
2008	207.777	207.777	42.030	165.747	73.003	92.744	-	-
2009	211.933	211.933	42.871	169.062	74.463	94.599	-	-
2010	226.395	226.395	45.796	180.599	79.544	101.055	-	-
2011	230.718	230.718	46.671	184.047	81.063	102.984	-	-
2012	235.128	235.128	47.563	187.565	82.612	104.953	-	-
2013	228.382	228.382	46.198	182.184	80.241	101.943	-	-
Totale	1.501.526	1.501.526	303.736	1.197.790	527.561	670.229	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA D11a **Attività' 1.1.a** Incentivazione della RSI delle imprese

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	8.154.700	8.154.700	2.609.504	5.545.196	3.302.653	2.242.543	-	-
2008	9.076.197	9.076.197	2.904.383	6.171.814	3.675.860	2.495.954	-	-
2009	9.257.723	9.257.723	2.962.471	6.295.252	3.749.378	2.545.874	-	-
2010	9.889.429	9.889.429	3.164.617	6.724.812	4.005.219	2.719.593	-	-
2011	10.078.287	10.078.287	3.225.052	6.853.235	4.081.706	2.771.529	-	-
2012	10.270.921	10.270.921	3.286.695	6.984.226	4.159.723	2.824.503	-	-
2013	9.976.338	9.976.338	3.192.428	6.783.910	4.040.417	2.743.493	-	-
Totale	66.703.595	66.703.595	21.345.150	45.358.445	27.014.956	18.343.489	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA D11b **Attività' 1.1.b** Sostegno a progetti di ricerca ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	1.299.772	1.299.772	415.927	883.845	526.408	357.437	-	-
2008	1.658.740	1.658.740	530.797	1.127.943	671.790	456.153	-	-
2009	1.691.915	1.691.915	541.413	1.150.502	685.225	465.277	-	-
2010	1.807.363	1.807.363	578.356	1.229.007	731.982	497.025	-	-
2011	1.841.879	1.841.879	589.401	1.252.478	745.961	506.517	-	-
2012	1.877.084	1.877.084	600.667	1.276.417	760.219	516.198	-	-
2013	1.823.247	1.823.247	583.439	1.239.808	738.415	501.393	-	-
Totale	12.000.000	12.000.000	3.840.000	8.160.000	4.860.000	3.300.000	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA D12a **Attività' 1.2.a** Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	3.517.583	3.517.583	1.125.626	2.391.957	1.424.622	967.335	-	-
2008	5.633.624	5.633.624	1.802.760	3.830.864	2.281.618	1.549.246	-	-
2009	5.746.297	5.746.297	1.838.815	3.907.482	2.327.250	1.580.232	-	-
2010	6.138.400	6.138.400	1.964.288	4.174.112	2.486.052	1.688.060	-	-
2011	6.255.625	6.255.625	2.001.800	4.253.825	2.533.528	1.720.297	-	-
2012	6.375.193	6.375.193	2.040.062	4.335.131	2.581.953	1.753.178	-	-
2013	6.192.344	6.192.344	1.981.550	4.210.794	2.507.899	1.702.895	-	-
Totale	39.859.066	39.859.066	12.754.901	27.104.165	16.142.922	10.961.243	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA D12c **Attività' 1.2.c** Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	9.383	9.383	3.003	6.380	3.799	2.581	-	-
2008	198.047	198.047	63.375	134.672	80.209	54.463	-	-
2009	202.008	202.008	64.643	137.365	81.813	55.552	-	-
2010	215.792	215.792	69.053	146.739	87.396	59.343	-	-
2011	219.913	219.913	70.372	149.541	89.065	60.476	-	-
2012	224.116	224.116	71.717	152.399	90.767	61.632	-	-
2013	217.688	217.688	69.660	148.028	88.164	59.864	-	-
Totale	1.286.947	1.286.947	411.823	875.124	521.213	353.911	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA D21a **Attività' 2.1.a** Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, Università

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	552.237	552.237	176.716	375.521	223.656	71.149	80.716	-
2008	704.754	704.754	225.520	479.234	285.426	90.800	103.008	-
2009	718.850	718.850	230.032	488.818	291.134	92.616	105.068	-
2010	767.898	767.898	245.727	522.171	310.999	98.935	112.237	-
2011	782.563	782.563	250.421	532.142	316.938	100.824	114.380	-
2012	797.522	797.522	255.207	542.315	322.996	102.752	116.567	-
2013	774.647	774.647	247.887	526.760	313.732	99.804	113.224	-
Totale	5.098.471	5.098.471	1.631.510	3.466.961	2.064.881	656.880	745.200	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA D21b **Attività' 2.1.b** Recupero dell'ambiente fisico

Direzione centrale ambiente ed energia

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	556.340	556.340	178.029	378.311	225.318	25.035	127.958	-
2008	709.991	709.991	227.197	482.794	287.546	31.950	163.298	-
2009	724.191	724.191	231.741	492.450	293.297	32.589	166.564	-
2010	773.605	773.605	247.554	526.051	313.310	34.812	177.929	-
2011	788.379	788.379	252.281	536.098	319.294	35.477	181.327	-
2012	803.446	803.446	257.103	546.343	325.396	36.155	184.792	-
2013	780.405	780.405	249.729	530.676	316.064	35.118	179.494	-
Totale	5.136.357	5.136.357	1.643.634	3.492.723	2.080.225	231.136	1.181.362	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA D21c **Attività' 2.1.c** Prevenzione e gestione dei rischi

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Protezione civile della Regione

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	1.922.488	1.922.488	615.196	1.307.292	778.607	528.685	-	-
2008	2.453.433	2.453.433	785.099	1.668.334	993.640	674.694	-	-
2009	2.502.499	2.502.499	800.799	1.701.700	1.013.513	688.187	-	-
2010	2.673.262	2.673.262	855.444	1.817.818	1.082.671	735.147	-	-
2011	2.724.312	2.724.312	871.780	1.852.532	1.103.346	749.186	-	-
2012	2.776.383	2.776.383	888.443	1.887.940	1.124.435	763.505	-	-
2013	2.696.754	2.696.754	862.961	1.833.793	1.092.186	741.607	-	-
Totale	17.749.131	17.749.131	5.679.722	12.069.409	7.188.398	4.881.011	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA D31b **Attività' 3.1.b** Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, Università

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	541.572	541.572	173.303	368.269	219.337	148.932	-	-
2008	691.140	691.140	221.165	469.975	279.911	190.064	-	-
2009	704.965	704.965	225.589	479.376	285.511	193.865	-	-
2010	753.069	753.069	240.982	512.087	304.993	207.094	-	-
2011	767.449	767.449	245.583	521.866	310.817	211.049	-	-
2012	782.118	782.118	250.278	531.840	316.758	215.082	-	-
2013	759.687	759.687	243.100	516.587	307.673	208.914	-	-
Totale	5.000.000	5.000.000	1.600.000	3.400.000	2.025.000	1.375.000	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA D32a **Attività' 3.2.a** Favorire l'accesso alla rete in banda larga

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, Università

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	1.673.941	1.673.941	535.661	1.138.280	677.946	460.334	-	-
2008	2.136.245	2.136.245	683.598	1.452.647	865.179	587.468	-	-
2009	2.178.970	2.178.970	697.270	1.481.700	882.483	599.217	-	-
2010	2.327.654	2.327.654	744.849	1.582.805	942.700	640.105	-	-
2011	2.372.104	2.372.104	759.073	1.613.031	960.702	652.329	-	-
2012	2.417.445	2.417.445	773.582	1.643.863	979.066	664.797	-	-
2013	2.348.111	2.348.111	751.397	1.596.714	950.984	645.730	-	-
Totale	15.454.470	15.454.470	4.945.430	10.509.040	6.259.060	4.249.980	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA D32b **Attività' 3.2.b** Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turistico

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	1.051.110	1.051.110	336.356	714.754	425.699	289.055	-	-
2008	1.341.400	1.341.400	429.248	912.152	543.267	368.885	-	-
2009	1.368.229	1.368.229	437.833	930.396	554.133	376.263	-	-
2010	1.461.590	1.461.590	467.709	993.881	591.944	401.937	-	-
2011	1.489.503	1.489.503	476.641	1.012.862	603.249	409.613	-	-
2012	1.517.973	1.517.973	485.751	1.032.222	614.779	417.443	-	-
2013	1.474.435	1.474.435	471.819	1.002.616	597.146	405.470	-	-
Totale	9.704.240	9.704.240	3.105.357	6.598.883	3.930.217	2.668.666	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA D42a **Attività' 4.2.a** Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	2.147.703	2.147.703	687.264	1.460.439	869.820	477.650	112.969	-
2008	2.740.848	2.740.848	877.072	1.863.776	1.110.044	609.566	144.166	-
2009	2.795.664	2.795.664	894.613	1.901.051	1.132.244	621.758	147.049	-
2010	2.986.429	2.986.429	955.658	2.030.771	1.209.503	664.184	157.084	-
2011	3.043.461	3.043.461	973.907	2.069.554	1.232.601	676.869	160.084	-
2012	3.101.633	3.101.633	992.523	2.109.110	1.256.162	689.806	163.142	-
2013	3.012.674	3.012.674	964.055	2.048.619	1.220.133	670.021	158.465	-
Totale	19.828.412	19.828.412	6.345.092	13.483.320	8.030.507	4.409.854	1.042.959	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA D51a **Attività' 5.1.a** Sostenibilità energetica

Direzione centrale ambiente ed energia
Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	1.239.234	1.239.234	396.555	842.679	501.890	319.031	21.758	-
2008	1.581.484	1.581.484	506.075	1.075.409	640.501	407.141	27.767	-
2009	1.613.112	1.613.112	516.196	1.096.916	653.310	415.283	28.323	-
2010	1.723.183	1.723.183	551.419	1.171.764	697.889	443.620	30.255	-
2011	1.756.091	1.756.091	561.949	1.194.142	711.217	452.092	30.833	-
2012	1.789.656	1.789.656	572.689	1.216.967	724.811	460.734	31.422	-
2013	1.738.328	1.738.328	556.265	1.182.063	704.023	447.519	30.521	-
Totale	11.441.088	11.441.088	3.661.148	7.779.940	4.633.641	2.945.420	200.879	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA D51b **Attività' 5.1.b** Valorizzazione delle fonti energetiche

Direzione centrale ambiente ed energia
Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	1.577.750	1.577.750	504.880	1.072.870	638.989	70.999	362.882	-
2008	2.013.490	2.013.490	644.316	1.369.174	815.463	90.608	463.103	-
2009	2.053.758	2.053.758	657.203	1.396.555	831.772	92.419	472.364	-
2010	2.193.899	2.193.899	702.048	1.491.851	888.529	98.725	504.597	-
2011	2.235.796	2.235.796	715.455	1.520.341	905.497	100.611	514.233	-
2012	2.278.531	2.278.531	729.130	1.549.401	922.805	102.534	524.062	-
2013	2.213.179	2.213.179	708.217	1.504.962	896.338	99.593	509.031	-
Totale	14.566.403	14.566.403	4.661.249	9.905.154	5.899.393	655.489	3.350.272	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA D61a **Attività' 6.1.a** Attività di consulenza ed assistenza tecnica

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	848.796	848.796	171.698	677.098	298.225	378.873	-	-
2008	1.081.148	1.081.148	218.700	862.448	379.861	482.587	-	-
2009	1.102.771	1.102.771	223.074	879.697	387.459	492.238	-	-
2010	1.178.019	1.178.019	238.295	939.724	413.897	525.827	-	-
2011	1.200.515	1.200.515	242.846	957.669	421.801	535.868	-	-
2012	1.223.462	1.223.462	247.488	975.974	429.863	546.111	-	-
2013	1.188.372	1.188.372	240.390	947.982	417.534	530.448	-	-
Totale	7.823.083	7.823.083	1.582.491	6.240.592	2.748.640	3.491.952	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA D61b **Attività' 6.1.b** Acquisizione di attrezzature, hardware e software

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	4.597	4.597	930	3.667	1.615	2.052	-	-
2008	5.866	5.866	1.187	4.679	2.061	2.618	-	-
2009	5.983	5.983	1.210	4.773	2.102	2.671	-	-
2010	6.392	6.392	1.293	5.099	2.246	2.853	-	-
2011	6.514	6.514	1.318	5.196	2.289	2.907	-	-
2012	6.638	6.638	1.343	5.295	2.332	2.963	-	-
2013	6.448	6.448	1.304	5.144	2.266	2.878	-	-
Totale	42.438	42.438	8.585	33.853	14.911	18.942	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA D62a **Attività' 6.2.a** Azioni informative

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	161.193	161.193	32.607	128.586	56.635	71.951	-	-
2008	207.777	207.777	42.030	165.747	73.003	92.744	-	-
2009	211.933	211.933	42.871	169.062	74.463	94.599	-	-
2010	226.395	226.395	45.796	180.599	79.544	101.055	-	-
2011	230.718	230.718	46.671	184.047	81.063	102.984	-	-
2012	235.128	235.128	47.563	187.565	82.612	104.953	-	-
2013	228.382	228.382	46.198	182.184	80.241	101.943	-	-
Totale	1.501.526	1.501.526	303.736	1.197.790	527.561	670.229	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA E21a - Ris. Agı Attività/Direzione 2.1.a - Ris. Agr. Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	175.982	175.982	56.314	119.668	71.273	48.395	-	-
2008	224.584	224.584	71.866	152.718	90.957	61.761	-	-
2009	229.077	229.077	73.305	155.772	92.776	62.996	-	-
2010	244.706	244.706	78.306	166.400	99.106	67.294	-	-
2011	249.380	249.380	79.802	169.578	100.999	68.579	-	-
2012	254.147	254.147	81.327	172.820	102.929	69.891	-	-
2013	246.857	246.857	78.994	167.863	99.977	67.886	-	-
Totale	1.624.733	1.624.733	519.914	1.104.819	658.017	446.802	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA E21a - Infrastr Attività/Direzione 2.1.a - Infrastruttur Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, Università

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	376.255	376.255	120.402	255.853	152.383	22.754	80.716	-
2008	480.170	480.170	153.654	326.516	194.469	29.039	103.008	-
2009	489.773	489.773	156.727	333.046	198.358	29.620	105.068	-
2010	523.192	523.192	167.421	355.771	211.893	31.641	112.237	-
2011	533.183	533.183	170.619	362.564	215.939	32.245	114.380	-
2012	543.375	543.375	173.880	369.495	220.067	32.861	116.567	-
2013	527.790	527.790	168.893	358.897	213.755	31.918	113.224	-
Totale	3.473.738	3.473.738	1.111.596	2.362.142	1.406.864	210.078	745.200	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA E21c-Ris. Agr. Attività/Direzione 2.1.c -Ris. Agr. Prevenzione e gestione dei rischi

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	325.303	325.303	104.097	221.206	131.747	89.459	-	-
2008	415.143	415.143	132.846	282.297	168.133	114.164	-	-
2009	423.445	423.445	135.502	287.943	171.496	116.447	-	-
2010	452.341	452.341	144.749	307.592	183.198	124.394	-	-
2011	460.978	460.978	147.513	313.465	186.696	126.769	-	-
2012	469.789	469.789	150.333	319.456	190.264	129.192	-	-
2013	456.315	456.315	146.021	310.294	184.808	125.486	-	-
Totale	3.003.314	3.003.314	961.061	2.042.253	1.216.342	825.911	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA E21c-Prot. Civ Attività/Direzione 2.1.c -Prot. Civile Prevenzione e gestione dei rischi

Protezione civile della Regione

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	1.597.185	1.597.185	511.099	1.086.086	646.860	439.226	-	-
2008	2.038.290	2.038.290	652.253	1.386.037	825.507	560.530	-	-
2009	2.079.054	2.079.054	665.297	1.413.757	842.017	571.740	-	-
2010	2.220.921	2.220.921	710.695	1.510.226	899.473	610.753	-	-
2011	2.263.334	2.263.334	724.267	1.539.067	916.650	622.417	-	-
2012	2.306.594	2.306.594	738.110	1.568.484	934.171	634.313	-	-
2013	2.240.439	2.240.439	716.940	1.523.499	907.378	616.121	-	-
Totale	14.745.817	14.745.817	4.718.661	10.027.156	5.972.056	4.055.100	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA E42a- Att. Pro Attività/Direzione 4.2.a - Att. Prod. Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	137.517	137.517	44.005	93.512	55.695	6.188	31.629	-
2008	175.496	175.496	56.159	119.337	71.076	7.897	40.364	-
2009	179.005	179.005	57.282	121.723	72.497	8.055	41.171	-
2010	191.221	191.221	61.191	130.030	77.444	8.605	43.981	-
2011	194.873	194.873	62.359	132.514	78.923	8.770	44.821	-
2012	198.596	198.596	63.551	135.045	80.432	8.937	45.676	-
2013	192.902	192.902	61.728	131.174	78.125	8.681	44.368	-
Totale	1.269.610	1.269.610	406.275	863.335	514.192	57.133	292.010	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA E42a -Montag Attività/Direzione 4.2.a -Montagna Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente

Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	2.010.186	2.010.186	643.259	1.366.927	814.125	471.462	81.340	-
2008	2.565.352	2.565.352	820.913	1.744.439	1.038.968	601.669	103.802	-
2009	2.616.659	2.616.659	837.331	1.779.328	1.059.747	613.703	105.878	-
2010	2.795.208	2.795.208	894.467	1.900.741	1.132.059	655.579	113.103	-
2011	2.848.588	2.848.588	911.548	1.937.040	1.153.678	668.099	115.263	-
2012	2.903.037	2.903.037	928.972	1.974.065	1.175.730	680.869	117.466	-
2013	2.819.772	2.819.772	902.327	1.917.445	1.142.008	661.340	114.097	-
Totale	18.558.802	18.558.802	5.938.817	12.619.985	7.516.315	4.352.721	750.949	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA E51a - Ambien Attività/Direzione 5.1.a - Ambiente Sostenibilità energetica

Direzione centrale ambiente ed energia

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	94.601	94.601	30.272	64.329	38.313	4.258	21.758	-
2008	120.728	120.728	38.633	82.095	48.895	5.433	27.767	-
2009	123.141	123.141	39.405	83.736	49.872	5.541	28.323	-
2010	131.543	131.543	42.094	89.449	53.275	5.919	30.255	-
2011	134.056	134.056	42.898	91.158	54.293	6.032	30.833	-
2012	136.618	136.618	43.718	92.900	55.330	6.148	31.422	-
2013	132.700	132.700	42.464	90.236	53.744	5.971	30.521	-
Totale	873.387	873.387	279.484	593.903	353.722	39.302	200.879	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA E51a- Att. Pro Attività/Direzione 5.1.a - Att. Prod. Sostenibilità energetica

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	1.144.633	1.144.633	366.283	778.350	463.577	314.773	-	-
2008	1.460.756	1.460.756	467.442	993.314	591.606	401.708	-	-
2009	1.489.971	1.489.971	476.791	1.013.180	603.438	409.742	-	-
2010	1.591.640	1.591.640	509.325	1.082.315	644.614	437.701	-	-
2011	1.622.035	1.622.035	519.051	1.102.984	656.924	446.060	-	-
2012	1.653.038	1.653.038	528.971	1.124.067	669.481	454.586	-	-
2013	1.605.628	1.605.628	513.801	1.091.827	650.279	441.548	-	-
Totale	10.567.701	10.567.701	3.381.664	7.186.037	4.279.919	2.906.118	-	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA E51b - Ambien Attività/Direzione 5.1.b - Ambiente Valorizzazione delle fonti energetiche

Direzione centrale ambiente ed energia

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	792.593	792.593	253.630	538.963	321.000	35.667	182.296	-
2008	1.011.489	1.011.489	323.676	687.813	409.653	45.517	232.643	-
2009	1.031.717	1.031.717	330.150	701.567	417.845	46.427	237.295	-
2010	1.102.118	1.102.118	352.678	749.440	446.358	49.595	253.487	-
2011	1.123.166	1.123.166	359.413	763.753	454.882	50.543	258.328	-
2012	1.144.635	1.144.635	366.283	778.352	463.577	51.509	263.266	-
2013	1.111.804	1.111.804	355.777	756.027	450.281	50.031	255.715	-
Totale	7.317.522	7.317.522	2.341.607	4.975.915	2.963.596	329.289	1.683.030	-

POR FESR 2007-2013 - Piano finanziario annuale

TABELLA E51b- Ris. Agr Attività/Direzione 5.1.b - Ris. Agr. Valorizzazione delle fonti energetiche

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Anno	Costo totale	Spesa pubblica						Privati
		Totale	contributo FESR	Contributi Nazionali				
				Totale	Stato	Regione	Enti pubblici	
2007	785.157	785.157	251.250	533.907	317.989	35.332	180.586	-
2008	1.002.001	1.002.001	320.640	681.361	405.810	45.091	230.460	-
2009	1.022.041	1.022.041	327.053	694.988	413.927	45.992	235.069	-
2010	1.091.781	1.091.781	349.370	742.411	442.171	49.130	251.110	-
2011	1.112.630	1.112.630	356.042	756.588	450.615	50.068	255.905	-
2012	1.133.896	1.133.896	362.847	771.049	459.228	51.025	260.796	-
2013	1.101.375	1.101.375	352.440	748.935	446.057	49.562	253.316	-
Totale	7.248.881	7.248.881	2.319.642	4.929.239	2.935.797	326.200	1.667.242	-

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1165_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1165

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013. Ripartizione delle risorse di cui all'art. 29 della LR 10/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" (di seguito anche POR FESR 2007-2013) comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo POR FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, e da ultimo modificato con Decisione C(2013)8575 del 29 novembre 2013;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2442 dd. 20.12.2013 di presa d'atto della suddetta Decisione di modifica del POR FESR 2007-2013 e di adozione del nuovo piano finanziario (risorse POR);
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATO in particolare l'art. 24 della citata legge regionale n. 7/2008, che istituisce il Fondo POR FESR 2007-2013 per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma;
VISTO il piano finanziario del Programma, approvato da ultimo con DGR n. 1163 dd. 20.6.2014;
VISTO l'art. 29 della legge regionale 16 maggio 2014, n. 10 (Disposizioni in materia di attività produttive) che, al fine di garantire il totale impiego dei fondi strutturali FESR del Programma in coerenza con i suoi obiettivi di spesa, autorizza l'assegnazione di 25 Meuro al Fondo POR FESR 2007-2013, ad integrazione degli stanziamenti del bilancio regionale già accantonati per le medesime finalità, per operazioni finanziate o da finanziare sul Programma, valutato l'avanzamento finanziario dei suoi Assi prioritari, prevedendo che si provveda al riparto di dette risorse, tra gli Assi prioritari, con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di programmazione comunitaria;
CONSIDERATO l'avanzamento finanziario e le previsioni di spesa sugli Assi prioritari del Programma, ed in particolare che:
- a seguito degli esiti della ricognizione ex art. 76 del Reg.(CE) 1083/2006, avviata dall'Autorità di Gestione sulla previsione provvisoria delle probabili domande di pagamento a valere sul POR FESR per gli esercizi finanziari 2014 e 2015, giusta nota prot. n. 9798/FIN dd. 28.03.2014, il riscontro pervenuto dalle Strutture Regionali Attuatrici ha evidenziato un potenziale disavanzo di spesa, per l'annualità 2015, pari complessivamente a circa 12.7 Meuro:
- la distribuzione delle previsioni di spesa per Asse prioritario evidenzia un significativo disavanzo previsionale per l'annualità 2015 a valer sui seguenti assi:

1. 'Asse 1 "Innovazione tecnologia, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità": risorse stanziate circa 119,8 Meuro, spesa prevista circa 97,2 Meuro, disavanzo atteso circa 22,6 Meuro;
2. Asse 3 "Accessibilità": risorse stanziate circa 30,2 Meuro, spesa prevista circa 29,5 Meuro, disavanzo atteso circa 0,7 Meuro;

3. 'Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica dei sistemi produttivi":risorse stanziate circa 26 Meuro, spesa prevista circa 21,5 Meuro, disavanzo atteso circa 4,5 Meuro;

- il disavanzo atteso sugli Assi 1, 3 e 5 è parzialmente compensato dall'avanzo atteso per le annualità 2014 e 2015 sugli Assi prioritari 2 "Sostenibilità ambientale" (+9,8 Meuro circa) e 4 "Sviluppo territoriale" (+5,3 Meuro circa);
- la spesa prevista a fine programmazione per gli Assi 2 e 4, tuttavia, supera i limiti dell'attuale dotazione finanziaria dei rispettivi Assi, e che, stante le previsioni di cui all'art. 77 del Reg.(CE) 1083/2006 che dispongono che " Il contributo della Comunità mediante i pagamenti intermedi ed i pagamenti del saldo finale non sarà tuttavia superiore al contributo pubblico e all'importo massimo della partecipazione dei Fondi per ciascun asse prioritario fissato nella decisione della Commissione che approva il programma operativo", la suddetta spesa potrà essere integralmente certificata alla Commissione europea solo previa modifica del piano finanziario di Programma POR, per la parte relativa alla distribuzione delle risorse tra Assi prioritari, immutata la dotazione finanziaria complessiva di Programma;

PRESO ATTO che tali circostanze, complessivamente considerate, non rendono possibile il pieno impiego delle risorse FESR del Programma;

CONSIDERATO altresì che le previsioni di spesa sul Programma non tengono conto della spesa realizzabile a valere sul bando dell'Attività 5.1.a, relativo alla promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione, approvato con DGR n. 479 dd. 14.3.2014, il quale a fronte di uno stanziamento attuale di circa 0,6 Meuro (corrispondenti a una spesa ammissibile circa di 0,9 Meuro) presenta domande ammissibili a finanziamento per un controvalore di circa 10,3 Meuro (rif. nota prot. n. 16874/ALP-EN/PUBIL/V dd. 4.6.2014);

PRESO ATTO, pertanto, che è necessario adottare, con urgenza, opportune misure correttive, volte sia ad incrementare il livello delle risorse impegnate, e della spesa certificabile alla Commissione Europea, sia a creare le condizioni per l'adeguamento della ripartizione tra Assi delle risorse del piano finanziario del Programma, la cui modifica è soggetta a decisione della Commissione Europea ex art. 33 del Reg. (CE) 1083/2006;

VISTE le note prot. n. 16429/FIN dd. 3.6.2014 e prot. n. 16673 del 05.06.2014, con le quali l'Autorità di Gestione, a seguito delle riunioni della costituita Unità di crisi di cui alla comunicazione, a mezzo posta elettronica, del Segretariato generale, di data 31 marzo 2014, ha effettuato una ricognizione presso le Strutture Regionali Attuatrici della Direzione centrale Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali finalizzata all'adozione di misure correttive per aumentare il livello degli impegni, e della potenziale spesa, al fine di garantire, complessivamente, il completo impiego delle risorse di Piano finanziario del POR FESR 2007-2013;

VISTO il riscontro pervenuto in termini con nota prot. 48257/PRODRAF/SAGA dd. 11.06.2014 della Direzione centrale Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;

VISTA altresì la nota prot. n. 16874/ALP-EN/PUBIL/V dd. 4.6.2014, con cui la Direzione centrale Ambiente ed energia, alla luce dell'avanzamento delle attività di istruttoria sul bando dell'Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica", comunica che, a fronte di una dotazione finanziaria di 0,6 Meuro, sono pervenute domande di finanziamento ammissibili per un contributo di 10,3 Meuro e una spesa ammissibile prevista di circa 13,7 Meuro;

RAVVISATA, pertanto, la possibilità di incrementare il livello degli impegni e della potenziale spesa come segue:

- procedendo all'elevazione dell'intensità contributiva sul bando dell'Attività 1.1.a "'Incentivazione della ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese", settore artigianato, di competenza della Direzione centrale Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, approvato con DGR n. 112 del 28.01.2010, per un importo di circa 1 Meuro (giusta nota prot. n. 48257/PRODRAF/SAGACI dd. 11.06.2014);
- adeguando la dotazione finanziaria del bando dell'Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica", di competenza della Direzione centrale Ambiente ed energia, approvato con DGR n. 479 dd. 14.3.2014, per consentire il finanziamento di tutte le domande ammissibili effettivamente pervenute, per un fabbisogno aggiuntivo di 9,7 Meuro (giusta nota n. 16874/ALP-EN/PUBIL/V dd. 4.6.2014);
- adeguando la dotazione finanziaria del bando dell'Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica", di competenza della Direzione centrale Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, approvato con DGR n. 1157 dd. 16.06.2010, ai fini della riammissione in termini delle domande di finanziamento presentate e archiviate come non ammissibili (per la trasmissione di DURC oltre i termini stabiliti dal bando), in considerazione di recenti pronunce del TAR regionale su ricorsi presentati da imprese escluse per tali motivi, per un contributo complessivo di 2.650.000 Euro (giusta nota prot. n. 48257/PRODRAF/SAGACI dd. 11.06.2014, integrata con comunicazione, a mezzo posta elettronica, dd. 13.06.2014);

CONSIDERATO che, in esito a tali assegnazioni, la spesa sull'Asse 5 presumibilmente supererà la dotazione finanziaria dell'Asse, analogamente a quanto si previsto per l'Asse 2 e 4, rendendo necessario,

anche in questo caso, l'aumento delle risorse dell'Asse ai fini della certificazione;
RITENUTO necessario, innanzitutto, creare le condizioni per ridurre il piano finanziario dell'Asse 1, così da adeguarne la dotazione finanziaria alle previsioni di spesa e consentire una riprogrammazione in favore dell'Asse 2 (ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di spesa del 2014), oltre che dell'Asse 4 ed eventualmente dell'Asse 5, compatibilmente con le rispettive capacità di spesa;
CONSIDERATO che l'entità della riprogrammazione, oltre che dalle previsioni di spesa, dipenderà dall'ammontare delle economie POR sull'Asse 1 che, nonostante il disavanzo atteso di circa 22,6 Meuro, attualmente sono pari a soli circa 4 Meuro, di cui circa 1 Meuro potrebbe essere reimpiegato per l'elevazione dell'intensità contributiva sul bando dell'Attività 1.1.a "'Incentivazione della ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese", settore artigianato;
RITENUTO opportuno, dunque, incrementare le economie di risorse POR dell'Asse 1, operando una modifica della fonte di finanziamento di alcuni interventi mediante l'utilizzo delle risorse regionali di cui alla LR 10/2014, in modo da liberare economie di risorse POR ai fini della riprogrammazione tra Assi, pur mantenendo il finanziamento degli interventi coinvolti;
RITENUTO opportuno che lo scambio di fonte di finanziamento avvenga su interventi finanziati nell'ambito dell'Attività 1.1.a, di competenza della Direzione centrale Attività produttive, commercio, cooperazione, le cui previsioni di spesa contribuiscono in modo rilevante al dato negativo dell'Asse 1 (come comunicato dall'Autorità di Gestione alla Direzione centrale Attività produttive, commercio, cooperazione con nota prot. n. 16429 dd. 3.6.2014);
RITENUTO, pertanto, per quanto sopra, di ripartire i 25 Meuro di cui all'art. 29 della LR n. 10/2014 come segue:
- 9.700.000 Euro all'Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica", di competenza della Direzione centrale Ambiente ed energia, per incrementare la dotazione del bando di cui alla DGR n. 479 dd. 14.3.2014;
- 2.650.000 Euro all'Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica", di competenza della Direzione centrale Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, per la riammissione delle domande di finanziamento presentate sul bando dell'Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica", di competenza della Direzione centrale Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, approvato con DGR n. 1157 dd. 16.06.2010, archiviate come non ammissibili;
- 12.650.000 Euro all'Attività 1.1.a, di competenza della Direzione centrale Attività produttive, commercio, cooperazione, per la modifica della fonte di finanziamento di alcuni interventi da risorse POR a risorse regionali ed eventualmente per l'elevazione dell'intensità contributiva sul bando dell'Attività 1.1.a "'Incentivazione della ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese", settore artigianato;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie,
all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa
1. di ripartire i 25 Meuro di cui all'art. 29 della LR n. 10/2014 come segue:
- 9.700.000 Euro all'Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica", di competenza della Direzione centrale Ambiente ed energia, per incrementare la dotazione del bando di cui alla DGR n. 479 dd. 14.3.2014;
- 2.650.000 Euro all'Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica", di competenza della Direzione centrale Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, per la riammissione delle domande di finanziamento presentate sul bando dell'Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica", di competenza della Direzione centrale Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, approvato con DGR n. 1157 dd. 16.06.2010, archiviate come non ammissibili;
- 12.650.000 Euro all'Attività 1.1.a, di competenza della Direzione centrale Attività produttive, commercio, cooperazione, per la modifica della fonte di finanziamento di alcuni interventi da risorse POR a risorse regionali ed eventualmente per l'elevazione dell'intensità contributiva sul bando dell'Attività 1.1.a "'Incentivazione della ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese", settore artigianato;
2. la presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1193_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2014, n. 1193

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6 e art. 159, comma 1: delega

per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Aiello del Friuli e decadenza della delega al Comune di San vito al Torre.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito, per brevità, Codice;
VISTI, in particolare:
- l'art. 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
- l'art. 159, comma 1, dello stesso Codice ai sensi del quale "le regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59 in materia di Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativi in materia di paesaggio ";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, lettera a) della citata deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008 dispone che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, debbano nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268 e, per i comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10, nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1749 del 23.07.2009 con la quale è stata conferita la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio ai comuni di Aiello del Friuli e San Vito al Torre attraverso la forma associata "Unione dei comuni Aiello-San Vito", comune capofila Aiello del Friuli;
VISTA la nota del comune di Aiello del Friuli assunta al protocollo n. 19106/1.410 del 23 giugno 2014 con la quale è stato comunicato che la citata "Unione dei comuni Aiello-San Vito" è cessata per naturale scadenza al 31.12.2013;
DATO ATTO che con la nota medesima il comune di Aiello del Friuli ha trasmesso la deliberazione giuntale n. 46 del 11 giugno 2014 con la quale è stata istituita e nominata la Commissione locale per il paesaggio e con la quale viene dato atto che il comune di Aiello del Friuli ha meno di 5000 abitanti e un numero di autorizzazioni paesaggistiche annue inferiore a dieci;
PRESO ATTO che il Servizio tutela beni paesaggistici, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio del comune di Aiello del Friuli;
RILEVATO che il comune di San Vito al Torre non ha trasmesso la documentazione prevista dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008 ai fini della delega all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
DATO ATTO che il comune di San Vito al Torre , a far data dal 1 gennaio 2014 - data di cessazione per naturale scadenza dell' "Unione dei comuni Aiello-San Vito" - e fino all'eventuale presentazione della richiesta di delega ai sensi della citata deliberazione della Giunta regionale n. 2970/2008, non è più delegato all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 146 e 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, al comune di Aiello del Friuli la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
2. il comune di Aiello del Friuli è delegato all'esercizio della funzione autorizzatoria nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5 e s.m.i. ;
3. il comune di San Vito al Torre , a far data dal 1 gennaio 2014 - data di cessazione per naturale scadenza dell' "Unione dei comuni Aiello-San Vito" - e fino all'eventuale presentazione della richiesta di delega ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008, non è più delegato all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1202_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2014, n. 1202

Procedura per la costituzione di un nuovo elenco regionale di candidati idonei alla nomina a Direttore generale delle Aziende e degli Enti del SSR.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO l'articolo 3-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.e.i., come modificato dal D.L. 13 settembre 2012, n. 158 convertito con L .8.11.2012 n. 189 che dispone, fra l'altro, che:
a) la Regione provvede alla nomina dei Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale attingendo obbligatoriamente all'elenco regionale di idonei costituito previo avviso pubblico e selezione effettuata secondo modalità e criteri individuati dalla Regione;
b) la selezione è effettuata da una Commissione costituita dalla Regione, in prevalenza fra esperti indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti, di cui uno designato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali;
PRESO ATTO che a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 4 del decreto legge n. 158, del 13.09.2012, convertito in legge n. 189 del 8.11.2012, la Regione Friuli Venezia Giulia con provvedimento di Giunta Regionale n. 144 del 8.02.2013 e in ottemperanza alla citata normativa, ha provveduto alla formazione del nuovo elenco di professionalità manageriali che conserva la sua efficacia fino all'adozione di un nuovo elenco;
VISTA la Legge Regionale 11 novembre 2013, n. 17 recante: "Finalità e principi per il riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale" con la quale sono stati delineati i principi e le finalità per la riforma del Servizio Sanitario Regionale il cui nuovo assetto sarà definito con prossima Legge Regionale;
ATTESO che il riordino dell'assetto istituzionale del Servizio Sanitario Regionale, in attuazione della legge 135/2012, prevede la revisione della rete ospedaliera;
PRESO ATTO, pertanto, della necessità di procedere per l'anno 2014 all'avvio della formazione di un nuovo elenco regionale di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale degli Enti che si rappresenteranno nel nuovo assetto istituzionale del Servizio Sanitario Regionale come conseguenza della riorganizzazione dell'erogazione dei servizi socio -sanitari della regione Friuli Venezia Giulia che vedrà un sistema fortemente integrato tra ospedale e assistenza primaria nel quale dovranno trovare coerenza i livelli manageriali e gli organi istituzionali;
RILEVATO che, per le ragioni sovra esposte :
- trattandosi della formazione di un nuovo elenco, anche coloro che già ricoprono la carica di Direttore Generale devono presentare la domanda entro i termini indicati;
- l'iscrizione nell'elenco degli idonei è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto delle vigenti normative in tema di inconferibilità dell'incarico;
- tale elenco sostituisce quello precedente approvato con DGR n. 144 del 08.02.2013;

ATTESO che, ai sensi della norma su indicata, gli aspiranti professionisti devono essere in possesso di:
- laurea magistrale o laurea conseguita in base al vecchio ordinamento;
- adeguata esperienza dirigenziale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse

umane, tecniche o finanziarie almeno quinquennale nel campo delle strutture sanitarie ovvero almeno settennale negli altri settori pubblici o privati;
PRECISATO che, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lett. a) della L. 189/2012 l'elenco regionale di idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale è unico ferma restando l'intesa con il Rettore per la nomina del Direttore Generale delle Aziende Ospedaliero Universitarie;
CHE, ai fini dell'acquisizione della necessaria intesa, la Regione con proprio atto scritto propone all'Università il nominativo compreso nell'elenco unico e su tale proposta l'Università esprime il proprio parere;
ATTESO che la selezione è effettuata da parte di una Commissione costituita con successivo provvedimento e composta da:
- un Direttore di area della Direzione Centrale Salute Integrazione Socio-Sanitaria Politiche Sociali e Famiglia;
- un esperto indicato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali;
- un esperto di management sanitario.
CHE tale Commissione individuerà criteri coerenti con gli elementi che definiscono il profilo del ruolo di idoneo alla nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario delineati all'articolo 1 dell'avviso pubblico allegato al presente provvedimento (allegato 4);
CHE, in particolare la Commissione provvede alla selezione dei candidati, finalizzata alla formulazione di un elenco di idonei, valutandone il curriculum e la relativa coerenza con gli elementi che definiscono il profilo del ruolo di idoneo, al fine di verificare la sussistenza di una effettiva esperienza di direzione, caratterizzata da autonomia e responsabilità nell'esercizio delle funzioni e l'idoneità dei candidati ad assumere ruoli manageriali e di alta direzione nelle organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie complesse, come le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
CHE, inoltre:
- al fine di svolgere le proprie valutazioni relative all'idoneità, la Commissione può considerare, altresì, qualificate esperienze di consulenza, caratterizzate da direzione di progetti complessi di riorganizzazione/ristrutturazione di organizzazioni sanitarie pubbliche e private, con responsabilità di risorse professionali ed economiche;
- la Commissione svolge la propria attività sulla base della documentazione trasmessa ovvero svolgendo eventuali colloqui e, ove lo ritenga necessario, acquisendo elementi mediante test per la verifica delle competenze e delle attitudini;
PRESO ATTO che a tenore di quanto previsto dal D.L. 27.08.1994 n. 512, le Regioni, previo avviso da pubblicarsi, almeno trenta giorni prima, nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, nominano i Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale tra coloro che abbiano presentato la relativa domanda;
CONSIDERATA, pertanto, la necessità:
- di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento comprensivo di tutti gli allegati (allegati 1, 2, 3, 4, 5) sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it;
- di procedere alla pubblicazione dell'avviso e del fac-simile della domanda (allegati 1 e 2 del presente provvedimento) sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- di procedere alla pubblicazione sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" dell'estratto dell'avviso (allegato 5);
RITENUTO che gli aspiranti Direttori Generali, a pena di esclusione, dovranno presentare con le modalità e i termini previsti nell'avviso pubblico allegato alla presente delibera:
- la domanda redatta secondo il modello di cui all'allegato 2;
- il curriculum professionale redatto secondo il modello di cui all'allegato 3;
PRECISATO che con successivo provvedimento verranno individuati i componenti della Commissione per la selezione dei professionisti aspiranti Direttori Generali;
DATO ATTO che l'ultimo elenco di professionalità manageriali è stato approvato con deliberazione giuntale n. 144 del 08.02.2013;
PRECISATO che il nuovo elenco sarà approvato con provvedimento giuntale e conserverà la sua efficacia fino all'adozione di un nuovo successivo elenco da aggiornare con cadenza almeno biennale, previo specifico avviso pubblico;
CHE, inoltre, la permanenza dell'iscrizione nell'elenco, tenuto conto del suo periodico aggiornamento, è subordinata al mantenimento nel tempo dei requisiti sopra indicati;
RITENUTO, pertanto, di approvare i documenti di seguito elencati, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante:
- avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (allegato 1);
- modello di domanda (allegato 2);
- modello di curriculum professionale (allegato 3);
- avviso pubblico da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione (allegato 4);

- avviso, per estratto, da pubblicarsi sul quotidiano nazionale "Il Sole 24 Ore" (allegato 5);
PRECISATO che la presente deliberazione, completa degli allegati, verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione reperibile anche sul sito web della stessa;
PRECISATO, altresì, che il termine per la presentazione della domanda viene individuato in 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e che, comunque, le eventuali nomine dei Direttori Generali non avverranno prima di trenta giorni da tale pubblicazione;
TUTTO CIÒ PREMESSO
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di avviare la procedura per la costituzione di un nuovo elenco regionale di candidati idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
2. di approvare, a tal fine, gli allegati al presente provvedimento quali parti integranti:
- avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (allegato 1);
- modello di domanda (allegato 2);
- modello di curriculum professionale (allegato 3);
- avviso pubblico da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione (allegato 4);
- avviso, per estratto, da pubblicarsi sul quotidiano nazionale "Il Sole 24 Ore" (allegato 5);
3. l'elenco degli idonei sarà costituito previa selezione dei candidati da parte della Commissione di cui all'articolo 4 D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito con L. 8 novembre 2012, n. 189 che sarà costituita con proprio successivo provvedimento;
4. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento comprensivo di tutti gli allegati (allegati 1, 2, 3, 4, 5) sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito www.regione.fvg.it;
- di procedere alla pubblicazione dell'avviso e del fac-simile della domanda (allegati 1 e 2 del presente provvedimento) sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- di procedere alla pubblicazione sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" dell'estratto dell'avviso (allegato 5);
5. di dare atto che il termine per la presentazione delle domande viene individuato in 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
6. di dare atto che la Direzione Centrale Salute Integrazione Socio-Sanitaria Politiche Sociali e Famiglia curerà ogni adempimento necessario inerente il procedimento di formazione dell'elenco di professionalità manageriali per le nomine di cui al punto sub 1;
7. di precisare che il nuovo elenco conserverà la sua efficacia fino all'adozione di un nuovo elenco di professionalità manageriali con aggiornamento almeno biennale, previo specifico avviso pubblico;
8. di stabilire che dalla data di efficacia del nuovo elenco verrà meno l'efficacia di quello approvato con la deliberazione giuntale n. 144 del 08.02.2013.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO REGIONALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1202_2_ALL1

ALLEGATO 1

LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio-Sanitaria Politiche Sociali e Famiglia

Formazione di un elenco di professionalità manageriali per la nomina degli organi di vertice delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale

DA' AVVISO

ai sensi degli artt. 3 e 3 *bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificati dalla lett. a) del comma 1 dell'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189 e degli artt. 1,3,5 e 8 del D.Lgs 39/2013 che intende procedere alla formazione di un elenco di professionalità manageriali per la nomina degli organi di vertice delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

COMUNICA

a tutti i candidati che sono in possesso dei requisiti di cui alla su richiamata normativa che possono presentare domanda entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, come da fac-simile di domanda allegata.

Le domande, consegnate a mano o inoltrate con raccomandata con avviso di ricevimento, devono essere indirizzate al Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il tramite della Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio-Sanitaria Politiche Sociali e Famiglia, riva Nazario Sauro n. 8, 34124 TRIESTE. La consegna a mano potrà avvenire esclusivamente nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Le domande inviate per via telematica, tramite PEC personale (posta elettronica certificata) dovranno avere indicato come oggetto "*Avviso Pubblico per la formazione dell'Elenco Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*" e dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *" salute@certregione.fvg.it."*

In questo caso la domanda, il curriculum e tutte le dichiarazioni dovranno essere file distinti, in formato "pdf":

- o sottoscritti con firma digitale valida, rilasciata da un certificatore accreditato (la lista è disponibile all'indirizzo http://www.digitpa.gov.it/firma-digitale/certificatoriaccreditati/certificatori-attivi), con firma in formato ".p7m" o in formato ".pdf" con firma embedded;
- o **ovvero** sotto forma di scansione di originali analogici firmati in ciascun foglio; all'invio deve essere inoltre allegata la scansione di un documento di identità valido.

Alla domanda dovrà essere allegato:

- il curriculum professionale;

- copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di identità.

La domanda e il curriculum dovranno essere compilati, a pena di esclusione, utilizzando i modelli allegati al bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. ______, del________________, reperibile anche sul sito internet www.regione.fvg.it. L'elenco conserverà la sua efficacia fino all'adozione di un nuovo elenco di professionalità

manageriali e deve essere aggiornato periodicamente, con cadenza almeno biennale, previo specifico Avviso pubblico.

Il Direttore Centrale

dott. ___________

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1202_3_ALL2

ALLEGATO 2

Modello di domanda

Al Presidente
della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
per il tramite della Direzione Centrale Salute
Integrazione Socio-Sanitaria Politiche Sociali e Famiglia
riva Nazario Sauro n. 8
34124 T R I E S T E

Oggetto: disponibilità per la nomina degli organi di vertice delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale

Il/La sottoscritto/a ______________________________________, presa visione del relativo avviso pubblico, propone la propria disponibilità all'inserimento nell'elenco delle professionalità idonee alle eventuali nomine indicate in oggetto.

A tal fine, ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. innanzi citato, dichiara:

1. di essere nato/a il (gg/mm/aaaa) _____/______/_________________ a____ prov. _________________ ;

2. di risiedere a ____ prov.________ via/piazza____ n. __________ CAP __________________ tel ________________/cell.____________________ ;

3. di possedere il seguente numero di codice fiscale: ____;

4. di essere cittadino ____;

5. di essere in possesso della laurea magistrale o della laurea conseguita in base al vecchio ordinamento in____, conseguita in data __________________________________ presso l'Università degli studi di____;
(per le città, come Roma, sedi di più Atenei si dovrà indicare anche il nome dell'Università, ad esempio: Roma Sapienza, Roma Luiss, Roma Tre, Roma Tor Vergata)
via/piazza____;

6. di essere in possesso di adeguata esperienza dirigenziale con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie almeno quinquennale nel campo delle strutture sanitarie o almeno settennale negli altri settori, pubblici o privati;

7. di non trovarsi:
- in nessuna delle condizioni di incompatibilità e inconferibilità previste dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- in nessuna delle condizioni comportanti decadenza dalla carica di cui all'articolo 3, comma 11, del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i.

- di non trovarsi, altresì, in nessuna delle cause ostative indicate alle lettere c) e d) di cui all’articolo 3 dell’Avviso pubblico.

8. di voler ricevere ogni comunicazione presso:
- o la propria residenza;
- o il domicilio sotto indicato:

c/o _______________________________ Comune_______________ prov. ______ via/piazza____ n. __________ CAP __________________ tel ________________/cell.______________________;

9. di conoscere ed accettare espressamente tutte le indicazioni contenute nell’avviso per l’acquisizione di disponibilità manageriali e, presa visione dell’informativa, di dare consenso al trattamento dei dati personali ai soli fini della presente procedura e degli adempimenti conseguenti nel rispetto del decreto legislativo 196/2003;

10. di svolgere attualmente l’attività/la professione/l’incarico di____, presso ______________ avente sede in via/piazza _________________________________ n. ________, CAP__________, città______________________tel. e fax__________________________________.

Allega alla presente domanda, a pena di esclusione:
- il curriculum professionale sottoscritto e datato (allegato 3);
- copia fotostatica di un documento valido di identità;

Luogo e data_______________________

Firma___________________________

(*Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la domanda dovrà essere sottoscritta dall’aspirante in presenza del dipendente addetto alla ricezione, ovvero occorrerà allegare, alla stessa, copia fotostatica non autenticata di un documento d’identità in corso di validità del sottoscrittore*).

Ai sensi dell’art. 13, del D.lgs n. 196/2003 si informa che:

1. il trattamento dei dati personali forniti è diretto esclusivamente all’espletamento della presente procedura e degli adempimenti conseguenti;
2. il trattamento dei dati verrà effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico;
3. i dati personali, che saranno resi pubblici, riguardano il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita di ciascun candidato e l’attività da ultimo svolta;
4. all’interessato spettano i diritti previsti dall’art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003;
5. titolare del trattamento dei dati è l’Amministrazione Regionale; responsabile del trattamento è il Direttore Centrale della Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio-Sanitaria Politiche Sociali e Famiglia – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1202_4_ALL3

ALLEGATO 3

Modello di curriculum professionale
(dichiarazione attestante l'adeguata esperienza dirigenziale acquisita)

Il/La sottoscritto/a ______________________________________, nato/a a______________________ (prov._____) il (gg/mm/aaaa) ____________________ e residente a ____ in via/piazza_______________________n. _____ ,

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. innanzi citato, dichiara:

di aver maturato adeguata esperienza dirigenziale, come di seguito indicato:
a) attività di ____con la qualifica/posizione professionale di____dal___/___/________ al___/___/_______presso____ avente sede in via/piazza______________________ ________________________________n. ________, CAP___________________ città____tel. e fax ________________________________.______

Specificare le norme di legge o contrattuali che definiscono l'esatta qualifica/posizione professionale posseduta indicando, per esteso, tipologia del provvedimento (ad es. legge, DPR, CCNL), numero, data, articolo, ed ogni ulteriore utile elemento:
____
____
L'attività indicata è stata svolta con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse.
Si indicano, di seguito le risorse gestite:
[ ] umane; [ ] tecniche; [ ] finanziarie.
(contrassegnare con una **X**).
Nel periodo indicato l'attività svolta è consistita in (indicare succintamente l'attività svolta e le risorse gestite, per l'esame dell'esperienza acquisita):
____
____
____
____
____
____
____

b) attività di ____ con la qualifica/posizione professionale di____ dal ___/___/______al___/___/_______presso via/piazza _________________________________ n. ________, CAP__________, città______________________tel. e fax ____ avente sede in ____

Specificare le norme di legge o contrattuali che definiscono l'esatta qualifica/posizione professionale posseduta indicando, per esteso, tipologia del provvedimento (ad es. legge, DPR, CCNL), numero, data, articolo, ed ogni ulteriore utile elemento:
____
____
L'attività indicata è stata svolta con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse.

Si indicano, di seguito le risorse gestite:
[ ] umane; [ ] tecniche; [ ] finanziarie.
(contrassegnare con una **X**).
Nel periodo indicato l'attività svolta è consistita in (indicare succintamente l'attività svolta e le risorse gestite per l'esame dell'esperienza acquisita):
____
____
____
____
____

c) attività di ____ con______________________
la qualifica/posizione professionale di_____________________________ dal ___/___/_____
al___/___/______ presso____
avente sede in via/piazza _________________________ _____________n. _______, CAP________,
città____ tel. e fax __________________________.

Specificare le norme di legge o contrattuali che definiscono l'esatta qualifica/posizione professionale posseduta indicando, per esteso, tipologia del provvedimento (ad es. legge, DPR, CCNL), numero, data, articolo, ed ogni ulteriore utile elemento:
____
____
L'attività indicata è stata svolta con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse.
Si indicano, di seguito le risorse gestite:
[ ] umane; [ ] tecniche; [ ] finanziarie.
(contrassegnare con una **X**).
Nel periodo indicato l'attività svolta è consistita in (indicare succintamente l'attività svolta e le risorse gestite per l'esame dell'esperienza acquisita):
____
____
____
____
____

d) attività di ____
con la qualifica/posizione professionale di________________________________ dal ___/___/_____ ___al
___/___/______ presso____ ___avente sede in via/piazza
__________________________ n. _______, CAP________, città_________________tel. e fax
____________________________.

Specificare le norme di legge o contrattuali che definiscono l'esatta qualifica/posizione professionale posseduta indicando, per esteso, tipologia del provvedimento (ad es. legge, DPR, CCNL), numero, data, articolo, ed ogni ulteriore utile elemento:
____
____

L'attività indicata è stata svolta con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse.
Si indicano, di seguito le risorse gestite:
[ ] umane; [ ] tecniche; [ ] finanziarie.
(contrassegnare con una **X**).
Nel periodo indicato l'attività svolta è consistita in (indicare succintamente l'attività svolta e le risorse gestite per l'esame dell'esperienza acquisita):

____

____
____
____
____
____
____

etc.

(Gli aspiranti potranno continuare l'elencazione, qualora ve ne sia la necessità, riportando, per ogni ulteriore attività, le medesime indicazioni. E'inoltre possibile allegare, in aggiunta al presente curriculum, una relazione maggiormente dettagliata. I documenti prodotti in fotocopia dovranno essere corredati da una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000).

Luogo e data______________________

Firma___________________________

(*Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il curriculum professionale dovrà essere sottoscritto dall'aspirante in presenza del dipendente addetto alla ricezione, ovvero occorrerà allegare, allo stesso, una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore*).

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1202_5_ALL4

ALLEGATO 4

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio-Sanitaria Politiche Sociali e Famiglia

Avviso Pubblico per la formazione dell'Elenco Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Avviso

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia rende noto che, ai sensi degli artt. 3 e 3 *bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificati dalla lett. a) del comma 1 dell'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L . 8 novembre 2012, n. 189 e degli artt. 1,3,5 e 8 del D.Lgs 39/2013, indice un pubblico avviso per la formazione dell'Elenco Regionale di idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

Art. 1
Profilo

La definizione del profilo che caratterizza gli aspiranti a Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è delineata sulla base dei seguenti elementi:

- capacità manageriale finalizzata alla governance dei percorsi assistenziali;
- capacità manageriale finalizzata alla governance della sicurezza del paziente;
- capacità manageriale finalizzata alla gestione delle risorse umane anche nei rapporti di collaborazione con personale universitario;
- capacità manageriale finalizzata alla gestione degli strumenti per il controllo di gestione;
- capacità manageriale finalizzata allo sviluppo dei sistemi informativi;
- capacità manageriale finalizzata alla programmazione e allo sviluppo innovativo per la gestione dei processi di acquisizione di beni e servizi;
- capacità manageriale finalizzata allo sviluppo di strumenti innovativi di informazione utili a sostenere la scelta del cittadino in merito alla propria salute.

Art. 2
Requisiti Direttore Generale

Possono presentare la domanda coloro che sono in possesso di:

a) laurea magistrale o laurea conseguita in base al vecchio ordinamento;
b) adeguata esperienza dirigenziale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie almeno quinquennale nel campo delle strutture sanitarie ovvero almeno settennale negli altri settori pubblici o privati;

Il periodo di esperienza di cui alla lettera b) si considera utilmente maturato entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande di cui al presente avviso.

Art. 3
Incompatibilità

I candidati alla formazione dell'Elenco Regionale di idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale dovranno dichiarare di non trovarsi:

a. in nessuna delle condizioni di incompatibilità e inconferibilità previste dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;

b. in nessuna delle condizioni comportanti decadenza dalla carica di cui all'articolo 3, comma 11, del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i.

Si ritiene, inoltre, di individuare le seguenti cause ostative alla nomina a Direttore Generale di Ente del Servizio Sanitario Regionale:

c. non possono essere inclusi nell'elenco degli idonei i candidati nei cui confronti qualsiasi Regione della Repubblica Italiana abbia disposto la risoluzione di un precedente contratto per lo stesso tipo di incarico, a seguito di verifica disposta ai sensi dell'art. 3 –bis, commi 6 e 7, del D.lgs n. 502/1992 e s.m.e i;
d. sono, altresì, cause ostative alla nomina a Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale:
   - la sussistenza di situazioni di conflitto di interessi con le Aziende Sanitarie Regionali, quali quelle derivanti, a titolo esemplificativo, dalla pendenza di liti giudiziarie con le Aziende medesime;
   - la pendenza di liti, azioni, contenziosi con l'Amministrazione Regionale, per pretese sostanziali relative a precedenti incarichi di Direttore Generale, Commissario, Direttore Amministrativo o Sanitario.

Art. 4

Modalità e termini di presentazione della domanda

Le domande, rivolte al Presidente della Regione, devono essere indirizzate alla Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio-Sanitaria Politiche Sociali e Famiglia, riva Nazario Sauro n. 8, 34124 TRIESTE, entro il termine perentorio **di 15 giorni, a pena di esclusione,** dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
I soggetti interessati possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura tramite le seguenti modalità:

a) invio a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel qual caso fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante purche' la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine. Nella busta contenente la domanda, a cui deve essere allegata la copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, deve essere indicato: *"Avviso Pubblico per la formazione dell'Elenco Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";*
b) consegna a mano presso il Protocollo Direzione Centrale Salute Integrazione Socio-Sanitaria Politiche Sociali e Famiglia, riva Nazario Sauro n. 8, 34124 TRIESTE esclusivamente nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00. In questo caso farà fede la data del timbro dell'amministrazione regionale sulla copia dell'istanza medesima;
c) invio per via telematica, tramite PEC personale (posta elettronica certificata) con indicazione dell'oggetto *"Avviso Pubblico per la formazione dell'Elenco Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"* al seguente indirizzo di posta elettronica certificata : salute@certregione.fvg.it.
   In questo caso la domanda, il curriculum e tutte le dichiarazioni devono essere file distinti, in formato "pdf":
   - sottoscritti con firma digitale valida, rilasciata da un certificatore accreditato (la lista è disponibile all'indirizzo http://www.digitpa.gov.it/firma-digitale/certificatoriaccreditati/certificatori-attivi), con firma in formato ".p7m" o in formato ".pdf" con firma embedded;
   - ***ovvero*** sotto forma di scansione di originali analogici firmati in ciascun foglio; all'invio deve essere inoltre allegata la scansione di un documento di identità valido.

   Se il messaggio proviene da una casella di posta elettronica certificata (PEC) fa fede la data di arrivo alla casella di posta elettronica certificata dell'Amministrazione.

Gli aspiranti Direttori Generali, a pena di esclusione, dovranno presentare:
1. la domanda redatta secondo il modello di cui all'allegato 2;
2. il curriculum professionale redatto secondo il modello di cui all'allegato 3.

Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la domanda ed il curriculum professionale dovranno essere sottoscritti dall'aspirante in presenza del dipendente addetto alla ricezione di tali documenti, ovvero occorrerà allegare, agli stessi, una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Affinchè l'Amministrazione Regionale possa procedere agli adempimenti di cui agli artt. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, nella domanda e negli atti allegati l'aspirante dovrà indicare tutti gli elementi utili ad identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarate. Qualora da controlli emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno accolte:
1. le candidature non prodotte secondo le indicazioni richieste;
2. le candidature pervenute oltre il termine indicato;
3. le domande prive di firma ovvero sottoscritte senza l'osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
4. le domande non contenenti tutte le dichiarazioni richieste nonché le indicazioni e gli elementi utili per l'effettuazione dei controlli di cui agli artt. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000;
5. le domande non corredate dal curriculum professionale;
6. le domande corredate dal curriculum professionale privo di firma ovvero sottoscritto senza l'osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 o non indicante tutti gli elementi utili ad identificare i datori di lavoro presso i quali è stata maturata l'esperienza lavorativa richiesta nonché le informazioni necessarie per l'effettuazione degli altri controlli di cui agli artt. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000.

Si rappresenta che il modello di domanda, di curriculum e di dichiarazione sostitutiva potranno essere reperiti sul sito internet www.regione.fvg.it.

L'Amministrazione Regionale declina, sin d'ora, ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

I dati forniti dagli aspiranti Direttori Generali inerenti al presente avviso verranno trattati nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 5

Procedura di selezione degli iscritti e aggiornamento periodico dell'elenco

Ai fini dello svolgimento della selezione e dell'individuazione dei candidati idonei a ricoprire l'incarico di Direttore Generale, la Giunta Regionale provvede, ai sensi dell'art. 3-bis del D. Lgs. 502/92 e s.m.i, alla costituzione di un'apposita Commissione composta da:
- un Direttore di area della Direzione Centrale Salute Integrazione Socio-Sanitaria Politiche Sociali e Famiglia;
- un esperto indicato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali;
- un esperto di management sanitario.

Le funzioni di segretario saranno svolte da un funzionario della Direzione Centrale Salute Integrazione Socio-Sanitaria Politiche Sociali e Famiglia.

L'elenco di cui al presente avviso conserva la sua efficacia fino all'adozione di un nuovo elenco di professionalità manageriali da aggiornare periodicamente, con cadenza almeno biennale, previo specifico Avviso pubblico.
La permanenza dell'iscrizione nell'elenco, tenuto conto del suo periodico aggiornamento, è subordinata al mantenimento nel tempo dei requisiti sopra indicati.
Con gli aggiornamenti si procederà:
- alla cancellazione dei nominativi degli iscritti che, a seguito di apposita istruttoria, risulteranno non più in possesso dei requisiti richiesti;
- all'inserimento dei nominativi dei soggetti che sono risultati idonei a seguito della positiva istruttoria delle istanze pervenute nei termini del presente avviso;
- all'aggiornamento delle posizioni dei soggetti già inseriti nell'elenco, che facciano pervenire, ove lo ritengano necessario ulteriori integrazioni al proprio *curriculum,* reputate utili ai fini dell'eventuale nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

Ai candidati esclusi dall'elenco per inammissibilità della domanda (mancanza delle indicazioni , della documentazione richiesta e dei requisiti prescritti dall'art. 3 –bis del D.Lgs n. 502/1992) o per non ricevibilità della stessa (pervenuta

oltre la scadenza del termine di presentazione previsto dal presente avviso), sarà data comunicazione scritta in merito.

Art 6

Criteri di valutazione della Commissione

La Commissione individuerà criteri coerenti con gli elementi che definiscono il profilo del ruolo di idoneo alla nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario, delineati all'art. 1. La Commissione provvede alla selezione dei candidati, finalizzata alla formulazione di un elenco di idonei, valutandone il curriculum e la relativa coerenza con gli elementi che definiscono il profilo del ruolo di idoneo, al fine di verificare la sussistenza di una effettiva esperienza di direzione, caratterizzata da autonomia e responsabilità nell'esercizio delle funzioni e l'idoneità dei candidati ad assumere ruoli manageriali e di alta direzione nelle organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie complesse, come le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale.
Al fine di svolgere le proprie valutazioni relative all'idoneità, la Commissione può considerare, altresì, qualificate esperienze di consulenza, caratterizzate da direzione di progetti complessi di riorganizzazione/ristrutturazione di organizzazioni sanitarie pubbliche e private, con responsabilità di risorse professionali ed economiche.
La Commissione svolge la propria attività sulla base della documentazione trasmessa ovvero svolgendo eventuali colloqui e, ove lo ritenga necessario, acquisendo elementi mediante test per la verifica delle competenze e delle attitudini.
A conclusione delle attività la Commissione predispone l'elenco degli idonei, che viene approvato dalla Giunta Regionale e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sul sito internet www.regione.fvg.it

Art. 7

Rapporto di Lavoro

Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo ed è regolato da un contratto di diritto privato, di durata non inferiore a 3 e non superiore a 5 anni, rinnovabile. Il contenuto di tale contratto ed il relativo trattamento economico sono stabiliti in base alle vigenti disposizioni statali e regionali.

La carica di Direttore Generale è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo, e determina, per i lavoratori dipendenti, il collocamento in aspettativa senza assegni e il diritto al mantenimento del posto. Ai sensi dell'art. 3, comma 9, del D. Lgs. n. 502/92, tale carica è, altresì, incompatibile con la sussistenza di un rapporto di lavoro dipendente, ancorché in regime di aspettativa senza assegni, con l'ente presso il quale sono esercitate le funzioni.

Il Direttore Centrale
dott.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1202_6_ALL5

ALLEGATO 5

AVVISO PER ESTRATTO DA PUBBLICARE SUL QUOTIDIANO
"IL SOLE 24 ORE"

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio-Sanitaria Politiche Sociali e Famiglia, ai sensi degli artt. 3 e 3 *bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificati dalla lett. a) del comma 1 dell'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L . 8 novembre 2012, n. 189 e degli artt. 1,3,5 e 8 del D.Lgs 39/2013

AVVISA

che intende procedere alla formazione di un elenco di professionalità manageriali per la nomina degli organi di vertice delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

L'Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. ___ del ____, reperibile anche sul sito internet www.regione.fvg.it.

Il termine di quindici giorni per l'invio della domanda decorre dalla pubblicazione dell'avviso per la formazione dell'elenco di professionalità manageriali sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Centrale
dott. __________

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1203_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2014, n. 1203

LR 14/2010, art. 3. Modifica della Misura dei contributi per l'acquisto di carburanti per autotrazione. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo",come modificata dall'articolo 2, comma 115 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;

VISTO in particolare l'articolo 3, comma 2 della citata legge regionale 14/2010, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni);

VISTO altresì l'articolo 3, comma 3 della stessa legge regionale secondo il quale la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati da direttiva comunitaria 273/1975/CEE dd. 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C(2009) 1902 dd. 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonchè dalla decisione della Commissione Europea C(2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);

VISTO che la medesima LR 14/2010 all'art. 3, comma 4, come modificato dall'articolo 5, comma 21, lett. c) della LR 18/2011, riconosce alla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, la facoltà di aumentare ulteriormente la misura dei suddetti contributi, nonché l'entità di aumento degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;

RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;

CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;

PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per i mesi di luglio, agosto e settembre 2014, di avvalersi della facoltà di introdurre un incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;

RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 576 del 28.03.2014 viene a scadere in data 30 giugno 2014

RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva di cui alla citata deliberazione giuntale n. 576 del 28.03.2014 in scadenza al 30 giugno 2014, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nella sottostante tabella:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

VISTA la DGR n. 1110 del 13/06/2014, con la quale la Giunta Regionale ha approvato in via preliminare l'applicazione dell'entità degli incentivi come riportata nelle tabelle che precedono;
VISTO il parere favorevolmente espresso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L.R. n. 14/2010, dalla quarta Commissione consiliare permanente nella seduta n. 57 del 23/06/2014;
SU PROPOSTA dell'Assessore all'ambiente ed energia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare, per un periodo di tre mesi decorrente dal 1° luglio 2014 e fino al 30 settembre 2014, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle seguenti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1204_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2014, n. 1204

Aumento della dotazione finanziaria bando attività 5.1.a "Sostenibilità energetica" Linea d'intervento 2 "Promozione dell'efficienza energetica per i Comuni".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha ap-

provato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, di seguito solo "POR", approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, e da ultimo modificato con Decisione C(2013)8575 del 29 novembre 2013 ;
VISTA la deliberazione giuntale n.2442 dd. 20.12.2013 di presa d'atto della suddetta Decisione di modifica del POR;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n.16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (modificato con DPReg n.185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPReg n.0105/Pres. del 9 maggio 2011) è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR;
RICHIAMATA la linea di intervento 2 "Promozione dell'efficienza energetica per i Comuni" nell'ambito dell'attività 5.1.a "Sostenibilità energetica" dell'Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo", di competenza del Servizio Energia della Direzione centrale Ambiente ed energia;
VISTA la dotazione finanziaria complessiva ascritta alla Attività 5.1.a di competenza della Direzione centrale Ambiente ed energia che, in base al piano finanziario analitico del Programma, come aggiornato da ultimo con DGR n.1165, dd.20.6.2014, risulta pari a euro 873.387,00 (FESR euro 279.484,00, Stato euro 353.722,00, Regione euro 39.302,00, altri pubblici euro 200.879,00);
VISTA la deliberazione giuntale n.479 dd.14.03.2014 di approvazione sia della scheda relativa all'Attività 5.1.a.2, "Promozione ed efficienza energetica per i Comuni" (Allegato 1 alla deliberazione), che rappresenta il quadro programmatico rispetto al quale dovranno essere attuate le operazioni, sia del "Bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione" (Allegato 2 alla deliberazione), di seguito solo "bando", che definisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti dal POR a valere sulla medesima Attività 5.1.a.2;
CONSIDERATO che con la citata deliberazione n.479 sono state assegnate al bando risorse finanziarie complessive pari ad euro 672.508,00 (di cui euro 279.484,00 costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione europea, euro 353.722,00 la quota di cofinanziamento nazionale ed euro 39.302,00 la quota di cofinanziamento regionale);
CONSIDERATO altresì l'art.13 del bando che, al comma 1 dispone che le risorse disponibili per l'erogazione dei finanziamenti, al netto della quota di cofinanziamento a carico dei beneficiari, ammontano complessivamente a euro 672.508,00 e al successivo comma 2 chiarisce che "L'operazione deve avere una percentuale minima di cofinanziamento da parte di ciascun beneficiario pari al 23% della spesa ammissibile";
PRESO ATTO che il comma 3 del succitato art.13 riconosce in capo all'Amministrazione regionale la facoltà di assegnare al bando ulteriori risorse;
VISTA la nota prot. n. 16874/ALP-EN/PUBIL/V dd. 4.6.2014 con la quale il Servizio Energia, in qualità di struttura regionale attuatrice per la citata linea di intervento 2 della Attività 51a, comunica alla Autorità di gestione che, a fronte della dotazione finanziaria del bando pari a euro 672.508,00, il fabbisogno complessivo necessario per il finanziamento di tutte le richieste di contribuzione valutate ammissibili, ammonta ad euro 10.331.369,51;
VISTO l'art. 29 della legge regionale 16 maggio 2014, n. 10 (Disposizioni in materia di attività produttive) e successive modifiche e integrazioni che, al fine di garantire il totale impiego dei fondi strutturali FESR del Programma in coerenza con i suoi obiettivi di spesa, autorizza l'assegnazione di 25 Meuro al Fondo POR FESR 2007-2013, ad integrazione degli stanziamenti del bilancio regionale già accantonati per le medesime finalità, per operazioni finanziate o da finanziare sul Programma, valutato l'avanzamento finanziario dei suoi Assi prioritari, prevedendo che si provveda al riparto di dette risorse, tra gli Assi prioritari, con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di programmazione comunitaria;
VISTA la DGR n. 1165, dd. 20.06.2014 con la quale si è provveduto alla ripartizione delle risorse rese disponibili al POR con la sopra citata legge regionale, in particolare incrementando la disponibilità di risorse della Direzione centrale Ambiente ed energia per adeguare la dotazione finanziaria del bando con un fabbisogno aggiuntivo di 9,7 Meuro al fine di consentire il finanziamento di tutte le domande di contribuzione pervenute a valere sul bando e valutate ammissibili;
RITENUTO pertanto necessario, per le considerazioni sopra esposte, incrementare le risorse disponibili

sul bando (procedura di attivazione n.59935), attivando sullo stesso l'importo aggiuntivo sopra citato e pari a 9,7 Meuro;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'Ambiente ed energia, di concerto con l'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di assegnare al "Bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione" approvato con deliberazione giuntale n. 479 dd. 14.3.2014, nell'ambito dell'Attività 5.1.a) "Sostenibilità energetica" - Linea d'intervento 2 "Promozione ed efficienza energetica per i Comuni" del POR FESR 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione, ulteriori risorse regionali pari ad euro 9.700.000,00;
2. di modificare la dotazione finanziaria dell'art.13 del "Bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione", incrementandola da euro 672.508,00 di risorse POR a complessivi euro 10.372.508,00, di cui euro 9.700.000,00 di risorse PAR, come di seguito riportato:
POR: euro 672.508,00 (di cui FESR euro 279.484,00; Stato euro 353.722,00; Regione euro 39.302,00)
PAR: euro 9.700.000,00
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1220_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2014, n. 1220

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Costruendo Società Cooperativa" con sede in Rivignano.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione concernente la cooperativa "Costruendo Società Cooperativa" con sede in Rivignano, ultimato in data 20.12.2013, da cui si evince la presenza di una situazione di grave disequilibrio patrimoniale, in considerazione del patrimonio netto negativo siccome risultante dall'ultimo bilancio depositato, afferente l'esercizio 2012, unitamente al ritardato adempimento degli incombenti contabili e fiscali;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.20.12.2013, contestualmente notificata all'amministratore unico della società, con cui si è intimato allo stesso di porre rimedio alle irregolarità acclarate entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento, ultimato addì 27.02.2014, da cui è emerso che il legale rappresentante dell'ente non ha integralmente ottemperato a quanto richiesto, persistendo, vieppiù, la condizione di deficit patrimoniale della società, nell'impossibilità di procedere alla totale ricapitalizzazione della stessa, con il consequenziale riscontro dello stato d'insolvenza della cooperativa, attesa la conclamata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 8 maggio 2014, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 065.06.2014, pervenuta addì 05.06.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 46196/PRORAF/GEN dd.05.06.2014;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 06.06.2014, pervenuta il giorno 06.06.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 46721/PROD/SCTC dd.09.06.2014;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Daniele Delli Zotti, con studio in Udine, Vicolo Repetella n. 16, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti

e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Costruendo Società Cooperativa" con sede in Rivignano, C.F. 02685470300, costituita addì 13.01.2012, per rogito notaio dott. Roberto Cutrupia di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Daniele Delli Zotti, con studio in Udine, Vicolo Repetella n. 16, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1221_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2014, n. 1221

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Sonorità Diverse Società Cooperativa Sociale" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione concernente la cooperativa "Sonorità Diverse Società Cooperativa Sociale" con sede in Trieste, ultimato in data 27.12.2013, da cui si evince la presenza di gravi irregolarità tra le quali emergono la disparità di trattamento tra i soci lavoratori, il mancato aggiornamento della contabilità, impediente la corretta valutazione della situazione economico-patrimoniale della cooperativa, e l'omesso versamento del contributo ai fondi mutualistici relativo all'utile maturato per l'esercizio 2012;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.27.12.2013, contestualmente notificata al legale rappresentante della società, con cui si è intimato allo stesso di porre rimedio alle irregolarità acclarate entro il termine perentorio di settantacinque giorni dal ricevimento dell'atto medesimo;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento, ultimato addì 04.04.2014, da cui è emerso che il legale rappresentante dell'ente non ha ottemperato a quanto richiesto dal revisore, il quale ha riscontrato, vieppiù, la condizione di deficit patrimoniale della società, siccome documentata sia dalla dimessa situazione contabile al 30.11.2013 sia dall'accertamento di ulteriori passività conseguenti agli inadempimenti imputabili alla gestione della cooperativa, manifestandosi, di talchè, lo stato d'insolvenza della società, attesa la conclamata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle acclarate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 8 mag-

gio 2014, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 05.06.2014, pervenuta addì 05.06.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 46201/PRODRAF/GEN dd.05.06.2014;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 27.05.2014, pervenuta il giorno 27.05.2014 ed ammessa a protocollo regionale al 43730/PROD/SCTC dd.27.05.2014;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Lorella Torchio, con studio in Trieste, Piazza Goldoni n. 9, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Sonorità Diverse Società Cooperativa Sociale" con sede in Trieste, C.F. 01204260325, costituita addì 08.09.2011, per rogito notaio avv. Michele Furlani di Staranzano, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Lorella Torchio, con studio in Trieste, Piazza Goldoni n. 9, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1222_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2014, n. 1222

Art. 2545-septiesdecies cc e LR 27/2007, art 23 - Scioglimento per atto dell'Autorità della cooperativa "Chordata Società cooperativa" con sede in Cervignano del Friuli, con nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione, ultimata in data 18.11.2013, concernente la cooperativa "Chordata Società Cooperativa" con sede in Cervignano del Friuli;
RILEVATO che, dall'esame dell'atto in questione, ricorrono per la predetta società, allo stato inattiva, le fattispecie previste dall'articolo 2545-septiesdecies c.c., attesi sia il mancato perseguimento dello scopo mutualistico sia l'incapacità di raggiungere gli scopi per cui è stata costituita;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., e di nominare un commissario liquidatore in quanto sussistono rapporti patrimoniali da definire, atteso l'attivo patrimoniale superiore ad € 25.000,00.-, siccome risultante dal bilancio al 31.12.2011, ultimo approvato dagli organi sociali dell'ente;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 8 maggio 2014, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11

della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 05.06.2014, pervenuta addì 05.06.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 46199/PRODRAF/GEN dd.05.06.2014;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 27.05.2014, pervenuta il giorno 27.05.2014 ed ammessa a protocollo regionale al 43741/PROD/SCTC dd.27.05.2014;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Piergiorgio Renier, con domicilio eletto per la carica in Udine, Via Mantica n. 2, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Chordata Società Cooperativa" con sede in Cervignano del Friuli, C.F. 02596130308, costituita addì 29.12.2009, per rogito notaio dott.ssa Chiara Contursi di Udine, è sciolta per atto dell'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Piergiorgio Renier, con domicilio eletto per la carica in Udine, Via Mantica n. 2, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_DGR_1231_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2014, n. 1231

Adozione provvedimento di svincolo parziale dello stoccaggio dei vini atti alla produzione di prosecco DOC, ottenuti dalla vendemmia 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il decreto legislativo 08 aprile 2010, n. 61 (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88), e, in particolare l'articolo 14, comma 11, che consente alle regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria, di prevedere lo stoccaggio dei vini in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, al fine di migliorare o stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, comprese le uve, i mosti da cui sono ottenuti, e di superare squilibri congiunturali;
VISTO il decreto del 17 luglio 2009 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali (Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Prosecco», riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Conegliano Valdobbiadene - Prosecco» e riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Colli Asolani - Prosecco» o «Asolo - Prosecco» per le rispettive sottozone e approvazione dei relativi disciplinari di produzione);
RICHIAMATO il decreto del 7 novembre 2012 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali (Disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denomina-

zioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni);
CONSIDERATO che con decreto del 22 marzo 2012 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco è stato riconosciuto ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 61/2010 ed incaricato di svolgere le funzioni previste dai commi 1 e 4 del medesimo articolo, per la denominazione Prosecco;
RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 1345 del 26 luglio 2013, con cui è stato adottato un provvedimento di stoccaggio per il prodotto atto ad essere designato con la do Prosecco ottenuto dalla vendemmia 2013, con esclusione dei quantitativi di prodotto certificato biologico atto ad essere designato con la medesima denominazione;
ATTESO che con la medesima deliberazione si è stabilito anche che:
- le disposizioni che disciplinano lo stoccaggio hanno validità fino al 31 luglio 2014;
- su istanza motivata del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco il prodotto può essere svincolato parzialmente o totalmente dallo stoccaggio anche prima della data del 31 luglio 2014;
VISTA la nota del 16 giugno 2014, prot. n. 066/2014, protocollata in data 18 giugno 2014 al n. 49842, con cui il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco ha chiesto alla Regione Veneto e alla Regione Friuli Venezia Giulia un provvedimento di svincolo parziale dello stoccaggio stabilito con deliberazione giuntale n. 1345 del 26 luglio 2013, come di seguito indicato:
- per i vigneti al secondo ciclo vegetativo (con resa pari al sessanta per cento della quantità stabilita all'articolo 4 del disciplinare di produzione): la quantità di vino ottenuta dalle uve eccedenti gli 87 quintali fino ai 92 quintali è destinata alla produzione di vini DOC Prosecco, mentre la parte rimanente, fino alla resa massima consentita, è destinata alla produzione di vini IGP e/o spumanti varietali senza indicazione al riferimento della varietà Glera;
- per tutti gli altri vigneti (a pieno potenziale produttivo): la quantità di vino ottenuta dalle uve eccedenti i 145 quintali fino ai 153 quintali è destinata alla produzione di vini DOC Prosecco, mentre la parte rimanente, fino alla resa massima consentita, è destinata alla produzione di vini IGP e/o spumanti varietali senza indicazione al riferimento della varietà Glera;
VISTA la documentazione a corredo della domanda formulata dal Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco dalla quale si evince, in base alla situazione attuale e quella potenziale della denominazione di origine, che il mercato consente di assorbire solo parte del prodotto stoccato e che è necessario adottare provvedimenti volti ad evitare che l'immissione al consumo di vini frizzanti IGT o vini spumanti varietali con riferimento al vitigno Glera ingenerino confusione nei consumatori, con conseguente danno per la denominazione;
CONSIDERATO che la Regione Veneto ha in corso di adozione analogo provvedimento in accoglimento dell'istanza presentata dal Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco;
CONSIDERATO che l'istanza del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco è stata presentata nelle forme di rito, è coerente con le disposizioni della normativa di settore ed è finalizzata al governo dell'offerta nell'interesse generale di salvaguardia e tutela della denominazione Prosecco;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, di accogliere, d'intesa con la Regione Veneto, la richiesta formulata con nota del 16 giugno 2014, prot. n. 066/2014 dal Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco, di svincolare parzialmente dalla data di adozione della presente deliberazione i vini atti alla produzione di Prosecco DOC, ottenuti dalla vendemmia 2013, attualmente sottoposti a stoccaggio in base a quanto disposto con deliberazione giuntale n. 1345 del 26 luglio 2013, come di seguito indicato:
- per i vigneti al secondo ciclo vegetativo (con resa pari al sessanta per cento della quantità stabilita all'articolo 4 del disciplinare di produzione), la quantità di vino ottenuta dalle uve eccedenti gli 87 quintali fino ai 92 quintali è destinata alla produzione di vini DOC Prosecco, mentre la parte rimanente, fino alla resa massima consentita, è destinata alla produzione di vini IGP e/o spumanti varietali senza indicazione al riferimento della varietà Glera;
- per tutti gli altri vigneti (a pieno potenziale produttivo), la quantità di vino ottenuta dalle uve eccedenti i 145 quintali fino ai 153 quintali è destinata alla produzione di vini DOC Prosecco, mentre la parte rimanente, fino alla resa massima consentita, è destinata alla produzione di vini IGP e/o spumanti varietali senza indicazione al riferimento della varietà Glera.

2. Di stabilire che sono esclusi dalle disposizioni previste dal presente provvedimento i quantitativi di prodotto certificato biologico atto ad essere designato con la DOC Prosecco.
3. Onde assicurare la tracciabilità del prodotto atto ad essere designato con la DOC Prosecco, tutti coloro che a vario titolo cedono o trasferiscono ad altro soggetto uve, mosti e vini atti a dare DOC Prosecco sono tenuti a informare coloro che li ricevono delle restrizioni di cui al punto 1.
4. La verifica del rispetto delle disposizioni contenute nella presente deliberazione è affidata all'organismo di certificazione incaricato per la DOC Prosecco.
5. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_28_1_ADC_AMB ENERUD_AZ AGR BRUNNER_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione d'acqua in Comune di Chiopris Viscone. Ditta Azienda Agricola Brunner Sas.

La ditta Azienda Agricola Brunner sas, con sede legale in Comune di Chiopris Viscone (Ud) in Piazza De Senibus 5, ha chiesto, in data 29/11/2013 la concessione per derivare mod. 1,5 d'acqua ad uso irriguo in comune di Chiopris Viscone F. 7 Mapp. 365.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 09/07/2014 e pertanto fino al giorno 23/07/2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 30/07/2014, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Chiopris Viscone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 29/11/2014, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI PO:
p.i. Andrea Schiffo

14_28_1_ADC_ATT PROD_MOD DISCIPLINARE IGP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio produzioni agricole

Domanda di modifica del Disciplinare di produzione IGP "Venezia Giulia".

Ai sensi degli articoli 6 e 10 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 7 novembre 2012 (Procedura a livello nazionale per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP e IGP dei vini e modifica dei disciplinari, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e del decreto legislativo n. 61/2010), si comunica che in data 28 maggio 2014, prot. n. 44188, è pervenuta alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la domanda di modifica del Disciplinare di produzione IGP "Venezia Giulia" formulata dall'Ente Vini Qualità Friuli Venezia Giulia con sede in Udine.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE:
dott. Francesco Miniussi

14_28_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 700 presentato il 20.05.2014
GN 706 presentato il 20.05.2014
GN 707 presentato il 20.05.2014
GN 711 presentato il 22.05.2014
GN 715 presentato il 22.05.2014
GN 723 presentato il 23.05.2014
GN 749 presentato il 29.05.2014
GN 751 presentato il 29.05.2014
GN 752 presentato il 29.05.2014
GN 760 presentato il 03.06.2014
GN 763 presentato il 04.06.2014
GN 764 presentato il 04.06.2014
GN 766 presentato il 04.06.2014
GN 772 presentato il 05.06.2014
GN 776 presentato il 06.06.2014
GN 802 presentato il 12.06.2014
GN 816 presentato il 13.06.2014
GN 821 presentato il 16.06.2014
GN 822 presentato il 16.06.2014
GN 823 presentato il 16.06.2014
GN 825 presentato il 17.06.2014
GN 826 presentato il 17.06.2014
GN 827 presentato il 17.06.2014
GN 828 presentato il 17.06.2014
GN 846 presentato il 20.06.2014

14_28_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 792 2014 Presentato il 08/05/2014
G.N. 860 2014 Presentato il 21/05/2014
G.N. 875 2014 Presentato il 22/05/2014
G.N. 876 2014 Presentato il 22/05/2014
G.N. 887 2014 Presentato il 23/05/2014
G.N. 894 2014 Presentato il 26/05/2014
G.N. 906 2014 Presentato il 28/05/2014
G.N. 907 2014 Presentato il 28/05/2014
G.N. 910 2014 Presentato il 28/05/2014
G.N. 931 2014 Presentato il 30/05/2014
G.N. 957 2014 Presentato il 09/06/2014
G.N. 963 2014 Presentato il 10/06/2014
G.N. 964 2014 Presentato il 10/06/2014
G.N. 965 2014 Presentato il 11/06/2014
G.N. 966 2014 Presentato il 11/06/2014
G.N. 976 2014 Presentato il 12/06/2014
G.N. 977 2014 Presentato il 12/06/2014
G.N. 985 2014 Presentato il 13/06/2014
G.N. 994 2014 Presentato il 17/06/2014
G.N. 995 2014 Presentato il 17/06/2014
G.N. 996 2014 Presentato il 17/06/2014
G.N. 998 2014 Presentato il 17/06/2014
G.N. 1001 2014 Presentato il 17/06/2014
G.N. 1002 2014 Presentato il 17/06/2014
G.N. 1005 2014 Presentato il 18/06/2014
G.N. 1006 2014 Presentato il 18/06/2014
G.N. 1022 2014 Presentato il 20/06/2014
G.N. 1023 2014 Presentato il 20/06/2014
G.N. 1024 2014 Presentato il 20/06/2014

14_28_1_ADC_SEGR GEN UTMONF_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1695/14 presentato il 21/05/2014
GN 1799/14 presentato il 29/05/2014
GN 1907/14 presentato il 09/06/2014
GN 1908/14 presentato il 09/06/2014
GN 1933/14 presentato il 10/06/2014
GN 1949/14 presentato il 11/06/2014
GN 1958/14 presentato il 12/06/2014
GN 1969/14 presentato il 12/06/2014
GN 1970/14 presentato il 12/06/2014
GN 1971/14 presentato il 12/06/2014
GN 1984/14 presentato il 13/06/2014
GN 1986/14 presentato il 13/06/2014
GN 1987/14 presentato il 13/06/2014
GN 1999/14 presentato il 16/06/2014
GN 2001/14 presentato il 16/06/2014
GN 2015/14 presentato il 17/06/2014
GN 2016/14 presentato il 17/06/2014
GN 2052/14 presentato il 18/06/2014
GN 2055/14 presentato il 19/06/2014
GN 2056/14 presentato il 19/06/2014
GN 2058/14 presentato il 19/06/2014

14_28_1_ADC_SEGR GEN UTPONT_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009:

GN. 365/2013 Presentato il 03.06.2013
GN. 631/2013 Presentato il 18.10.2013
GN. 699/2013 Presentato il 29.11.2013
GN. 701/2013 Presentato il 04.12.2013
GN. 713/2013 Presentato il 11.12.2013
GN. 718/2013 Presentato il 16.12.2013
GN. 730/2013 Presentato il 23.12.2013
GN. 739/2013 Presentato il 23.12.2013
GN. 744/2013 Presentato il 24.12.2013
GN. 746/2013 Presentato il 27.12.2013
GN. 749/2013 Presentato il 30.12.2013
GN. 753/2013 Presentato il 30.12.2013
GN. 6/2014 Presentato il 07.01.2014
GN. 7/2014 Presentato il 07.01.2014
GN. 8/2014 Presentato il 07.01.2014
GN. 9/2014 Presentato il 07.01.2014
GN. 21/2014 Presentato il 16.01.2014
GN. 22/2014 Presentato il 16.01.2014
GN. 23/2014 Presentato il 16.01.2014
GN. 24/2014 Presentato il 16.01.2014
GN. 30/2014 Presentato il 16.01.2014
GN. 49/2014 Presentato il 28.01.2014
GN. 50/2014 Presentato il 28.01.2014
GN. 51/2014 Presentato il 28.01.2014
GN. 77/2014 Presentato il 13.02.2014
GN. 79/2014 Presentato il 13.02.2014
GN. 94/2014 Presentato il 26.02.2014
GN. 112/2014 Presentato il 11.03.2014
GN. 156/2014 Presentato il 07.04.2014

14_28_1_ADC_SEGR GEN UTTS_ELENCO DECRETI TAVOLARI _1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1539/11 presentato il 04/02/2011
GN 1792/11 presentato il 10/02/2011
GN 1901/11 presentato il 14/02/2011
GN 3327/11 presentato il 16/03/2011
GN 5304/11 presentato il 28/04/2011
GN 7981/11 presentato il 17/06/2011
GN 12702/11 presentato il 03/10/2011
GN 14081/11 presentato il 04/11/2011
GN 14707/11 presentato il 21/11/2011
GN 4298/12 presentato il 17/04/2012

GN 5871/12 presentato il 29/05/2012
GN 6729/12 presentato il 15/06/2012
GN 8304/12 presentato il 25/07/2012
GN 12149/12 presentato il 09/11/2012
GN 12266/12 presentato il 13/11/2012
GN 13578/12 presentato il 13/12/2012
GN 13622/12 presentato il 14/12/2012
GN 589/13 presentato il 17/01/2013
GN 1132/13 presentato il 31/01/2013
GN 1133/13 presentato il 31/01/2013
GN 1304/13 presentato il 04/02/2013
GN 1837/13 presentato il 13/02/2013
GN 3138/13 presentato il 11/03/2013
GN 3370/13 presentato il 13/03/2013
GN 3371/13 presentato il 13/03/2013
GN 3474/13 presentato il 14/03/2013
GN 3788/13 presentato il 21/03/2013
GN 5397/13 presentato il 07/05/2013
GN 5988/13 presentato il 24/05/2013
GN 6054/13 presentato il 27/05/2013
GN 6368/13 presentato il 03/06/2013
GN 8008/13 presentato il 12/07/2013
GN 8172/13 presentato il 17/07/2013
GN 8361/13 presentato il 23/07/2013
GN 8558/13 presentato il 26/07/2013
GN 8622/13 presentato il 29/07/2013
GN 8623/13 presentato il 29/07/2013
GN 8660/13 presentato il 30/07/2013
GN 9076/13 presentato il 06/08/2013
GN 9077/13 presentato il 06/08/2013
GN 9078/13 presentato il 06/08/2013
GN 9190/13 presentato il 09/08/2013
GN 9246/13 presentato il 12/08/2013
GN 9347/13 presentato il 19/08/2013
GN 10034/13 presentato il 13/09/2013
GN 10631/13 presentato il 30/09/2013
GN 10884/13 presentato il 08/10/2013
GN 10885/13 presentato il 08/10/2013
GN 10887/13 presentato il 08/10/2013
GN 10945/13 presentato il 09/10/2013
GN 11130/13 presentato il 15/10/2013
GN 11367/13 presentato il 21/10/2013
GN 11369/13 presentato il 21/10/2013
GN 11477/13 presentato il 23/10/2013
GN 11478/13 presentato il 23/10/2013
GN 11512/13 presentato il 24/10/2013
GN 11576/13 presentato il 28/10/2013
GN 11577/13 presentato il 28/10/2013
GN 11633/13 presentato il 29/10/2013
GN 11648/13 presentato il 30/10/2013
GN 11747/13 presentato il 31/10/2013
GN 11750/13 presentato il 31/10/2013
GN 11815/13 presentato il 04/11/2013
GN 11985/13 presentato il 08/11/2013
GN 12013/13 presentato il 11/11/2013
GN 12014/13 presentato il 11/11/2013
GN 12204/13 presentato il 14/11/2013
GN 12459/13 presentato il 20/11/2013
GN 12503/13 presentato il 21/11/2013
GN 12504/13 presentato il 21/11/2013
GN 12574/13 presentato il 22/11/2013
GN 12701/13 presentato il 26/11/2013
GN 12807/13 presentato il 28/11/2013
GN 12808/13 presentato il 28/11/2013
GN 12910/13 presentato il 29/11/2013
GN 13001/13 presentato il 03/12/2013
GN 13005/13 presentato il 03/12/2013
GN 13099/13 presentato il 05/12/2013
GN 13101/13 presentato il 05/12/2013
GN 13155/13 presentato il 06/12/2013
GN 13156/13 presentato il 06/12/2013
GN 13161/13 presentato il 06/12/2013
GN 13162/13 presentato il 06/12/2013
GN 13228/13 presentato il 09/12/2013
GN 13229/13 presentato il 09/12/2013
GN 13230/13 presentato il 09/12/2013
GN 13262/13 presentato il 10/12/2013
GN 13263/13 presentato il 10/12/2013
GN 13285/13 presentato il 10/12/2013
GN 13286/13 presentato il 10/12/2013
GN 13306/13 presentato il 11/12/2013
GN 13406/13 presentato il 13/12/2013
GN 13430/13 presentato il 13/12/2013
GN 13447/13 presentato il 16/12/2013
GN 13532/13 presentato il 17/12/2013
GN 13533/13 presentato il 17/12/2013
GN 13534/13 presentato il 17/12/2013
GN 13734/13 presentato il 20/12/2013
GN 13799/13 presentato il 23/12/2013
GN 13800/13 presentato il 23/12/2013
GN 13802/13 presentato il 23/12/2013
GN 13803/13 presentato il 23/12/2013
GN 13804/13 presentato il 23/12/2013
GN 13858/13 presentato il 24/12/2013
GN 13862/13 presentato il 24/12/2013
GN 13864/13 presentato il 24/12/2013
GN 13945/13 presentato il 27/12/2013
GN 13979/13 presentato il 30/12/2013
GN 13980/13 presentato il 30/12/2013
GN 14057/13 presentato il 31/12/2013
GN 357/14 presentato il 15/01/2014
GN 449/14 presentato il 17/01/2014
GN 450/14 presentato il 17/01/2014
GN 555/14 presentato il 20/01/2014
GN 574/14 presentato il 20/01/2014
GN 588/14 presentato il 21/01/2014
GN 590/14 presentato il 21/01/2014
GN 591/14 presentato il 21/01/2014
GN 637/14 presentato il 22/01/2014
GN 716/14 presentato il 23/01/2014
GN 728/14 presentato il 23/01/2014
GN 917/14 presentato il 29/01/2014
GN 972/14 presentato il 30/01/2014
GN 1068/14 presentato il 03/02/2014
GN 1074/14 presentato il 03/02/2014
GN 1278/14 presentato il 06/02/2014
GN 1279/14 presentato il 06/02/2014
GN 1336/14 presentato il 10/02/2014
GN 1469/14 presentato il 12/02/2014
GN 1625/14 presentato il 17/02/2014
GN 1805/14 presentato il 20/02/2014
GN 1877/14 presentato il 21/02/2014

GN 1878/14 presentato il 21/02/2014
GN 1879/14 presentato il 21/02/2014
GN 1932/14 presentato il 24/02/2014
GN 1982/14 presentato il 26/02/2014
GN 2115/14 presentato il 28/02/2014
GN 2271/14 presentato il 06/03/2014
GN 2902/14 presentato il 21/03/2014
GN 2905/14 presentato il 21/03/2014
GN 3077/14 presentato il 27/03/2014
GN 3262/14 presentato il 01/04/2014
GN 3519/14 presentato il 08/04/2014
GN 3583/14 presentato il 09/04/2014
GN 3917/14 presentato il 18/04/2014
GN 3918/14 presentato il 18/04/2014
GN 4473/14 presentato il 09/05/2014
GN 4474/14 presentato il 09/05/2014

14_28_1_ADC_SEGR GEN_1_UTGO_COMPL LF GABRIA AL VIPACCO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Gabria al Vipacco.

Il Commissario per il Completamento del libro fondiario del Comune Catastale di Gabria al Vipacco

RENDE NOTO

ai sensi e per gli effetti dell'art.27 della L.R. 11/08/2010 n.15, che il progetto di nuova Partita Tavolare e atti annessi, relativi all'immobile individuato dalla p.c. 417/2 del C.C. di Gabria al Vipacco sono in libera consultazione da parte di chiunque abbia interesse, nei locali dell'UFFICIO TAVOLARE DI GORIZIA a far data dal 9 luglio 2014 e per trenta giorni consecutivi, nelle ore di apertura al pubblico (da lunedì a giovedì, dalle ore 9.10 alle ore 12.20 e venerdì dalle ore 9.10 alle 11.40).
Chiunque dimostri di averne interesse, ha facoltà di proporre osservazioni per iscritto, da presentarsi all'Ufficio suddetto negli stessi termini di pubblicazione del progetto di nuova partita tavolare.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia:
dott. Giulia Brumat

14_28_1_ACR_CONS INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE_0_INTESTAZIONE

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Pubblicazioni disposte dagli articoli 146, comma 5 e 151, comma 4 del Regolamento interno del Consiglio regionale all'1 luglio 2011. Elenco delle interrogazioni e interpellanze di cui sono scaduti i termini alla data del 31 marzo 2014.

14_28_1_ACR_CONS INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE_1_TESTO

Elenco delle interrogazioni a risposta orale non evase e di cui sono scaduti i termini alla data del 31/03/2014

N.	Consiglieri proponenti	Oggetto	Data presentazione	Data scadenza	Assessore competente
29	MARINI	Acquisizione libri fallimento libreria Fenice	08/10/2013	12/01/2014	TORRENTI Gianni
30	MARINI	La pagina in lingua friulana curata dalla Arlef sul quotidiano Messaggero Veneto	10/10/2013	12/01/2014	TORRENTI Gianni
32	GABROVEC	Personale assunto attraverso i fondi della legge di tutela slovena senza competenze linguistiche ?	11/10/2013	12/01/2014	TELESCA Maria Sandra
33	DAL ZOVO	Variante alla SS. 56, oggi S.R. 56	14/10/2013	12/01/2014	SANTORO MariaGrazia
36	USSAI	obbligo vaccinale in età evolutiva e relativa sanzione	17/10/2013	12/01/2014	TELESCA Maria Sandra
37	DAL ZOVO	Situazione studi biomonitoraggio dell'inquinamento e Centrale di Monfalcone	18/10/2013	12/01/2014	VITO Sara
38	DE ANNA	preoccupa lo stato di avanzamento del risanamento ambientale dell'area industriale Caffaro di Torviscosa	18/10/2013	12/01/2014	VITO Sara
39	SANTAROSSA	Quali provvedimenti per impedire la chiusura delle sedi del Giudice di Pace in Friuli Venezia Giulia?	21/10/2013	12/01/2014	PANONTIN Paolo
41	TRAVANUT	Blocco della strada Palmanova-Manzano	30/10/2013	02/02/2014	SANTORO MariaGrazia
42	SANTAROSSA	Ipotizzare un intervento di manutenzione del territorio da parte delle società private che gestiscono i bacini idroelettrici	31/10/2013	02/02/2014	VITO Sara
44	ZIBERNA	Direttore del Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche. Bando pubblico o avviso di chiamata nominativa?	04/11/2013	02/02/2014	PANONTIN Paolo
45	MARSILIO	Viabilità in montagna. Programma degli interventi di manutenzione e miglioria	07/11/2013	02/02/2014	SANTORO MariaGrazia
46	NOVELLI	Sull'operatività del comitato per la valorizzazione del sito seriale UNESCO di Cividale del Friuli	08/11/2013	02/02/2014	TORRENTI Gianni
47	ZIBERNA	Scomparsa improvvisa dal sito internet ufficiale della Regione del bando pubblico per l'incarico di Direttore del Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche. Opportuna rimozione di atti imbarazzanti o errore ?	11/11/2013	02/02/2014	PANONTIN Paolo
48	ZIBERNA	Bando/concorso per Direttore del Servizio affari generali e legali e di Direttore di Staff rapporti istituzionali presso la Direzione Centrale Salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia. Bando pubblico o avviso di chiamata nominativa?	11/11/2013	02/02/2014	TELESCA Maria Sandra

50	MARINI	Dopo l'ufficio scolastico regionale vola in Veneto anche la Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici?	14/11/2013	02/02/2014	TORRENTI Gianni
52	ZIBERNA	Sull'assunzione di 6 psicologi, diversamente dai 5 previsti	21/11/2013	23/02/2014	PANONTIN Paolo
54	ZIBERNA	Chiudono le stazioni di Mossa e Capriva. Isontino sempre più emarginato ed abbandonato dalla Giunta Serracchiani	22/11/2013	23/02/2014	SANTORO MariaGrazia
55	BIANCHI	modalità di realizzazione dell'elettrodotto Wurmlach - Somplago	26/11/2013	23/02/2014	VITO Sara
58	ZIBERNA	Sulla rendicontazione del progetto ADRIA	27/11/2013	23/02/2014	SANTORO MariaGrazia
59	ZIBERNA	Sul conferimento di un incarico da Insiel S.p.A. per attività di consulenza legale nel campo del diritto dell'informatica e privacy	28/11/2013	23/02/2014	PANONTIN Paolo
60	SIBAU	Trasmissione televisiva "Viaggiare Si" di RAI 2 del 25.10.13	02/12/2013	23/02/2014	BOLZONELLO Sergio
63	ZIBERNA	Sulla convocazione della riunione di presentazione delle progettazioni di fattibilità svolte da RFI 'Progettare l'anello metropolitano (WP.2.2)'	05/12/2013	25/02/2014	SANTORO MariaGrazia
64	REVELANT	In merito alla paventata chiusura dell'Ospedale di Gemona del Friuli	10/12/2013	05/03/2014	TELESCA Maria Sandra
65	CREMASCHI, PUSTETTO, ZECCHINON	Trasporto ferroviario; modifiche degli orari e soppressione delle fermate intermedie sui treni pendolari	16/12/2013	05/03/2014	SANTORO MariaGrazia
66	CREMASCHI	Finanziamenti promozione sociale	16/12/2013	05/03/2014	TORRENTI Gianni
Totale:26					

Elenco delle interrogazioni a risposta scritta non evase e di cui sono scaduti i termini alla data del 31/03/2014

N.	Consiglieri proponenti	Oggetto	Data presentazione	Data scadenza	Assessore competente
34	SANTAROSSA	Combattere il fenomeno dei furti di guardrail stradali in collaborazione con Enti Locali e Forze dell'Ordine	12/12/2013	04/01/2014	SANTORO MariaGrazia
35	SANTAROSSA	Attivarsi per migliorare il collegamento viario per la Val Cosa in Comune di Clauzetto (PN)	12/12/2013	04/01/2014	SANTORO MariaGrazia
37	SERGO	Trasferimenti della Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia	18/12/2013	13/02/2014	SERRACCHIANI Debora
39	BIANCHI	Costituzione di parte civile da parte della Regione nel procedimento penale riguardante l'imputazione di delitto contro la pubblica amministrazione ad un componente del Consiglio di Amministrazione uscente di Friulia spa	20/12/2013	13/02/2014	SERRACCHIANI Debora
40	COLAUTTI	Nuovi corsi di formazione dell'Università Bocconi per il personale regionale?	30/12/2013	13/02/2014	PANONTIN Paolo
41	DAL ZOVO	Applicazione del DPR 137/2012 sulla riforma delle professioni nel caso del professionista dipendente pubblico	13/01/2014	13/02/2014	PANONTIN Paolo
42	ZIBERNA	Somministrazione del personale all'Amministrazione regionale a rischio dopo la gara triennale	14/01/2014	13/02/2014	PANONTIN Paolo
43	SERGO, TRAVANUT	Bonifica terreni siti nel Comune di Aquileia tra Corso Gramsci e via Martiri della Risiera di San Sabba	14/01/2014	13/02/2014	VITO Sara
44	ZIBERNA	Somministrazione del personale sanitario regionale a rischio dopo la gara biennale	15/01/2014	13/02/2014	TELESCA Maria Sandra
45	GRATTON	Azioni che la Regione intende intraprendere in merito ai livelli di torio 232 riscontrati nell'area del poligono militare di Cordenons, San Quirino, Vivaro e San Giorgio della Richinvelda in provincia di Pordenone	17/01/2014	13/02/2014	VITO Sara
46	ZIBERNA	Sulle società partecipate dall'Amministrazione regionale	21/01/2014	13/02/2014	PERONI Francesco
47	DAL ZOVO	Inquinamento grotte frazione di Trebiciano	22/01/2014	13/02/2014	VITO Sara
48	ZIBERNA	Impianto di illuminazione Parco dei Poeti a Cormons (GO)	23/01/2014	13/02/2014	VITO Sara
49	FRATTOLIN	Problemi viari ed ambientali da traffico di automezzi pesanti in frazione Ronche di Sacile	23/01/2014	13/02/2014	VITO Sara

51	MARINI, ZIBERNA	Sensibilizzare la Rai ad inserire nuovamente nel palinsesto "Magazzino 18" di Simone Cristicchi	24/01/2014	13/02/2014	SERRACCHIANI Debora
52	FRATTOLIN	Sull'Autorizzazione Unica concessa all'impianto a biomasse a San Foca di San Quirino	28/01/2014	16/02/2014	VITO Sara
53	BIANCHI	Sul Project Financing relativo alla progettazione, realizzazione e gestione di un impianto di collegamento a fune tra Pontebba e il comprensorio sciistico di Pramollo-Nassfeld	28/01/2014	16/02/2014	SANTORO MariaGrazia
54	RICCARDI	Parere vincolante della Soprintendenza	28/01/2014	16/02/2014	SANTORO MariaGrazia
57	ZIBERNA	Stazione F.S. di Cormòns ed accesso ai disabili	30/01/2014	12/03/2014	SANTORO MariaGrazia
58	PICCIN	Personale dello IAL FVG costretto a contratto di solidarietà: quali azioni della Regione?	01/02/2014	12/03/2014	PANARITI Loredana
59	DAL ZOVO	Apertura del tavolo tecnico regionale incaricato di affrontare le problematiche legate ai rifiuti abbandonati nelle cavità naturali del Carso	04/02/2014	12/03/2014	VITO Sara
60	RICCARDI	Gestione e operatività della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia	12/02/2014	13/03/2014	TELESCA Maria Sandra
61	DAL ZOVO	Convenzione per il servizio di assistenza legale dell'ASS n. 2 Isontina	13/02/2014	13/03/2014	TELESCA Maria Sandra
62	SERGO	Sulla rivisitazione del prezzario regionale dei lavori pubblici in ambito di impianti fotovoltaici	17/02/2014	13/03/2014	SANTORO MariaGrazia
63	SERGO	Fondo di rotazione per il settore agricolo: stipula con la banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa ed interventi di consolidamento del debito	17/02/2014	13/03/2014	BOLZONELLO Sergio
65	ZIBERNA, RICCARDI	La Regione intervenga con maggior decisione per evitare la vendita delle delle Latterie Friulane	18/02/2014	13/03/2014	BOLZONELLO Sergio
66	FRATTOLIN	Inquinamento nel poligono militare "Cellina-Meduna"	18/02/2014	13/03/2014	VITO Sara
67	SERGO	Crollo di una parte di cinta muraria di Palmanova	19/02/2014	13/03/2014	TORRENTI Gianni
68	BIANCHI	sulle necessità dell'iscrizione ad associazioni di categoria quali Confindustria Udine e Confindustria FVG da parte di Insiel spa	20/02/2014	26/03/2014	PANONTIN Paolo
69	BIANCHI	accesso al 'Fondo per lo sviluppo' da parte delle imprese regionali	20/02/2014	26/03/2014	BOLZONELLO Sergio

74	ZIBERNA	Corrisponde al vero che sarebbe stata la Giunta regionale e non la Commissione dei tecnici a scegliere di assegnare l'incarico dirigenziale al dr Fortuna? E' vero che il candidato che avrebbe avuto maggiori titoli lo si vorrebbe compensare con un incarico remunerato?	06/03/2014	26/03/2014	PANONTIN Paolo
71	ZIBERNA	Che la Giunta disponga che le Aziende sanitarie, gli ospedali ed gli Enti Locali del Friuli Venezia Giulia acquistino beni e servizi da fornitori del Friuli Venezia Giulia e non in Slovenia	26/02/2014	26/03/2014	TELESCA Maria Sandra
72	RICCARDI	Tagli agli uffici di Polizia del FVG	26/02/2014	26/03/2014	PANONTIN Paolo
73	DAL ZOVO	realizzazione del Parco del mare a Trieste e progetto da mettere a bando da parte della Camera di Commercio di Trieste	27/02/2014	26/03/2014	BOLZONELLO Sergio
75	ZIBERNA	Cessare ogni contributo finanziario della Regione a chi nega l'esistenza delle foibe, come disciplinato dall'art. 414 del Codice penale, e tra queste anche alle signore Claudia Cernigoi e Alessandra Kersevan	03/03/2014	26/03/2014	TORRENTI Gianni
76	RICCARDI	Revoca Contributi Aussa Corno	04/03/2014	26/03/2014	BOLZONELLO Sergio
77	ZIBERNA	Corrisponde al vero che sarebbe stata la Giunta regionale e non la Commissione dei tecnici a scegliere di assegnare l'incarico dirigenziale al dr Fortuna? E' vero che il candidato che avrebbe avuto maggiori titoli lo si vorrebbe compensare con un incarico remunerato?	04/03/2014	26/03/2014	PANONTIN Paolo
78	ZIBERNA	Corrisponde al vero che la Giunta regionale avrebbe già deciso, prima addirittura di pubblicare il relativo bando, il prossimo Direttore dell'istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia (l'ex Centro di catalogazione e restauro con sede a Passariano a Villa Manin trasformato in istituto con la LR 10/2008) ?	10/03/2014	26/03/2014	TORRENTI Gianni
Totale:38					

Elenco delle Interpellanze non evase e di cui sono scaduti i termini alla data del 31/03/2014

N.	Consiglieri proponenti	Oggetto	Data presentazione	Data scadenza	Assessore competente
31	NOVELLI, ZIBERNA	Sul monitoraggio delle comunità ROM presenti in Friuli Venezia Giulia	28/10/2013	18/01/2014	TORRENTI Gianni
32	ZIBERNA	Accertamenti italiani alla centrale nucleare slovena di Kr'ko dopo gli ultimi incidenti di ottobre	28/10/2013	18/01/2014	SERRACCHIANI Debora
33	EDERA	Mancanza di personale giudiziario e amministrativo nel Tribunale di Gorizia	28/10/2013	18/01/2014	SERRACCHIANI Debora
36	ZIBERNA	Sulla necessità di affiancarsi ai dipendenti della Villa San Giusto di Gorizia nella richiesta di garanzie salariali verso la proprietà	08/11/2013	18/01/2014	TELESCA Maria Sandra
38	ZIBERNA, NOVELLI	Sulla procedura di mobilità della dott.ssa Patrizia Pavatti dal MIUR FVG alla Regione FVG	19/11/2013	08/02/2014	PANONTIN Paolo
40	ZIBERNA	Modifiche al regolamento ATER, per favorire l'utilizzo di appartamenti sfitti e non agibili, da parte di cittadini in graduatoria	25/11/2013	08/02/2014	SANTORO MariaGrazia
45	ZIBERNA	Il TGR3 Regione Fvg fa un mega spot elettorale pro Renzi: il neo presidente del Corecom Giovanni Marzini intende intervenire oppure ciò gli è impedito dalle "regole di ingaggio" ?	02/12/2013	08/02/2014	SERRACCHIANI Debora
47	ZIBERNA	Un patto generazionale tra chi è prossimo alla pensione ed i giovani in cerca di lavoro	05/12/2013	10/02/2014	PANARITI Loredana
48	ZIBERNA	Annullati i contratti di categoria del personale Ater. Ma solo a Gorizia!	05/12/2013	10/02/2014	SANTORO MariaGrazia
50	ZIBERNA	Il TGR3 Regione Fvg fa un mega spot elettorale pro Renzi: il neo presidente del Corecom Giovanni Marzini intende intervenire oppure ciò gli è impedito dalle 'regole di ingaggio' ?.	09/12/2013	10/02/2014	SERRACCHIANI Debora
51	ZIBERNA	Esiste un documento attestante il monitoraggio voluto dall'O.D.G. n.1 approvato sulla L.R. 6/13?	12/12/2013	18/02/2014	PANONTIN Paolo

52	ZIBERNA	"due diligence" condotta da KPMG di Milano su Mediocredito: da chi è stata commissionata e con quali fondi ?	20/12/2013	30/03/2014	PERONI Francesco
53	ZIBERNA	Insiel razionalizza il personale e licenzia i dipendenti di Insiel Mercato!	20/12/2013	30/03/2014	PANONTIN Paolo
55	ZIBERNA	Gorizia unica provincia senza una TAC a 64 strati	14/01/2014	30/03/2014	TELESCA Maria Sandra
56	NOVELLI, REVELANT, ZIBERNA, RICCARDI	Sulla necessità di un riordino normativo degli interventi economici a favore della montagna	16/01/2014	30/03/2014	SERRACCHIANI Debora
58	CARGNELUTTI	Sulla banda larga nel comune di Arba	16/01/2014	30/03/2014	SANTORO MariaGrazia
59	ZIBERNA	Soppressione di una ambulanza H12 presso il Pronto soccorso di Gorizia, ulteriore taglio della spesa, sulle spalle della Provincia di Gorizia	20/01/2014	30/03/2014	TELESCA Maria Sandra
Totale:17					

14_28_1_ACR_CONS MODIFICA REGOLAMENTO INTERNO_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia
Modifiche al regolamento interno del Consiglio regionale.

Il Consiglio regionale nella seduta n. 79 del 25 giugno 2014 ha approvato, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto speciale della Regione, le seguenti modifiche al regolamento interno del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del 6 ottobre 2005 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione - Supplemento straordinario n. 23 del 4 novembre 2005, successivamente modificato e integrato con deliberazione del 25 ottobre 2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione - Supplemento ordinario n. 30 del 12 novembre 2007, con deliberazione del 3 marzo 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 2010, con deliberazione del 24 settembre 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 del 16 ottobre 2013, e, da ultimo, con deliberazione del 29 ottobre 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 6 novembre 2013.

Art. 1 modifica all'articolo 16

1. Al comma 2 dell'articolo 16 le parole <<costituiti i>> sono sostituite dalle seguenti: <<pervenute le designazioni da parte dei>>.

Art. 2 modifica all'articolo 57

1. All'articolo 57 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la rubrica è sostituita dalla seguente: <<(Deliberazioni dell'Assemblea)>>;
b) al comma 2 la parola <<valida>> è sostituita dalla seguente: <<approvata>>.

Art. 3 inserimento dell'articolo 86 bis

1. Dopo l'articolo 86 è inserito il seguente:
<<Art. 86 bis relazione tecnico-finanziaria
1. Tutti i progetti di legge che comportano nuove o maggiori spese, ovvero minori entrate, sono corredati di una relazione tecnica, redatta in conformità ai criteri previsti dalla legislazione vigente in materia di copertura finanziaria delle leggi.
2. Gli emendamenti che comportano nuove o maggiori spese, ovvero minori entrate, sono corredati della relazione tecnica di cui al comma 1, redatta in forma semplificata.>>.

Art. 4 modifiche all'articolo 92

1. All'articolo 92 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 3, dopo le parole <<di apposite relazioni tecniche.>> sono inserite le seguenti: <<La Commissione, qualora abbia all'esame progetti di legge che comportino nuove o maggiori spese, ovvero minori entrate, e che non siano corredati della relazione tecnica di cui all'articolo 86 bis, acquisisce dai proponenti la relazione medesima; per le proposte di iniziativa consiliare e popolare la relazione tecnico-finanziaria è redatta con il supporto della Segreteria generale del Consiglio regionale.>>;
b) il comma 3 bis è abrogato.

Art. 5 modifica all'articolo 106

1. All'articolo 106 il comma 3 è sostituito dal seguente:
<<3. Esaurita la discussione generale, il Presidente, sentiti i relatori e la Giunta regionale, dispone il rinvio in Commissione dei progetti di legge privi della relazione tecnica di cui all'articolo 86 bis.>>.

Art. 6 modifica all'articolo 108

1. Dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:
<<2 bis. Per gli emendamenti che comportino nuove o maggiori spese, ovvero minori entrate, e che non siano corredati della relazione tecnica semplificata di cui all'articolo 86 bis, comma 2, la Presidenza acquisisce la predetta relazione dai proponenti e provvede alla sua distribuzione prima dell'inizio della discussione dell'articolo cui l'emendamento si riferisce; per gli emendamenti di iniziativa consiliare la relazione tecnico-finanziaria è redatta con il supporto della Segreteria generale del Consiglio regionale. In mancanza della relazione, l'emendamento non può essere posto ai voti.>>.

Art. 7 modifica all'articolo 109

1. Al comma 1 dell'articolo 109 le parole <<è previsto l'inizio della>> sono sostituite dalle seguenti: <<ha inizio la>>.

Art. 8 modifica della rubrica del capo III del titolo IV

1. La rubrica del capo III del titolo IV è sostituita dalla seguente: <<Disegno di legge europea regionale>>.

Art. 9 sostituzione dell'articolo 124

1. L'articolo 124 è sostituito dal seguente:
<<Art. 124 procedura per l'esame del disegno di legge europea regionale e della relazione annuale sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale al diritto europeo
1. Il disegno di legge europea regionale e la relazione annuale della Giunta regionale sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale al diritto dell'Unione europea sono assegnati, per l'esame generale, alla V Commissione permanente, e per l'esame delle parti di rispettiva competenza, alle altre Commissioni.
2. La Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari stabilisce il calendario dei lavori per l'esame del disegno di legge europea in modo da concluderne l'esame, di norma, entro quarantacinque giorni dalla data di assegnazione alle Commissioni. Il calendario stabilisce, in particolare:
a) il termine entro cui le Commissioni di merito devono concludere l'esame delle parti di competenza;
b) il termine entro cui la V Commissione permanente deve concludere l'esame generale;
c) il termine previsto per la votazione finale, decorso il quale i lavori proseguono anche oltre gli orari inizialmente programmati sino all'esaurimento delle votazioni previste, salva diversa determinazione dell'Assemblea.
3. Entro il termine fissato ai sensi del comma 2, lettera a), ciascuna Commissione competente per materia esamina le parti del disegno di legge e della relazione di propria competenza e nomina un relatore che può partecipare alle sedute della V Commissione permanente, per riferirvi, anche oralmente, sull'esito dell'esame.
4. Le Commissioni competenti per materia possono proporre emendamenti alle parti di competenza; tali emendamenti si ritengono accolti dalla V Commissione permanente salvo che questa non li respinga per motivi di compatibilità con la normativa europea o per esigenze di coordinamento generale, esplicitandone le motivazioni nella relazione.
5. Qualora una o più Commissioni competenti per materia non abbiano concluso l'esame delle parti di competenza nei termini di cui al comma 2, lettera a), la V Commissione permanente procede egualmente nell'esame generale del disegno di legge.
6. Entro il termine fissato ai sensi del comma 2, lettera b), la V Commissione permanente conclude l'esame del disegno di legge europea regionale, predisponendo una relazione generale per l'Assemblea, alla quale sono allegate le eventuali relazioni delle Commissioni competenti per materia. Se la V Commissione permanente non conclude l'esame del disegno di legge entro il termine predetto, la discussione in Assemblea si apre sul testo presentato dalla Giunta regionale.
7. Ai fini dell'ammissibilità degli emendamenti al disegno di legge europea regionale, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dell'articolo 122.
8. L'Assemblea esamina la relazione annuale sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale al diritto europeo. La V Commissione permanente, o ciascun consigliere, possono presentare proposte di risoluzione sulla relazione annuale, sulle quali delibera l'Assemblea.>>.

Art. 10 inserimento al titolo IV del capo III bis

1. Nel titolo IV è istituito un nuovo capo III bis avente come rubrica: <<Progetti di legge di semplificazione o manutenzione normativa>>, nel quale è collocato l'articolo 124 bis.

Art. 11 modifica all'articolo 133

1. Il comma 4 dell'articolo 133 è sostituito dal seguente:
<<4. I voti approvati dal Consiglio sono inviati dal Presidente del Consiglio ai Presidenti delle due Camere o al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai ministri competenti; dell'invio è informato il Presidente della Regione.>>.

Art. 12 inserimento dell'articolo 169 ter

1. Dopo l'articolo 169 bis è inserito il seguente:
<<Art. 169 ter sessione europea
1. Il Consiglio regionale si riunisce in sessione europea, per l'esame congiunto del programma legislativo e di lavoro annuale della Commissione europea e delle relazioni annuali del Governo al Parlamento in materia di rapporti con l'Unione europea. L'esame congiunto può riguardare anche la relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo e il disegno di legge europea regionale, di cui all'articolo 124. Sui documenti facenti parte della sessione europea, il Consiglio regionale promuove la partecipazione delle autonomie territoriali e delle realtà sociali ed economiche.
2. Il programma legislativo annuale della Commissione europea e le relazioni del Governo al Parlamento sono assegnati alla V Commissione permanente per l'esame generale e, per l'esame delle parti di rispettiva competenza, alle altre Commissioni.
3. La V Commissione riferisce all'Assemblea, predisponendo una apposita proposta di risoluzione che individua i progetti di atti dell'Unione europea di interesse della Regione su cui formulare osservazioni,

ai sensi dell'articolo 170, comma 3. Con la stessa risoluzione possono essere definite linee di indirizzo per la Giunta regionale, nell'ambito della partecipazione al processo di formazione degli atti dell'Unione europea.>>.

Art. 13 sostituzione dell'articolo 170

1. L'articolo 170 è sostituito dal seguente:
<<Art. 170 partecipazione della Regione al processo di formazione degli atti dell'Unione europea
1. Il Presidente della Regione informa tempestivamente il Consiglio delle iniziative assunte e delle attività svolte dalla Regione nell'ambito del processo di formazione della posizione italiana nella fase di predisposizione degli atti dell'Unione europea.
2. La V Commissione permanente, in esito alle procedure di informazione, può formulare osservazioni e adottare risoluzioni, ai sensi dell'articolo 167, per definire indirizzi alla Giunta regionale, relativi alla posizione della Regione nell'ambito del processo di formazione degli atti dell'Unione europea.
3. I progetti di atti dell'Unione europea, nonché gli atti preordinati alla formulazione degli stessi e le loro modificazioni, trasmessi dal Governo ai sensi della vigente legislazione statale, sono immediatamente resi accessibili per via telematica ai consiglieri. Il Presidente della Consiglio, su segnalazione di ciascun consigliere o di propria iniziativa, assegna alla V Commissione permanente, con parere delle Commissioni competenti per materia, l'esame dei progetti di atti dell'Unione europea e degli atti preordinati alla formulazione degli stessi e le loro modificazioni, anche tenuto conto della risoluzione di cui all'articolo 169 ter. La V Commissione permanente, entro venti giorni dall'assegnazione, formula osservazioni su tali atti, in raccordo con la Giunta regionale. Le osservazioni, formulate con apposita risoluzione approvata dalla V Commissione permanente, sono comunicate al Presidente della Regione e ai competenti organi statali.
4. Il Presidente della Regione informa il Consiglio sugli esiti del processo decisionale relativo agli atti oggetto di osservazioni.>>.

Art. 14 inserimento dell'articolo 170 bis

1. Dopo l'articolo 170 è inserito il seguente:
<<Art. 170 bis controllo di sussidiarietà e di proporzionalità
1. Il controllo del rispetto del principio di sussidiarietà e di proporzionalità nei progetti di atti legislativi europei che hanno ad oggetto materie di competenza regionale è esercitato secondo la procedura prevista per la partecipazione alla fase ascendente di cui all'articolo 170, comma 3.
2. Gli esiti del controllo di sussidiarietà e di proporzionalità, approvati con risoluzione, sono comunicati alle Camere in tempo utile per l'esame parlamentare, dandone contestuale comunicazione alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome.>>.

Art. 15 modifica all'articolo 174 bis

1. Il comma 1 dell'articolo 174 bis è sostituito dal seguente:
<<1. Il Presidente del Consiglio, con cadenza almeno semestrale, invita i componenti di nomina consiliare della Commissione paritetica prevista dallo Statuto e il Presidente della Regione, a riferire davanti alla V Commissione, allargata ai Presidenti dei gruppi consiliari, sulle attività svolte dalla Commissione paritetica e sullo stato di attuazione delle linee di indirizzo formulate dal Consiglio regionale.>>.

Art. 16 sostituzione dell'articolo 174 ter

1. L'articolo 174 ter è sostituito dal seguente:
<<Art. 174 ter informazioni sul contenzioso costituzionale
1. Il Presidente della Regione informa tempestivamente il Consiglio:
a) dei ricorsi promossi dalla Regione per questioni di legittimità costituzionale contro una legge o un atto con forza di legge dello Stato o di altre Regioni;
b) dei ricorsi promossi dal Governo per questioni di legittimità costituzionale contro una legge della Regione e dell'eventuale decisione di quest'ultima di costituirsi in giudizio;
c) dei ricorsi per conflitto di attribuzioni promossi dalla Regione contro un atto dello Stato o di un'altra Regione;
d) dei ricorsi per conflitto di attribuzioni promossi dallo Stato o da un'altra Regione contro un atto della Regione e dell'eventuale decisione di quest'ultima di costituirsi in giudizio.>>.

Art. 17 modifica all'articolo 179

1. Il comma 2 dell'articolo 179 è sostituito dal seguente:
<<2. Le modalità di accesso alla sede del Consiglio regionale sono disciplinate con apposito regolamento approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio.>>.

Art. 18 disposizioni finali e transitorie

1. Le modifiche di cui agli articoli 3, 4, 5 e 6 trovano applicazione per i progetti di legge presentati a

far data dal primo ottobre 2014. Entro la medesima data, di intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, sono specificati i contenuti delle relazioni tecniche di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 86 bis del regolamento interno, come inserito dall'articolo 3, e stabilite le modalità di collaborazione tra le strutture competenti dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale, per la redazione di dette relazioni.

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

14_28_1_GAR_INF MOB_REVOCA ESTRATTO BANDO GARA BUS

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Trieste

Avviso di revoca della gara pubblicata sul Bur n. 20 dd. 14 maggio 2014 relativa a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di 19 autobus di nuova costruzione classe I per il trasporto pubblico locale.

Il Direttore del Servizio mobilità ha indetto una gara a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di 19 autobus di nuova costruzione classe I per il trasporto pubblico locale aventi le caratteristiche e le finalità di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 19 dicembre 2011, n. 735 e successive modifiche. Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 2014/S085 di data 2 maggio 2014, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 51 di data 7 maggio 2014, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 20 di data 14 maggio 2014, sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 9 maggio 2014. Il termine ultimo per la presentazione dei plichi-offerta è stato fissato alle ore 12.00 del giorno 30 giugno 2014. Il Direttore del Servizio mobilità avvisa che, stante la necessità di procedere a un riesame degli atti di gara per tutelare il principio della concorrenza e della massima partecipazione alle procedure ad evidenza pubblica, viene disposta la revoca, in autotutela con decreto n. 2559/2014 di data 23 giugno 2014 (pubblicato sul sito della Regione), della pubblicazione degli atti di gara relativi all'affidamento della fornitura di 19 autobus di nuova costruzione classe I per il trasporto pubblico locale - CIG 5670199C3A di cui alla DGR 410/2014.

Trieste, 24 giugno 2014

DIRETTORE DEL SERVIZIO MOBILITÀ:
Mauro Zinnanti

14_28_3_AVV_AG REG ERSA_DISCIPLINARE LATTE CRUDO_MARCHIO AQUA_004_INTESTAZIONE

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia

LR 21/2002. Progetto del disciplinare tecnico relativo al prodotto "Latte crudo vaccino e derivati". Marchio Aqua, marchio collettivo di qualità della Regione Friuli Venezia Giulia.

14_28_3_AVV_AG REG ERSA_DISCIPLINARE LATTE CRUDO_MARCHIO AQUA_004_TESTO

ERSA Agenzia regionale per lo sviluppo rurale	PROGETTO DI DISCIPLINARE TECNICO AI SENSI DELLA L.R. 13AGOSTO 2002, n 21. PRODOTTO LATTE CRUDO VACCINO E DERIVATI		

PROGETTO di DISCIPLINARE TECNICO.

AI SENSI DELLA l.r. 13 AGOSTO 2002, n. 21 E DEL REGOLAMENTO D'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO APPROVATO CON DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ERSA n. 138 DI DATA 27 SETTEMBRE 2012.

PRODOTTO LATTE CRUDO VACCINO E DERIVATI.

ERSA Agenzia regionale per lo sviluppo rurale	PROGETTO DI DISCIPLINARE TECNICO AI SENSI DELLA L.R. 13AGOSTO 2002, n 21. PRODOTTO LATTE CRUDO VACCINO E DERIVATI	

SOMMARIO

1. SCOPO E FONTI.

2. AGRICOLTURA, QUALITA' ED AMBIENTE.

3. PRODOTTO OGGETTO DI CERTIFICAZIONE.

- 3.1. Prodotto oggetto di certificazione.
- 3.2. Denominazione commerciale.

4. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO.

5. DESCRIZIONE DEL METODO DI OTTENIMENTO DEL LATTE CRUDO VACCINO AQUA.

- 5.1. Il sistema di allevamento delle bovine.
- 5.2. Movimentazione.
- 5.3. Alimentazione- reperimento degli alimenti.
- 5.4. Carico azotato dell'allevamento.
- 5.5. Porzionamento e confezionamento

6. ETICHETTATURA.

7. CODIFICA LOTTO DI VENDITA

8. RINTRACCIABILITA': ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITA'.

- 8.1. Riconoscimento reciproco e sovrapposizione con altri regimi di certificazione.

9. PROCEDURE PER IL RILASCIO DEL MARCHIO AQUA.

ERSA Agenzia regionale per lo sviluppo rurale	PROGETTO DI DISCIPLINARE TECNICO AI SENSI DELLA L.R. 13AGOSTO 2002, n 21. PRODOTTO LATTE CRUDO VACCINO E DERIVATI		

1. SCOPO E FONTI.

Con il presente disciplinare l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA individua i criteri tecnici di produzione, tracciabilità, confezionamento e conservazione del prodotto latte crudo vaccino AQUA e derivati nel pieno rispetto delle vigenti norme applicabili alle attività di allevamento bovino da latte per l'ottenimento della certificazione di conformità prevista dalla legge regionale del Friuli Venezia Giulia 13 agosto 2002, n. 21, e dal "Regolamento d'uso del marchio collettivo" approvato con decreto del Direttore generale dell'ERSA in data 27 settembre 2012, n. 138, al fine del rilascio del marchio regionale collettivo di qualità "Agricoltura ambiente qualità – AQUA- marchio di qualità concesso dalla regione Friuli Venezia Giulia".
Il rispetto dei criteri tecnici previsti dal presente disciplinare permette di conseguire il livello di qualità richiesto dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il rilascio del marchio collettivo di qualità AQUA al prodotto latte crudo vaccino e derivati, qualunque ne sia la sia provenienza geografica.

2. AGRICOLTURA, QUALITÀ ED AMBIENTE.

Con il marchio AQUA la Regione Friuli Venezia Giulia intende promuovere la produzione, la commercializzazione e la valorizzazione dei prodotti agricoli, zootecnici, ittici, silvo-pastorali, sia freschi che trasformati.

In particolare, la Regione Friuli Venezia Giulia promuove l'adozione, da parte dei soggetti aderenti al marchio AQUA, di requisiti di prodotto e di produzione ottimali in termini di:

a) agricoltura (buone pratiche agricole, compreso il benessere animale);

b) qualità (caratteristiche del prodotto finale);

c) ambiente (diminuzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi).

Il presente disciplinare individua, per ciascuna delle tre tematiche soprammenzionate, uno o più requisiti di prodotto o di produzione. La seguente tabella riporta la corrispondenza tra i requisiti di produzione e di prodotto indicati nel disciplinare e la tematica di riferimento.

TEMATICA	REQUISITO
Agricoltura	Capitolo 5 (paragrafi 5.1, 5.3, 5.4 e 5.5.).
Qualità	Capitolo 4
Ambiente	Capitolo 5 (paragrafi 5.2 e 5.4).

ERSA Agenzia regionale per lo sviluppo rurale	PROGETTO DI DISCIPLINARE TECNICO AI SENSI DELLA L.R. 13AGOSTO 2002, n 21. PRODOTTO LATTE CRUDO VACCINO E DERIVATI		

3. PRODOTTO OGGETTO DI CERTIFICAZIONE.

3.1. Prodotto oggetto di certificazione.

Il disciplinare può essere applicato ai seguenti prodotti, come definiti dal Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio e dal Regolamento (CE) n. 1308/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio (Regolamento Unico OCM) e successive modifiche ed integrazioni:

a) latte crudo vaccino;

b) prodotti ottenuti dalla lavorazione del latte crudo vaccino, a condizione che il 100% del latte utilizzato per la loro produzione sia conforme ai requisiti del presente disciplinare.

3.2. Denominazione commerciale.

Dai processi di trasformazione da latte crudo si ottengono molteplici prodotti lattiero caseari, variabili in quanto a denominazione, tipologia e stagionatura, secondo quanto di seguito indicato nell'ambito di una ricognizione operata a titolo esemplificativo e non esaustivo.

a) **latte fresco intero**

b) **latte fresco parzialmente scremato**

c) **latte fresco scremato**

d) **latte UHT**

e) **panna fresca**

f) **burro**

g) **yogurt**

h) **stracchino**

i) **ricotta**

l) **mozzarella**

m) **mascarpone**

n) **sono altresì ammesse**: tutte le variazioni compatibili rispetto a nomenclatura, tecniche di produzione, purché siano comunicate in maniera espressa in sede di presentazione della domanda di utilizzazione del Marchio.

ERSA Agenzia regionale per lo sviluppo rurale	PROGETTO DI DISCIPLINARE TECNICO AI SENSI DELLA L.R. 13AGOSTO 2002, n 21. PRODOTTO LATTE CRUDO VACCINO E DERIVATI	

4. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO.

Per latte crudo vaccino si intende, ai sensi del Reg. CE 853/2004, il latte prodotto mediante secrezione della ghiandola mammaria di animali di allevamento che non è stato riscaldato a più di 40 gradi centigradi (°C) e non è stato sottoposto ad alcun trattamento avente un effetto equivalente.

Il latte crudo AQUA dovrà rispettare, inoltre, i seguenti requisiti:

a) Requisiti di composizione media annua:

- Tenore in materia grassa non inferiore a 3,50%.
- Tenore in materia proteica non inferiore a 32 g/l.

b) Requisiti igienico-sanitari

Carica batterica totale a + 30° C non superiore a 100.000 u.f.c. /ml.

Tenore in cellule somatiche non superiore a 300.000 cellule /ml.

ERSA Agenzia regionale per lo sviluppo rurale	PROGETTO DI DISCIPLINARE TECNICO AI SENSI DELLA L.R. 13AGOSTO 2002, n 21. PRODOTTO LATTE CRUDO VACCINO E DERIVATI		

5. DESCRIZIONE DEL METODO DI OTTENIMENTO DEL LATTE CRUDO VACCINO AQUA.

5.1. Il sistema di allevamento delle bovine.

Le strutture e le attrezzature dell'allevamento garantiscono agli animali condizioni di rispetto delle normative comunitarie in materia di benessere animale e di quelle igienico-sanitarie. I ricoveri devono garantire il ricambio dell'aria e l'eliminazione dei gas nocivi.

Inoltre, ai fini del marchio di qualità "AQUA" gli animali devono essere indenni da tubercolosi bovina (TBC), leucosi bovina enzootica (LEB), brucellosi bovina (BRC) e brucellosi ovicaprina (BRC o.c.).

Inoltre devono essere allevati in un territorio ufficialmente indenne da: tubercolosi bovina (TBC), leucosi bovina enzootica (LEB), brucellosi bovina (BRC) e brucellosi ovicaprina (BRC o.c.).

5.2. Movimentazione.

Tutte le fasi produttive attinenti la produzione del latte alla stalla, la lavorazione, trasformazione e confezionamento dei prodotti lattiero caseari devono avvenire entro un raggio di 90 km in linea di aria dallo stabilimento che effettua la trasformazione del latte crudo vaccino. Ciò al fine di garantire i requisiti di freschezza del prodotto, l'attività di filiera e per promuovere la riduzione delle emissioni di CO_2 da trasporto.

5.3. Alimentazione – Reperimento degli alimenti

L'alimentazione, unitamente alle tecniche di allevamento, concorre ad assicurare l'ottenimento di un latte di alta qualità che sia espressione di una corretta gestione del territorio. A tal fine, gli alimenti utilizzati devono essere conformi agli standard merceologici e le caratteristiche di composizione della razione somministrata devono essere tali da soddisfare i fabbisogni degli animali.

Per quanto attiene alla composizione tal quale della razione alimentare giornaliera delle bovine in lattazione devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- almeno il 50% delle materie prime tal quali totali devono provenire da terreni agricoli condotti dal soggetto economico che gestisce l'allevamento.
- almeno il 25% della razione totale deve essere composto da:

- materia prima tal quale ottenuta all'interno dell'areale di riferimento (vedi paragrafo 5.2);
- prodotti che hanno subito una qualunque trasformazione ottenuti dalla sopra citata materia prima, la cui trasformazione è avvenuta all'interno dell'areale di riferimento.

5.4. Carico azotato dell'allevamento.

Gli allevamenti interessati dalla produzione di bovini da latte oggetto di certificazione devono rispettare tutte le prescrizioni previste dalla Direttiva CEE n. 91/676 e dalle successive norme Nazionali di recepimento, ed inoltre adottare un approccio più virtuoso volto alla riduzione della pressione azotata sul territorio, in particolare:

- gli allevamenti situati in "Zona vulnerabile da nitrati" dovranno rispettare un limite di azoto al campo inferiore o uguale a 160Kg di azoto per ettaro
- allevamenti situati in zone non vulnerabili dovranno rispettare un limite di azoto al campo inferiore o uguale a 300Kg di azoto per ettaro

5.5. Porzionamento e confezionamento.

Il latte crudo vaccino e i prodotti lattiero caseari elaborati in modo conforme al presente disciplinare possono essere rielaborati, porzionati e confezionati per la successiva immissione al consumo ai fini previsti dal presente disciplinare.
Tali operazioni possono avvenire sia presso lo stabilimento che effettua la trasformazione del latte, sia presso separati laboratori di trasformazione, porzionatura e/o di confezionamento, a tal fine autonomamente autorizzati in osservanza della vigente disciplina igienico-sanitaria ed amministrativa.
Gli eventuali laboratori interagenti devono richiedere l'autorizzazione all'uso del Marchio AQUA nelle circostanze in cui provvedano al porzionamento ed al confezionamento di prodotti certificati e siano essi stessi responsabili dalla presentazione finale del prodotto.
Le operazioni di confezionamento, come definito dal Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sono considerate, ai fini del presente requisito, equivalenti alla trasformazione.

ERSA Agenzia regionale per lo sviluppo rurale	PROGETTO DI DISCIPLINARE TECNICO AI SENSI DELLA L.R. 13AGOSTO 2002, n 21. PRODOTTO LATTE CRUDO VACCINO E DERIVATI		

6. ETICHETTATURA.

Nel rispetto della normativa comunitaria di riferimento in vigore, i prodotti lattiero caseari AQUA devono essere identificati mediante apposizione di un'etichetta sul prodotto, sul contenitore e/o sui documenti di trasporto/vendita (es. ddt/fatture) che deve riportare almeno:

a) denominazione commerciale;

b) ragione sociale dell'azienda ed eventualmente logo;

c) sede e ubicazione dell'impianto di trasformazione;

d) lotto di vendita;

e) marchio AQUA.

Si pone in particolare evidenza che dal 13 dicembre 2014 entrerà in vigore il Reg. UE 1169/2011, che andrà ad armonizzare le modalità di indicazione di origine dei prodotti alimentari. Pertanto il Regolamento citato e le sue successive modifiche ed integrazioni rappresenteranno il riferimento normativo al quale adeguarsi.

ERSA Agenzia regionale per lo sviluppo rurale	PROGETTO DI DISCIPLINARE TECNICO AI SENSI DELLA L.R. 13AGOSTO 2002, n 21. PRODOTTO LATTE CRUDO VACCINO E DERIVATI	

7. CODIFICA LOTTO DI VENDITA

I soggetti che adottano il presente disciplinare tecnico devono identificare il prodotto certificato e codificare inequivocabilmente il relativo lotto di vendita al fine di garantire la rintracciabilità.

In particolare, le informazioni riportate nel lotto del prodotto venduto, devono rendere rintracciabili almeno:

a) la denominazione del prodotto e la relativa quantità, espressa in Kg;

b) la data di trasformazione;

c) la data di confezionamento;

d) gli impianti di trasformazione;

e) gli allevamenti che hanno prodotto il latte crudo, data, ora e stabilimento di conferimento;

f) i parametri critici quali il rispetto della catena del freddo;

g) la destinazione finale;

h) eventuali lotti intermedi.

La codifica del lotto deve essere indicata nel documento di vendita (es. ddt/fattura) e sulle etichette delle confezioni/prodotti e può essere seguito dal logo/marchio “AQUA”.

ERSA Agenzia regionale per lo sviluppo rurale	PROGETTO DI DISCIPLINARE TECNICO AI SENSI DELLA L.R. 13AGOSTO 2002, n 21. PRODOTTO LATTE CRUDO VACCINO E DERIVATI		

8. RINTRACCIABILITÀ: ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITA'

I soggetti che adottano il presente disciplinare tecnico devono definire per ogni fase produttiva gli elementi di rintracciabilità.

Si definisce Unità Minima Rintracciabile (UMR), ovvero Lotto Minimo Critico (LMC), il codice riferito alla singola unità di produzione. Tale codice va apposto sul singolo formato di vendita ottenuta dall'unità di produzione.

UMR o LMC devono essere riferiti ad uno specifico numero di lotto il quale deve permettere la rintracciabilità delle seguenti fasi:

1 - Durante la fase di **allevamento e raccolta** del latte presso gli allevamenti vengono registrati:

a) Trattamenti, mangimi e razione alimentare dei bovini, ivi compresa la provenienza degli alimenti;

b) data di mungitura;

c) la quantità e la qualità/conformità del latte crudo vaccino;

d) l'ubicazione aziendale;

e) la data di conferimento del latte crudo al centro di raccolta.

Per giro di raccolta si intende il gruppo di aziende il cui latte viene miscelato al momento della raccolta con la cisterna frigo. In relazione a ciascun giro di raccolta le informazioni dalla lettera "a" alla lettera "d" del punto 2 seguente si riferiscono al singolo allevamento.

2 - Al momento della **trasformazione** vengono registrati, per giro di raccolta:

a) il serbatoio di stoccaggio/trasformazione;

b) quantità del latte crudo vaccino;

c) la quantità di prodotto ottenuto;

d) gli ingredienti utilizzati ovvero i lotti e i fornitori di riferimento per i singoli prodotti;

f) il personale in linea (nome e cognome degli addetti);

h) le temperature di conservazione e stoccaggio del prodotto ottenuto;

i) data di trasformazione.

Si rende obbligatorio per il trasformatore dare evidenza di avere adottato sistemi di monitoraggio idonei a garantire il rispetto dei requisiti igienico-sanitari, in termini di carica batterica, cellule

somatiche, tenore proteico, grassi, indice crioscopico (composizione chimica e caratteristiche fisiche).

3 - Durante la fase di **confezionamento** vengono registrati per ogni lotto di trasformazione:

a) la data di confezionamento;

b) la data di scadenza;

c) la data di trasformazione/ produzione;

c) tipologia di materiali di incarto e/o confezionamento;

d) personale addetto (nome, cognome.)

4 - Per ogni **vendita** effettuata da un concessionario ad un altro concessionario vengono registrati:

a) il cliente (ad eccezione della vendita al dettaglio);

b) la data di vendita;

c) la quantità (in kg o pezzi) e il lotto di prodotto;

d) la data di scadenza o il termine minimo di conservazione (TMC), se previsto.

5 - Per ogni **movimentazione** da uno stabilimento all'altro vengono registrate tramite ddt (documento di trasporto) le seguenti informazioni:

a) il tipo di prodotto;

b) la quantità (in kg o pezzi) e il numero del lotto di produzione;

c) le temperature di trasporto.

8.1. Riconoscimento reciproco e sovrapposizione con altri regimi di certificazione.

Ai sensi di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione – "Orientamenti UE sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e agroalimentari" (2010/C 341/04), ed al fine di non procedere ad audit degli stessi requisiti, qualora i requisiti previsti dal presente disciplinare siano oggetto di ispezioni o di audit nell'ambito di altri regimi di certificazione, si potrà procedere al riconoscimento totale o parziale delle ispezioni ed audit già effettuate per i medesimi requisiti.

ERSA Agenzia regionale per lo sviluppo rurale	PROGETTO DI DISCIPLINARE TECNICO AI SENSI DELLA L.R. 13AGOSTO 2002, n 21. PRODOTTO LATTE CRUDO VACCINO E DERIVATI		

9. PROCEDURE PER IL RILASCIO DEL MARCHIO AQUA.

Le procedure amministrative per il rilascio del marchio AQUA sono regolate dalla l.r. n.21/2002 e dal "Regolamento d'uso del marchio collettivo", approvato con decreto del Direttore generale dell'ERSA in data 27 settembre 2012, n. 138.

In particolare, ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del Regolamento d'uso, il soggetto richiedente l'uso del marchio AQUA, all'atto della domanda di concessione, dovrà indicare se richiede la concessione d'uso per il latte vaccino e/o per i suoi derivati. Nel caso in cui richieda la concessione d'uso per il prodotto trasformato, dovrà specificare all'atto della domanda per quali prodotti trasformati richiede l'uso del marchio.

14_28_3_AVV_ASS INTERCOM AVD-VP COM COMEGLIANS PCCA_014

Associazione Intercomunale “Alta Val Degano - Val Pesarina” - Comune di Comeglians (UD)

Avviso di deposito relativo all’adozione del Piano comunale di classificazione acustica di Comeglians.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 23 della L.R. 18.06.2007 n. 16,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale di Comeglians n. 2 del 25/06/2014, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).
Detta deliberazione, unitamente agli elaborati costituenti il Piano, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal lunedì al venerdì, durante l’orario di apertura al pubblico, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Comeglians, 30 giugno 2014

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

14_28_3_AVV_ASS INTERCOM VC COM TARVISIO 67 PRGC_015

Associazione Intercomunale “Valcanale” - Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di deposito relativo alla adozione della variante n. 67 al PRCG di Tarvisio.

IL DIRIGENTE DELL’AREA TECNICA DELL’UFFICIO COMUNE DELL’ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE “VALCANALE”

Visto l’art. 63, comma 5, lett. a) della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l’art. 17, comma 4, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 26-06-2014, esecutiva, è stata adottata la variante non sostanziale n. 67 al P.R.C.G. di Tarvisio, secondo le procedure previste dall’art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-03-2008.
Per quanto disposto dal comma 4 del citato art. 17 D.P.Reg. 0/86/Pres./2008, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati verrà depositata, a far data dal 09-07-2014, presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 20-08-2014, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili eventualmente vincolati dalla variante di Piano potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Tarvisio, 30 giugno 2014

IL DIRIGENTE DELL’AREA TECNICA
DELL’UFFICIO COMUNE DELL’ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE “VALCANALE”:
ing. arch. Amedeo Aristei

14_28_3_AVV_COM AZZANO DECIMO PRPC PIZZINATO_008

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di approvazione seconda variante al PRPC degli ambiti B0.1-B0.2.1-B0.2.2 area “ex Pizzinato”.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, commi 2 e 7, della LR n°5/2007 e dell'art. 7, comma 7 e dell'art. 17, commi 4 e 8, del DPReg. n°089/Pres./2008;

RENDE NOTO

che il Comune di Azzano Decimo ha approvato con Delibera consiliare n. 30 del 12/06/2014 la Seconda Variante al PRPC degli ambiti B0.1-B0.2.1-B0.2.2 area "ex Pizzinato" del Capoluogo.
La seconda variante al PRPC degli ambiti B0.1-B0.2.1-B0.2.2 area "ex Pizzinato" del Capoluogo entrerà in vigore il giorno della pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Azzano Decimo, 17 giugno 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:
arch. Golfredo Castelletto

14_28_3_AVV_COM FAGAGNA_DECR ESPR 01_VIABILITA SS 464_001

Comune di Fagagna (UD)

Decreto di esproprio n. 01/2014 del 20 giugno 2014. 1° lotto funzionale - Interventi di messa in sicurezza della viabilità della SS 464 e delle intersezioni con via Plasencis e SP n. 10 del Medio Friuli.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

PREMESSO

CHE con deliberazione giuntale n. 164 del 22.10.2012 veniva approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di "1° LOTTO FUNZIONALE - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' DELLA S.S. 464 E DELLE INTERSEZIONI CON VIA PLASENCIS E S.P. N. 10 DEL MEDIO FRIULI";
CHE l'ufficio per le espropriazioni ha provveduto ad avvisare l'avvio del procedimento espropriativo ai proprietari dei fondi interessati dalle lavorazioni in oggetto;
CHE con deliberazione giuntale n. 14 del 28.01.2013 è stato disposto di approvare il progetto definitivo dell'opera in oggetto con effetti di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del DPR 327/2001;
CHE l'ufficio per le espropriazioni ha provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17.2 del DPR 327/2001, a dare notizia al proprietario della data in cui è diventato efficacie l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione;
PRESO ATTO che le ditte sotto indicate hanno manifestato la volontà di voler addivenire ad una cessione volontaria dei propri beni con comunicazioni di prot. numeri 8020 e 8021 del 10.06.2013;
RICHIAMATA la determina dirigenziale n. 86 del 17.06.2013 con la quale si è provveduto a determinare in via provvisoria le indennità di esproprio da corrispondere ai proprietari dei beni immobili interessati dalla esecuzione delle opere in progetto;
PRESO ATTO che le ditte sotto indicate hanno manifestato la volontà di voler addivenire ad una cessione volontaria dei propri beni, dichiarando di accettare l'indennità a loro comunicata;
RICHIAMATI gli articoli 20 e 23 del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327 ed effettuati i dovuti accertamenti d'ufficio;
VISTO che con mandato n. 1237-1239/14 del 18.06.204 è stato disposto il pagamento a saldo delle somme condivise con le modalità dell'art. 26 DPR 327/2001;
VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;
VISTA la determinazione giuntale n. 145 del 01.10.2012;

DECRETA

Art. 1

di disporre ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 la espropriazione a favore del Comune di Fagagna con sede in Piazza Unità d'Italia n. 3, Fagagna (UD) C.F. 80004910305, gli immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori in oggetto e come di seguito identificati:

1) Catasto terreni: Comune di Fagagna Fo. 24 mappale 1173, superficie mq. 288, SEMIN ARBOR di 1°, Confini: a Nord, con il mapp. 1172, a Est con il mapp. 549 a Sud con strada comunale a Ovest con i mapp. 1171;

Catasto terreni: Comune di Fagagna Fo. 24 mappale 1171, superficie mq. 89, SEMIN di 1°, Confini: a Nord, con il mapp. 1170, a Est con il mapp. 1173 a Sud con mapp. 8 a Ovest con il mapp. 1169.
Catasto terreni: Comune di Fagagna Fo. 24 mappale 1169, superficie mq. 84, SEMIN di 1°, Confini: a Nord, con il mapp. 1168, a Est con il mapp. 1171 a Sud con mapp. 1054 a Ovest con il mapp. 1167.
Catasto terreni: Comune di Fagagna Fo. 24 mappale 1167, superficie mq. 490, SEMIN ARBOR di 2°, Confini: a Nord, con il mapp. 1166, a Est con il mapp. 1169 a Sud con mapp. 1051 a Ovest con il Rio Lanfora.
Ditta proprietaria: D'Orlando Marilena nata a Vicenza il 31.01.1955 C.F.:DRLMLN55A71L840O: Proprieta` per 500/1000. Indennità corrisposta: € 2.254,95.
Ditta proprietaria: D'Orlando vittoria nata a Vicenza il 15.03.1952 C.F.:DRLVTR52C55L840X: Proprieta` per 500/1000. Indennità corrisposta: € 2.254,95.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI:
p.i. Marino Bianchizza

14_28_3_AVV_COM GRADISCA DI ISONZO 29 PRGC_010

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 29 alle norme tecniche di attuazione del PRGC.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 63, comma 5 lett. a) della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 03.03.2014 è stata approvata la Variante n. 29 alle norme tecniche di attuazione del PRGC previo accertamento di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 16/2008 e s.m.i..
Gradisca d'Isonzo, 27 giugno 2014

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Giovanni Bressan

14_28_3_AVV_COM GRADISCA DI ISONZO PRPC B5.2_009

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)
Avviso di approvazione del PRPC di iniziativa privata z.t.o. "B5.2".

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 25 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 9.04.2014 è stata approvato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata per l'attuazione della z.t.o. "B5.2" previo accertamento di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 16/2008 e s.m.i..
Gradisca d'Isonzo, 27 giugno 2014

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Giovanni Bressan

14_28_3_AVV_COM MEDEA MODIFICHE STATUTO_016

Comune di Medea (GO)
Avviso di adozione modifiche allo Statuto comunale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 12 , comma 6, della L.R. n. 1 del 9/1/2006

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 31.3.2014, immediatamente esecutiva è stato modificato l'art. 28 comma 1 relativa alla composizione della Giunta comunale.
Il nuovo statuto Comunale è stato pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente dall' 11.4.2014 al 26.4.2014
Medea, 23 giugno 2014

IL SEGRETARIO:
dott. Mecchia Mila

14_28_3_AVV_COM MONTEREALE VALCELLINA TELEFONIA_011

Comune di Montereale Valcellina (PN)
Avviso di approvazione "Regolamento per la telefonia mobile". Art. 16 della LR 3/2011.

IL RESPONSABILE DELL'AREA DEI SERVIZI TECNICI MANUTENTIVI

RENDE NOTO

Che con deliberazione del consiglio comunale n. 2 del 29 maggio 2014, divenuta eseguibile in data 19.06.2014, ha approvato il "regolamento per la telefonia mobile - art. 16 della l.r. 16 della l.r. 3/2011";
Copia del summenzionato regolamento completo degli elaborati è a disposizione presso l'ufficio tecnico comunale a libera visione del pubblico.
Montereale Valcellina, 27 giugno 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA
DEI SERVIZI TECNICI MANUTENTIVI:
geom. Erasmo De Zorzi

14_28_3_AVV_COM RESIA_11 PRGC_002

Comune di Resia (UD)
Avviso di approvazione variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale. Adeguamento alle norme del Pait - Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Tagliamento.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 23.02.2007 n. 5
Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del consiglio comunale n. 21 del 16 maggio 2014, esecutiva, è stata approvata la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale di Resia, dopo aver preso atto che nei termini di legge, non è stata presentata nessuna osservazione e/o opposizione.
Resia, 25 giugno 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
dott. Gianni Verona

14_28_3_AVV_COM SAN VITO TAGLIAMENTO_2 PIP_005

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso approvazione variante n. 2 al PIP.

IL RESPONSABILE DELLO STAFF DI SEGRETERIA

Visto l'art.17 comma 8 del Regolamento di attuazione D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della G.C. n.80 del 22.05.2014, divenuta esecutiva, il Comune di San Vito al Tagliamento ha approvato la Variante n.2 al Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.) della Zona Industriale del Ponte Rosso e della Zona Artigianale ex Eridania, in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Giovanni Bertin e dal dott. Fabio Camatta.

San Vito al Tagliamento, 26 giugno 2014

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Loris Grando

14_28_3_AVV_COM TRIESTE_NUOVA CONC DEM DITTA SKIAREA_007

Comune di Trieste - Area Servizi di Amministrazione - Servizio Gestione e Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare - PO Gestione Straord. Patrimonio Immobiliare - Ufficio Demanio Marittimo

Avviso di richiesta per una nuova concessione demaniale con finalità turistico ricreativa sita nel Comune di Trieste ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione. Prot. Corr. 23/1_2/14_5_3370 (23/1-5/14) PG:2014/102887. Determinazione nr. 20 / 2014 .

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visto l'art.9 della legge regionale 22/2006 ai sensi del quale le istanze relative a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative devono essere pubblicate sul BUR e affisse all'albo del Comune interessato per un termine non inferiore a giorni 20;

vista la nota presentata dal sig. Zeno KASTLUNGER dd. 13/06/2014 PG:96605 a nome della ditta SKIAREA MIARA S.r.l. In cui è stata chiesta una concessione demaniale marittima di mq. 105,00 in corrispondenza della p.c.n. 2316/11 del C.C. di S. Croce allo scopo di utilizzare e mantenere due varchi di accesso all'antistante arenile demaniale, una piattaforma, un moletto ed uno scivolo per piccole imbarcazioni in corrispondenza della proprietà (P.T. n. 5057).

RENDE NOTO

è pervenuta ai sensi dell'art.36 del Codice della Navigazione

l'istanza di una nuova concessione demaniale da parte del sig. Fabio Simich (CF: KSTZNE71L13A952O) relativa ad un' area di mq. 105,00 in corrispondenza della p.c.n. 2316/11 del C.C. di S. Croce allo scopo di utilizzare e mantenere due varchi di accesso all'antistante arenile demaniale, una piattaforma, un moletto ed uno scivolo per piccole imbarcazioni;

informa che eventuali osservazioni e opposizioni o la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e del deposito del presente avviso, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.

Trieste, 26 giugno 2014

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO:
ing. Alberto Mian

14_28_3_AVV_COM ZOPPOLA 42 PRGC_012

Comune di Zoppola (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 26.06.2014, esecutiva il 26.06.2014, è stata adottata la variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres. la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Zoppola, 27 giugno 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ASSETTO DEL TERRITORIO:
geom. Mario Geremia

14_28_3_AVV_FVG STRADE_LAVORI ROTATORIA COMUNE MANZANO_006

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SR n. 56 "Di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della rotatoria al Km. 14+830 in Comune di Manzano. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimento n.63 dd. 26/06/2014.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

OMISSIS

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati dell'importo complessivo di €. 32.321,72=, a titolo di saldo del 100% dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea per le particelle parzialmente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) FORNASARIG Italia, propr. 1/1 saldo
Com. Cens. Manzano
p.c. 1278, (ex p.c.222), coltura praticata porzione di terreno e di fabbricato (zona di H3 commerciale), sup. espr. mq. 1270,00 - + indennizzo demolizione fabbricato mq, 1.240,30.
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 41, € 15.512,52 -
indennità totale a saldo € 32.321,72

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
dott. ing. Luca Vittori

14_28_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5687 ESPROPRIO_018

Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale - Ufficio Espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5687 del 30/06/2014 (Estratto).

Lavori di riqualificazione ed allargamento della SP n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla S.R. n. 251 a Maniago - I lotto. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936), con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di riqualificazione ed allargamento della S.P. n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla S.R. n. 251 a Maniago - I lotto:
PP 1 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 49 mapp. 52 di Ha 00.04.20
Ditta catastale:
SIEGA VIGNUT Maria (c.f. SGVMRA38M66E889Y) nata a Maniago (PN) il 26.08.1938 e residente in Maniago Via Giuseppe Garibaldi, n. 12, proprietà per 1/1, per un'indennità complessiva di € 420,00.=, liquidata con mandato di pagamento n. 7576 del 22/05/2014;
PP 3 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 49 mapp. 141 (ex 82/b) di Ha 00.01.45
Ditta catastale:
BRUNA Luciano (c.f. BRNLCN36E08E889D) nato a Maniago (PN) il 08/05/1936 e residente in Maniago (PN) Via Giuseppe Garibaldi, 12 - proprietario per ½,
SIEGA VIGNUT Maria (c.f. SGVMRA38M66E889Y) nata a Maniago (PN) il 26.08.1938 e residente in Maniago (PN) Via Giuseppe Garibaldi, 12 - proprietaria per ½, per un'indennità complessiva di € 507,50.=, liquidata con mandati di pagamento n. 7622 e 7624 del 22/05/2014;
PP 4 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 49 mapp. 139 (ex 14/b) di Ha 00.02.20
Ditta catastale:
SIEGA Luciano (c.f. SGILCN28S02E889S) nato a Maniago (PN) il 02.11.1928 e residente in Maniago Via Della Repubblica, n. 66, proprietà per 6/12,
SIEGA Erica (c.f. SGIRCE71M61E889B) nata a Maniago il 21.08.1971 e residente in Maniago (PN) via Lorenzo Selva, n. 106, proprietà per 3/12,
SIEGA Flavia (c.f. SGIFLV67A45Z401L) nata in Canada (EE) il 05.01.1967 e residente in Maniago (PN) via Della Repubblica, n. 66, proprietà per 3/12, per un'indennità complessiva di € 770,00.=, liquidata con mandati di pagamento n. 7572, 7574 e 7575 del 22/05/2014;
PP 5 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 49 mapp. 137 (ex 11/b) di Ha 00.02.80
Ditta catastale:
SIEGA Luciano (c.f. SGILCN28S02E889S) nato a Maniago (PN) il 02.11.1928 e residente in Maniago Via Della Repubblica, n. 66, proprietà per 1000/1000, per un'indennità complessiva di € 980,00.=, liquidata con mandato di pagamento n. 7469 del 20/05/2014;
PP 9 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 37 mapp. 790 (ex 152/b) di Ha 00.00.65
Ditta catastale:
CECCHIN Franca (c.f. CCCFNC34D57E889B) nata a Maniago (PN) il 17.04.1934 e residente a Pordenone in via Montereale, n. 129, proprietà per 1000/1000, per un'indennità complessiva di € 227,50.=, liquidata con mandato di pagamento n. 7579 del 22/05/2014;
PP 11 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 37 mapp. 779 (ex 151/b) di Ha 00.00.85
Ditta catastale:
COSTANTIN Bruno (c.f. CSTBRN49P10E889E) nato a Maniago (PN) il 10.09.1949 e residente in Maniago Via Della Repubblica, n. 82/A, proprietà per 1/1, per un'indennità di esproprio di € 297,50.=, liquidata con mandato di pagamento n. 8053 del 04/06/2014;
PP 13 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 58 mapp. 122 di Ha 00.00.40
Ditta catastale:
SPADON Alessandra (c.f. SPDLSN54P62E889X) nata a Maniago (PN) il 22/09/1954 e residente in Ma-

niago (PN) Via Antonio Rosa Brustolo, 20/A - proprietaria per 1/3
SPADON Leandro (c.f. SPDLDR64T24E889J) nato a Maniago (PN) il 24/12/1964 e residente in Maniago (PN) Via Battiferri, 15/B - proprietario per 1/3
SPADON Patrizia (c.f. SPDPRZ60H69E889L) nata a Maniago (PN) il 29/06/1960 e residente in Maniago (PN) Via Molini, 83 - proprietaria per 1/3, per un'indennità complessiva di € 40,00.=, liquidata con mandati di pagamento n. 7614, 7620 e 7621 del 22/05/2014;
PP 15 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 55 mapp. 158 di Ha 00.00.30
Ditta catastale:
DI BORTOLO Liliana Noemi (c.f. DBRLNN38D54Z114B) nata in Gran Bretagna (EE) il 14/04/1938 e residente in Fanna (PN) Via Castellani, 20/A - proprietaria per ½
DI BORTOLO Giuseppina (c.f. DBRGPP32A48E889V) nata a Maniago (PN) il 08/01/1932 e residente in Maniago (PN) Via dei Radici, 94 - proprietaria per ½, per un'indennità di esproprio di € 30,00.=, liquidata con mandati di pagamento n. 7589 e 7590 del 22/05/2014;
PP 20 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 55 mapp. 137 di Ha 00.00.50
Ditta catastale:
CIMAROSTI Gabriella (c.f. CMRGRL49B47E889L) nata a Maniago (PN) il 07/02/1949 e residente in Maniago (PN) Via Montenegro, 2 - proprietario per 1/6
DE LORENZI Anna Maria (c.f. DLRNMR44A61E889Q) nata a Maniago (PN) il 21/01/1944 e residente in Maniago (PN) Via F.lli Cairoli, 24 - proprietaria per 1/3
DE LORENZI Mario (c.f. DLRMRA39E20E889W) nato a Maniago (PN) il 20/05/1939 e residente in Maniago (PN) Via F.lli Cairoli, 28 - proprietario per 1/3
DE LORENZI SCARABELLO Sandra (c.f. DLRSDR85S54E889O) nata a Maniago (PN) il 14/11/1985 e residente in Maniago (PN) Via Cairoli, 13 - proprietaria per 1/6, per un'indennità complessiva di € 50,00.=, liquidata con mandati di pagamento n. 7593, 7599, 7602 e 7608 del 22/05/2014;
PP 24 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 48 mapp. 145 di Ha 00.01.20
Ditta catastale:
NUSSI Fabio (c.f. NSSFBA46L24E889H) nato a Maniago (PN) il 24/07/1946 e residente in Udine (UD) Via Savorgnana, 24 - proprietario per 1/1, per un'indennità complessiva di € 120,00.=, liquidata con mandato di pagamento n. 7609 del 22/05/2014;
PP 29 Comune di Maniago (PN) - Catasto Fabbricati
Fg. 67 mapp. 246 (ex166/b) di mq 5 (area urbana)
Fg. 67 mapp. 247 (ex166/c) di mq 15 (area urbana)
Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 67 mapp. 243 (ex 203/b) di Ha 00.00.02
Fg. 67 mapp. 245 (ex 206/b) di Ha 00.00.15
Ditta catastale:
TOMAT Arrigo (c.f. TMTRRG47P01E889M) nato a Maniago (PN) il 01/09/1947 e residente in Maniago (PN) Via Vivarina, 30 - proprietario per l'intero, per un'indennità complessiva di € 219,50.=, liquidata con mandato di pagamento n. 7651 del 22/05/2014;
PP 32 Comune di Maniago (PN) - Catasto terreni
Fg. 75 mapp. 97 (ex 22/b) di Ha 00.00.90
Ditta catastale:
BATTISTELLA Egidio (c.f. BTTGDE33B20F999P) nato a Oderzo (TV) il 20/02/1933 e residente in Maniago (PN) Via Parenzo Ovest, 2 - proprietario per 1000/1000, per un'indennità complessiva di € 360,00.=, liquidata con mandato di pagamento n. 8754 del 18/06/2014;
PP 33 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 75 mapp. 98 (ex 23/b) di Ha 00.00.40 (ente urbano)
Ditta catastale:
BATTISTELLA Fabio (c.f. BTTFBA66B15E889V) nato a Maniago (PN) il 15/02/1966 e residente in Vajont (PN) Via Longarone, 1 - proprietario per 1/1, per un'indennità complessiva di € 140,00.=, liquidata con mandato di pagamento n. 7655 del 22/05/2014;
PP 37 Comune di Vivaro (PN) - Catasto Terreni
Fg. 12 mapp. 200 (ex 185/b) di Ha 00.00.65
Fg. 12 mapp. 198 (ex 112/b) di Ha 00.00.15
Ditta catastale:
CESARATTO Angelo Luigi (c.f. CSRNLL41E18M096F) nato a Vivaro (PN) il 18/05/1941 e residente in Vivaro (PN) Via Stradatta, 6 - proprietario per l'intero, per un'indennità complessiva di € 400,00.=, liquidata con mandato di pagamento n. 7749 del 23/05/2014;
PP 39 Comune di Vivaro - Catasto Terreni

Fg. 12 mapp. 194 (ex 7/b) di Ha 00.00.50
Ditta catastale:
TOMMASINI Stelvio (c.f. TMMSLV41S15M096E) nato a Vivaro (PN) il 15/11/1941 e residente a Vivaro (PN) in piazza Umberto I, 14 - proprietario per 1000/1000, per un'indennità complessiva di € 250,00.=, liquidata con mandato di pagamento n. 8753 del 18/06/2014;
PP 38 Comune di Vivaro (PN) - Catasto Terreni
Fg. 12 mapp. 196 (ex 188/b) di Ha 00.00.20
Ditta Catastale:
CESARATTO Maria (c.f. CSRMRA43C54M096P) nata a Vivaro (PN) il 14/03/1943 e residente in Roveredo in Piano (PN) Via Carbonera, 29 - proprietaria per l'intero, per un'indennità complessiva di € 100,00.=, liquidata con mandato di pagamento n. 7654 del 22/05/2014;
PP 2 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 49 mapp. 143 (ex 83/b) di Ha 00.00.40
Ditta catastale:
SIEGA Alessio (c.f. SGILSS75M08E889H) nato a Maniago (PN) il 08/08/1975 e residente in Campoformido (UD) Via Santa Caterina, 7/L int. 1 - comproprietario per 1/3
SIEGA Claudio (c.f. SGICLD70D23E889B) nato a Maniago (PN) il 23/04/1970 e residente in Vajont (PN) Via Valdapont, 13 - comproprietario per 1/3
SIEGA Luigi (c.f. SGILGU40A13E889X) nato a Maniago (PN) il 13/01/1940 e residente in Maniago (PN) Via Udine, 16/B - comproprietario per 1/3, per un'indennità complessiva di € 140,00.=, depositata con mandato di pagamento n. 7660 del 22/05/2014;
PP 8 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 37 mapp. 792 (ex 220/b) di Ha 00.00.80
Ditta catastale:
SALVO Onorina (c.f. SLVNRN32T68Z126B) nata nei Paesi Bassi (EE) il 28/12/1932 e residente in Maniago (PN) Via Siega, 18/B - proprietaria per 1000/1000, per un'indennità complessiva di € 280,00.=, depositata con mandato di pagamento n. 7668 del 22/05/2014;
PP 10 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 37 mapp. 788 (ex 677/b) di Ha 00.00.35
Ditta catastale
COLLE Michele (c.f. CLLMHL78B22I904A) nato a Spilimbergo (PN) il 22/02/1978 e residente in Maniago (PN) Via dei Meassi, 64 - proprietà per 1/1, per un'indennità di esproprio di € 122,50.=, depositata con mandato di pagamento n. 7625 del 22/05/2014;
PP 12 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 37 mapp. 777 (ex 236/b) di Ha 00.00.20
Ditta catastale:
DORIGO Paolo (c.f. DRGPLA68A24E889P) nato a Maniago (PN) il 24/01/1968 e residente in Maniago (PN) Via dei Venier, 88/B - proprietà per 1/1, per un'indennità complessiva di € 80,00.=, depositata con mandato di pagamento n. 7669 del 22/05/2014;
PP 14 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 55 mapp. 149 di Ha 00.00.80
Ditta catastale:
CIMAROSTI Viglia (c.f. CMRVGL24R47E889G) nata a Maniago (PN) il 07/10/1924 e residente in Fanna (PN) Via Circonvallazione Nuova, 18 - proprietaria per 1000/1000, per un'indennità complessiva di € 80,00.=, depositata con mandato di pagamento n. 7674 del 22/05/2014;
PP 16 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 55 mapp. 145 di Ha 00.00.30
Ditta catastale:
DI BORTOLO Sante (c.f. DBRSNT47R22E889A) nato a Maniago (PN) il 22/10/1947 e residente in Maniago (PN) Via Radici, 33 - proprietà per 1000/1000, per un'indennità complessiva di € 30,00.=, depositata con mandato di pagamento n. 8066 del 04/06/2014;
PP 22 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 58 mapp. 81 di Ha 00.00.50
Ditta catastale:
DI BON Luigi (c.f. DBNLGU13S17E889D) nato a Maniago (PN) il 17/11/1913 - proprietà per 1000/1000, per un'indennità complessiva di € 50,00.=, depositata con mandato di pagamento n. 8065 del 04/06/2014;
PP 23 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 48 mapp. 146 di Ha 00.02.00
Ditta catastale:
BELTRAME Cesare (c.f. BLTCSR97P20E889M) nato a Maniago (PN) il 20/09/1897 - comproprietario per 1/25

BELTRAME Gianluigi (c.f. BLTGLG48C14E889V) nato a Maniago (PN) il 14/03/1948, residente a Maniago (PN) in via Polcenigo, 3 -proprietà per 1/25
BELTRAME Luigia (c.f. BLTLGU38L58E889K) nata a Maniago (PN) il 18/07/1938, residente a Maniago (PN) in viale della Vittoria, 7/c i. 10 - comproprietaria per 1/25
BELTRAME Marcello (c.f. BLTMCL99C11E889L) nato a Maniago (PN) il 11/03/1899 - comproprietario per 1/25
BELTRAME Marino (c.f. BLTMRN88R20E889S) nato a Maniago (PN) il 20/10/1888 - comproprietario per 1/25
CAMPOLIN Daniela (c.f. CMPDNL23S70C790H) nata a Claut (PN) il 30/11/1923 - comproprietaria per 1/25
CAMPOLIN Elio (c.f. CMPLEI31B11E889F) nato a Maniago (PN) il 11/02/1931 - comproprietario per 1/25
CAMPOLIN Gloria (c.f. CMPGLR36A53E889V) nata a Maniago (PN) il 13/01/1936, residente a Maniago (PN) in via Colle, 6/c i. 1 - comproprietaria 1/25
CAMPOLIN Maria (c.f. CMPMRA30M62C790B) nata a Claut (PN) il 22/08/1930 - comproprietaria per 1/25
CAMPOLIN Rina (c.f. CMPRNI30M57E889I) nata a Maniago (PN) il 17/08/1930, residente a Maniago (PN) in via C. Battisti, 57/f - comproprietaria per 1/25
CAMPOLIN Rosetta (c.f. CMPRTT38L65F898E) nata a Nimis (UD) il 25/07/1938, residente a Pordenone in via Manin, 12 - comproprietaria per 1/25
CAMPOLIN Rosina (c.f. CMPRSN36P70E889I) nata a Maniago (PN) il 30/09/1936, residente a Claut (PN) in via Antonio Giordani, 10 - comproprietaria per 1/25
CENTAZZO Domenico (c.f. CNTDNC99A28I904R) nato a Spilimbergo (PN) il 28/01/1899 - comproprietario per 1/25
CENTAZZO Guido (c.f. CNTGDU08S24E889T) nato a Maniago (PN) il 24/11/1908 - comproprietario per 1/25
CENTAZZO Italo (c.f. CNTTLI00C27E889K) nato a Maniago (PN) il 27/03/1900 - comproprietario per 1/25
CENTAZZO Luciano (c.f. CNTLCN31T13E889N) nato a Maniago (PN) il 13/12/1931 - comproprietario 1/25
CENTAZZO Maria Teresa (c.f. CNTMTR29L63E889C) nata a Maniago (PN) il 23/07/1929, residente a Maniago (PN) in via Pordenone, 2 - comproprietaria per 1/25
CENTAZZO Mario (c.f. CNTMRA02C25E889X) nato a Maniago (PN) il 25/03/1902 - comproprietario per 1/25
GASPARINOTTO Albina (c.f. GSPLBN18A64L407R) nata a Treviso (TV) il 24/01/1918 - comproprietaria per 1/25
GASPARINOTTO Guido (c.f. GSPGDU12R31L407P) nato a Treviso (TV) il 31/10/1912 - comproprietario per 1/25
GASPARINOTTO Libero (c.f. GSPLBR07D02B744L) nato a Carbonera (TV) il 02/04/1907 - comproprietario per 1/25
GASPARINOTTO Rina (c.f. GSPRNI09H57L407L) nata a Treviso (TV) il 17/06/1909 - comproprietaria per 1/25
ROSA FAUZZA Anna Maria (c.f. RSFNMR25L61E889D) nata a Maniago (PN) il 21/07/1925, residente a Pordenone (PN) in via Montereale, 117 p.t. Int. 1 - comproprietaria per 1/25
ROSA FAUZZA Lorenzo (c.f. RSFLNZ23M26E889I) nato a Maniago (PN) il 26/08/1923 - comproprietario per 1/25
ROSA FAUZZA Paolo (c.f. RSFPLA31A13E889X) nato a Maniago (PN) il 13/01/1931, residente a Pordenone (PN) in Via Montereale, 111/a - comproprietario per 1/25,
per un'indennità complessiva di € 200,00.=, depositata con mandato di pagamento n. 8062 del 04/06/2014;
PP 29 bis Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 67 mapp. 249 (ex 171/b) di Ha 00.00.70
Ditta catastale:
VENDRAME Marco (c.f. VNDMRC63C03C689Y) nato a Cimadolmo (TV) il 03/03/1963 e residente in Cimadolmo (TV) Via Vendrame, 25/C - proprietà per ½
VENDRAME Roberto (VNDRRT67P04C689Y), nato a Cimadolmo (TV) il 04/09/1967 e residente in Cimadolmo (TV) Via Vendrame, 25/C - proprietà per ½, per un'indennità complessiva di € 280,00.=, depositata con mandato di pagamento n. 8064 del 04/06/2014;
PP 36 Comune di Vivaro (PN) - Catasto Terreni
Fg. 13 mapp. 442 (ex 188/b) di Ha 00.00.85
Ditta catastale:
ZOLIN Claudio (c.f. ZLNCLD80A22I904Y) nato a Spilimbergo (PN) il 22/01/1980 e residente in Vivaro

(PN) Via Maniago, 11 - proprietà per 1/1, per un'indennità complessiva di € 425,00.=, depositata con mandato di pagamento n. 8061 del 04/06/2014;
PP 27 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 67 mapp. 241 (ex 150/b) di Ha 00.00.10
Ditta catastale:
PERIN Enrico (c.f. PRNNRC00A01H501H) nato a Roma (RM) il 01/01/1900, proprietario per 1000/1000, per un'indennità complessiva di € 40,00.=, depositata con mandato di pagamento n. 8070 del 05/06/2014;
PP 21 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni
Fg. 58 mapp. 80 di Ha 00.00.80
Fg. 58 mapp. 119 di Ha 00.03.00
Ditta catastale:
ZECCHIN Daniela (c.f. ZCCDNL60A56E889W) nata a Maniago (PN) il 16/01/1960 e residente in Pordenone (PN) Via A. Mantegna, 2 - proprietà per 4/8,
ZECCHIN Luigi (c.f. ZCCLGU22T05L736A), nato a Venezia (VE) il 05/12/1922 e residente in Pordenone (PN) Via A. Mantegna, 2 int. 2- proprietà per 2/8
ZECCHIN Marco Peter (c.f. ZCCMCP55D01Z404A) nato negli Stati Uniti D'America (EE) il 01/04/1955, con domicilio eletto presso lo Studio del geometra Facchin Giovanni in via Roma, 26 a Maniago (PN) - proprietà per 1/8
ZECCHIN Peter Michael (c.f. ZCCPRM56L10Z404D) nato negli Stati Uniti D'America (EE) il 10/07/1956, con domicilio eletto presso lo Studio del geometra Facchin Giovanni in via Roma, 26 a Maniago (PN) - proprietà per 1/8, per un'indennità totale di € 380,00.= di cui € 285,00.= liquidati con mandato di pagamento n. 8064 del 04/06/2014 ed € 95,00.= depositati con mandato di pagamento n. 8069 del 05/06/2014;
su tutte le suddette indennità non è stata applicata, al momento della liquidazione/deposito, alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree da espropriare non risultano ricadenti in zona A, B, C, D;
PP 19 Comune di Maniago (PN) - Catasto Terreni:
Fg. 55 mapp. 157 di Ha. 00.00.30,
Fg. 55 mapp. 147 di Ha. 00.00.50,
Fg. 55 mapp. 146 di Ha. 00.00.60,
Fg. 55 mapp. 141 di Ha. 00.00.50,
Fg. 55 mapp. 150 di Ha. 00.00.70,
Fg. 55 mapp. 140 di Ha. 00.00.60,
Fg. 55 mapp. 139 di Ha. 00.00.70,
Fg. 55 mapp. 153 di Ha. 00.00.60,
Fg. 55 mapp. 138 di Ha. 00.00.60,
Fg. 55 mapp. 136 di Ha. 00.00.30,
Fg. 55 mapp. 135 di Ha. 00.01.50,
Fg. 55 mapp. 134 di Ha. 00.02.50,
Fg. 55 mapp. 142 di Ha. 00.00.50,
Fg. 55 mapp. 143 di Ha. 00.00.50,
Fg. 55 mapp. 144 di Ha. 00.00.90,
Fg. 55 mapp. 148 di Ha. 00.00.90,
Ditta catastale:
BIOMAN S.p.A. con sede in Mirano (VE) Via Stazione n.80
codice fiscale e partita Iva 02601751205, proprietario per 1/1
Al solo fine dell'applicazione delle imposte accessorie e conseguenti al presente atto, il valore dell'indennità di espropriazione relativa ai terreni ceduti a titolo gratuito, ammonta a complessivi € 1.220,00.=;
2. di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 30 giugno 2014

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

14_28_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5688 ESPROPRIO_017

Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale - Ufficio Espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5688 del 30.06.2014 (Estratto). Lavori di riqualificazione ed allargamento della SP n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla SR n. 251 a Maniago - I lotto. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di riqualificazione ed allargamento della S.P. n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla S.R. n. 251 a Maniago - I lotto. in Comune di Maniago (PN):
PP. 6 - Comune di Maniago- Catasto Terreni:
Fg 37 mapp. 786 (ex 241/b) di Ha.00.00.15.=
Fg 37 mapp. 800 (ex 240/b) di Ha.00.02.15.=
Fg 37 mapp. 798 (ex 188/b) di Ha.00.03.75.=
Fg 37 mapp. 796 (ex 187/b) di Ha.00.07.90.=
Fg 37 mapp. 783 (ex 156/b) di Ha.00.00.25.=
Fg 37 mapp. 784 (ex 156/c) di Ha.00.00.35.=
Ditta comproprietaria catastale:
DEL MISTRO Daniela (c.f.DLMDNL48P48E889J) nata a Maniago il 08.09.1948 e residente a Maniago (PN) Via Monte Santo n. 2, quota 1/4
DEL MISTRO Giannina (c.f.DLMGNN43T67E889U) nata a Maniago il 27.12.1943 e residente a Maniago (PN) Via Della Repubblica, 128, quota 1/2
DONADUZZI Giuseppe (c.f.DNDGPP45T15E889P) nato a Maniago il 15.12.1945 e residente a Maniago (PN) Via Monte Santo n. 2, quota 1/4
delle aree di rispettiva comproprietà interessate dai lavori di che trattasi,
Indennità definitiva di esproprio:
€ 5.640,00.=,(diconsi euro cinquemilaseicentoquaranta/00), a titolo d'indennità di espropriazione delle aree di rispettiva comproprietà interessate dai lavori di che trattasi, da dividere pro quota, su cui non è stata applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E5 ", zona di preminente interesse agricolo;
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 30 giugno 2014

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

14_28_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5689 ESPROPRIO_017

Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale - Ufficio Espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5689 del 30.06.2014 (Estratto). La-

vori di riqualificazione ed allargamento della SP n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla SR n. 251 a Maniago - I lotto. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di riqualificazione ed allargamento della S.P. n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla S.R. n. 251 a Maniago - I lotto. in Comune di Maniago (PN):
PP.7 Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN)
Fg. 37 mapp. 794 (ex 154/b) di Ha. 00.05.00.=,
Fg. 37 mapp. 781 (ex 153/b) di Ha. 00.02.90.=,
Fg. 58 mapp. 79 di Ha. 00.00.80.=,
Ditta catastale:
BARCAROLLO Francesca Romana (c.f. BRCFNC37E57B563R) nata a Camposampiero (PD) il 17.05.1937 e residente in Maniago (PN) P.zza Cavour n. 7/b, proprietà per 5/36,
DEL MISTRO Andrea (c.f. DLMNDR67C13E889E) nato a Maniago (PN) il 13.03.1967 e residente in Maniago (PN) P.zza Cavour n. 7/a, proprietà per 5/36,
DEL MISTRO Angelo (c.f. DLMNGL61D30E889Y) nato a Maniago (PN) il 30.04.1961 e residente in Maniago (PN) Via Monte Grappa n. 1/b, proprietà per 12/36,
DEL MISTRO Franca (c.f. DLMFNC31E60I904V) nata a Spilimbergo (PN) il 20.05.1931 e residente in Gorizia Via Crispi n. 17, proprietà per 4/36,
DEL MISTRO Gianfranco (c.f. DLMGFR50E27E889J) nato a Maniago (PN) il 27.05.1950 e residente in Maniago (PN)) Via Monte Grappa n. 1/a, proprietà per 3/36,
DEL MISTRO Iris (c.f. DLMRSI27B49I904S) nata a Spilimbergo (PN) il 09.02.1927 e residente in Maniago (PN) Via Umberto I n. 9, proprietà per 4/36,
ZECCHIN Iride (c.f. ZCCRDI23M52E889U) nata a Maniago (PN) il 12.08.1923 e residente in Maniago (PN)) Via Monte Grappa n. 1/b, proprietà per 3/36,
delle aree di rispettiva comproprietà interessate dai lavori di che trattasi,
Indennità di espropriazione:
€ 2.845,00.=, (diconsi euro duemilaottocentoquarantacinque/00), a titolo d'indennità provvisoria di espropriazione delle aree interessate dai lavori di che trattasi, da dividere pro quota, su cui non andrà applicata, al momento dello svincolo alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E5 ", zona di preminente interesse agricolo ed in "E4.1", zona di interesse agricolo-paesaggistico;
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 30 giugno 2014

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

14_28_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5690 ESPROPRIO_017

Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale - Ufficio Espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5690 del 30.06.2014 (Estratto). Lavori di riqualificazione ed allargamento della SP n. 27 "Vivarina"

dalla variante nord di Vivaro alla SR n. 251 a Maniago - I lotto. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di riqualificazione ed allargamento della S.P. n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla S.R. n. 251 a Maniago - I lotto. in Comune di Maniago (PN):
PP.25 Comune di Maniago - Catasto terreni
Fg 67 mapp. 146 di Ha. 00.03.50.=,
Fg 67 mapp. 149 di Ha. 00.09.00.=,
Fg 67 mapp. 148 di Ha. 00.01.60.=,
Fg 67 mapp. 235(ex22/b) di Ha. 00.01.70.=,
Fg 67 mapp. 233(ex33/b) di Ha. 00.05.40.=,
Ditta catastale:
CIMETTA Gianni (c.f.CMTGNN69S28E889X) nato a Maniago il 28.11.1969 e residente in Spilimbergo (PN) Via Case Sparse Gradisca n.5/C, quota 1/6
CIMETTA Stefano (c.f.CMTSFN66H05E889W) nato a Maniago il 05.06.1966 e residente in Vivaro (PN) Via Salvadori n. 9, quota 1/6
RIGONI Carla (c.f.RGNCRL44R46D487C) nata a Fanna (PN) il 06.10.1944 e residente in Maniago (PN) Via Vivarina n. 24/D, quota 4/6,
Indennità definitiva di espropri:
€ 6.438,00.=, (diconsi euro seimilaquattrocentotrentotto/00), su cui non è stata applicata, al momento della liquidazione, alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E5", zona di preminente interesse agricolo;
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 30 giugno 2014

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

14_28_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5691 ESPROPRIO_017

Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale - Ufficio Espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5691 del 30.06.2014 (Estratto). Lavori di riqualificazione ed allargamento della SP n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla SR n. 251 a Maniago - I lotto. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di riqualificazione ed allargamento della S.P. n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla S.R. n. 251 a Maniago - I lotto. in Comune di Maniago (PN):
PP.26 Comune di Maniago (PN) - Catasto terreni
Fg 67 mapp. 237 (ex 37/b) di Ha. 00.28.80.= ,
Fg 67 mapp. 239 (ex 112/b) di Ha. 00.00.20.=,
Ditta comproprietaria catastale:
BATTISTELLA Ada (c.f.BTTDAA31M62F999A) nata ad Oderzo (TV) il 22.08.1931 e residente in Maniago (PN) Via Vivarina n. 24/B-2, proprietà per 1/3,
RIGONI Lia (c.f.RGNLIA58A60E889P) nata a Maniago (PN) il 20.01.1958 e residente in Vivaro (PN) Via G. Marconi n. 8, proprietà per 1/3,
RIGONI Paolo (c.f.RGNPLA60M03E889P) nato a Maniago il 03.08.1960 e residente in Maniago, Via Vivarina n.24/B-1 proprietà per 1/3,
delle aree di rispettiva comproprietà interessate dai lavori di che trattasi,
Indennità definitiva di espropri:
€ 11.600,00=, (diconsi euro undicimilaseicento/00), da dividere pro quota, su cui non è stata applicata, al momento della liquidazione, alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E5", zona di preminente interesse agricolo;
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 30 giugno 2014

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

14_28_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5692 ESPROPRIO_017

Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale - Ufficio Espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5692 del 30.06.2014 (Estratto). Lavori di riqualificazione ed allargamento della SP n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla SR n. 251 a Maniago - I lotto. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di riqualificazione ed allargamento della S.P. n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla S.R. n. 251 a Maniago - I lotto. in Comune di Maniago (PN):
PP.30 Catasto Fabbricati - Comune di Maniago (PN)
Fg. 75 mapp. 103 (ex 9/b) di mq.110.= (Area Urbana)
Ditta catastale:
CODIA Larry (c.f. CDOLRY79A24E889W) nato a Maniago (PN) il 24.01.1979 e residente in Maniago (PN) Via Vivarina n. 35, proprietà per 1/1,
Indennità di espropriazione:

€ 1.385,00.= (diconsi euro milletrecentottantacinque/00), a titolo d'indennità provvisoria di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dai lavori di che trattasi, su cui non andrà applicata, al momento dello svincolo alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto l'area risulta ricadente in "E4.3", zona di preminente interesse agricolo-paesaggistico;
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 30 giugno 2014

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

14_28_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5693 ESPROPRIO_017

Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale - Ufficio Espropri

Decreto di esproprio Rep. n. 5693 del 30.06.2014 (Estratto). Lavori di riqualificazione ed allargamento della SP n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla SR n. 251 a Maniago - I lotto. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di riqualificazione ed allargamento della S.P. n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla S.R. n. 251 a Maniago - I lotto. in Comune di Maniago (PN):
PP 31 Catasto Terreni Comune di Maniago
Fg 75 mapp. 102 (ex 75/b) di Ha.00.04.55.=,
Fg 75 mapp. 100 (ex 73/b) di Ha.00.38.25.=,
Ditta catastale:
VALENTINI Federico (c.f. VLNFRC83B12E889G) nato a Maniago (PN) il 12.02.1983 e residente in Maniago (PN) Via Carbonera Est n.33, proprietà per 1/1 degli immobili sopra identificati,
Indennità definitiva di esproprio:
€23.718,40.=, (diconsi euro ventitremilasettecentodiciotto/40) a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dai lavori di che trattasi, su cui non è stata applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E4.3 ", zona di preminente interesse agricolo-paesaggistico;
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 30 giugno 2014

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

14_28_3_AVV_RAIL SERVICES AVVISO PROCEDURA VIA_019

Rail Services Srl - Gorizia
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA di “Nuova attività di trattamento rifiuti non pericolosi di alluminio”.

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che la società Rail Services srl, con sede in Gorizia, Via Trieste n. 132-134, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Gorizia (GO) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. del progetto di trattamento rifiuti di alluminio non pericolosi presso il proprio stabilimento di Via Trieste, 132-134 a Gorizia, dove già viene esercitata attività di trattamento meccanico leghe di alluminio.
Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Gorizia (GO).
Gorizia, 30 giugno 2014

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
dott.ssa Cristina Bressan

14_28_3_AVV_SEA SERVICE AVVISO PROCEDURA VIA_013

Sea Service Srl - Trieste
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per un “Impianto mobile di trattamento rifiuti pericolosi entro il mezzo nautico denominato Maurizio, con decantazione accelerata mediante fonte termica, degli oli di sentina costituiti da mescolanze di acque ed idrocarburi presso la banchina di riva Giovanni da Verrazzano lungo il canale industriale di Zaule”.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che in data 12 giugno 2014 è stato depositato, presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici-Servizio VIA della Regione FVG, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA riguardante un “ Impianto mobile di trattamento rifiuti pericolosi entro il mezzo nautico denominato Maurizio, con decantazione accelerata mediante fonte termica, degli oli di sentina costituiti da mescolanze di acque ed idrocarburi presso la banchina di riva Giovanni da Verrazzano lungo il canale industriale “di Zaule”
Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR, dal 09 luglio al 22 agosto 2014, chiunque può prendere visione degli elaborati, durante le ore di apertura al pubblico, presso il Servizio VIA della Regione FVG e il Comune di Trieste. Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni facendole pervenire alla Regione Friuli Venezia Giulia -Direzione centrale Ambiente e Lavori pubblici - Servizio VIA, via Giulia 75/1-3416 Trieste.
Trieste, 27 giugno 2014

IL LEGALE RAPPRESENTANTE SEA SERVICE Srl:
Marino Mohorcic

14_28_3_CNC_AZ SS5_ DATA SORTEGGIO COMM MED CHIR ACC URG_003

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 “Bassa Friulana” - Palmanova (UD)
Pubblicazione data sorteggio componente commissione concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in data 29 agosto 2014, con inizio alle ore 9.00, presso la Sede Amministrativa dell'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - S.C. Gestione Risorse Umane e AAGGLL - Palmanova, fraz. Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio del componente della Commissione esaminatrice del concorso pubblico a n.2 posti di dirigente medico della disciplina di Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza - indetto con ordinanza n.131 dell'11 giugno 2014.

S.C. GESTIONE RISORSE UMANE
IL DIRIGENTE FF:
dott.ssa Elena Cussigh

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
 - Servizio provveditorato e servizi generali